



La commissione d'appello della Fia a Parigi rimette in corsa la «rossa» dopo la squalifica al Gran Premio in Malesia

Restituiti alla Ferrari l'onore e i punti

Adesso in Giappone Eddie Irvine, tornato primo, può puntare al titolo

Il famoso deflettore è stato giudicato «regolare». Soddissfazione a Maranello: «Serenità dopo giorni difficili». La McLaren: «Un verdetto sconcertante»

PARIGI Dopo una settimana vissuta all'inferno, la Ferrari è tornata in paradiso: ieri mattina a Parigi la commissione d'appello della Fia ha clamorosamente annullato la squalifica inflitta alle vetture di Irvine e di Schumacher, rispettivamente primo e secondo classificati nel Gran premio della Malesia di domenica scorsa. La Fia s'è accorta che l'atto di accusa sottoscritto dall'accondiscendente commissario Bauer era sbagliato. Insomma, il famoso deflettore non era fuorilegge.

Così alla Ferrari è stato restituito il maltolto: i punti ai piloti e alla scuderia. E Irvine è tornato al comando della classifica: nel prossimo Gran Premio del Giappone, il 31 ottobre, la «rossa» può tentare di vincere finalmente il titolo dopo vent'anni.

Gioia a Maranello, ma pacata soddisfazione alla Ferrari. Ha detto Montezemolo: «Un risultato che restituisce serenità dopo giorni non facili. Ora concentriamoci su Suzuka, dove vogliamo vincere, dove vogliamo conquistare il titolo

di campione del mondo». Gioia sfrenata di Eddie Irvine: «È fantastico». Amara la reazione della McLaren: «È un verdetto sconcertante, perché crea un precedente: in futuro, infatti, altre squadre potranno avvalersi dell'indice di tolleranza accettato in questa circostanza. Adesso, in ogni caso, ci concentreremo su Suzuka dove cercheremo di vincere con le nostre forze». Stesso concetto espresso da Hakkinen: «Tutto quanto è successo fa ormai parte del passato, è ormai alle mie spalle, non vedo l'ora che arrivi il Gran premio del Giappone».



Al termine di quattro anni di dibattimento con 252 udienze il Tribunale di Palermo giudica del tutto insussistente l'accusa di associazione mafiosa

Andreotti assolto, nuovo scontro sui giudici

Il Polo attacca i magistrati e l'uso dei pentiti - I pm: «Fatto il nostro dovere in piena coscienza»

Le chiacchiere stanno a zero

COMMENTO

Le chiacchiere stanno a zero. E quanto si ricava dalle sentenze assolutorie emesse dal tribunale di Palermo ieri, e da quello di Perugia un mese fa, nei confronti di Giulio Andreotti.

Le chiacchiere stanno a zero, perché nulla o quasi, oltre alle dichiarazioni di più o meno affidabili collaboratori di giustizia, è stato prodotto nel corso dei due dibattimenti. Hanno ragione i pubblici ministeri quando sostengono che il quadro accusatorio fornito era comunque credibile. Ma qui è il punto: in un'aula di giustizia non devono - non dovrebbero - aver diritto di cittadinanza gli atti di fede. In aula di giustizia, e in uno Stato di diritto che tale vuole essere, a contare sono solo le prove: i fatti verificati e che si possono verificare. La credibilità di un'ipotesi investigativa senza prove ha la stessa solidità di un castello di sabbia che un bambino costruisce in riva al mare. Ed è giusto che sia così.

La sentenza di Palermo impone a tutti noi, ora, una seria riflessione: dobbiamo chiederci perché tutto questo è potuto accadere: Andreotti e il suo partito, la Democrazia Cristiana, avranno certamente mille e una colpa, sul profilo politico; ma quel tipo di «processo» lo devono fare gli elettori quando sono chiamati alle urne, dando, o negando il voto. Nelle aule di tribunale non si processa la politica, ma comportamenti che hanno una rilevanza penale.

Con il processo Andreotti si è cercato di imporre la tesi suggestiva, ed errata, di «terzo livello»: intendendo con ciò che al di sopra di Cosa Nostra potesse esistere una rete, un superpartito, costituito da politici, massoni di non importa quale loggia, banchieri e uomini d'affari, burocrati dello Stato, industriali: un centro direzionale, una supercupola nazionale e internazionale, che tutto gestiva e controllava. Una visione che rivela solo la profonda ignoranza di chi se ne fa portavoce sui rapporti tra mafia e politica.

● Segue a pagina 3

Gualtiero Vecellio

PALERMO Assolto dall'accusa di associazione mafiosa. Sette anni dopo le primissime «voci» ed al termine di 4 anni e 27 giorni di dibattimento con 252 udienze, la quinta sezione del Tribunale di Palermo ha restituito, al termine di una riunione in camera di consiglio di 11 giorni, l'onore a Giulio Andreotti, che ha preferito attendere la sentenza nel suo studio, a Roma, dove ha incassato la seconda assoluzione in 29 giorni, dopo quella di Perugia, nel processo che lo accusava di essere mandante dell'uccisione di Mino Pecorelli. Sentenza il presidente Ingargiola: «In nome del popolo italiano, il tribunale di Palermo assolve Andreotti Giulio dall'imputazione ascrittagli perché il fatto non sussiste». I pm abbandonano l'aula senza commentare. Ma per i corridoi della Direzione distrettuale antimafia è palpabile il gelo. Poi un comunicato in cui la procura «nel prendere atto con il doveroso rispetto della sentenza emessa dalla quinta sezione del Tribunale, si riserva di esaminare le motivazioni per le eventuali determinazioni di competenza» e «sente di potere dire che ha fatto tutto il proprio dovere in piena coscienza, nel rispetto del principio fondamentale dell'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge». E Giancarlo Caselli - che ha lasciato la procura qualche mese fa per andare a dirigere il Dap - esprime

solidarietà ai suoi ex sostituti: «Sono orgoglioso di avere lavorato accanto a colleghi che, sia pure tra rischi gravissimi e permanenti, hanno assolto la loro funzione applicando la Costituzione e le leggi della Repubblica secondo principi di uguaglianza, indipendentemente dal ceto, dal censo e dal potere delle persone accusate». Quanto alla sentenza, «la rispetto come tutte le altre».

Quanto ad Andreotti, ha subito detto: «È ovvio, sono contento. Aspettare tanti anni era forse meno ovvio. Per me è una partita chiusa». Aggiungendo poi di augurarsi che il giudice Caselli possa cambiare opinione su di lui.

Ed è di nuovo nuovo scontro sui giudici.

Il senatore: «Per me è una partita chiusa». Cossiga contro Caselli, che esprime solidarietà ai suoi ex colleghi

La sentenza che assolve Andreotti inasprisce il Polo che non perde l'occasione per attaccare i magistrati e l'uso dei pentiti, mentre la sinistra si mette subito sulla difensiva parlando di linguaggio inaccettabile. Sdoppiati gli ex democristiani, che vedono riabilitata la Dc. Cossiga attacca Caselli provocando la reazione di Veltroni. E per Berlusconi è una giornata importante perché è stata battuta una mostruosità giuridica. Mentre per Fini l'assoluzione è la condanna definitiva di teorie giudiziarie fondate sull'avventurismo di certi pentiti e sulla smania di protagonismo politico di certi inquirenti.

● Nelle pagine 2-3



LO SPORT

America's Cup: Luna Rossa all'ottava vittoria, battuta anche Young America

Milan, vittoria in extremis



MILANO Nell'anticipo serale di serie A il Milan batte l'Inter per 2-1. Ronaldo segna su rigore, poi viene espulso per una gomitata. L'Inter in dieci subisce gli attacchi del Milan fino al gol di Shevchenko. Poi espulso anche il milanista Ayala. A un soffio dalla fine la rete di Weah. Un risultato che premia i rossoneri oltre i meriti. Nel pomeriggio il Perugia aveva battuto il Venezia per 2-1, sotto un nubifragio. Ed è intanto inarrestabile la marcia di Prada-Luna Rossa nel primo round robin della Coppa Louis Vuitton, la fase preliminare di Coppa America. La barca italiana ha ottenuto l'ottavo successo consecutivo: a farne le spese sono stati gli statunitensi di Young America.

● In Sport

meriggio il Perugia aveva battuto il Venezia per 2-1, sotto un nubifragio. Ed è intanto inarrestabile la marcia di Prada-Luna Rossa nel primo round robin della Coppa Louis Vuitton, la fase preliminare di Coppa America. La barca italiana ha ottenuto l'ottavo successo consecutivo: a farne le spese sono stati gli statunitensi di Young America.

● In Sport

ALL'INTERNO

PERU'

Insetticida nel latte: 28 bimbi morti

● A pagina 12

AUSTRIA

Inferno in discoteca: 100 feriti

● A pagina 12

PIOGGIA

Maltempo, emergenza al Nord

● A pagina 9

FINANZA

Wall Street fra crescita e fantasmi

● A pagina 11

NICOLINI assicurazioni

"SPECIALE R.C. AUTO"

MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe di merito 1A MAX 1.500.000.000 (Dal 55 anni di età ulteriore sconto 10%)

F. 08 cv	278.900
09 - 10	362.500
11 - 12	460.100
13 - 14	488.000
15 - 16	627.400
17 - 18	752.900
19 - 20	878.400
OLTRE 20	1.115.400

ASSITEL SERVIZIO TELEFONICO

Tel. 36.11.66 (ra)

FERMATI SEMPRE AGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI PRUDENZA E CORTESIA MIGLIORANO LA VITA

SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE (da piazza S. Giovanni a Via Carducci)

IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Sono in vendita su un sito internet - L'idea, che ha già suscitato allarme e critiche, è di un fotografo americano

All'asta ovuli di modelle per figli super

WASHINGTON La cultura della bellezza colpisce ancora: un nuovo sito su Internet offre al miglior offerente gli ovuli di otto bellissime modelle. Per aumentare la probabilità di avere un figlio bello, le coppie americane sarebbero disposte a pagare fino a 150.000 dollari (circa 270 milioni di lire). L'iniziativa del fotografo Ron Harris, che ha allestito il sito «www.ronsangels.com» (gli angeli di Ron), è stata contestata dalle organizzazioni che lavorano nel campo della infertilità e della riproduzione. «È immorale», ha tuonato Sean Tipton, portavoce della società americana per la medicina riproduttiva. Per gli esperti della sterilità, il sito rappresenta quello che si voleva evitare nella pratica della donazione di ovuli umani. Ma Harris, 66 anni e da 40 fotografo di moda, difende la sua asta di ovuli, definendola un'estensione naturale del desiderio di concepire bambini con geni superiori allo scopo di assicurarsi vantaggi dal punto di vista dell'evoluzione.

«Se poteste aumentare la probabilità di riprodurre bambini belli, e quindi dar loro un vantaggio nella società - chiede Harris sul sito - lo fareste?», Shelby Smith, direttore del programma dei donatori di ovuli di Los Angeles, si è detta «spaventata» temendo che l'asta possa portare «a iniziative di cattivo gusto e immorali». Il sito degli «angeli di Ron» può essere già visitato, anche se non aprirà ufficialmente prima di domani. Ha già avuto offerte per 42.000 dollari (75 milioni di lire).

Le modelle, le cui fotografie compaiono sul sito, ricevono l'intera somma mentre Harris si prende una commissione del 20 per cento, pagata dall'offerente. Il prezzo non copre alcuna spesa medica. E garantisce la massima riservatezza. Le indosatrici, non tutte americane (ma non è dato sapere le loro nazionalità), giustificano la loro partecipazione: una vende i propri ovuli per «non dover dipendere da un uomo», un'altra per «mantenere il figlio di quattro anni».

Alle obiezioni di carattere etico Harris risponde: «Il sito non fa altro che rispecchiare la nostra società, dove la bellezza va sempre al miglior offerente».

m. f.

KataWeb Free Internet: registratevi sul sito www.kataweb.it

dal 1956

Abbigliamento Confezioni

MAURI

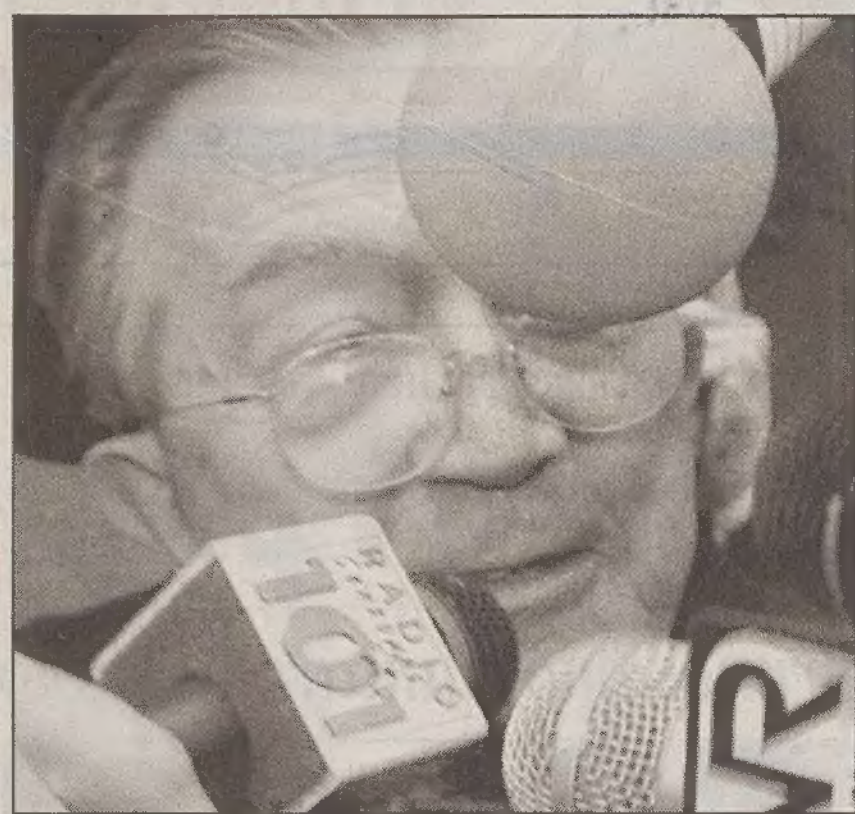
NOVITA'

AUTUNNO-INVERNO 1999-2000

Come sempre da noi trovi Qualità, Prezzi e Cortesia

TRIESTE
Via Poniziana 3
Via Settefontane 19

ANCHE TAGLIE FORTI



Centinaia di giornalisti, troupe televisive persino dal Giappone: la sentenza Andreotti fa il giro del mondo.

ROMA In 29 giorni Giulio Andreotti, imputato eccellente in due diversi processi, ha chiuso i suoi conti con la giustizia. In meno di un mese, da Perugia a Palermo, si è scritto l'epilogo a sei anni e mezzo di inchieste, polemiche, attese, aspre battaglie tra accusa e difesa. Tutto, per il senatore a vita, comincia il 27 marzo 1993, quando riceve una telefonata di Giovanni Spadolini. Il presidente del Senato lo informa che la Procura di Palermo ha chiesto l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti. L'accusa è di concorso in associazione mafiosa. È lo stesso Andreotti a dare la notizia con una dichiarazione di 12 righe: «Accusare me di mafia è paradossale. Come governo, e anche in prima persona, ho adottato contro i mafiosi duri provvedimenti e proposto leggi severissime ed efficaci. Dove-

Caso Pecorelli e associazione mafiosa: oltre sei anni nel mirino della giustizia

In un mese doppia assoluzione

Tutto cominciò nel '93 con una telefonata di Spadolini

vo attendermi la loro vendetta e, in un certo senso, è meglio così che con la lupara». Pochi giorni dopo comincia anche l'altra vicenda giudiziaria, quella che riguarda l'omicidio di Carmine Mino Pecorelli, ucciso a Roma il 20 marzo 1979 con quattro colpi di pistola. Il 6 aprile 1993, infatti, Tommaso Buscetta, interrogato dai magistrati di Palermo, accusa Giulio Andreotti e le indagini ripartono.

14 aprile 1993: il verbale del pentito viene inviato dai pm siciliani a quelli di Roma che iscrivono Andreotti nel registro delle notizie di reato per l'omicidio Pecorelli. Lo stesso giorno Andreotti parla davanti alla giunta per le immunità del Senato sollecitando la concessione dell'autorizzazione per il concorso in associazione mafiosa.

30 giugno 1993: viene concessa l'autorizzazione a procedere per l'accusa di concorso in associazione mafiosa. La giunta esclude «intenti persecutori» nell'iniziativa del pool di Giancarlo Caselli.

29 luglio 1993: il Senato concede l'autorizzazione a procedere per l'inchiesta sull'omicidio Pecorelli. 17 dicembre 1993: l'inchiesta sull'omicidio Pecorelli arriva alla procura di Perugia competente ad indagare sui magistrati romani, visto che è entrato nelle indagini Claudio Vitalone. 2 marzo 1995: la fase preliminare dell'inchiesta palermitana si conclude dopo due anni con il rinvio a giudizio.

via a giudizio Andreotti e gli altri imputati. 11 aprile 1996: comincia il processo di Perugia. 8 aprile 1999: il pm di Palermo Roberto Scarpinato chiede la condanna a 15 anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Andreotti che, in un «cupo delirio di potere», avrebbe stretto un «patto» con la mafia. 30 aprile 1999: i pm di Perugia chiedono l'ergastolo per Giulio Andreotti, Claudio Vitalone e gli altri imputati nel processo per l'omicidio Pecorelli. 24 settembre 1999: sono passate da poco le 19 quando la corte d'assise di Perugia pronuncia la sua sentenza. Andreotti è assolto insieme a tutti gli altri imputati. 23 ottobre 1999: il presidente del Tribunale Francesco Ingargiola legge la sentenza: «l'imputato Andreotti Giulio» è assolto.

Non erano ancora scoccate le 11 quando il presidente della quinta sezione del Tribunale palermitano, Ingargiola, ha letto la sentenza

Il fatto non sussiste: Andreotti non è un mafioso

Il bacio di Riina, le accuse di quaranta criminali: l'accusa non ha retto - I pm: c'erano elementi di prova

PALERMO Assolto. Sette anni dopo le primissime «voci» ed al termine di 4 anni e 27 giorni di dibattimento con 252 udienze, la quinta sezione del Tribunale di Palermo, presieduta da Francesco Ingargiola ha restituito, al termine di una riunione in camera di consiglio di 11 giorni, l'onore a Giulio Andreotti. Era stata questa la richiesta conclusiva dell'avvocato Franco Coppi. Pronunciata alle 10,57, tre minuti prima del previsto, la sentenza stampa un largo sorriso sul volto degli avvocati Coppi, Gioacchino Sbacchi, Giulia Bongiorno; rabbuia in viso i pm Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato; coglie l'attenzione del Procuratore Pietro Grasso

e del Pg Vincenzo Rovello che non erano titolari dell'azione penale a Palermo al momento della decisione di processare Andreotti, ma che avvertono il dovere di affiancare i pm e di ascoltare il Giudice. Responsabile dell'azione penale era Gian Carlo Caselli, trasferito prima del verdetto, da scelte politiche e di Governo, alla direzione delle carceri. Ed è egualmente assente anche lui, il senatore, protagonista compunto, rassegnato ed ironico del «processo del secolo».

Sentenza il presidente Ingargiola: «In nome del popolo italiano, il tribunale di Palermo, sezione quinta penale, visto l'art 530 comma secondo del codice di procedura penale assolve Andreotti Giulio dall'imputazione ascrivita perché il fatto non sussiste». Il termine per il deposito della motivazione viene fissato, nel dispositivo, in 90 giorni.

I pm abbandonano l'aula senza commentare. Più tardi sarà uno scarno comunicato della Procura a ribadire l'obbligatorietà dell'azione penale a fronte di «elementi di prova». Un'azione, sottolinea ancora l'ufficio del pm, seguita dopo due verifiche davanti al giudice terzo (gip ed al gup) e dopo - ed è questa la tappa fortemente politica della vicenda - un voto favorevole del Parlamento.

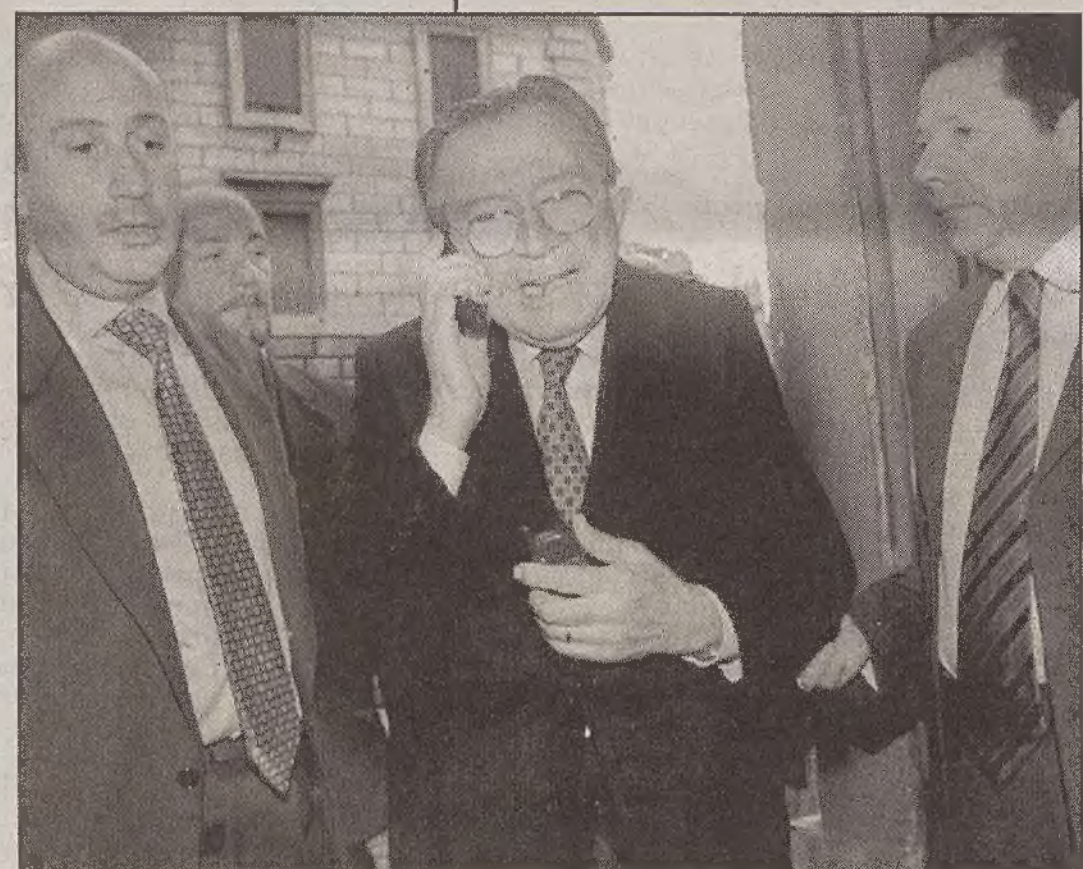
Andreotti che riceve un bacio dal latitante Totò Riina nell'attico di un mafioso agli arresti domiciliari: proprio questa istantanea appare l'ineludibile snodo attraverso il quale un sentire maggioritario colpevolista, aggregatosi nel primo momento in cui si profilò il processo, inizia la progressiva virata verso posizioni sempre più marcatamente innocentiste. L'asso dell'accusa, insomma, diviene, via via, il grimaldello offerto alla difesa per disarticolare la tesi della Procura. L'utopia, oggettivamente insita nell'impianto accusatorio, a prescindere dagli intendimenti dei magistrati dell'accusa, di interpretare con lo strumento del processo penale la storia di un protagonista di mezzo secolo di storia italiana, i rapporti di

Palazzo Chigi, Esteri, Difesa: mezzo secolo di storia politica da protagonista

Pragmatismo e sangue freddo

ROMA Amici e nemici gli hanno sempre riconosciuto tutti una dote: l'intelligenza. La sua qualità politica più evidente è però il pragmatismo, che secondo alcuni sconfina persino nel cinismo. Tutto questo è Giulio Andreotti. Uomo della concretezza, appunto: una qualità che gli ha permesso dal 1947 fino alla rivoluzione di Tangentopoli di essere un protagonista. Sette volte presidente del Consiglio, quasi ininterrottamente al Governo per 43

si della nostra storia guidando coalizioni diverse: dal governo con i liberali del 1972 alla «solidarietà nazionale», fino agli ultimi pentiti e quadripartito. La sua «Realpolitik» si riassume in una battuta, ormai storica, del 1951: «Il potere logora chi non ce l'ha». Una filosofia che lo ha reso più volte capace di trasformare le differenze politiche in alleanze. Come nel caso di Craxi, che, definendolo una volpe, aggiunse «prima o poi tutte le volpi finiscono in pellicceria». Nella Dc, la corrente di Andreotti ha sempre avuto il ruolo, al di là della consistenza numerica, di piccola e compatta massa di manovra destinata a esaltare il ruolo «defilato», ma di grande artefice della politica del suo leader. Più volte ministro, Andreotti è stato anche in questo ruolo un protagonista. Come ministro della Difesa ordinò, dopo lo scandalo Sifar, la distruzione degli incartamenti e si fece artefice della riforma dei servizi. Sua anche la decisione di togliere il segreto di Stato su Gladio. Ricco il curriculum come ministro degli Esteri: l'apertura al mondo arabo e la spinta per una soluzione alle tensioni medio-orientali; la politica filo-atlantica fino al sì agli euromissili, ma anche l'appoggio agli sforzi di democratizzazione dell'Est e all'opera di Gorbaciov. Alla Farnesina fece della «distensione» l'asse portante della politica estera italiana, in un periodo che non lasciava prevedere la caduta del Muro. E poi una «spola», una «tessitura» politica senza requie nei paesi medio-orientali.



Rino Farneti

anni: un record superiore a quello del sovietico Gromyko. Una qualità che, soprattutto, lo ha condotto ad attraversare le più diverse stagioni della politica italiana sempre in prima fila. È stato così che Andreotti ha saputo interpretare le varie fa-

Ha lasciato la sua abitazione alle 7.30 e alle 9 ha incontrato un rappresentante del Fronte Polisario

La giornata «normale» dell'imputato

La notizia alla Tv: le mani coprono il volto, solo per un attimo

IL PERSONAGGIO

Giulia, avvocato dal gioco duro: «Così ho marcato i pentiti»

PALERMO Se il processo Andreotti ha avuto un'anima, allora quell'anima ha il volto di Giulia Bongiorno. Di fronte allo «schivo» Giulio, alla consumata esperienza del decano Gioacchino Sbacchi e del principe del Foro Franco Coppi, l'avvocata poco più che trentenne è diventata in quattro anni la figura preponderante del dibattimento, in un crescendo di impegno e di tensione esplosi ieri in aula, con l'esclamazione di soddisfazione alla pronuncia dell'assoluzione. Giovane, energica, straordinariamente volitiva Giulia Bongiorno (nella foto) sembra uscita da un romanzo di John Grisham più che dalla routine professionale. Figlia di Girolamo, detto Jimmy, titolare della cattedra di procedura civile, autentico «terrore» degli studenti di giurisprudenza palermitani, ha scelto di dedicarsi al diritto penale al fianco di Gioacchino Sbacchi. L'esperienza professionale con l'avvocato palermitano termina con l'avvio del processo Andreotti, quando Franco Coppi la vuole nel suo studio a Roma e al suo fianco sul banco della difesa.

Immaginarsela perennemente impegnata su quintali di atti processuali sarebbe però riduttivo per una donna per la quale il confronto è sempre stato pane quotidiano. Per 15 anni giocatrice di pallacanestro, ammette che il suo incubo era permettere al giocatore che doveva marcare di andare a punto. E con la stessa foga ha marcato stretto per quattro anni pentiti, testimoni e pm, analizzando anche il più piccolo particolare contenuto nelle 800 mila pagine del processo di Palermo come di quello di Perugia.

La pallacanestro, ora, la sogna. Come nelle ultime dieci notti, quando si vedeva da sola di fronte al canestro, all'ultimo minuto. Per non dimenticare le sue passioni, in casa ha una collezione di modellini di moto Bmw: prima, tra una partita a basket e l'altra, trovava anche il tempo di fare motocross.

ROMA È finita, finita davvero: «per me è una partita chiusa». Giulio Andreotti è incollato al televisore. Segue la diretta dal tribunale di Palermo. Le mani coprono gli occhi quando alle 10,58 viene letta la sentenza: «assolto». Ed è subito un diluvio di telefonate di congratulazioni: «grazie, grazie».

Il senatore ha cercato, ieri mattina, di non stravolgere più di tanto le sue abitudini, ma ha saltato la messa pressato dall'assalto dei cronisti, chiudendosi nello studio di palazzo Giustiniani. Con lui 5 giornalisti tra-

trate le cose che dicono e che non siano indotti in tentazione. Perché se uno ha 21 omicidi, e non gli fai fare nemmeno un giorno di prigione e lo rimpiangi di centinaia di milioni, è chiaro che la tentazione di dire delle balle è forte».

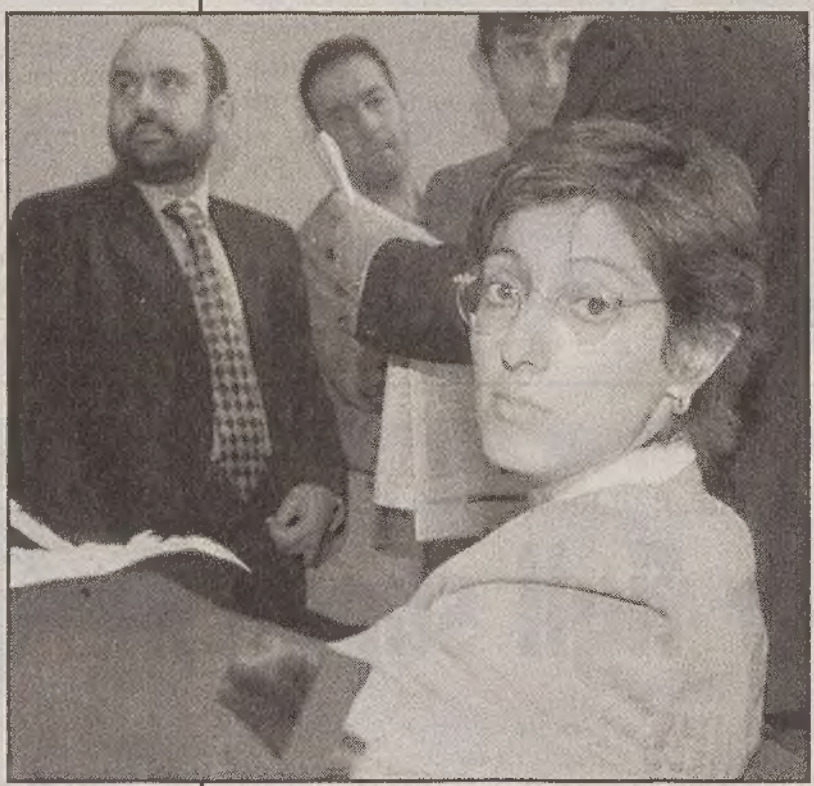
Andreotti pranza in famiglia: rigatoni, roast-beef, insalata e torta di mele, tutto preparato dalla collaboratrice domestica filippina e innaffiato da vino bianco. «Un normale pranzo del sabato - lo ha definito Marco Ravaglioli, genero del senatore - visto che in questo giorno, ogni settimana, ci riuniamo».

Seduti a tavola, e soprattutto intorno ad Andreotti, c'erano la moglie Livia Danese, i figli Marilena, Stefano e Serena con il marito Marco Ravaglioli, e tre nipoti: Giulio di 14 anni, Giulia di 20, e Paolo 17. Assenti giustificati: Umberto, l'altro figlio del senatore in America per lavoro, e il nipote Gerolamo che si trova in Belgio. «C'era chiaramente una maggiore allegria, eravamo tutti su di giri, contenti, anche se ci aspettava-

vamo un esito positivo», ha raccontato il genero del senatore. «I miei familiari - ha precisato Andreotti - hanno gioito come ho gioito io, senza troppe smancerie, non abbiamo l'abitudine ad essere molto rumorosi anche negli affetti». Discreti, dunque, ma presenti. E presenza l'ha fatta anche lui, il senatore, alla cresima del nipote Paolo, figlio di Marco Ravaglioli e Serena Andreotti. Paolo non ha dub-

i quali Bruno Vespa che domani sera dedicherà alla vicenda la trasmissione di «Porta a Porta». «La vita è fatta così, di alti e bassi - commenterà più tardi Andreotti - Se possibile questa esperienza mi ha fatto maturare, ma non posso certo essere grato a chi mi ha costretto a questa autopenitenza».

Tuttavia, aggiunge poi, «guai a ritenere che i pentiti non servano». E essenzialmente, però, che «siano riscon-



nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 - 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da



post diploma

Assistenza fiscale

discipline

In collaborazione con TELEO-Servizi Scari, FISASCAT-Cisi

destinatari: diplomati in cerca di occupazione
sede: Trieste
durata: 250 ore di cui 66 in stage
borsa di studio: lire 875.000
attestato di frequenza

sboocchi professionali:
centri di Assistenza Fiscale

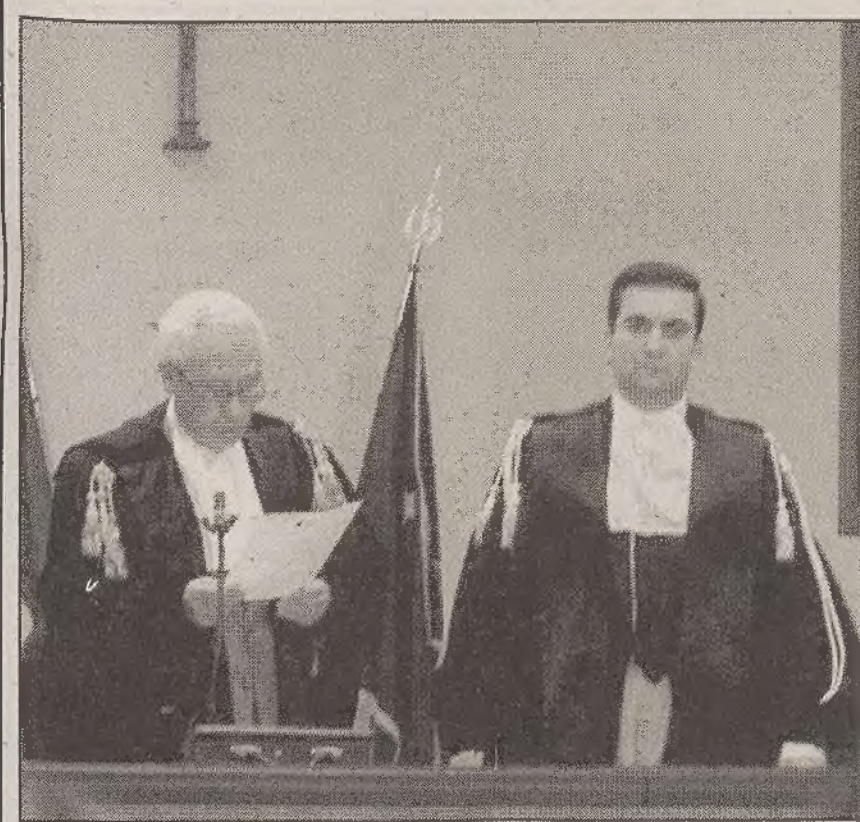
informazioni e iscrizioni
lal-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f. 040 366407

FRILIA
VENETIA
GIULIA

Agenzia Formativa

A stretto contatto con la realtà.

www.lal.fvg.it



Mancano pochi minuti alle 11: il presidente del Tribunale Ingargiola pronuncia un verdetto destinato a fare storia.

NAPOLI «Le sentenze di Perugia e di Palermo impongono che tra tutti noi, giudicati e reagenti, si apra un ampio e approfondito dibattito». Antonio Martone, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, ha messo penna su carta e - appena poche ore dopo l'assoluzione di Andreotti - approfittando della presenza di moltissimi colleghi alla convention organizzata dall'Anm a Sorrento ha diffuso un documento dai toni decisi. Nota nella quale ha anche annunciato la convocazione urgente del Direttivo: «Per organizzare questo dibattito, che dovrà sfociare nel prossimo mese di giugno in un congresso nazionale e in un'assemblea generale dei soci, chiamati anche a valutare i risultati dell'eventuale prova referendaria, ho convocato in

Il presidente dell'Associazione magistrati, Martone, convoca il direttivo

Riflettori puntati sul pentitismo

Come disciplinare il trattamento dei collaboratori di giustizia

via d'urgenza il Comitato Direttivo centrale per venerdì e sabato prossimi». Subito dopo la lettura della sentenza in Sicilia, comunque, Martone aveva detto che i processi servono proprio a verificare in aula le ipotesi dell'accusa, altrimenti le sentenze le farebbero i pm. Per il segretario nazionale di Magistratura democratica (Md), Vittorio Borraconi, comunque, «la Procura non ricercava alcun successo e non

aveva alcun obiettivo da raggiungere: il processo Andreotti è stato l'esercizio del dovere istituzionale dell'ufficio del pm che, sulla base del materiale raccolto, non poteva che andare in giudizio; secondo il segretario nazionale di Unicost, Umberto Marconi, ancora, «i cittadini italiani potranno attingere da questa vicenda motivi di fiducia nel funzionamento della giustizia penale». Sulla stessa linea, Fausto

Zuccarelli, segretario nazionale di Magistratura indipendente: «Una sentenza che dimostra come il sistema giudiziario italiano funzioni». Lo stesso Martone, infatti, ha affrontato un tema di grande attualità: «Occorre intervenire subito per disciplinare il trattamento dei collaboratori di giustizia». Poi un giudizio sui tempi del processo: «Ho provato una sensazione di amarezza che avrei prova-

to anche in caso di condanna. Sei anni sono troppi e temo ora le polemiche che si potranno scatenare nei prossimi giorni». Anche Zuccarelli ha fatto riferimento alla durata del dibattimento, definendola «emblematica delle disfunzioni della giustizia in Italia». Il segretario di Movimenti Riuniti, invece, ha dichiarato che «tante polemiche, probabilmente, avrebbero potuto

essere evitate con più rispetto per il lavoro dei giudici». Riferendosi sempre al processo di Palermo si è detto convinto che «i dibattimenti non sono frutto di una stagione piuttosto che un'altra, il processo riguarda singoli episodi e ci sarà un giudizio di appello e uno di Cassazione». La durata del processo, comunque, anche secondo il segretario di Movimenti Riuniti è eccessiva.

Parola, quindi, al segretario nazionale dell'Anm, Mario Cicala: «C'è stato un processo, un dibattimento basato su un principio di parità, il processo è fatto per questo». Poi, però, ha precisato: «Le sentenze, soprattutto quando non ci sono ancora le motivazioni, non si commentano, ma ci si limita a prenderne atto».

La sentenza di Palermo rinfocola le polemiche. D'Alema preferisce glissare: «Rispetto il verdetto». Soddissfatti gli ex democristiani che vedono «riabilitata la Dc»

Giudici e pentiti: scontro tra Polo e centrosinistra

Cossiga: «Caselli deve dimettersi». Interviene Veltroni: «Inaccettabile il linciaggio dei magistrati»

Berlusconi: «Danni e dolori per l'ex presidente del Consiglio ma anche per tutta l'Italia». Fini bacchetta la smania di «protagonismo politico di certe toghe»

ROMA È di nuovo scontro sui giudici. La sentenza che assolve Giulio Andreotti dall'accusa di collusione con la mafia inasprisce il Polo che non perde l'occasione per attaccare i magistrati e l'uso dei pentiti, mentre la sinistra si mette subito sulla difensiva parlando di linciaggio inaccettabile. Soddissfatti, invece, gli ex democristiani che, attraverso il verdetto di Palermo, vedono riabilitata la Dc.

«È una grande giornata», si esalta Clemente Ma-

stella dell'Udner - è la fine di una persecuzione storica nei confronti della Dc, la fine di pregiudizi, manipolazioni e cattiverie che si erano riversati ingiustamente contro il senatore Andreotti. Si chiude «un lungo calvario dell'uomo e dello statista», dice il segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti - gli restituisce la serenità necessaria per continuare a offrire il suo straordinario contributo di esperienza politica al paese». Per il leader del Ccd, Pierferdinando Cas-

ni, «è la fine di una Repubblica giudiziaria costruita sulla falsificazione e la mistificazione della storia nazionale».

Insomma, chiarisce Rocco Buttiglione, «l'assoluzione di Andreotti è anche l'assoluzione della Dc».

E non è un caso che per la seconda volta - dopo la sentenza del processo perugino - il Vaticano, con una dichiarazione del portavoce Joaquín Navarro, ribadisce soddisfazione per il verdetto.

Il presidente del Senato, Nicola Mancino, aggiunge di essere contento non solo per Andreotti, ma anche per l'Italia la cui immagine esce rafforzata da questa vicenda».

Preferisce glissare, invece, il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che infatti si limita a dire di «rispettare le sentenze della magistratura».

Si scatena l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che, dopo la soddisfazione di rito, punta dritto contro Giancarlo Caselli oggi direttore degli istituti penitenziari, ma fino a poco tempo fa capo della procura di Palermo: «Spero che abbia il coraggio di dimettersi dal posto che gli hanno dato».

Un attacco giudicato fuoriluogo dal segretario dei Ds Walter Veltroni: «È inaccettabile il linciaggio

iniziato nei confronti dei magistrati che stanno combattendo da anni una battaglia contro la criminalità raggiungendo risultati straordinari».

Ma per il leader del Polo, Silvio Berlusconi, è una giornata importante perché «è stata battuta una mostruosità giuridica. Un processo che ad Andreotti ha procurato danni, dolori che oggi nessuno può risarcirgli. Danni e dolori, però, li ha subiti anche l'Italia».

Secondo Gianfranco Fi-

ni, presidente di Alleanza nazionale, non c'è dubbio che «l'assoluzione è la condanna definitiva di teorie giudiziarie fondate sull'avventurismo di certi pentiti e sulla smania di protagonismo politico di certi inquirenti». Nessuno, aggiunge Fini, mette in discussione il ruolo dei pentiti. Ma, sottolinea, «anche questa sentenza, rende ancora più attuale la necessità di dare vita a riforme della legislazione sui cosiddetti collaboratori di giustizia».

c.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Non per un caso Giovanni Falcone irrideva: «La realtà è più semplice e più complessa nello stesso tempo. Si fosse trattato di personaggi fantomatici, di una Spectre all'italiana, li avremmo già messi fuori combattimento; dopotutto bastava un James Bond».

La legione di «pentiti» mobilitati dalla procura di Palermo contro Andreotti, al di là delle fantasiose deposizioni fornite non è sufficiente, di per sé, per condannare una persona. Questo hanno detto i giudici.

Sembrano stellatamente lontani i giorni quando a Napoli Enzo Tortora, anche lui accusato da una legione di «pentiti», veniva pesantemente condannato in primo grado.

E lontani anche, sembrano i giorni in cui il tribunale di Palermo (presieduto dallo stesso magistrato che ha giudicato Andreotti), condannava il dirigente del Sisde Bruno Contrada: anche lui accusato da «pentiti», e per lo stesso tipo di reato.

Perché Contrada condannato, e Andreotti assolto? Coltivare il sospetto che i due verdetti siano il frutto di due diversi momenti politici, significa recare un'offesa all'integrità e alla serietà del presidente Ingargiola e al tribunale che ha presieduto; un'offesa, fino a prova del contrario, immeritata. Dunque? Qui sì, sarà interessante leggere le motivazioni della sentenza.

Al di là di tutto, un dato mortificante: queste chiacchiere che stanno a zero hanno prodotto una valanga di inutili commenti, oltre 800 mila atti processuali, e ci voleva una wonder woman del diritto come l'avvocato Giulia Buongiorno, per sapersi orientare e non perdersi senza scampo. Sul conto di Andreotti hanno indagato con i magistrati, duemila tra poliziotti e carabinieri; sono stati schierati una trentina di collaboratori di giustizia, e chiamate a deporre 234 persone... Un cittadino normale, che non fosse stato Andreotti, come si sarebbe potuto difendere?

Gualtiero Vecellio

Un comunicato della Procura palermitana: non c'era alcun fatto personale contro l'ex premier

«Ma non c'è stata persecuzione»

Il Parlamento aveva concesso l'autorizzazione a procedere

PALERMO Non c'era, né può esservi, un fatto personale, la Procura ha processato Giulio Andreotti perché la legge glielo imponeva, non c'è stata alcuna persecuzione. È questa la «replica», affidata ad un comunicato del procuratore Pietro Grasso, della Procura all'assoluzione di Giulio Andreotti. Ma per i corridoi della Direzione distrettuale antimafia è palpabile il gelo. L'attesa fiduciosa nella condanna è sfumata, la delusione è palpabile. Di ritorno dall'aula bunker di Pagliarelli, i pm Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato sono entrati nello studio di Grasso dove è stata messa a punto la nota della Procura, che «nel prendere atto con il doveroso rispetto della sentenza emessa dalla quinta sezione del Tribunale, si riserva di esaminare le motivazioni per le eventuali determinazioni di competenza». «Appare comunque opportuno ricordare - ha concluso il procuratore - che il processo nei confronti del senatore Andreotti si è svolto sul-

la base di elementi di prova preventivamente sottoposti al duplice vaglio del Parlamento e in sede di rilascio di autorizzazione a procedere ha escluso il «fumus persecutionis» e del giudice dell'udienza preliminare che ha disposto il rinvio a giudizio».

Roberto Scarpinato e Guido Lo Forte vengono tallonati dai cronisti nei corridoi della Procura. «Abbiamo da dire una sola cosa, siamo assolutamente sereni come sono assolutamente sereni gli uomini che compiono il loro dovere», commenta Scarpinato, che insieme a Guido Lo Forte, ha incontrato per pochi minuti i cronisti a palazzo di giustizia. «Abbiamo fatto tutto quello che abbiamo potuto e dovuto fare - aggiunge Lo Forte - siamo assolutamente tranquilli, abbiamo compiuto il nostro lavoro con tutto l'impegno, la

capacità che umanamente avevamo per l'accertamento della verità». Il Pg, Vincenzo Rovello, manifesta implicitamente preoccupazione per l'esito di altri processi che si fondano anche su dichiarazioni di pentiti, ed infatti, nel commentare l'assoluzione, osserva: «Nessuno, a partire da questa sentenza, è autorizzato a pensare che il pentitismo è finito». E poi, pressato dalle domande, aggiunge che

quella che riguarda il senatore «è una sentenza come le altre, e anche se ha una valenza particolare per la notorietà e l'autorevolezza dell'imputato, non possiamo pronunciare fino a quando non conosceremo le motivazioni. Si può dire solo che il secondo comma dell'articolo 530, applicato dal Tribunale, contempla tre possibili ipotesi: o manca la prova, o la prova è insufficiente, o è contraddittoria». L'amarezza si coglie in altri magistrati di prima linea nei processi alle cosche: «Una sentenza è una sentenza, non c'è nulla da commentare», si limita a dire il pm Antonio Ingroia, pubblica accusa nel processo all'ex 007 del Sisde Bruno Contrada. Non parla

L'articolo 530 del Cpp funziona così

ROMA L'art.530 del codice di procedura penale individua i casi di sentenza di assoluzione. «Se il fatto non sussiste - cita il primo comma - se l'imputato non lo ha commesso, se il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato ovvero se il reato è stato commesso da persona non imputabile o non punibile per un'altra ragione il giudice pronuncia sentenza di assoluzione indicandone la causa nel dispositivo». Il comma due, al quale è stato fatto riferimento in aula nella sentenza di assoluzione di Andreotti, spiega che «il

giudice pronuncia sentenza di assoluzione anche quando manca, è insufficiente o è contraddittoria la prova che il fatto sussiste, che l'imputato lo ha commesso, che il fatto costituisce reato o che il reato è stato commesso da persona imputabile». Il comma 3 fa riferimento ai casi in cui «vi è la prova che il caso è stato commesso in presenza di una causa di giustificazione o di una causa personale di non punibilità ovvero vi è dubbio sull'esistenza delle stesse, il giudice pronuncia sentenza di assoluzione a norma del comma 1».

Ecco l'intero apparato delle testimonianze contro il «politico»: si tratta di appartenenti alla mafia, alla 'ndrangheta, alla Sacra corona unita

Fu Di Maggio a parlare del bacio di Riina

PALERMO L'assoluzione di Giulio Andreotti riapre le polemiche sull'uso dei pentiti. Tra i «mezzi di prova» con i quali i pm avevano sostenuto l'accusa nei confronti del senatore a vita, infatti, figurano una quarantina di collaboratori di giustizia. Due di loro, Balduccio Di Maggio e Francesco Marino Mannoia, avevano sostenuto di essere stati testimoni oculari in occasione di altrettanti incontri tra Giulio Andreotti e alcuni boss mafiosi. Il primo ha parlato del «bacio» con Totò Riina; il secondo ha raccontato di un colloquio tra il senatore e Stefano Bontade.

Tra i testimoni anche Tommaso Buscetta, il primo e più noto pentito di Cosa Nostra che con Giovanni Falcone non aveva mai voluto affrontare il tema dei rapporti mafia-politica. Il boss dei due mondi ha rivelato i particolari di un presunto incontro a Roma tra Andreotti e don Tano Badalamenti, sulla base delle confidenze che gli avrebbe fatto il vecchio boss. È stato smentito da Badalamenti, in un'intervista, mentre il tribunale era già in camera di consiglio.

Altri pentiti, infine, hanno contribuito a completare

il quadro accusatorio illustrato dal pm, confermando che Salvo Lima e gli esponenti della corrente andreettiana un Sicilia venivano considerati come i referenti politici di Cosa Nostra.

Ma i collaboratori di giustizia che hanno parlato di Andreotti sono numerosi e non solo siciliani. Tra di loro figurano esponenti di primo piano della cupola mafiosa come Salvatore Cancemi; il medico analista ed ex dirigente della Dc palermitana Gioacchino Pennino; il boss di Altomonte Francesco Di Carlo; il

'ministro dei lavori pubblici di Cosa Nostra Angelo Siino; i fratelli Giovanni, Enzo Salvatore ed Emanuele Brusca; gli autori della strage di Capaci Gioacchino La Barbera e Mario Santo Di Matteo; killer e fiancheggiatori delle cosche palermitane come Francesco Onorato (sicario di Salvo Lima), Giovan Battista Ferrante, Gaspare Mutolo, Giuseppe Marchese, Giovanni Drago, Tullio Cannello, Antonino Calvaruso, Vincenzo Chiodo, Giuseppe Monticciolo, Salvatore Camarda, Giuseppe Maniscalco, Salvatore Cucuzza; il

boss nisseno Leonardo Messina; i capimafia catanesi Antonino Calderone e Giuseppe Pulvirenti; i boss messinesi Gaetano Costa e Orlando Galati Giordano; l'ennese Paolo Severino e il siracusano Francesco Patrinio; i mazzaresi Vincenzo Sinacori e Bartolomeo Adolorato; l'imprenditore Benedetto D'Agostino.

I non siciliani sono esponenti della 'ndrangheta e della Sacra Corona Unita come Antonio Mammoliti, Marino Pulito, Salvatore Anacondia; il detenuto comune Ugo Bossi; il falsario Federico Corniglia.

neppure il pm Nico Gozzo, pubblico accusatore del deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri, per concorso in associazione mafiosa.

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 - 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da



post diploma

Tecnico della sicurezza

discipline

In collaborazione con Provincia di Trieste, Comune di Trieste

destinatari: giovani diplomati

in cerca di occupazione

sede: Trieste

durata: 800 ore di cui 280 in stage

borsa di studio: lire 2.800.000

attestato di qualifica di secondo livello

assistenza al collocamento

informazioni e iscrizioni
ial-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f. 040 366407

- Cultura ambientale e sicurezza sul lavoro
- Analisi ambientale e valutazione del rischio
- Tecniche di audit e tecnologie di monitoraggio
- Legislazione igiene e sicurezza
- Prevenzione incendi e gestione emergenze
- Sicurezza macchine e gestione impianti
- Igiene e sicurezza degli alimenti: il metodo HACCP
- Pronto soccorso e tecniche di salvataggio
- Gestione sicurezza e adempimenti per le imprese
- Informatica e sistemi di progettazione della sicurezza
- Antincendio avanzato
- Sistema qualità, sicurezza e ambiente
- Comunicazione efficace

visita didattica in strutture specializzate nella sicurezza sul lavoro prevenzione incendi

IAL
VENETO
Giulia
Agenzia Formativa

A stretto contatto con la realtà.

www.ial-vg.it



MARANELLO La vera gioia della «rossa», quella senza velle, si è estrinsecata a Maranello: alle 11.01, quando cioè Max Mosley leggeva la sentenza assolutoria, nella città della «rossa» si stava celebrando un matrimonio. Così il campanaro ha colpito duro: un bel din-don-dan per la coppia che si stava congiungendo per la vita, ma pure per la Ferrari libera di volare verso il titolo mondiale.

Il presidente della Ferrari, **Luca di Montezemolo** aveva chiesto ai suoi silenzi nell'arco della settimana, e così pure, ieri (nessun delegato Ferrari alla lettura della sentenza, ma il capo della «rossa» aveva già avuto precise indicazioni, favorevoli, dai propri avvocati, venerdì notte) dopo la vittoria per k.o. contro la Fia e la McLaren, ha

Gioia incontenibile nel clan delle «rosse». Montezemolo: «Riaffermati i valori dello sport»

E Parigi val bene un mondiale

Agnelli: «Meglio così. Il verdetto iridato è affidato a una gara»

scelto la strada del buon senso.

«C'è grande soddisfazione per il verdetto di Parigi al quale ha contribuito il grande livello professionale dei giudici - dice - Questa sentenza riafferma i valori dello sport ai quali la Ferrari si ispira da 50 anni e restituisce a noi ed ai tifosi la vittoria ottenuta sul campo, confermando la qualità del lavoro dei nostri tecnici. Un risultato che restituisce serenità do-

po giorni non facili. Ora - conclude - concentriamoci su Suzuka, dove vogliamo vincere e conquistare il titolo di campione del mondo».

Laconico Gianni Agnelli. «Sono contento di questa sentenza - si limita a commentare l'Avvocato - È il giusto riconoscimento del successo della Ferrari in Malesia e perché così la vittoria nel campionato mondiale è lasciata al verdetto della gara sportiva.

Faccio - conclude Agnelli - i miei auguri a tutti i piloti. In pista a Suzuka, ora, potranno dimostrare che è il migliore».

Antonio Ghini, responsabile delle relazioni esterne Ferrari, nel suo commento si sofferma sul ruolo di Jean Todt. «La decisione di Parigi - dice - rivaluta Todt e i tecnici, che ora hanno più che mai bisogno di grandi motivazioni per concentrarsi sulla gara finale».

L'avvocato parigino **Jean-Pierre Martel** ha difeso insieme al legale della Ferrari Henry Peters la causa Ferrari davanti al Tribunale d'Appello Fia: «Siamo riusciti in questo importante risultato grazie soprattutto agli sforzi dell'avvocato Montezemolo - spiega - e di tutti i dirigenti della Ferrari. Sono fiero di aver lavorato con loro».

Riferendosi alla Fia, Martel aggiunge: «Il proble-

ma non riguardava il posizionamento, ma la misura del pezzo. Questa misura non poteva essere fatta sul circuito, ai bordi della pista. Necessariamente è stata una misurazione approssimativa». E infatti è stato un sofisticatissimo calibro, una «Dima», ora già rientrato e conservato a Maranello, lo strumento che ha consentito a Ross Brawn di convincere i giudici che il deflettore delle Ferrari in Malesia aveva misure regolari.

Se a Sepang - a bordo pista - a Bauer con il suo righele era risultata una enorme eccedenza di 10 millimetri, una volta tornati a Fiorano i tecnici Ferrari hanno preso la loro «Dima» e hanno rifatto le misurazioni. Risultato? L'eccedenza era tra i 4 e i 5 millimetri, dunque al di sotto della soglia ammessa

La sentenza del Tribunale d'Appello della Fia accoglie il ricorso presentato dalla casa del Cavallino: deflettori più grandi ma «entro i limiti della tolleranza»

Ferrari, restituito il trionfo si torna a sognare

Il presidente federale Max Mosley fa retromarcia: «Siamo stati criticati, cambieremo i metodi di misurazione»

PARIGI Tanto rumore per nulla, fino all'ultimo. Max Mosley apre la conferenza stampa e parla di inflessibilità delle regole. Spiega che in termini di regolamento esistono misure «con limiti minimi e massimi», e misure «fisse». Dice che le misure «non possono essere superate neanche di mezzo millimetro». Ma poi ecco il colpo di scena: «Quando si ha però una misura semplice, c'è bisogno di avere una tolleranza». Poi spiega che «nel caso del fondo piatto bisogna definire cosa è piatto». Ed i ferraristi cominciano a sognare. Ancora più forte quando Mosley dice: «Nel corso dell'udienza sono emerse critiche alle misurazioni ed ai regolamenti che saranno soggette ad approfondimento in altro momento».

Fino alla assoluzione, perché il fatto non sussiste: il deflettore della Ferrari non è irregolare, le squalifiche vanno annullate. Nel corso della conferenza stampa, Mosley ha ammesso che le Ferrari vincenti nel Gp di Malesia, non erano irregolari. «Abbiamo dimostrato - ha detto - che tutte le dimensioni erano entro i limiti di tolleranza di 5 millimetri. Secondo l'angolazione, l'ombra (della parte superiore del deflettore, ndr) da una parte diminuisce, ma dall'altra aumenta».

Mosley dunque ha dovuto fare marcia indietro davanti alle telecamere di tutto il mondo. I 5 giudici del tribunale lo hanno costretto a cospargersi il capo di cenere: scusateci, abbiamo sbagliato. Imbarazzato, ha tentato un'ardua autodifesa: «come uomo di sport sono soddisfatto, perché è stata fatta giustizia».

Soluzione al di là delle più rosee previsioni per la casa di Maranello: non solo il tribunale l'ha del tutto scagionata, ma l'unico rimprovero è stato rivolto alla Fia, che l'aveva accusata a torto. «Le regole sono regole - ha detto Mo-

«Le dimensioni (dei deflettori) in nessun modo sono andate oltre quelle previste dal regolamento e avendo accertato il metodo di misurazione (errato) la Corte di appello ha deciso di annullare la squalifica. Vale il risultato originario. Questo vuol dire che i piloti continuano a mantenere i punti che hanno guadagnato nel Gran Premio di Malesia».

sley - la Ferrari le ha rispettate e non ha fatto niente di male. Durante il processo, la Ferrari ha dimostrato ai 5 giudici e al di là di ogni ragionevole dubbio che il pezzo in questione era conforme ai regolamenti».

Se Mosley è soddisfatto come sportivo - e non potrebbe essere altrimenti visto che ha dovuto dire che «giustizia è stata fatta» - si è detto «rattristato» per le critiche rivolte alla Fia. «Vuol dire che dovremo dotarci di nuovi strumenti di misurazione» - ha detto con un sorriso tirato e in quattro lingue. E ora cosa succederà quando ci sarà un altro appello? Qual è la credibilità della Fia? «In genere la maggior parte dei litigi si risolvono fra le scuderie con la nostra mediazione» - ha spiegato Mo-

sley. Una sconfessione delle misurazioni dei commissari di pista non è inedita, fa notare il presidente della Fia, ricordando il caso della benzina di

Schumacher e Coulthard, nel 1995 al Gp del Brasile. «Saremo tutti più felici, domenica prossima, quando ci sveglieremo alle sei del mattino per una corsa ancora viva» - ha tentato di scherzare Mosley, ripetendo che «le regole non sono state infrante; se la Ferrari avesse superato le misure ammesse anche solo di un millimetro e se questo millimetro fosse stato ininfluenza, la Ferrari sarebbe stata condannata». «È stata fatta

luce - rivendica Mosley - devo essere contento io, che avevo espresso dubbi e critiche, devono essere soddisfatte anche le altre parti in causa».



Che cos'è un deflettore? È un deviatore di flusso composto da un pannello posto a lato della scocca (il telaio).

L'inizio al Gp d'Europa Il «caso pannelli» è scoppiato solo al secondo esame dopo il successo

ROMA Il caso del deflettore che ha portato la Ferrari davanti al Tribunale d'appello della Fia è virtualmente cominciato al Gp d'Europa il 26 settembre al Nurburgring. È stato lì che la F399 ha portato per la prima volta in gara i nuovi deflettori. La vettura venne sottoposta a verifica tecnica per la prima volta. Poi però ne Irvine, né Salo andarono a punti, e le loro monoposto non vennero ri-verificate. Un nuovo controllo è stato fatto il 14 ottobre a Sepang, ed ancora (sulla vettura di Irvine) il 16 ottobre quando venne verificata «la carrozzeria attorno alle ruote anteriori», la zona incriminata.

Il caso è scoppiato il 17 ottobre: alle 15.40 (le 9.40 italiane) Irvine vince davanti a Schumi e Hakkinen. Alle 17.59 i piloti vengono avvisati che «c'è un problema», alle 18.57 la squalifica e alle 19.45 la scuderia decide che presenterà appello. Il 19 ottobre la Fia ha nominato i 5 giudici del Tribunale e il 22 ottobre, dalle 9.30 fino alle 16, si è tenuta l'udienza. Ieri mattina la sentenza.

Le classifiche

Mondiale piloti

1.	● Eddie Irvine (Irl)	70
2.	● Mika Hakkinen (Fin)	66
3.	● Heinz H. Frentzen (Ger)	51
4.	● David Coulthard (GB)	48
5.	● M. Schumacher (Ger)	38
6.	● Ralf Schumacher (Ger)	33
7.	● Rubens Barrichello (Bra)	21
8.	● Johnny Herbert (GB)	15
9.	● Giancarlo Fisichella (Ita)	13
10.	● Mika Salo (Fin)	10
11.	● Jarno Trulli (Ita)	7
12.	● Damon Hill (GB)	7
13.	● Pedro Pablo Diniz (Bra)	3
14.	● Alexander Wurz (Aut)	3
15.	● Oliver Panis (Fra)	2
16.	● Pedro de la Rosa (Spa)	1
17.	● Jean Alesi (Fra)	1
18.	● Marc Gené (Spa)	1



Mondiale costruttori

1.	Ferrari	118
2.	McLaren	114
3.	Jordan	58
4.	Stewart	36
5.	Williams	33
6.	Benetton	16
7.	Prost	9
8.	Sauber	4
9.	Arrows	1
10.	Minardi	1

ROMA Con la sentenza del Tribunale d'appello della Fia il mondiale di F. 1 è stato riaperto e si deciderà a Suzuka. Prima del Gp di Malesia i piloti in corsa per il titolo erano Hakkinen (62 punti), Irvine (60), Frentzen (50) e Coulthard (48). Con la doppietta delle «rosse» a Sepang la lotta è solo tra Hakkinen e Irvine. Queste le possibili combinazioni.

IRVINE CAMPIONE DEL MONDO. Il ferrarista si aggiudica il titolo, riportandolo a Maranello vent'anni dopo Jody Scheckter, se vince il Gp del Giappone o, comunque, arriva davanti ad Hakkinen. Irvine vince anche se sia

Per il titolo Eddie deve vincere In caso di parità prevale Mika

la sua Ferrari sia la McLaren di Hakkinen non terminano la corsa. **HAKKINEN CAMPIONE DEL MONDO.** Tre i casi che permettono ad Hakkinen di conquistare il titolo mondiale per la seconda volta: Se vince il Gp del Giappone, qualunque sia la posizione di Irvine

al termine della gara; se arriva secondo e Irvine arriva dal quinto posto in giù; se arriva terzo, ma Irvine non conclude la gara o, comunque non prende punti. Viceversa, Hakkinen perde matematicamente il titolo se vince al quarto posto in giù anche se il pilota della Ferrari

non dovesse terminare la corsa. **PAREGGIO TRA IRVINE E HAKKINEN.** Tre, infine, i casi in cui i due piloti arriverebbero al termine del Gp del Giappone con gli stessi punti, tutti e tre favorevoli al finlandese della McLaren: Hakkinen primo e Irvine secondo (entrambi a 76 punti); Hakkinen secondo e Irvine quinto (72 punti); Hakkinen terzo e Irvine settimo o non classificato (70 punti). A decidere la vittoria del campionato del mondo sarebbero le vittorie e i piazzamenti conquistati nella stagione dai due piloti. In tutti i casi il pilota della McLaren sarebbe in vantaggio.

Trapattoni: «Le regole si rispettano» - Eriksson: «Non me l'aspettavo» - Panatta: «Finalmente un po' di buon senso»

Clay Regazzoni: «Che schiaffo alla Fia»

ROMA Che cosa hanno detto sportivi, politici e personaggi vari dopo la sentenza? Ecco una caleidoscopica serie di commenti.

Clay Regazzoni (ex pilota di F. 1, nella foto). «Sono contento per Irvine. Mi sembra che i giudici questa volta, non bonificando il risultato, hanno dato torto alla federazione, hanno dato uno schiaffo alla Fia e alla commissione tecnica».

Paul Stewart (direttore dell'omonima scuderia). «Continueremo a batterci per assicurarci il quarto posto nel mondiale costruttori a Suzuka».

Lamberto Dini (ministro Esteri). «Come per Andreotti questa è ugualmente una grande gioia».

Gianfranco Fini (presidente Rai). Era un verdetto, quello per la Ferrari, più facile da prevedere rispetto a quello relativo a Andreotti».

Piero Fassino (ministro per il Commercio estero). «Ottima sentenza, ottima vittoria».

Dino Zoff (tecnico nazionale italiana di calcio, nella foto). «Una pagina importante per tutto lo sport italiano».

Sven Goran Eriksson (tecnico Lazio). «Non me lo sarei mai aspettato».

Fabio Capello (tecnico Roma). «Adesso diventerà più interessante seguire il Gp del Giappone».

Giovanni Trapattoni (tecnico Fiorentina). «Sono contento e non solo per la Ferrari. Questo risultato dovrebbe far riflettere il nostro ambiente. Esistono regole, ma esistono anche i giudici, ai quali non spetta

solo applicarle, ma valutarle caso per caso».

Carlo Ancelotti (tecnico Juventus). «Saranno contenti gli italiani, tutti tifosi della Ferrari. Si vede che la mancanza non era poi così grave».

Emiliano Mondonico (tecnico Torino). «Ha vinto lo sport».

Beppe Signori e Giancarlo Marrocchi (bomber e capitano del Bologna). «Siamo arcicontenti. Una notizia splendida e inaspettata».

Roberto Mancini (fantasista Lazio). «Non si può pensare di conquistare un mondiale a tavolino».



Giovanni Petrucci (presidente Coni). «Cancellare le emozioni di quella gara sarebbe stato cancellare una straordinaria pagina di sport».

Primo Nebiolo (presidente laaf). «La pena comminata a Sepang era persa



subito abnorme. Sono affettuosamente vicino ai fratelli Agnelli».

Luciano Nizzola (presidente Figo). «È la soluzione per cui abbiamo tifato fin dall'inizio. Innanzitutto per la Ferrari, che porta nel mondo il prestigio del marchio italiano, poi per i due piloti».

Claudio Panatta (responsabile del settore professionistico della Federtennis).

Fini e Dini d'accordo: «Come per Andreotti sentenza da tripudio»

stanziale, giudicando quel maledetto centimetro ininfluenza».

Matteo di Montezemolo (il figlio di Luca). «È stata una vittoria personale di papà, da solo contro tutti. Ancora una volta si è dimostrato bravo, bravo».

Giuliano Barbolini (sindaco di Modena). «Sarebbe stata davvero una amara beffa quella di vedersi esclusi dalla competizione».

Alberto Beccari (presidente del club Ferrari di Maranello). «Non ringrazio nessuno perché quei punti erano nostri. Ci hanno ridato qualcosa che era nostro già in pista».



PARIGI E gli sconfitti come tornano a casa dopo la disfatta di Parigi? Sparano a zero, ma più che la Ferrari promossa, più che la McLaren bocciata, sul banco degli accusati sale inequivocabilmente la Fia e il movimento che rappresenta e che, evidentemente, ha gestito male. Ron Dennis, patron della McLaren, è tanto sorpreso quanto gli uomini Mercedes per il verdetto di Parigi. E solleva dubbi sul concetto di tolleranza esposto dal Tribunale d'Appello della Fia.

«Credo - dice -, e con me ogni altro direttore tecnico in F. 1, che la tolleranza di fabbricazione presa in considerazione in base all'articolo 3.12.6 del regolamento tecnico, non abbia alcuna relazione con nessun altro aspetto della macchina

Il patron Dennis spara a zero sulla Fia: «Altro che tolleranza le regole vanno rispettate»

La McLaren: «Siamo sconcertati»

Il g. m. Haug: «La giustizia trionferà» - Lauda: «Incredibile»

se non quello della piatezza verticale delle superfici orizzontali che formano la parte inferiore del veicolo». In altri termini Dennis contesta che l'articolo 3.12.6 potesse essere applicato al caso in questione.

«Tutti vogliono una bella corsa in Giappone, ma credo che il prezzo da pagare questa volta sia troppo elevato - continua - La pressione commerciale nel nostro sport è diventata trop-

po importante». «Grazie ad un esame estremamente minuzioso dei nostri regolamenti - sottolinea ancora il patron della McLaren - è stata trovata una falla che ha permesso alla Ferrari di fare appello».

Dennis entra quindi nel merito della motivazione della decisione del Tribunale. «Sono convinto che il cattivo calcolo (nella posa dei deflettori, ndr) della Ferrari è stato dovuto ad

un errore - rileva - ma anche se questa negligenza avesse avuto un effetto negativo sulla macchina, sarebbe stato argomento di cui non tener conto perché le monoposto devono essere conformi ai regolamenti in vigore. Questa è una regola che è stata rigorosamente osservata per molti anni».

Non solo. Alla fine Dennis mette in discussione anche il fatto che i deflettori non abbiano aiutato le

Ferrari a migliorare le loro prestazioni. «Credo che sia abbastanza ipocrita dire che non abbiano influito - conclude - perché si tratta di una zona aerodinamicamente critica».

«Siamo sorpresi, ma dobbiamo accettare la sentenza - interviene Norman Haug, general manager della McLaren - anche se essa per noi e per una larga parte dello sport automobilistico resta incomprensibile e solleva tanti

interrogativi». «Spero che la giustizia potrà alla fine ancora trionfare» - aggiunge Haug. Ma ciò che stupisce nelle sue dichiarazioni è l'ammissione che in Malaysia erano stati i meccanici della McLaren a rivelare ai commissari di gara le presunte irregolarità delle Ferrari. Una dichiarazione che contrasta con la linea di «innocenza» tenuta dalla squadra fino a ieri. «I nostri meccanici erano diventati sospettosi» - dichiara il capo della McLaren.

Altrettanto duro è il commento di Niki Lauda: «Sconcertato è il termine più giusto che posso utilizzare - ha spiegato l'ex pilota e campione del mondo della Ferrari - ma pure poco convinto della validità di quest'interpretazione, pur riconoscendo ai giuristi tutto il rispetto dovuto».

Il pilota irlandese della Ferrari: «Ci è stato restituito un risultato meritato sul campo» - Schumacher felice: «E nel prossimo Gp possiamo ripeterci»

Irvine: «Fantastico!». Hakkinen: «Penso a Suzuka»

Il finlandese lascia parlare la scuderia: «Gli eventi di questi ultimi giorni sono già acqua passata»

ROMA «Fantastico! È un grande trionfo per tutta la squadra, soprattutto perché non mi sarei aspettato che la Ferrari potesse essere considerata fuorilegge con i regolamenti». Eddie Irvine parla da Tokyo, dove è rientrato dopo aver partecipato all'udienza del Tribunale d'Appello della Fia a Parigi. «Ci è stato restituito - ha detto - a caldo il pilota nor-landese - un risultato ampiamente meritato sul campo. Ed ora penso solo a domenica prossima, a Suzuka per portare questi titoli, piloti e costruttori, alla Ferrari». E Schumacher che cosa dice? «Sono molto, molto felice per la decisione che è stata presa a Parigi» - commenta al rientro da Bali nella sua casa svizzera di Vufflens. Il pilota tedesco aggiunge: «Farò tutto il mio meglio perché in Giappone si abbia lo stesso successo avuto in Malaysia. A Suzuka possiamo ripeterci». Nessuno commento invece sulla posizione presa dalla Mercedes che ha parlato di sentenza che mina la credibilità dell'automobilismo. «Quella del Tribunale - continua - è stata una buona decisione per l'automobilismo perché ora il mondiale si deciderà in pista, a Suzuka, come sarebbe dovuto essere sin dall'inizio. E la Ferrari ha la possibilità di vincere entrambi i titoli». L'altruista di Sepang promette anche che si ripeterà tra due domeniche in Giappone: «Aiuterò Irvine e la squadra».

Tra i più soddisfatti dalla sentenza emessa dal Tribunale d'Appello della Fia, che restituisce alla Ferrari la doppietta ottenuta in Malaysia, c'è infine una donna inglese che aveva puntato diecimila sterline (più di

trenta milioni) sulla conquista del titolo mondiale di F. 1 da parte di Irvine. La donna, la cui scommessa da William Hill era stata bloccata in attesa della sentenza, potrebbe vincere domenica prossima cinquantamila sterline (circa 150 milioni di lire) se il ferrartista si aggiudicasse il titolo. William Hill, uno dei bookmakers più famosi d'Inghilterra, quando la donna ha scommesso, offriva la vittoria di Irvine nel campionato del mondo 4/1 prima del successo al Gp di Malaysia. La quota dell'irlandese si è però abbassata dopo la vittoria di Sepang e ora la conquista del titolo viene pagata 8/15.

Denaro quasi un «tabù» in Formula Uno

Ma chi arriva primo nuota nei miliardi

ROMA Quanto valgono i mondiali di F. 1? Centinaia di miliardi, o forse nulla. Uno dei segreti meglio custoditi in F. 1 è il contenuto del «Patto della Concordia», il contratto (un centinaio di pagine) firmato da tutte le scuderie, che regola tutti gli aspetti economici e normativi della F. 1. La prima edizione del «Patto» venne firmata nel 1981. Il meccanismo è semplice: tutti i proventi, diritti tivù ma anche le somme pagate dagli organizzatori dei Gp, vengono ridistribuiti in base a gli exploit di ogni squadra. Ma quanto vale il mondiale costruttori e piloti? Di cifre non si parla mai. Basta dire però che solo la cauzione richiesta per l'iscrizione di una scuderia al mondiale è di 45 miliardi di lire. Altro indizio: il decimo posto è l'ultimo a garantire denaro. Quando la Minardi ha conquistato un punto mondiale si è parlato di un guadagno di 30 miliardi.



PARIGI Mika Hakkinen è ancora in vacanza in Indonesia con moglie ed amici. E cerca di non mostrare eccessiva delusione per il verdetto del Tribunale d'Appello di Parigi. «Gli eventi dell'ultima settimana - dice il pilota finlandese - sono ormai alle spalle. Come sempre, ora non faccio altro che concentrarmi sulla prossima corsa. Non vedo l'ora che arrivi il Gp del Giappone, dove farò tutto il possibile per vincere la corsa ed il campionato mondiale».

Mika Hakkinen, che ha visto sfumare il suo secondo titolo di campione del mondo di F. 1, ha accolto dunque con apparente tranquillità la decisione della Fia di accettare il ricorso Ferrari contro la squalifica delle sue monoposto nel Gp di Malaysia. È stata proprio la scelta della Fia a privarlo della vittoria nella gara e quindi della matematica vittoria del suo secondo titolo iridato. «Sto cercando, come al solito, di concentrarmi sulla prossima gara» - ha detto - Sto pensando al Giappone. Tutto qui».

Se Hakkinen sostanzialmente tace, al suo posto parla la scuderia in una nota ufficiale diramata dopo la sentenza. «Siamo delusi - è scritto nel comunicato - perché questo verdetto ha creato una base sulla quale possono verificarsi altri precedenti e la credibilità della massima categoria dell'automobilismo può essere messa in dubbio dai critici». «Questo aspetto - prosegue la nota - ha un'importanza molto maggiore del fatto che questo verdetto permetterà di avere un elettrizzante finale del campionato mondiale a Suzuka, dove due piloti avranno ancora la possibilità di conquistare il titolo. Si dovrà decidere se la massima categoria dell'automobilismo sia organizzata sulla base di regole e regolamenti non ambigui, accettati senza riserva da tutte le squadre che iscrivono vetture nel mondiale di formula uno».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

Lavoro pers. servizio offerte

OFFRESI come domestica e aiuto cucina famiglia o ristorante, solo mattina. Tel. 040/636649. (A13076)

Impiego e lavoro richieste

AUTISTA ADR 26enne patente D più CAP KD diplomato esperienza poliennale furgoni e corriere disponibilità immediata cerca lavoro. Tel. 0338/3424865. (B00)

Impiego e lavoro offerte

A.A. IMPIEGO definitivo? Ti offriamo lavoro commerciale presso artigiani industrie. Garantiamo serietà, corso gratuito, alti guadagni 6/7 milioni

già primo mese. Se sei automunito e comunicativa chiamaci. Informazioni lunedì 9-12.30. Tel. 049/626133. (Fil17)

A. AZIENDA internazionale seleziona 15 persone settore telefonico anche part-time. 0339/2694598 sig. Quartana.

A. AMPLIAMENTO organico esistente, nuove sedi/uffici Trieste/Gorizia, affermata società valuta entro il 26/10/99 personale libero subito da avviare in mansioni qualificate interne/esterne. No vendita. Retribuzione 1.815.000 - 3.630.000. Tel. 0481/43839.

A. RESIDENTI Trieste/Gorizia e limitrofi. Azienda cerca 10 dopolavoristi/casalinghe per impegno lavorativo organizzato. Retribuzione 1/2 milioni mensili. Tel. 0481/43839.

A. SIAMO un gruppo di trainer che ama stare con la gente: il successo della nostra squadra dipende dalla costanza ed esperienza nel formare professionalmente nuovi funzionari commerciali. Cerchiamo 5 brillanti giovani da inserire nel nostro gruppo: si offre portafoglio cliente, affiancamento, guadagno medio mensile 6/7.000.000 da subito. Telefonare 800/203202. (Fil17)

AEROTAXI: nuova società sede aeroporto Ronchi cerca: direttore operazioni volo/capipilota. Addetto manutenzione/meccanico anche part-time. Inviare curriculum dettagliato: mailboxes via Brusafiera 6/190 Pordenone. (Fil84)

AFFERMATA industria internazionale operante sul mercato italiano a livello commerciale cerca personale residente in Trieste/Gorizia e zone limitrofe. Presentarsi domani Vorwerk, scala Belvedere 1, Trieste dalle 14 alle 18.

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico anche part-time. Telefonare per appuntamenti ore 15-18 tel. 040/638121. (A13027)

ALBERGO in Trieste cerca cameriera per servizio caffetteria e piani. Telefonare ore 9-12 040/364242.

AMBULATORIO oculistico cerca apprendista segretaria assistente di studio 28 ore settimanali, dinamica ordinata pratica computer ampia disponibilità di orario. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti domenica tassativamente solo dalle 16 alle 20 o lunedì tassativamente solo dalle 21 alle 22 allo 040/3726952. (A13113)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca persona con provata esperienza nella gestione dei condomini e conoscenza uso pc. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste AB7635930.

APPRENDISTA panettiere cercasi per panificio a Muglia. Telefonare lunedì 040/271174 ore 8-11. (A13136)

AUTOSCUOLA Virgilio cerca istruttore/insegnante pat. D, età max 30 anni. Tel. 0335/8180728. (A12983)

AZIENDA cerca personale con ottima conoscenza delle lingue spagnolo francese tedesco inglese per ufficio commerciale. Scrivere a Fermo posta Centrale Trieste Cl. AC6397854. (A12498)

AZIENDA cerca urgentemente signore con bella calligrafia per trascrizione indirizzi inviare cv manoscritto fax 040/384267. (A13104)

AZIENDA industriale cerca perito chimico anche senza esperienza. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Cl. AB.7648180. (A12804)

AZIENDA leader settore produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati, attrezzisti, addetti macchine lavorazione legno e assemblaggio. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil47)

AZIENDA livello nazionale seleziona un diplomato massimo 25 anni per potenziamento organico. Richiesta massima serietà, dinamismo predisposizione alla crescita professionale. Per appuntamento tel. 040/369022. (A13118)

AZIENDA Media settore servizi per apertura nuova sede commerciale assume: impiegata commerciale max 25 anni, addetta/o pubbliche relazioni max 27 anni, 2 commesse/lavoro esterno, 2 aiuto commesse. Presentarsi lunedì 25/10/99 presso Starhotel Savoia Excelsior Palace, riva del Mandracchio 4, Trieste, ore 10.30-12.30 e 14.30-16.30.

AZIENDA metalmeccanica ricerca giovani operai per riparazione verniciatura a polveri. Richiedi obbligo militare assoltà disponibilità immediata volontà all'apprendimento. Offresi massima serietà telefonare 040/281149 orario ufficio. (A13131)

AZIENDA milanese offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Informazioni al numero verde 800-201120. telefonata gratuita.

AZIENDA settore impiantistico ricerca con urgenza conduttore impianti termici specializzato con patentino e idraulico specializzato. Telefonare dalle 11 alle 13 allo 040/232677. (A13131)

AZIENDA settore informatico ricerca per ampliamento proprio organico: n. 1 tecnico software: richiedesi diploma ragioneria con indirizzo informatico per installazione e manutenzione programmi gestionali. N. 1 tecnico hardware: richiedesi diploma perito industriale o professionale indirizzo telecomunicazioni/elettronica. Costituirsi titolo preferenziale esperienza nel settore. Manoscrittura F.P. Trieste Centro Cl. AB3367203. (A12589)

AZIENDA triestina ricerca segretaria di alta direzione. Costituirsi requisito necessario l'aver maturato esperienze in posizioni analoghe. Inviare dettagliato curriculum con indicazione attuale retribuzione e liberatoria ai sensi della legge 675/96 a Fermo posta centrale c. i. AB7630568. (A13139)

BANCA in fortissima espansione cerca per Trieste e Gorizia 15 laureati o diplomati motivati alla crescita professionale e con esperienza nel rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale C.D.N. 32206947. (A12394)

CENTRO elaborazione paghe cerca impiegato/a provata esperienza per immediata assunzione sede Gorizia. Inviare curriculum Fermo posta Gorizia c. i. AC5761461.

CENTRO ESTETICO medicale cerca lavorante pratica tel. 0339/5012405.

CENTRO importante cerca fisioterapisti tel. 0339/5912405.

CERCASI ambasci per recapito domicilio. Tel. 040/3728380 ore ufficio. (A13085)

CERCASI banconiera ore notturne Pub a Corno di Rosazzo (Ud). tel. 0347/1767604.

CERCASI fisioterapista diplomato/a e infermiere diplomato/a per impiego stabile. Tel. 040/632108 ore 8-17, lunedì e venerdì. (A13116)

CERCASI fisioterapista per Casa di riposo zona Trieste. Tel. 0432/478382. (Fil47)

CERCASI giovane perito meccanico per gestione magazzino assunzione immediata. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Cl. AB. 7648180. (A12804)

CERCASI magazziniere con buona competenza informatica conoscenza supporti informatici e prodotti cancelleria uso sollevatore. Fermo posta Ts centrale c. i. AC6408220. (A13098)

CERCASI personale anche non qualificato per casa di riposo. Tel. 0348/5903142. (A13040)

CERCASI pulitori/trici esperti massima serietà preferibilmente auto-motomuniti. Scrivere a Fermo posta Trieste Centrale C.I. AA8394271. (A13149)

CERCASI standiste età 20-40 anni, presenza, dialettica. Offresi fisso più incentivi. Tel. 040/3725742 ore 10-17.

CERCHIAMO addetti reception, consulenti commerciali istruttori palestre e piscina addetti ristorazione e bar pizzaiolo estetiste animatori per «Avalon» centro benessere di prossima apertura. Inviare curriculum via fax martedì e mercoledì con autorizzazione al trattamento dati legge 675 al n. 040/327431. (A130679)

COLORIFICIO cerca magazziniere addetto consegne, richiedo uso computer. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste c. i. AA8382642. (A13008)

CUZZOT immobiliare Srl cerca venditore-venditrice max 30 anni automunito e con partita Iva. Richiedesi serietà, presenza, attitudine ai contatti umani, dialettica. Offresi fisso più provvigioni rapportate alla propria capacità. Possibilità guadagno 50-70 milioni annui. Scrivere proprio curriculum vitae a Cuzzot Immobiliare, largo Barriera 16, Trieste. (A13127)

ERBORISTERIA drogheria alimenti cerca commessa esperta del settore serietà disponibilità immediata offresi trattamento adeguato. Tel. 040/773765. (A13109)

FAMIGLIA austriaca a Klagenfurt cerca ragazza/o alla pari. Contattare tel/fax 0043/(0)463/238947.

FISIOTERAPIA convenzionata Ass. cerca fisioterapisti e infermieri. Telefonare ore ufficio allo 040/370530. (A12968)

GRUPPO multinazionale ricerca per sede Monfalcone responsabile applicativo Eip (sistema informativo gestione integrato) il quale attraverso risorse a lui affidate (uomini/mezzi) dovrà garantire erogazione servizi forniti dal sistema nonché sua evoluzione, per gruppo di aziende distribuite territorio nazionale. Il candidato è laureato informatica o ingegneria, ha buona conoscenza flussi aziendali, disponibile a trasferire e buona conoscenza inglese e/o francese. Casella postale 309 Monfalcone. (C00)

IMMOBILIARE Borsa assume apprendista pratica computer età massima 23 anni. Consegnare curriculum Piazza della Borsa 13. (A13134)

IMPORTANTE studio notarile cerca addetto molto esperto, possibilmente laureato settore immobiliare. Garantisce trattamento economico molto interessante. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB3362522. (A12950)

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere o perito aziendale preferibilmente con esperienze nel settore edile. Inviare curriculum vitae a Eurocos S.r.l. via Duca d'Aosta 10, Monfalcone.

IMPRESA di costruzioni cerca giovane tecnico diplomato militescente esperienza cantieri pratico computer patente auto per cantieri regione. Manoscrittura a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB3395863.

INDUSTRIA locale cerca giovane dinamico conoscenza lingue capace relazioni interpersonali. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Cl. AB.7648180. (A12804)

LAUREATO ingegneria elettronica 110 lode in cinque anni preferibilmente Mba esperienza lavoro cerchiamo per coordinamento collaboratori e aziende per sviluppo strumentazione sofisticata sw laboratori clinici. Fortissima motivazione ai risultati capacità

gestionali disponibilità a viaggiare presso clienti europei nella ricerca soluzioni semplici per esigenze diagnostiche complesse. Retribuzione incentivante. Sede Trieste inviare cv fax 040/384267.

MANPOWER Gorizia ricerca elettricisti civili e industriali con esperienza; saldatori; periti industriali manutentori elettromeccanici tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca una impiegata max 30 anni ottimo inglese con esperienza spedizioni o agenzia marittima; un addetto per uomo esperto max 35 anni; un parrucchiere esperta max 30 anni; un aiuto panettiere di disponibilità notturna; un termotecnico esperto; un elettricista; un contabile esperto max 35 anni. Tel. 040/368122.

MULTINAZIONALE europea operante settore telematico ricerca per filiale di Gorizia n. 5, funzionario/e da inserire nel proprio organico. Richiedesi disponibilità immediata, bella presenza, serietà. Offresi stage di formazione, fisso mensile L. 2.500.000. Per appuntamento telefonare 0481/538100. (B00)

MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa seleziona due funzionari lingua italiana slovena per apertura nuovo ufficio Nova Gorica fisso 1.500.000. Incentivi telefonare lunedì 9-18 0432/588698. (Fil47)

NEGOZIO abbigliamento centrale Monfalcone cerca commessa/o max 25enne. Telefonare per appuntamento allo 0338/2937734 ore pasti. (C00)

NEGOZIO calzature in Trieste cerca commessa max 30enne con mansioni di responsabilità, requisiti essenziali sono abilità nella vendita, conoscenza lingue, esperienza specifica nel settore, bella presenza. Inviare curriculum cv fermo posta Trieste Centrale C.I. AC1101922 gradita fototessera. (A13089)

Continua in 10.a pagina

PER CHI VUOLE SCEGLIERE.

Se volete tutto e solo quel che vi serve davvero, oggi SANPAOLO IMI ha la risposta che aspettavate: il nuovo MultiBenefit, un conto personalizzabile e ricco di servizi, pensato su misura per chi investe.

Per consentirvi di scegliere il meglio per voi e per il vostro patrimonio, oggi Sanpaolo IMI mette a vostra disposizione MultiBenefit, un conto nuovo e ricco dei più moderni servizi finanziari, concepito espressamente per chi investe. Un conto modulare, che potete quindi personalizzare adattandolo esattamente alle vostre esigenze, che in più vi offre ben cinque diversi rendiconti per controllare con facilità l'andamento mensile del bilancio familiare e di tutti i vostri investimenti. I Consulenti Personali sono un'altra importante novità, pensata per servirvi meglio:

**MultiBenefit
il Conto su misura
per chi investe.**

oltre tremila professionisti della banca preparati ad assistervi nelle vostre scelte, uno dei quali sarà a vostra disposizione per seguirvi con continuità nel tempo. E sin da oggi, grazie al sistema del Check-up Finanziario, potrà consigliarvi con attenzione il modo di investire più giusto per le vostre reali esigenze e propensioni, e per ogni vostro obiettivo di medio e di lungo termine. Se vi aspettate molto da una grande banca, oggi Sanpaolo IMI è pronto ad accontentarvi: anche se non siete nostri clienti, venite subito nelle nostre Filiali a scoprire come.

Il Conto che aspettavate, da ottobre nelle 1.300 Filiali SANPAOLO IMI.

SANPAOLO IMI
La banca delle soluzioni

Numero Verde
800-301302

Lunedì-venerdì 9.00 - 22.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00

Presso le Filiali Sanpaolo IMI sono a disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti le condizioni economiche.

SUPERDOTATA



NUOVA FIAT BRAVO TROFEO

Non le mancano certo gli argomenti per far colpo. 16 valvole, climatizzatore, ABS, airbag, cerchi in lega, autoradio, fendinebbia, spoiler posteriore, volante e pomello del cambio in pelle. **24.800.000*** lire se hai un usato che vale zero.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Liguria e Veneto le regioni più colpite e Parma è stata tagliata in due dalla piena del fiume

Maltempo, tutto il Nord è sott'acqua

Un miglioramento da mercoledì, mentre in Sicilia è riaperta la stagione dei bagni



Turisti e veneziani sorpresi dalla prima acqua alta di stagione che oggi si ripeterà.

ROMA Un'Italia spaccata in due: con il Nord sott'acqua, caratterizzato da una vera e propria situazione di emergenza in Liguria e in Veneto e il Sud in pieno sole, specialmente la Sicilia, dove si è riaperta la stagione dei bagni. E l'ondata di maltempo nelle regioni settentrionali peggiorerà a partire dalle prossime ore. Per avere un miglioramento, bisognerà aspettare fino al prossimo mercoledì.

LIGURIA La provincia più colpita è quella di Genova dove c'è stata la richiesta formale di riconoscimento dello stato di calamità naturale. Allagamenti, frane, smottamenti e numerosi incidenti che potevano finire peggio (alcune persone sono state salvate dall'acqua straripata da diversi torrenti) hanno connotato una giornata particolarmente complicata. L'acqua ha invaso scantinati e case a Genova, Chiavari, Cogorno e altri comuni del Levante. Per alcune ore, a causa della pioggia, l'autostrada Genova-La Spezia è stata chiusa al traffico.

LOMBARDIA Traffico in tilt a Milano per la pioggia battente, mentre nel Pavese sono caduti 10,5 centimetri di pioggia.

UMBRIA Pioggia torrenziale e disagi stradali, soprattutto a Perugia e dintorni. Allagamenti e alberi pericolanti in diverse zone della città.

EMILIA ROMAGNA Parma è stata praticamente «spaccata» in due dalla piena del fiume che attraversa la città, che ha trascinando nelle frazioni Vigatto e Baganzola ed è ingrossato come da diversi anni non si ricordava, tanto che la Protezione civile ha ritenuto opportuno chiudere al traffico quattro ponti su sei della città. La situazione è grave anche a Est e a Ovest di Parma: la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha infatti allertato prefetture, vigili del fuoco, servizi provinciali di difesa del suolo e volontariato. E l'allarme andrà avanti almeno fino a lunedì sera.

TOSCANA Bufera di pioggia e vento, con disagi per il traffico e, in coda, anche una tromba d'aria, arrivata dal mare, che ha provocato l'abbattimento di quattro alberi per fortuna senza conseguenze.

VENETO Prima acqua alta di stagione a Venezia, con 101 centimetri. E oggi il livello dell'acqua dovrebbe salire ancora, raggiungendo i 115 centimetri.

SICILIA Tutta un'altra storia. A Palermo e a Catania si registrano temperature estive, con sole, caldo e voglia di mare. Su Trapani soffia lo scirocco. Come fosse estate.

Brunella Collini

IN BREVE

Omicidio-suicidio nel Ferrarese Uccide la moglie malata si appende a una corda e si ammazza a sua volta

FERRARA Ha messo fine alle sofferenze della moglie sparandole due colpi di pistola alla testa, poi si è appeso a una corda e si è sparato a sua volta con una Beretta 7,65. L'omicidio-suicidio è avvenuto nella abitazione dei coniugi in una frazione di Cento. Ivano Melloni, 63 anni, pensionato, non sopportava di veder soffrire la moglie, Giovanna Mazzanti, 61 anni, che da tempo era costretta a continui ricoveri in ospedale e ha deciso di farla finita. La donna è stata uccisa nella sala da pranzo con un colpo di pistola alla bocca e l'altro alla tempia.

Napoli, pregiudicato finito a colpi di pistola Il killer è scappato in sella a un ciclomotore

NAPOLI Un pregiudicato, Salvatore Esposito, di 37 anni, è stato ucciso ieri in un agguato nel centro storico di Napoli. Esposito, che era affetto da una casa lavoro, era in licenza da qualche giorno. L'uomo sarebbe stato avvicinato da uno sconosciuto armato di pistola a tamburo che gli avrebbe sparato contro alcuni colpi da distanza ravvicinata. Esposito, gravemente ferito, è stato portato nell'ospedale Incoronabili dove è morto poco dopo il ricovero. Il killer sarebbe poi fuggito in sella a un ciclomotore facendo perdere le tracce.

Brindisi: ufficiale giudiziario agli arresti domiciliari Con tre complici si appropriava di denaro dello Stato

BRINDISI Sono state notificate ieri mattina le ordinanze di arresti domiciliari all'ufficiale giudiziario della pretura di Mesagne (Brindisi) e a tre suoi collaboratori con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata a impossessarsi di denaro dell'amministrazione pubblica. L'indagine avrebbe accertato che Giovanni Rinaldi di 49 anni e i suoi collaboratori Italo Leo, di 66, Cosima Ciccarese di 44 e Igeria Santoro di 53 sarebbero riusciti a impossessarsi di alcune decine di milioni di lire.

«Acquistata» e violentata una giovane moldava Manette all'albanese che l'ha portata in Italia

MILANO L'aveva acquistata per 2,5 milioni in Albania, poi l'ha «importata» in Italia su un gommone quindi l'ha portata a Milano, l'ha violentata e l'ha costretta a prostituirsi. Una moldava di 20 anni è stata trattata come merce da un albanese di 25 anni, che è stato arrestato. All'aguzzino gli agenti sono arrivati dopo che la giovane, disperata, ha raccontato la sua odyssey a un'associazione di volontariato. L'albanese risponderà di violenza carnale, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento e induzione alla prostituzione.

Quattro giovani arrestati a Torino, mentre a Bologna rissa mortale tra due tunisini: uno di essi difendeva una ragazza italiana aggredita dall'altro

Picchiano il marocchino: «Ci avete rubato il lavoro»

Superenalotto
Assente il 6
(che mercoledì
vola a 33 miliardi)
esce un 5+1

ROMA Nessun «6» al Superenalotto di ieri sera; è stato invece realizzato un «5+1», a cui vanno oltre 4 miliardi. La schedina vincente è stata giocata a Savigliano, in provincia di Cuneo, al bar Wall Street in via Trento 48. Per l'estrazione di mercoledì prossimo, la Sisal stima un jackpot di 33 miliardi per il «6» mentre il «5+1» ripartirà da 4 miliardi.

Indagini a Torino
Vaccino prodotto
nella capitale
«colpevole»
di epidemia ovina

TORINO Un vaccino prodotto a Roma potrebbe essere la causa dei numerosi casi di scrapie, una gravissima malattia delle pecore che ha colpito, negli ultimi anni, allevamenti di ovini di ogni parte d'Italia. Il sospetto è della procura di Torino, dove dal 1997 è in corso un'inchiesta giudiziaria sulle problematiche annesse alle patologie in qualche modo legate a «mucca pazza». La scrapie è la variante ovina della Bse (encefalopatia spongiforme bovina), il cosiddetto «morbo della mucca pazza».

Contrabbando
Veicoli e tabacchi
sequestrati
costano allo Stato
oltre 50 miliardi

ROMA I sequestri di veicoli e di tabacchi fatti dalla Guardia di finanza ai contrabbandieri non «pagano»: in base alle norme attuali, infatti, i costi sostenuti dall'erario per il deposito di questo materiale non sono assolutamente compensati dagli introiti ricavabili dalla loro vendita. La denuncia emerge dalla relazione, appena depositata in Parlamento, con la quale il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, illustra il disegno di legge del governo per modificare la normativa relativa alla repressione del contrabbando di tabacchi lavorati. Secondo Visco, proprio attraverso il crescente sforzo delle Forze dell'ordine per contrastare negli ultimi tempi il contrabbando, è aumentato considerevolmente il numero di mezzi sequestrati, con la conseguente saturazione degli spazi negli autoparchi dell'amministrazione finanziaria. Ragion per cui, per «ospitare» i veicoli sequestrati, sono state attribuite funzioni di custodia a imprese private, il che ha fatto lievitare gli oneri a carico dell'erario. Al 31 dicembre '97 - precisa la relazione - risultavano giacenti nelle depositarie 119.035 veicoli confiscati a vario titolo (non solo per operazioni anti-contrabbando); il corrispondente debito erariale accumulato verso i depositari risulta, alla stessa data, pari ad oltre 52 miliardi di lire.

TORINO Lesioni aggravate da motivazioni razziali. Questa l'accusa rivolta contro cinque torinesi, fra cui un minore, protagonisti, l'altra sera, a Torino, di una brutale aggressione a un marocchino di 29 anni, Jussef Mzili, davanti all'ospedale Molinette. Sulla vicenda indaga la Digos di Torino. I maggiori sono Francesco Bizzini, 20 anni, che ha un lavoro saltuario come venditore di giornali per la strada, Nicola Di Paolo, 20 anni, disoccupato, Luca Massimiliano Squassina, 21 anni, e Salvatore Coniglio, 22 anni, operai. So-

no stati arrestati, mentre il minore è stato denunciato. Mzili, che ha riportato lesioni alla testa guaribili in 20 giorni, è muratore e regolarmente residente in Italia, come anche sua madre e suo zio che ieri sera lo avevano accompagnato alle Molinette. I tre sono stati circondati da una decina di giovani italiani vestiti con un abbigliamento che richiama quello dei naziskin (giubbotti neri, capelli corti, anfibi neri ai piedi). Il gruppo ha prima insultato il giovane extracomunitario («marocchino di merda»,

«avete rovinato l'Italia», «ci avete rubato il lavoro») poi l'ha colpito con calci e cinghiate (qualche colpo è anche arrivato allo zio che ha riportato leggere contusioni). Davanti al magistrato, e alla presenza dei loro avvocati, i quattro maggiorenni arrestati hanno ammesso le loro colpe. Due sono ultras sportivi già segnalati. E a Bologna un tunisino ha ucciso un suo connazionale, sgozzandolo, perché questi si era intromesso tra lui e una ragazza italiana che stava importunando e malmenando. E questo il

movente che ha portato in galera, con l'accusa di omicidio volontario, Mustafa Ibrahim Kamel, 19 anni, ritenuto l'assassino di Sofiane Ben Taoufik Ben Kraiem, il ventunenne accolto venerdì sera davanti alla rosticceria «Pasta e basta», a Bologna. Kamel è stato bloccato poco dopo l'aggressione: presentava ferite al viso e al capo e aveva vestiti intrisi di sangue. All'origine dell'aggressione non ci sarebbe la lotta per il controllo dello spazio, ma una banale lite acciata dal fatto che vittima e aggressore erano alterati dall'alcol.

La società, appena privatizzata, vanta crediti per quasi 53 miliardi

Il Vaticano «moroso» con l'Acea Bollette inevase per 44 miliardi

E il Comune di Roma attende dall'ente il saldo del debito di quasi 40 miliardi per il mancato pagamento dei canoni, fino al '97, da parte della Chiesa.

ROMA Il Vaticano risulta «moroso» nei confronti dell'Acea per una cifra che supera i 44 miliardi e che rappresenta la maggior parte dei crediti complessivamente in contestazione vantati dalla società recentemente privatizzata (poco meno di 52,5 miliardi al 30 giugno). La curiosità emerge dai dati contenuti nella relazione semestrale dell'Acea, distribuita ieri nell'assemblea degli azionisti. I crediti nei confronti della Santa Sede complessivamente ammontano a 44,307 miliardi, costituiti da esposizioni cui lo Stato Pontificio ritiene, in quanto stato sovrano, di non dover far fronte e riferite ai canoni di depurazione e allontanamento delle acque reflue.

L'amministratore delegato di Acea, Cuccia, ha sottolineato a questo proposito che la questione «è attualmente all'attenzione del mi-

nistero degli Affari Esteri e a giorni dovrebbe partire un tavolo negoziale per la definizione della controversia». Lo stesso Cuccia ha ag-

giunto che questi crediti sono garantiti dal Comune, in caso di mancato pagamento da parte della Santa Sede.

Resta il fatto che, di fronte a questa partita di credito, un importo molto rilevante, a valere su questa stessa componente, figura



anche come debito quello che l'Acea ha nei riguardi del Comune di Roma. Questo debito corrisponde a po-

co meno di 40 miliardi di lire, che a sua volta rappresentano le pendenze relative al mancato pagamento

Sul cardinale di Genova, unico italiano eletto, convergono le preferenze di cento dei 160 religiosi

Sinodo, valanga di voti a Tettamanzi

CITTÀ DEL VATICANO Il cardinale di Genova, Dionigi Tettamanzi, è stato il candidato più votato dai vescovi europei nell'elezione per il Consiglio post-sinodale, cui è demandata l'attuazione delle linee emerse nell'Assemblea.

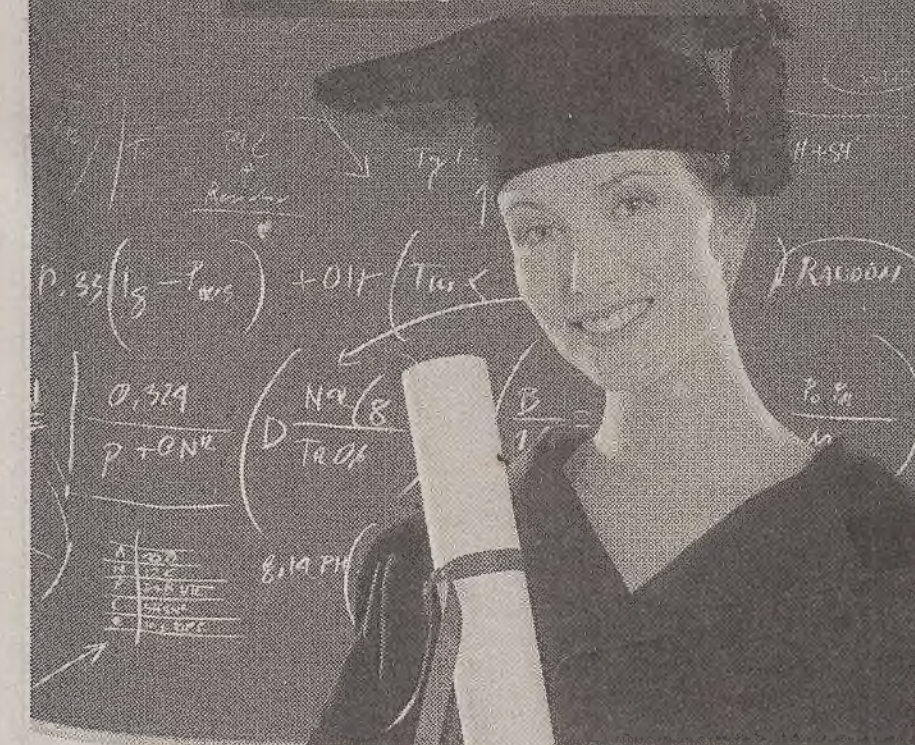
Tettamanzi, che aveva coordinato la stesura del messaggio finale, ha ricevuto oltre 100 voti, su 160 votanti, quattro volte di più, a esempio, del cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, la cui proposta di nuove forme di collegialità nella chiesa aveva suscitato grande clamore. Sono però rimasti fuori dal Consiglio post-sinodale tutti gli altri padri italiani, anche il card. Ruini, che di questo Sinodo è stato indubbiamente un protagonista, anche perché proprio a lui il Papa aveva affidato otto anni fa la responsabilità di attuare le linee del primo sinodo europeo.

Secondo nella votazione è risultato il cardinale di Vienna, Christoph Schonborn. Gli altri membri del Consiglio, per elezione o per nomina papale, sono: il cardinale di Praga, Miloslav Vlk, quello di Madrid, Rouco Varela, gli arcivescovi di Atene, Nikolaos Focolos, di Lublino, Jozef M. Zycinski, di Zagabria, Josip Bozanic, di Vinius, Audrads Backis, e di Strasburgo, Joseph Doré, l'ausiliare del capo della Chiesa ucraina, Lubomyr Husar, il vescovo di Mainz, Karl Lehmann (discusso presidente dell'episcopato tedesco), gli amministratori apostolici di Mosca, Tadeusz Kondrusiewicz, e di Westminster, Vincent Nichols, e il prefetto del dicastero vaticano per le cause dei santi, l'arcivescovo portoghese Saraiwa Martins.

Il problema all'attenzione della Farnesina «perché segue le vie diplomatiche»: l'ha precisato Fulvio Vento, a margine dell'assemblea degli azionisti

dei canoni che il Vaticano aveva accumulato nei confronti del Campidoglio fino alla data del 31 dicembre '97, prima che l'Acea fosse costituita in Spa e subentrassero quindi nei rapporti giuridici con la Santa Sede. In sostanza, mentre l'Acea non riesce ancora a incassare queste somme da parte del Vaticano, al tempo stesso sarebbe obbligata a risarcire il Comune per un importo più o meno equivalente. Su questo punto, peraltro, l'amministratore delegato Cuccia ha sottolineato che si tratterebbe di una partita di giro. In pratica, se l'Acea non riuscisse a introitare questi importi, non dovrebbe a sua volta rimborsare niente all'amministrazione capitolina. Il credito vantato dall'Acea nei confronti della Città del Vaticano per 44 miliardi e 307 milioni «è all'attenzione del ministero degli Esteri perché segue vie diplomatiche». Lo ha chiarito il presidente della società, Fulvio Vento, a margine dell'assemblea degli azionisti.

FON WAN GIULIANI
ELEUTHERO



Concentrazione a prova d'esame

SE IL PROBLEMA E'...

Affrontare gli esami senza la necessaria calma e lucidità.

Difficoltà di concentrazione sul lavoro. Irritabilità.

Difficoltà a conseguire un sonno ristoratore.

ALLORA SI TRATTA DI...

Aumentare la capacità di concentrazione.

Allentare la tensione.

Ridurre lo stress.

CHIEDI AL TUO FARMACISTA



L'Eleuthero, noto in Cina sin dall'antichità, è un prezioso aiuto naturale utile nei periodi di intensa attività mentale, per ridurre lo stress e recuperare una piena capacità di concentrazione. Fon Wan Giuliani Eleuthero nasce da un'antica ricetta della tradizione cinese

che esalta tutta l'energia positiva della pianta, grazie anche all'apporto dello zucchero integrale di canna e dei suoi preziosi componenti (minerali, vitamine, aminoacidi). È prodotto direttamente in Cina sotto il controllo della Giuliani, senza né conservanti né coloranti artificiali. Al bisogno, si consigliano 1-2 flaconcini nell'arco della giornata.



www.giulianipharma.com

Continuaz. dalla 5.a pagina

OPERIAMO da 15 anni nel settore della compravendita immobiliare, siamo un gruppo di giovani entusiasti del proprio lavoro e vorremmo trasferire quest'entusiasmo a giovani diplomati o laureati in materie economiche da inserire nella nostra struttura. Hai voglia di metterti in gioco? Hai grinta e determinazione? Sei ambizioso e desideri realizzarti in un lavoro autonomo? Allora sei la persona che cerchiamo! Telefona per fissare un appuntamento al numero 040-366544 ti risponderà CASAPROGRAMMA. (A00)

PRIMARIA casa di spedizione internazionale ricerca urgentemente esperto contabile da inserire nel proprio ufficio di Trieste. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del settore marittimo, doganale, esperienza nell'uso dei sistemi informatici, conoscenza della lingua inglese. Disponibilità immediata e massima riservatezza garantita. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AC6406972.

PRIMARIO gruppo svizzero selezione diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste Venezia Giulia 040773235.

SALONE parrucchiere uomo donna cerca a Trieste apprendista. Telefonare domenica e lunedì ore 12-19 0347/9730494. (A13083)

SE hai voglia di lavorare e sei seria e motivata tel. 0349/6153178. (A13040)

SERFINA servizi finanziari rivolti al credito, ricerca validi consulenti finanziari, clientela acquisita, ottimo trattamento economico. Tel. 049/8754837. (F117)

SOCIETÀ cerca per ufficio giovane ragioniera militante conoscenza uso computer ambiente Windows Word Excel. Mandare curriculum a Fermo Posta Trieste Centro C.I. AB3395863. (A13044)

Rappresentanti

LA ZEP multinazionale americana produttrice di ausiliari chimici per la manutenzione industriale cerca, per le province di Trieste e Gorizia, agenti monomandatari di età 23/35, fortemente motivati. Si offrono: linea di prodotti ampia e certificata, addestramento intensivo e curato, contributo di inserimento e incentivante piano provvigioni. Telefonare al n. verde 800.83.70.61, signori Perotti e Spirito. (F112)

Lavoro a domicilio artigiano

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A00)

TRIBUNALE DI ROMA

Falli. 58985 SO.DE.VE.A. srl

G.D. Vitalone vende 2.11.99 ore 12: impianto movimentazione e stoccaggio in Porto Franco Vecchio di Trieste su area di 3.317 mq in concessione demaniale quinquennale, costituito da un deposito cospicuo con movimentazione diretta dei fluidi. Prezzo base ribassato due volte L. 500.000.000, aumenti non inferiori a L. 5.000.000. Offerta cauzionale 20% entro ore 13 giorno precedente; altro in Ordinanza. Informazioni in cancelleria o al Curatore, tel. 06-3225073.

SGOMBERI di appartamenti anche gratis o acquistando mobili se recenti telefonare 040/821828. (A11266/6)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri argenti quadri mobili porcellane arredamenti. Telefonare 040/306226 - 040/305343.

ANTIQUARIO acquista quadri, mobili, soprammobili, lampadari, pavimenti antichi. Tel. 040/412201-0339/7800315.

A. FLAVIA soggiorno, 1 stanza, cucinotto, bagno, poggioriscaldamento, ascensore, 600.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggiori, riscaldamento, 740.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROMAGNA arredato, appartamento in villa, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, posto auto. 1.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste adiacenze Bonomea vista mare foresteria arredata cucina salottino due camere bagno giardino 800.000 - 040/371361 via Valdirivo 31.

ABITARE a Trieste arredati adatti studenti o foresteria varie metrature e zone da 550.000 - 040/371361 via Valdirivo 31. (A00)

ABITARE a Trieste negozio d'angolo Foro Ulpiano circa 50 mq con soppalco e grandissime vetrine 040/371361 via Valdirivo 31. (A00)

CAMBIO gestione in piccolo centro commerciale anche attività separate zona provincia Pordenone. Telefonare solo se interessati allo 0339/4857660.

DOMUS negozi centralissimi, varie metrature e tipologie, cedesi con relative licenze o meno. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A13106)

ERBORISTERIA drogheria alimenti cedesi totalmente rinnovata impianti arredi avviamento. Tel. 040/773765. (A13109)

MONFALCONE negozio bella posizione 91 mq 850.000 mensili. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

MONFALCONE periferia zona forte passaggio negozio 120 mq, magazzino 120 mq. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende. 045/8015817.

PRESTITI per tutte le categorie, consulenza anche a domicilio. Per informazioni 0368/7194519. (C00)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

RONCHI dei Legionari ufficio centralissimo 71 mq 1.000.000 mensili. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

STAZIONE zona vendesi attività commerciale compresi muri mq 120, oppure affittarsi 6.000.000 mese. Immobiliare Solario 040/636164. (A13137)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

Continua in 12.a pagina

KRONOS IMMOBILIARE

MONFALCONE In costruzione nuova disponibilità villetta ed appartamenti con ingresso indipendente a partire da €. 280.000.000.

RONCHI DEI LEGIONARI: In zona residenziale villa a schiera di centro con 10 anni di vita, tricarere, biservizi, ampia taverna e garage. €. 270.000.000.

MONFALCONE: Appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. €. 178.000.000

MONFALCONE: Vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. Da €. 150.000.000.

MONFALCONE: Recentissimo bicamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino in proprietà esclusiva, garage e tavernetta al piano seminterrato. €. 220.000.000.

RONCHI: Vermegliano, villa indipendente di nuova costruzione, tricarere, biservizi, cucina, salone, taverna, giardino. €. 345.000.000

RONCHI: Appartamenti di nuova costruzione, pronta consegna, con due camere da letto, cucina, soggiorno, due bagni posto macchina in corte. Da €. 197.000.000.

RONCHI: Appartamenti nuovi di prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. Finiture eccellenti. A partire da €. 125.000.000.

RONCHI: Ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. Contributo regionale concesso. ESENTI MEDIAZIONE.

PIERIS: Ampio rustico accostato disposto su tre livelli con cortina, buona disponibilità metratura, possibilità bifamiliare.

FIUMICELLO: villa indipendente, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, lavanderia, soffitta, ampio garage, giardino e portico, disposta su unico livello. €. 290.000.000

GRADISCA: recentissimo appartamento molto ben rifinito al secondo ed ultimo piano, tricarere, doppio servizio, terrazze, oltre box e cantina. €. 230.000.000

RONCHI: Villa bifamiliare su unico livello, tricarere, biservizi, grandissimo scantinato. Rifiniture di pregio. Consegna giugno. €. 315.000.000

IAMIANO: Ampio rustico accostato su di un lato, disposto su tre livelli con 2.000 mq. di giardino. €. 175.000.000

PIERIS: Ville accostate di nuova costruzione, disposte su due livelli, tricarere, biservizi, con mansarda, ampio giardino, garage. Da €. 310.000.000.

MONFALCONE: Via Aquileia, recentissimo appartamento bicamere, cucina, salone, bagno, garage, cantina, termoautonomo, finiture eccellenti. Libero giugno 195.000.000

TURRIACO: Recentissima villa a schiera, ampia metratura interna, disposta su due livelli abitativi, oltre mansarda e taverna, garage e giardino. €. 295.000.000

GRADISCA: Ottima opportunità, villa accostata con giardino, tre camere da letto, cucina, tre bagni, ampio salone, garage, in zona servita. €. 335.000.000.

MONFALCONE: Appartamento sito al 1° piano con mansarda abitabile, quattro camere, cucina, soggiorno, doppi servizi, poggioriscaldamento, cantina. €. 230ML

RONCHI: Prossimo intervento con sette ville disposte su due livelli, tricarere, biservizi, ampio scoperto. A partire da €. 300.000.000

DUINO: Villa a schiera, disposta su tre livelli, con tre camere da letto, cucina abitabile, doppio servizio bagno, box auto e cantina, giardino. €. 330.000.000

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

CENTROLANZA

LUNEDÌ 25 OTTOBRE
TUTTI I NEGOZI
SONO APERTI
DALLE ORE 15.00 ALLE 19.00

CENTROLANZA: ss 202 Bivio Prosecco

SOCIETÀ commerciale per propria filiale di Trieste ricerca impiegata in sostituzione maternità. Richiesto diploma tecnico esperienza prima nota uso computer. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3377830.

SOCIETÀ con sede in Monfalcone seleziona telefoniste. Fisso più provvigione. Tel. 0481/412570.

SOCIETÀ europea leader settore informativo seleziona 21/35 anni conoscenza programmazione e office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza. 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 049/8072878.

SOCIETÀ leader settore editoriale discografica seleziona 8 ambasciatori anche prima occupazione liberi subito per attività di promozione continuativa. Richiede serietà, presenza, dinamismo, offresi minimo garantito L. 1.000.000. Per colloquio telefonare 040/364557. (A13107)

SOCIETÀ in espansione con sede in Trieste cerca urgentemente elettricista specializzato in impianti industriali con conoscenza in meccanica per manutenzione stabilimento. Inviare curriculum dettagliato a Adriamix, via Ressel 7, S. Dorligo. (A12993)

SOCIETÀ ricerca per zona Trieste e Gorizia agente introdotto panifici-pasticceria-ristoranti tel. ore ufficio al 0481-521433. (B00)

STUDIO commercialista cerca dipendente provata esperienza per gestione e contabilità. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale c. i. AB3383741.

STUDIO DI INGEGNERIA in Gorizia cerca geometra/disegnatrice per assunzione. Ambiente di lavoro Macintosh. Inviare curriculum al fax n. 0481/535149.

STUDIO medico assume impiegata part-time. Tel. 0338/8447493. (A13099)

URGENTE cerca 5 persone serie per lavoro anche part-time. Tel. 0338-5255360.

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 10 persone per distribuzione servizi telefonici 0347/1645714 Veli-cogna 040/661005 Memobox 290 prevalim@tin.it. (A00)

14 Auto-moto-cicli

RICERCHIAMO personale paramedico e infermieristico per lavoro part time tel. 0338-2282659 ore 9-12.

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

A. ARREDATO piccolo appartamento adatto single, per funzionario banca, definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. BARCOLA/ROIANO soggiorno, 1/2 stanze, bagno, arredato. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massimo 2.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SIGNORILE arredato, periferico, soggiorno, 2/3 stanze, posto macchina. Referenziatissimo cliente. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DOMUS cerca appartamento in affitto, ben arredato, per suo cliente referenziato. Due stanze, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina. Nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/366811. (A13106)

IMPORTANTE società nazionale cerca possibilmente zona arsenale appartamento soggiorno cucina una stanza e bagno. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A. CENTRALE arredato lussuoso, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. COMBI arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, veranda, cantina, riscaldamento, ascensore. 1.150.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. COMMERCIALE arredato, soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, da 950.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissimi soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Gpd)

A.A. NAUTICA cede solo ritiro inventario attività ventennale motori, accessori, pesca, abbigliamento. 0481/791176 040/208484.

A. NEGOZIO fiori splendido arredamento buon fatturato vendesi urgentemente miglior offerente. Tel. 040/636996 040/420347. (A13051)

BAR tavola calda paninoteca, avviatissimo locale sul mare, terrazza, adatto conduzione familiare, vendesi attività. Muri in affitto. Riviera 040/224426. (A00)

MUTUO FACILE

Per realizzare subito il sogno della tua vita



Pensa alla casa che vuoi, il mutuo su misura c'è.

Con MUTUO FACILE puoi acquistare la tua nuova casa con la massima serenità e tranquillità, sapendo di poter contare su finanziamenti rapidi, puntuali e calibrati sulle tue effettive esigenze. MUTUO FACILE, infatti, è un sistema completo, articolato su diverse formule che offrono soluzioni personalizzate tra le quali puoi scegliere di collegare l'entità del rimborso ai tassi di mercato, optare per rate iniziali più contenute, anticipare la maggior parte del rimborso, ridurre il piano nel tempo o, ancora, pianificare rate fisse costanti. E, se lo desideri, puoi sottoscrivere comodamente in banca anche una serie di utili coperture assicurative per la tutela della persona e dell'abitazione.

Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia al Foglio Informativo Analitico a disposizione della clientela presso tutte le Filiali della Banca (Normativa sulla Trasparenza Bancaria).

A 70 ANNI DAL CRAC DEL 1929 Un gigantesco monitor sulla finanza globale

Wall Street: fra crescita sfrenata e il fantasma del Grande Crollo

Chi ha paura di Wall Street? Fra periodi di euforia e improvvise crisi, la borsa newyorkese resta un gigantesco monitor planetario dove si muovono le ombre cinesi dell'economia globale. La fine del millennio accentua e moltiplica questi improvvisi stati di allucinazione. Ma quando colossi come l'Ibm, a causa dell'imminente Millennium Bug (il «baco informatico» che all'alba del 1 gennaio 2000 potrebbe far saltare i computer), sono costretti a rivedere le stime sugli utili, il semplice annuncio mette i sudori freddi alle Borse di tutto il mondo. Paure irrazionali?

Arthur M. Schlesinger, l'ideologo della Nuova Frontiera, consigliere e biografo dei Kennedy, sostiene che l'America si muove a ritmo di un pendolo. Wall Street, che oggi «festeggia» i settant'anni dalla crisi del 1929 (e soprattutto dieci anni di crescita ininterrotta), teme un altro brusco risveglio. Ecco come John Kenneth Galbraith, l'autorevole economista liberal, autore di un celebrato saggio sul «Grande crollo», descrive quello che accadde il 24 ottobre del 1929: «Alle 11.30 il mercato era in preda ad una cieca, implacabile paura. Era, in verità, in preda al panico. Si poteva udire fuori dal palazzo della Borsa un vociio sinistro. C'era la folla. Sul tetto di uno degli alti edifici comparve un operaio, e subito la folla suppose che si trattasse di un suicida e si mise ad aspettare con impazienza che si buttasse giù».

In quel Giovedì Nero su Wall Street si abbatté una valanga di ordini di vendita a qualsiasi prezzo che investì circa 13 milioni di titoli, bruciarono come in un gigantesco falò. Gli operatori giocavano a baseball nella sala contrattazioni fra cumuli di carta straccia. Fu una crisi talmente violenta che il più celebre banchiere di quei tempi dopo J.P. Morgan, Paul Warburg, commentò: «Wall Street è appesa a precipizio su di una roccia che strapiomba su di un mare in tempesta». All'ultimo piano dell'Iron Tower pare che banchieri e risparmiatori facessero la fila. Gli indaffarati messi degli ascensori li accoglievano in questo modo: «Scende o si butta?».

All'origine del crollo che ha spezzato l'euforia dei «Roaring Twenties» non stavano soltanto gli eccessi speculativi di un mercato che puntava sulle opportunità della ricostruzione post-bellica. E vero però che protezionismo e svalutazione competitiva hanno giocato un effetto combinato devastante. Nel '29 non c'era un Greenspan pronto a denunciare i pericoli di una bolla speculativa. E soprattutto non c'erano regole in grado di guidare i mercati finanziari.

Il crack del '29 nacque

ni («Denaro impazzito», Edizioni Comunità) osserva però che sui mercati finanziari «si possono produrre stati di euforia senza motivo, alternati ad altri di ingiustificata depressione». Oggi il potente e ascoltato capo della Federal Reserve, Alan Greenspan, con una sola parola, può decidere le sorti di milioni di risparmiatori. Nel 1997 parlò di una «irrazionale esuberanza sui mercati». Nel luglio di quello stesso anno la svalutazione del bath thailandese produsse una reazione a catena che

monetarie, scattano le reti di protezione. I mercati, governati da una gigantesca rete telematica, sviluppano ben presto i loro anticorpi. Ma non si è mai al sicuro. Il rischio è sempre presente. Il Grande Crack resta un fantasma della storia.

Come accadde nei vorticosi anni Ottanta quando il mondo fu percorso nuovamente da brividi freddi. Siamo nel decennio degli eccessi e dell'economia di carta, dei miliardi di dollari bruciati sui circuiti telematici. I protagonisti erano tipi come Ivan Boesky, il figlio di un russo venditore di salicce a Detroit, o come Mike Milken, il re dei «junk bonds», i titoli spazzati. Il sogno americano a volte diventa un incubo. E questa era una di quelle volte. Nel 1987 il mercato azionario americano collassò, con un crollo durato solo un giorno. E si rivelò terribile quando il primo giorno del crollo del 1929. L'epoca dei raiders ha lasciato soltanto un cumulo di fumanti rovine, negli anni patinati d'oro di Reagan.

Alla fine degli anni Novanta, dopo la caduta delle Borse asiatiche, bisogna allora chiedersi se il mondo sia ancora un posto sicuro. Krugman non crede al ripetersi di un '29, ma spiega in un fresco saggio («Il ritorno dell'economia della depressione», Garzanti) che la necessità di tenere sempre alto il livello della domanda crea aspettative che possono provocare improvvise recessioni: simili ad un uragano. Krugman critica così la globalizzazione a tutti i costi. Il timore è che i rischi di deflazione in Europa (dove la ripresa ha cominciato a muovere timidi passi), un improvviso tonfo del mercato americano, una crisi nel pianeta Cina, possano riportare il pendolo in posizione «allarme rosso». All'alba del nuovo secolo riaffiora così il fantasma di Keynes. E la domanda se un pianeta sempre più diviso fra centro e periferia, fra benessere e povertà profonda, dovrà sopportare un altro Grande Crack, nel pianeta della finanza globale, sarà sempre destinata a restare insoluita. Almeno quanto il dilemma se domani farà bello e brutto tempo.

Piercarlo Fiumanò



da un'eccessiva espansione del credito voluta dai governi occidentali e dalla stessa Federal Reserve. La Fed aveva deciso di aumentare i tassi di interesse per stroncare la speculazione finanziaria. Ma il risultato fu solo quello di mandare in tilt una gigantesca pentola a pressione. Nell'America del Grande Crack le regole erano fatte per essere trasgredite ed il mercato era in mano agli speculatori. Per storici come Galbraith la Grande Depressione ha trovato poi facile innescarsi in un fragile sistema bancario (fra il 1930 e il 1933 quasi 9 mila banche americane fecero bancarotta), e in un quadro sociale dove solo il 5 per cento dei cittadini americani incassava un terzo dei redditi prodotti dal Paese. Susan Strange, autrice di un utile saggio uscito in questi giorni

mandò a gambe all'aria le Tigri asiatiche e mise in ginocchio i mercati mondiali. Persino un tipo da prendere con le pinze come George Soros (che perse un sacco di soldi) ammise di essere seriamente preoccupato. Per un economista contemporaneo come Paul Krugman in realtà il crack del 1929 non potrebbe più ripetersi anche se oggi, come allora, gli Usa provengono da dieci anni di crescita ininterrotta. Le economie globali subiscono però le conseguenze (seguendo i rintocchi del pendolo di Schlesinger, si direbbe) di grandi recessioni che scoppiano improvvisamente, spesso devastanti. Originarie da fattori che come possono essere un risveglio dell'inflazione o un aumento improvviso del prezzo delle materie prime. Ma poi vengono arginate dalle autori-

Il gruppo elettrico sarà il più ricco in Borsa: fissata la forbice del prezzo

Enel regina di Piazza Affari: prezzo massimo a 8326 lire

ROMA Il Governo fissa il prezzo massimo delle azioni Enel, ma per ora decide di non alzare la quota della società da portare sul mercato a partire da domani. Sono queste le indicazioni giunte ieri dal ministero del Tesoro che ha fissato a 4,3 euro, poco meno di 8.326 lire il prezzo dei titoli Enel.

E stata invece lasciata invariata al 23 per cento (green shoe inclusa) la quota per ora posta in vendita anche se il ministro Giuliano Amato ha precisato in una nota che sarà possibile aumentarla entro la fine del collocamento. L'andamento dell'operazione - ha spiegato Amato - è assolutamente soddisfacente mentre per quanto riguarda il quantitativo delle azioni offerte, che ad oggi è del 20 per cento del capitale sociale è già emersa la nostra disponibilità ad un eventuale aumento. Tuttavia prima di prendere la decisione definitiva dovremo attendere l'esito finale dell'offerta pubblica di vendita.



Per ora il governo non aumenta la quota sul mercato: al termine del collocamento potrebbe salire al 30 per cento

per ogni 200 acquistate, fino ad un massimo di 150 azioni.

Tra le novità di questo nuovo collocamento il fatto che sarà possibile acquistare azioni anche in circa 5 mila uffici postali.

L'Enel privatizzata, diventerà così la regina di Piazza Affari visto che la capitalizzazione della società elettrica è calcolata intorno ai 101 mila miliardi, una quota fortemente superiore agli 86 mila miliardi dell'Eni che al momento è la società quotata più ricca della Borsa. Nello stesso tempo sarà la privatizzazione di maggiori dimensioni fin qui realizzata. Il collocamento della prima tranche che dovrebbe riguardare fino al 23 per cento del capitale del gruppo (comprende l'esercizio della prevista green shoe del 3 per cento) vale infatti 23.171 miliardi. Si tratta del secondo maggior incasso mai realizzato dallo Stato in una singola operazione di collocamento, dopo Telecom per la quale il Tesoro

incassò 26 mila miliardi. La società elettrica potrebbe salire al primo posto nella classifica delle singole operazioni con un controvalore della tranche fino a 30 mila miliardi.

In ogni caso il '98 dovrebbe concludersi con un primato: l'anno più redditizio per lo Stato sul fronte delle privatizzazioni. Se come annunciato ieri anche la privatizzazione di Autostrade dovesse concludersi entro l'anno, fruttando circa 15 mila miliardi (tra cessione del nucleo stabile e Opv), quest'anno nelle casse statali entrerebbero circa 38 mila miliardi, l'incasso maggiore finora realizzato (che potrebbe addirittura salire a 45 mila miliardi se la prima tranche dell'Enel arrivasse al 30 per cento).

Finora l'anno più fruttuoso era stato il '97 con 36 mila miliardi. A fine '99 lo Stato incasserà dalle privatizzazioni quasi 150 mila miliardi.

Offerta da 23 mila miliardi Quanto costa un pacchetto

ROMA Per i risparmiatori che parteciperanno all'offerta pubblica di vendita dell'Enel (il valore dell'offerta è di 23 mila miliardi) il prezzo massimo di un pacchetto (lotto minimo di 1.000 azioni) o la metà (4.163.000 lire) nel caso in cui la prevedibile forte richiesta di titoli porterà a dimezzare i pacchetti minimi (500 azioni) come prevede il prospetto dell'Opv per soddisfare un maggior numero di richieste.

E saranno quasi cinquemila gli uffici postali in cui, da lunedì prossimo fino al 29 ottobre, sarà possibile prenotare le azioni dell'Enel oggetto di offerta pubblica di vendita. Lo an-

nuncia una nota delle Poste Italiane.

«Poste Italiane - si legge nel comunicato - ha ampliato in misura consistente il numero di uffici abilitati al servizio, per assicurare una presenza capillare in tutte le province italiane». «Grazie a questo impegno organizzativo - continua la nota - Poste Italiane è la cassa incaricata del collocamento con il maggior numero di punti vendita a disposizione dei risparmiatori». Sarà possibile consultare il sito Internet www.poste.it per conoscere gli indirizzi e gli orari di apertura degli uffici postali abilitati al servizio.

IL PICCOLO TRIBUNALE DI TRIESTE

TRIBUNALE DI TRIESTE VENDITA A INCANTO

Si rende noto che il giorno 10 novembre 1999 alle ore 12.20 nella stanza n. 87 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni immobili di proprietà del sig. Narduzzi Giovanni e della sig.ra Prodan Claudia in Narduzzi in comunione legale:

- P.T. 4534 di Muggia, c.t. l.o., passaggio parificato vigna di mq 700 nella misura di 1/12;
- P.T. 4541 di Muggia, c.t. l.o., area di fabbrica di mq 315 con sopra edificato l'edificio di civile abitazione civ. n. 13 di via dei Calderai.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 209.952.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 3.000.000.
- b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 144) il 30 per cento del prezzo base entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare trasferibile;
- c) l'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 20 ottobre 1999

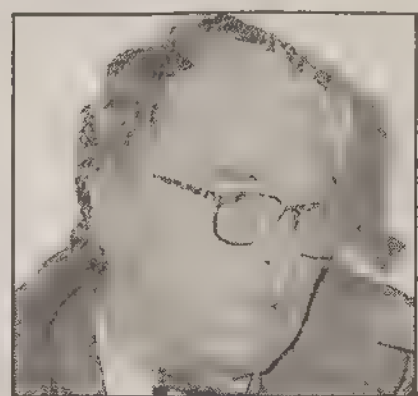
IL CANCELLIERE dott. Piero Utilli

Secondo il presidente Iri, «Chantiers» e «Astilleros» potrebbero essere in futuro partner industriali

Gros-Pietro: euro-alleanze per Fincantieri Ma i «candidati» suscitano perplessità

Confindustria e sindacati a Treu: «La concertazione serve ancora»

TORINO Per trovare equilibrio fra le esigenze delle imprese e quelle del mondo del lavoro oggi la via da seguire è ancora quella della concertazione. Concordano su questo, anche se con sfumature diverse, il leader della Cisl Sandro D'Antoni, il vicepresidente di Confindustria Carlo Callieri e il ministro dei Trasporti Treu, che hanno partecipato alla tavola rotonda organizzata dalla Fondazione



Carlo Callieri

Donat Cattin per fare il punto sulle relazioni industriali a trent'anni dall'«autunno caldo» del 1969. «Ci vuole un sistema di relazioni industriali - sostiene D'Antoni - sempre più puntato alla partecipazione nei luoghi di lavoro. E, quindi, un sistema contrattuale che abbia il suo perno nella contrattazione aziendale e territo-

riale e un ruolo delle parti sociali nella società molto più consistente». Per D'Antoni «è però necessario che la concertazione funzioni veramente e non come oggi la sta usando questo governo. In ogni caso è meglio un dibattito aspro che lasciare la concertazione nella palude». Osserva Callieri: «Una concertazione efficace, su obiettivi, è ancora necessaria se correttamente utilizzata per accompagnare le grandi fasi di cambiamento che stiamo vivendo. Non deve però tradursi in contrattazione sugli strumenti che devono essere affidate a responsabilità istituzionali proprie». Anche per Tiziano Treu «la concertazione è importante, ma non basta quella nazionale fatta a Roma una volta ogni tanto».

TRIESTE Partner industriali nel futuro per Fincantieri? Gian Maria Gros-Pietro, presidente uscente dell'Iri prossimo ad assumere nell'Eni l'analoga carica, avrebbe in proposito un paio di idee: alleati del gruppo navalmecanico Iri potrebbero essere, per esempio, i francesi «Chantiers de l'Atlantique» e gli spagnoli «Astilleros». Inoltre, secondo Gros-Pietro, le cui dichiarazioni sono state rese nel corso di un'intervista al «Corsera» pubblicata giovedì scorso, Fincantieri ha bisogno di un approccio «morbido» alla privatizzazione, basato su un «riposizionamento» produttivo che ha come leve navi da crociera, traghetti veloci, militare, impennato inizialmente sull'ingresso di investitori finanziari, preparato da efficienza e risanamento della gestione.

Gros-Pietro, tra i fattori di ripresa produttiva, non ha citato il comparto «mercantile», attualmente il più debole e il più esposto alla concorrenza asiatica tra i rami di attività Fincantieri. Una mancata citazione che ha provocato la protesta sindacale: una nota Fiom-Fim-Uilm rileva che sul «mercantile» vivono ben quattro stabilimenti (Sestri, Ancona, Castellammare, Palermo) e che uscire da questo mercato è sbagliato in quanto mette a repentaglio realtà produttive e occupazione.

Ma torniamo alle «candidature» indicate da Gros-Pietro per le future alleanze di Fincantieri, il cui vertice non ha commentato l'uscita del presidente Iri. Che, comunque, ha generato perplessità all'interno dell'azienda: «Astilleros», tanto per cominciare, è una sorta di Fincantieri in formato iberico, anch'essa inserita in una holding pubblica (la Ini), anch'essa frammentata in numerosi e anti-economici stabilimenti. Più interessante «Chantiers», che ha base operativa a Saint Nazaire, che opera soprattutto nella crociera e nel militare, ma che non disdegna incursioni nel comparto delle gasiere. Sul versante crocieristico, «Chantiers» è una diretta concorrente: ha lavorato per la Rcl, di recente ha ottenuto da «Festival» una commessa di quattro unità.

Con queste due aziende, in effetti, Fincantieri aveva allacciato forme di collaborazione: all'inizio degli anni '90 era stato costituito il gruppo europeo di interesse economico «Euroyards», che contava tra i suoi membri anche i tedeschi «Bremer Vulkan» (fallito) e «Hdw». Ci furono consultazioni industriali, in merito al progetto concordato di petroliera ecologica («E3 tanker») e di traghetto veloce («Fast»). Ma quei contatti non si tradussero in dimensione operativa.

Massimo Greco

DOMUS 2000

L'EVOLUZIONE DEL CONTO CORRENTE.

Versioni

BASE

PLUS

EXTRA

Canone fisso, operazioni illimitate e tante, tante agevolazioni

VINCI CON DOMUS 2000

UN ANNO DI SPENDIDI PREMI

Riservato a tutti gli aderenti alle versioni PLUS ed EXTRA, con estrazioni periodiche fino a dicembre 2000.

Scopri i vantaggi di un conto corrente "tutto compreso"

Le nostre Filiali più vicine:

TRIESTE - GORIZIA - S. GIOVANNI AL NATISONE - GRADO - LIGNANO - BIBIONE - CAORLE - UDINE (prossima apertura)

CASSAMARCA

Gruppo UniCredito Italiano

Una colonna del 58.º corpo d'armata ha bloccato ieri le ultime vie d'accesso verso l'Inguscezia

Cecenia, si stringe la tenaglia russa

Polemiche sulla strage dell'ospedale - Mosca offre nuove versioni molto contorte

MOSCA Si stringe la tenaglia delle truppe di Mosca attorno a Grozny, mentre non cessano le polemiche sull'esplosione che giovedì ha ucciso decine di persone nel centro della capitale cecena: risultato, secondo l'ultima versione, di un'operazione speciale russa sfuggita di mano. Dalla Cecenia si susseguono dati contraddittori sul numero dei morti della strage, ma intanto la macchina bellica russa non si ferma. L'opinione pubblica e tutti i partiti sembrano per ora compatti e i moniti americani vengono snobbati. Protetta da elicotteri e carri armati, una colonna del 58.º corpo d'armata ha bloccato ieri anche le ultime vie d'accesso che collegavano a ovest la Cecenia con la

vicina Inguscezia. Alla testa delle truppe c'è il generale Vladimir Shamanov, ufficiale di prima linea considerato ormai alle strette da un eroe a Mosca. Lo stesso Shamanov ha spiegato che l'operazione mira a precludere una possibile via di fuga ai «terroristi» islamici, lungo la strada seguita nelle scorse settimane dai circa 160.000 profughi ceceni scappati in territorio ingusce. L'avanzata del 58.º conferma inoltre l'intenzione russa di completare la manovra a tenaglia attorno a Grozny, annunciata giorni fa e realizzata finora in parte. Resta da chiudere il fronte sud, la zona dove sono disseminate le roccaforti fondamentaliste e dove ieri sono frantanto proseguiti gli attacchi aerei e di artiglieria.

Gli alti comandi di Mosca hanno negato che le incursioni abbiano riguardato l'aeroporto di Grozny, come affermato da fonti cecene e hanno negato pure l'abbattimento di due aerei. Non sono stati invece smentiti i bombardamenti sui villaggi di Tolstoj-Yurt, Zakan e su altre zone dove, secondo i russi, si concentrano i guerriglieri. Anche a Grozny, comunque, la paura rimane, dopo la strage di giovedì che ha provocato 60 morti, secondo cifre ufficiali cecene. Altre fonti locali incontrollabili riferiscono finanche di 140 vittime, mentre le poche fonti indipendenti hanno dati frammentari: una reporter inglese ha contato 30 corpi, mentre un fotografo

di un'agenzia americana ha ridimensionato i danni all'ospedale adiacente al mercato colpito (l'esplosione avrebbe coinvolto solo il cortile del nosocomio, non lo stabilimento di due aerei. Non sono stati invece smentiti i bombardamenti sui villaggi di Tolstoj-Yurt, Zakan e su altre zone dove, secondo i russi, si concentrano i guerriglieri. Anche a Grozny, comunque, la paura rimane, dopo la strage di giovedì che ha provocato 60 morti, secondo cifre ufficiali cecene. Altre fonti locali incontrollabili riferiscono finanche di 140 vittime, mentre le poche fonti indipendenti hanno dati frammentari: una reporter inglese ha contato 30 corpi, mentre un fotografo

della città, come sostiene Grozny, ma le versioni russe paiono ambigue. Le «Izvestia» ipotizzano del resto che un lancio di razzi (forse i piccoli, ma micidiali Katiusha) sia davvero avvenuto: obiettivo, un palazzo dove si svolgeva una riunione di «signori della guerra» ceceni, tra cui i capi fondamentalisti Shamil Basaiev e Khat-tab. Un errore di mira, dunque? Non la pensa così il vi-

cecapo di stato maggiore russo, generale Valeri Manilov, che ha fornito ieri una nuova ricostruzione della vicenda, anche se piuttosto contorta e tutt'altro che dettagliata: la strage sarebbe il risultato dell'esplosione di un deposito di ordigni avvenuta durante uno scontro «tra bande cecene rivali», ma questo scontro sarebbe stato provocato da «un'operazione non militare compiuta da gruppi speciali russi con la collaborazione di elementi locali». Il generale non ha precisato quale agenzia dei servizi segreti (il principale, lo Fsb, ancora venerdì negava) abbia organizzato l'operazione, in cosa essa esattamente consistesse e come mai sia sfociata in un conflitto a fuoco tra bande.

DAL MONDO

Si rinnovano le due camere del Parlamento
Svizzera: weekend elettorale con scarso entusiasmo Socialisti e destra i favoriti

GINEVRA Weekend elettorale in Svizzera dove 4,6 milioni di elettori sono chiamati a rinnovare le due camere del Parlamento: il Consiglio nazionale (200 deputati) e il Consiglio degli Stati (46 senatori). Vincitori, dovrebbero risultare i socialisti e la destra isolazionista. Nonostante una campagna animata dai sondaggi che pronosticano una storica impennata del partito della destra nazionalista, isolazionista e populista - l'Unione democratica del Centro (Udc) al governo - il tasso di partecipazione, in costante ribasso, dovrebbe essere di poco superiore al 40%.

Kosovo: esplode a Pecane una mina anti-uomo Tre bambini restano uccisi e un quarto è ferito

PRISTINA Tre bambini sono morti e un quarto è rimasto ferito dallo scoppio accidentale di una delle tante mine lasciate dall'esercito serbo durante la repressione in Kosovo. L'incidente è avvenuto giovedì a Pecane, 45 km a sudovest del capoluogo Pristina, e ne ha dato notizia ieri la Nato con un comunicato. La stessa fonte ha riferito della scoperta, su segnalazione di un uomo che rastrellava il giardino della sua casa nel villaggio di Dolovo, di tre cadaveri la cui morte risalirebbe a sei mesi fa. Fonti Kfor hanno inoltre informato della morte di un militare Usa di 34 anni che era rimasto ferito alla testa.

Argentina: oggi alle urne per voltare pagina Dopo 10 anni finisce l'epoca di Carlos Menem

BUENOS AIRES Se i pronostici saranno rispettati, dopo 10 anni di «fiesta menemista», oggi gli argentini voteranno pagina e si affideranno ad un esponente moderato dell'Alleanza, la coalizione di centro sinistra che dal 1997 si sta preparando a questo voto. I sondaggi sono concordi nell'affermare che con tutta probabilità Fernando de la Rúa, primo sindaco di Buenos Aires, sarà eletto al primo turno. L'ultimo sondaggio Gallup, diffuso ieri dal quotidiano «La Nación», a campagna elettorale conclusa, prevede il 44,5% dei voti per de la Rúa. Il candidato peronista, Eduardo Duhalde, ha il 28,2%.

Stati Uniti: nessuna lapide onorerà Ezra Pound a causa delle sue posizioni rigidamente antisemite

WASHINGTON La proposta dei massimi esponenti della letteratura americana di onorare Ezra Pound con una lapide nell'«angolo dei poeti» della cattedrale episcopale di Manhattan è stata bocciata dal decano della cattedrale Harry Pritchett: «Non c'è posto nella nostra chiesa per un fautore dell'antisemitismo», ha detto il prelato. Pritchett ha motivato il suo no ricordando i saggi antisemiti di Pound e le sue trasmissioni radiofoniche dall'Italia fascista. «Il dolore provocato dalle sue prese di posizione continua a tormentare i membri della nostra congregazione», ha detto il decano.

La strage è avvenuta in un piccolo villaggio andino

Insetticida nel latte della mensa Muoiono 28 bambini in Perù



La bevanda era stata preparata per errore in un pentolone usato per miscelare i veleni e che poi è finito nei locali della scuola

Tunisia: primo voto libero ma Ben Ali non rischia

TUNISI Oggi, per la prima volta nella loro storia, i tunisini si reheranno alle urne per scegliere il prossimo presidente tra tre candidati e i parlamentari tra sette partiti. Nelle consultazioni precedenti, il candidato è sempre stato unico, l'attuale presidente Zine El Abidine Ben Ali che, a 63 anni, si presenta per un terzo, e, come vuole la costituzione, ultimo mandato, che non dovrebbe sfuggirgli. A sfidare Ben Ali, sono scesi in campo Abderrahmane Tlili, 56 anni, capo dell'Unione democratica unionista, una formazione di sinistra vicina al nazionalismo arabo, e Mohamed Belhaj Amor, 65 anni, capo del Partito di unità popolare di centro sinistra. L'entrata in lizza dei due candidati di opposizione è stata possibile solo grazie ad un provvedimento costituzionale che ha sospeso, in via eccezionale, parte delle norme che finora hanno impedito qualsiasi candidatura di opposizione. Il provvedimento ha però di fatto ristretto la rosa dei possibili sfidanti a Tlili e Belhaj Amor che sono, come prescrivono le nuove regole, gli unici ad aver ricoperto la carica di segretario di partito per cinque anni ininterrottamente. In due settimane di campagna elettorale sottotono e priva di ogni emozione o polemica, Ben Ali ha difeso il suo operato, Tlili ha chiesto più nazionalismo arabo e democrazia mentre Amor ha promesso maggiori libertà e sviluppo.

La maggior parte degli osservatori in Tunisia, che hanno definito le elezioni presidenziali pluraliste un passo avanti, ma anche una consultazione a «democrazia guidata», non si aspettano sorprese. La riconferma di Ben Ali è largamente prevedibile così come la vittoria del suo partito, il Raggruppamento costituzionale democratico (Rcd). Alle politiche, oltre all'Rcd partecipano altre sei piccole formazioni di opposizione e una decina di liste indipendenti. Il partito del presidente punta ad ottenere l'80 per cento dei seggi, vale a dire 148 su 182, la quota eletta con il sistema maggioritario.

LIMA Hanno bevuto una tazza di latte, e sono morti, avvelenati da un potente insetticida agricolo. È successo venerdì in Perù, dove un incredibile errore in una mensa scolastica ha provocato una strage spaventosa: 28 bambini morti, 2 in coma, altri 20 in gravi condizioni. La tragedia è avvenuta a Taucamarca, un piccolo villaggio a 70 chilometri dal capoluogo andino di Cuzco. Un centro poverissimo e arretrato. Nella mensa scolastica, un maestro ha preparato per i bambini (tra i 3 e i 15 anni) un pa-

sto frugale, una tazza di latte e un poco di pane. Poco dopo, mentre uscivano dalla scuola per tornare a casa, i bambini hanno cominciato a sentirsi male uno dopo l'altro. Molti, che devono percorrere chilometri di campagna per arrivare alle loro abitazioni, non le hanno mai raggiunte e vengono ricercati dai volontari. I primi bambini arrivati al pronto soccorso sono morti in pochi minuti, con chiari sintomi di avvelenamento o intossicazione alimentare. In un primo momento si è pensato che il latte in pol-

vere, una partita donata dal Fondo di Compensazione e Sviluppo Sociale peruviano, che porta assistenza nelle zone più povere del paese, fosse avariato. L'insegnante che aveva preparato il pasto ai bambini, Isaac Villena Nunez, non aveva però notato niente di sospetto nelle scatole di latte o nel pane. I bambini che avevano bevuto più latte sono stati i primi a morire: vomitando, e con fortissimi dolori allo stomaco. Gli immediati esami autopsici hanno subito rivelato le tracce di insetti-

cida, un prodotto usato comunemente dai contadini della zona, che difficilmente poteva aver contaminato il latte arrivato dai depositi del Fondo a Lima. La verità, drammatica e incredibile, si è fatta strada pian piano: il grande pentolone nel quale era stato preparato e riscaldato il latte era stato usato da qualcuno, all'insaputa degli insegnanti, per miscelare la miscela di insetticida destinata a irrorare i campi della zona, e poi rimesso semplicemente al suo posto nella cucina della scuola.

Le fiamme si sono propagate sulle piste da ballo di Bad Goisern e Obendorf e si sono rapidamente estese tra il polistirene usato per gli effetti speciali

Austria: inferno in discoteca, cento feriti in due incendi

VIENNA Serata di panico in discoteca, con epilogo ospedaliero per oltre cento avventori di due locali notturni austriaci in Alta Austria e nel Salisburghese: il «Joy» di St. Agatha a Bad Goisern e il «Tobago» di Obendorf si sono trasformati in un inferno di fiamme e fumo, che solo per miracolo non ha provocato morti. I due locali sono distanti decine di chilometri, ma un fattore li accomuna: ambedue si servivano di palline

di polistirene per «effetti speciali» sulla pista da ballo. Un tappeto di polistirene che arrivava alle caviglie dei clienti. Sembra che il materiale fosse stato fornito dalla stessa ditta, la quale, secondo le prime indagini, aveva garantito che non era assolutamente infiammabile. Ma così non è stato. Nel «Joy» c'erano oltre 200 persone quando verso le 23.30 di venerdì si sono levate le prime fiamme. Immediata-

mente la folla si è accalata verso l'uscita di sicurezza, con scene di panico quando si è scoperto che era completamente insufficiente. Ambulanze e altri mezzi di soccorso sono affluiti da vari ospedali della zona, per portare via le numerose persone rimaste intossicate dal fumo e contuse nella calca. Per tutta la notte è regnata l'incertezza sul numero dei feriti, finché un confronto delle liste di ricoverati ha permesso di quan-

tificare in 86 il bilancio totale. Ancora ieri mattina ci sono stati clienti che, scappati a casa in stato confusionale, solo dopo avere sentito le esortazioni alla radio si sono andati a far curare in ospedale per un principio di intossicazione da fumo. Un «Polistirene-Party» era in corso anche al «Tobago» di Obendorf, quando si è sviluppato l'incendio. Qui le cose sarebbero potute andare ancora peggio: il «To-

bago» si trova infatti al primo piano di una palazzina residenziale, in quel momento c'erano circa cento persone e molte stavano ballando sulla pista coperta da un tappeto di polistirene alto fino a 50 cm. Le fiamme si sono propagate con grande rapidità, sollevando fumo intenso e vapori irritanti. Anche qui ci sono state scene di panico. Le fiamme comunque sono state subito domate dagli addetti al locale. La Croce Rossa ha poi provveduto a

trasportare fuori dall'edificio i feriti, in totale una decina. Nessuno per ora sa cosa abbia provocato i due incendi. Mentre al «Joy» si parla di mozziconi di sigarette come causa, per il «Tobago» la polizia parla di «comportamento imprudente dei giovani». Fonti non ufficiali affermano addirittura che alcuni clienti avrebbero acceso con accendisigari le palline, per verificare se il polistirene era veramente ininfiammabile.

Continuaz. dall'10.a pagina

Case-ville-terreni acquisti

A. BARCOLA casetta/villa salone, 3 stanze, cucina, garage, massimo 1 miliardo. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo, zona Rozzolo Greta. Massimo 260.000.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO 3 stanze, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CASERTA con orto cercasi urgentemente sia in buone condizioni che da ristrutturare. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A13007)

CERCHIAMO semicentrale, luminoso: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Disponibilità 200.000.000. Equipe, 040/764666. (A12474)

GEPPA immobiliare 040/660050 cerca urgentemente piccoli appartamenti/ mansarde centrali, appartamenti 80/90 mq semicentrali. Piani alti, metrature ampie centrali.

IMPRESA cerca stabili inerti anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A12131)

MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO zona signorile 100/130 mq piano alto rifinito panoramico salone cucina 3/4 stanze terrazzo doppi servizi box. (A00)

PER ns. cliente referenziato appartamento 80/90 mq in piccolo stabile recente. No zona centrale. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone, posto macchina. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

URGENTE! Cercasi luminoso e signorile composto da soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A13007)

URGENTE! Cercasi periferico composto da soggiorno una camera, cucina bagno poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A13007)

VILLA o appartamento prestigioso, ampia metratura con terrazzo-garage. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe, 040/764666. (A12474)

ZONA residenziale cerchiamo appartamento 110/140 mq, terrazzo, parcheggio. Disponibilità 400.000.000. Equipe, 040/764666. (A12474)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze via Rossetti intero PALAZZETTO Liberty disposto su piano rialzato e due piani. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata tripli servizi ripostigli ampi disoblighi poggoli. Esclusiva residenza per famiglia importante 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze Garibaldi 3.0 p e 4.0 da ristrutturare mq 110 cinque vani balcone 105.000.000 mutuiabili completamente. (A13110)

A.A. ALVEARE 040/638585 Canova ristrutturato come primo ingresso salone cucina tre camere due bagni termoaeronomo 206.000.000. (A13130)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rotonda Boschetto ultimo piano soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno poggolo area condominiale 150.000.000 mutuiabili. (A13130)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università villetta perfette condizioni su tre livelli giardino netto travi a vista caminetti taverna box. (13130)

A. BESENGHI ADIACENZE splendido, 130 mq, perfette condizioni, vasto salone con ampio terrazzo, 2 stanze, cucina, 2 poggoli, doppi servizi, ripostiglio, garage, casa recente, 400.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. COSTALUNGA recente, ultimo piano, salone, cucina, terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, posto auto, 180.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PIAZZA VICO 150 mq, quinto piano, salone triplo, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, 3 poggoli, possibilità box, terrazzo di 180 mq, riscaldamento, ascensore, 350.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SAN GIUSTO vista mare, casa ristrutturata, salone, 2 stanze, cucina, poggolo, bagno, autometano, 160.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. SETTEFONTANE piano alto 80 mq, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, garage, riscaldamento, ascensore 200.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENTE Rive grande ingresso salone camera cieca cameretta ampia cucina bagno ripostiglio da ristrutturare no agenzie. Telefono 040/413286, 0347/0396367.

AGAVI appartamento ottime condizioni IV piano 60 mq con terrazzo cantina box di proprietà no agenzie, libero subito telefonare 0338/6017995 040/830154 ore serali.

BERGAMINO (Rozzolo) nel verde, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggolo, cantina, box, 190.000.000. Professionecasa, 040/638408. (A00)

CAMPOROSSO vendo appartamento termoaer. Giardino e ingresso indipendenti autorimessa e posto auto esterno vista panoramica primo ingresso. 0481/481629. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Burlo favoloso primo ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno portico cantina box auto giardino proprio. 265.000.000. (A00)

COSTIERA DIRETTAMENTE SUL MARE in trifamiliare con ingresso indipendente. Ampio salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi. PARTICOLARE TAVERNA CON USCITA DIRETTAMENTE AL GIARDINO E AL MARE. TERRAZZA, riscaldamento, ricovero barche. NO ACCESSO AUTO vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980-661766. (A00)

COSTIERA villa con ampio terreno, 200 mq abitabili, mansarda, porticato, accesso auto, parcheggio. Riviera 040/224426. (A00)

DOMUS Basovizza nuovo, villino indipendente con giardino. Salone, quattro stanze, cucina, tre bagni, taverna, doppio box auto, cancelli automatici. Possibile bifamiliare con ingresso indipendente. Finiture a scelta. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Carlo Alberto, spazioso appartamento in palazzo anni '60 con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due camere, stanzetta, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio, impianti a norma. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS Cornoletto, villino unifamiliare con ampio terreno di proprietà. Due piani più taverna per salone, cucina, due stanze, cantina, portico, terrazzone. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Costiera, fronte mare, villino unifamiliare disposto su due piani per 150 mq ca, con giardino di proprietà e accesso spiaggia. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS Opicina, villa padronale con 1800 mq di giardino di proprietà. Possibile bifamiliare disposta su tre livelli, per totali 400 mq c.a. Pronta disponibilità. Vende Lire 800.000.000. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS Rive primoingresso, appartamento d'angolo disposto su due piani, 140 mq ca, composti da soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, due bagni. Ascensore, termoaeronomo. Tel. 040/366811. (A00)

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 - 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

post diploma

Tecnico di progettazione navale

In collaborazione con Fincantieri S.p.A.; Assindustria, Gorizia

destinatari: giovani diplomati in cerca di occupazione
sedi: Gorizia, Monfalcone
durata: 800 ore di cui 160 di stage
borsa di studio: lire 2.800.000
attestato di qualifica di secondo livello
assistenza al collocamento

sbocchi professionali:
uffici tecnici di aziende,
studi di progettazione navale

informazioni e iscrizioni
lal-Gorizia via Diaz 5
tel. 0481 538439 - f. 0481 538487
referente: cap. Gianfranco Sabadin
t. 040 365322

disciplina

- Complementi di matematica
- Elementi di scienza delle costruzioni
- Inglese tecnico
- Organizzazione della produzione
- Tecniche informatiche e di progettazione
- Grafica Autocad
- Elementi di disegno e architettura navale
- Impianti e servizi di bordo
- Qualità Totale
- Sicurezza
- Comunicazione
- Orientamento al lavoro

LAL
Agenzia Formativa
www.lal.fvg.it

A stretto contatto con la realtà

Nella proposta di piano regolatore si vuole favorire il turismo escursionistico

Brioni più aperta al gitante

Nel Parco nazionale si punterà a ridurre la ricettività alberghiera



SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	9,90 Lire*
Tallero	1,00	=	0,0051 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	253,36 Lire
Kuna	1,00	=	0,1312 Euro
SLOVENIA			
Tallero	128,50	=	1336,33 Lire*
Kuna	4,61	=	1167,98 Lire*
CROAZIA			
Kuna	4,23	=	1071,70 Lire*

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

POLA Importanti novità in vista per l'arcipelago delle Brioni, in base a quello che sarà il suo nuovo Piano regolatore. Stando a Ratko Cimerman, progettista dell'Istituto statale per la pianificazione del territorio, nella proposta di Piano regolatore è previsto che l'area insulare in questione diventi maggiormente "a uso e consumo" dei gitanti, favorendo così in primo luogo la popolazione istriana. In pratica, vi sarebbe un ampliamento dei servizi e ciò nell'85 per cento del territorio insulare delle Brioni la cui superficie ammonta a 700 ettari. Finalmente verrebbe aperta al pubblico Brioni Minore, che ha 100 ettari di superficie, mentre gli isolotti di San Girolamo e Cosada sarebbero



elevati al rango di centri ricreativi. Il progettista, che ha esposto il piano nella seduta della Giunta conteale istriana, ha inoltre fatto presente che nel Parco nazionale si punterà alla diminuzione delle capacità ricettive, precisamente di un terzo, co-

sicché i villeggianti avranno in futuro a disposizione non più di 400 posti letto. Naturalmente non è tutto, poiché sono previsti miglioramenti alle infrastrutture: gli interventi riguarderanno la rete idrica e la canalizzazione, e non mancheranno ritocchi

alle reti delle telecomunicazioni e dell'informatica. Intanto ieri l'altro l'Assessorato regionale all'Edilizia e alla Salvaguardia ambientale ha dato il via al dibattito pubblico sul disegno di Piano regolatore per il Parco nazionale delle Brioni, dibattito che durerà un mese e cioè fino al 20 novembre. Domani al Municipio di Pola si terrà la presentazione ufficiale. Lo scopo è di dare maggiore impulso al turismo escursionistico. Si vorrebbe fare affluire quotidianamente sull'arcipelago dai 1500 ai 2000 visitatori. Per quanto concerne infine la polemica sul confine marittimo tra Fasana e le Brioni, rilevato da Cimerman che si è trattato di un errore tecnico nelle misurazioni, che verrà corretto in tempi brevi.

A Isola d'Istria per accaparrarsi terreni e appalti

Senza esclusione di colpi la lotta tra aziende edili

Maxi-sequestro di droga: ancora alla ribalta il valico di Obrezje

LUBIANA Nuovo maxi-sequestro di droghe pesanti al valico di frontiera internazionale sloveno-croato di Obrezje. Alcuni giorni addietro uno speciale reparto mobile della dogana slovena ha bloccato una Fiat Bravo, nella quale erano stati nascosti quasi cinque chilogrammi e mezzo di eroina. Nel corso di una conferenza stampa il reparto antinarco del ministero degli Affari interni ha fatto sapere che già da alcuni mesi i doganieri del valico di confine di Obrezje, uno dei più frequentati in assoluto tra Slovenia e Croazia, seguivano gli spostamenti sospetti di Anton K.

Più tardi è stato appurato che si tratta di un meccanico di 30 anni, residente a Lubiana, il quale, almeno due volte alla settimana, solitamente nelle ore più affollate, attraversava il valico di Obrezje recandosi in Croazia. Allora è scattata la trappola. Un gruppo di doganieri ha fermato la Fiat Bravo sospetta, pregando il conducente di uscire dalla lunga colonna di veicoli per un accurato controllo di routine. Molto presto i doganieri, sotto i tappetini di uno dei sedili posteriori, hanno scoperto undici sacchetti di plastica, nei quali si trovava una polvere finissima. Più tardi, esami di laboratorio hanno stabilito che si trattava di quasi cinque chilogrammi e mezzo di eroina di pregevole qualità. Stando alle ultime indiscrezioni trapelate, sembra che il meccanico lubianese acquistasse gli stupefacenti da alcuni spacciatori della capitale croata. La maggior parte del grosso contingente di eroina sequestrato era destinato al mercato sloveno. Comunque gli inquirenti non escludono l'ipotesi che parte della droga poteva essere piazzata anche nel vicino Friuli-Venezia Giulia. Si calcola che i cinque chilogrammi e mezzo di droga avrebbero potuto fruttare agli spacciatori almeno mezzo milione di marchi.

Di recente è stato invece arrestato nel centro di Postumia Neven M., 41 anni, imprenditore privato di Novo Mesto. In un sacco di plastica aveva nascosto quattro chilogrammi e mezzo di marijuana. L'uomo d'affari aveva contattato telefonicamente un potenziale acquirente. Quando è giunto all'appuntamento nel principale hotel di Postumia ha constatato che l'acquirente era un commissario di polizia. L'imprenditore aveva acquistato i quattro chilogrammi e mezzo di eroina in Croazia, pagandola tremila marchi. A Postumia l'avrebbe rivenduta per la somma di 18 mila marchi.

ISOLA D'ISTRIA Concorrenza sempre più agguerrita nel delicato e ben remunerato comparto edile anche nel più piccolo comune della regione costiera. Ormai quelle aziende edili che dispongono di consistenti liquidi, cercano con ogni mezzo di far fruttare nei termini più brevi possibili il denaro in loro possesso in nuovi investimenti. Uno degli ultimi casi è accaduto in questi giorni nella città isolana. Già da tempo la locale municipalità aveva assicurato all'impresa Inka la costruzione di una moderna stazione di corriere, situata in un vasto spiazzo alla periferia della cittadina, nelle vicinanze del cantiere per le riparazioni navali. L'inizio dei lavori dell'importante struttura era stato fissato per il prossimo anno. Nei giorni scorsi i responsabili della Inka, con ogni probabilità per la paura di qualche impresa concorrente, si sono rivolti alla locale municipalità con la preghiera di cambiare parte del terreno edificabile della futura stazione delle corriere con un lotto di terreni situati nella zona periferica di Livade. In questo perimetro la Inka desidererebbe costruire al più presto un vasto condominio, con diverse decine di alloggi. I consiglieri comunali hanno respinto la proposta, sostenendo che l'Inka aveva già ottenuto la concessione per realizzare la stazione delle corriere. Ora cercherebbe di accaparrarsi anche altre aree edificabili. Voci ufficiose sostengono invece che la richiesta dell'azienda Inka è stata respinta in quanto tuttora l'altra grossa impresa edile del litorale, la Stavbenik di Capodistria, già da anni avrebbe una posizione di monopolio in questo rilevante comparto.

Il giovane pianista veneto Miglioranzani ha meritato il «premio Marizza»

TRIESTE Si terrà martedì 26 ottobre, alle ore 20.30, presso il Conservatorio statale di musica «Giuseppe Tartini» di Trieste, la cerimonia di premiazione della terza edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza». Il premio, promosso dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con il «Tartini» e la famiglia Marizza, è riservato a giovani pianisti residenti in Italia, Slovenia, Croazia, Ungheria e Austria, ed è stato istituito per onorare la memoria di Stefano Marizza, giovane e stimato collaboratore dell'Università popolare, diplomatosi in pianoforte al Conservatorio triestino, scomparso nel 1996, a soli ventisette anni di vita.

La giuria, formata da Massimo Parovel, direttore del Conservatorio, dai pianisti Dubravka Tomic Srebrotjak dell'Accademia di musica di Lubiana, György Nador dell'Accademia di musica di Budapest, Massimo Gon del Conservatorio di Trieste e dal compositore giuliano Pavle Merku, ha assegnato all'unanimità il Premio al giovane pianista veneto Giacomo Miglioranzani, che ha eseguito la Sonata op. 111 di Beethoven, la Suite op. 14 di Bartók e il Carnaval di Schumann. Nella motivazione si può leggere: «Fin dall'esordio, si avverte una rilevante personalità artistica, sorretta da validissime capacità tecniche, in ogni parame-

tro...». Miglioranzani ha iniziato i suoi studi musicali presso il Conservatorio statale di musica «B. Marcello» di Venezia, dove si è diplomato con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore, sotto la guida del m.o Giorgio Vianello. Ha partecipato ad alcuni concorsi pianistici nazionali, distinguendosi con un terzo posto al Concorso «Clara Schumann» e un secondo premio al Concorso «François Grimaldi» di S. Polo-Parma. Miglioranzani, che svolge attività concertistica come solista e in formazioni cameristiche, riceverà in premio tre milioni di lire, verranno organizzati tre concerti, e verrà inserito in un recital nei concer-

ti d'estate e nella produzione discografica delle Assicurazioni Generali. Sono stati inoltre segnalati Chiara Bertoglio di Torino, per il promettente talento e per la sensibilità dimostrata soprattutto in Debussy e Sandro Zanchi di Castelfranco Veneto, per la lucida intonazione dimostrata nell'esposizione degli elementi strutturali e musicali. Chiara Bertoglio è una pianista giovanissima, ha infatti solo sedici anni, e ha iniziato lo studio del pianoforte a tre anni e mezzo, tenendo all'età di nove anni il primo concerto come solista al Conservatorio di Firenze. In seguito ha tenuto concerti a Torino, Pistoia,

Firenze, Milano, Trieste, Trento, San Giulio d'Orta, in Francia, in Svizzera e in Austria.

Nel 1999 si è diplomata al Conservatorio di Torino, col massimo dei voti, la lode e la menzione speciale.

Chiara Bertoglio è vincitrice di numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali.

Sandro Zanchi, ventiduenne, ha partecipato all'ultima edizione del Concorso Viozzi per la sezione di musica da camera. Nel 1996 ha seguito un Masterclass tenuto da Maria Tipo, presso il Conservatorio «A. Steffani» di Castelfranco Veneto, dove attualmente frequenta il decimo corso di pianoforte, sotto la guida del m.o Luigi Schiavon.

DOMUS Scorcio prestigioso attico con mansarda in palazzina signorile con parco e panoramica vista aperta. Salone doppio, ampia cucina, due stanze, biservizi, terrazza abitabile, ampia mansarda con bagno, doppia autorimessa. Termoautonomo finemente rifinito. Disponibile autunno 2000. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS Tigor in stabile signorile con ascensore, appartamento rifinito composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Lire 190.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

re 190.000.000. Tel. 040/366811. (A13106)

DOMUS zona Carducci ampio locale con vetrina cedesi contratto di locazione con buonuscita. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A13140)

DOMUS zona Giulia in piccola palazzina appartamento buona metratura completo cantina e posto auto. Soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, ripostiglio. Riscaldamento, ascensore, cancello automatico. Lire 190.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO bella posizione casetta 75 mq + rustico, ampio giardino posti auto 330.000.000. Piramide 2, 0339/6802469. (A13128)

DUINO villa in residence ampia metratura primo ingresso giardino proprio posti auto, no agenzie 040/215175, 0347/4867022. (A13121)

FRAUSIN in stabile rifatto cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggiorio 77.000.000. Piramide 2, 0339/6802469. (A13128)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 p.zza Garibaldi. Luminosissimi appartamenti 110/115 mq. Ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, servizi, balcone. Vista aperta. Da risistemare. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 Vicolo Castagne, recente, luminoso penultimo piano con ascensore. Salone, cucina, due stanze, bagno, due servizi e cantina. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 zona Fiera appartamento interno silenziosissimo in stabile recente buone condizioni. Ingresso, soggiorno con veranda, cucinino, bagno, matrimoniale, due camere. Lire 120.000.000. (C00)

GEOM. SBISA ALLOGGI NUOVI SLATAPER-TIMEUS prossimo inizio vendite varie metrature rifiniture lusso informazioni ufficio via San Zaccaria 4/c. (A00)

GEOM. SBISA' ATTICO stupendo Opicina mq 265 immerso nel verde box doppio 540.000.000 - 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' Grado pineta arredato quattro camere cucinino balcone posteggio ascensore 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' LOCALE moderno con uffici mq 732 carabili D'Annunzio 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' Revoltella appartamento in villetta mq 120 con giardino proprio autometano 340.000.000 - 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' via Trento mq 180 stabile molto signorile ottimo per ufficio ascensore 320.000.000 - 040/366866. (A00)

GEPPA immobiliare 040/660050 Carpineto ottimo atrio soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno cantina poggiorio posto macchina 160.000.000.

GEPPA immobiliare 040/660050 Orlandini atrio cucina camera bagno giardino posto auto condominiale 60.000.000.

GEPPA immobiliare 040/660050 propone adiacenze Cantù prezzi interessanti per nuova palazzina con giardino/posti macchina quattro appartamenti da 90 mq + terrazzi due mini attici vista mare. Informazioni in ufficio.

GORIZIA garage centralissimo apertura telecomandata. Tel. AMBIENTE 0481/412416.

GORIZIA in palazzina ristrutturata ultimo appartamento su due livelli soggiorno cottura bicamera bagno terrazzo posto auto coperto. Tel. AMBIENTE 0481/412416.

GORIZIA appartamento ultimo piano, panoramico 125 mq 3 camere, doppi servizi, caminetto, 2 terrazze abitabili, guardaroba, cantina, garage, ascensore, giardino condominiale. 270.000.000. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

GRADISCA appartamento 50 mq, terrazzo, termoautonomo, garage grande, cantina, giardino condominiale, arredato. 160.000.000. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

GRADO zona porta splendida ristrutturazione soggiorno cucina una/due camere bagno 2 terrazzi cantina possibilità posto auto. Consegna GIUGNO 2000. AMBIENTE 0481/412416.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze centro signorile posizione tranquilla saloncino due stanze cucina due bagni terrazzini ottime condizioni.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centrale tranquillo in palazzo storico ristrutturato salone due stanze cucina bagno veranda. Moderni comforts.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via Ghirlan-daio recente adatto investimento: matrimoniale, cucina, bagno, poggiorio. 95.000.000. (A13134)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Foro Ulpiano signorile: salone doppio, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiorio. (A13134)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano centro piano alto soleggiato quattro stanze cucina servizi separati 165.000.000.

RICERCHE DI PERSONALE

Importante gruppo del Nordest operante nel settore delle costruzioni e impiantistica, ricerca capo area commerciale Est Europa PER SVILUPPARE LA PROPRIA PRESENZA IN QUEI MERCATI. Si richiede età non superiore ai 45 anni e ottima conoscenza quanto meno della lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum vitae a cassetta postale 9017 - Udine Agenzia 9.

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE SPA GRUPPO EVERGREEN ricerca per il proprio MARINE Department

un SUPERVISORE TECNICO NAUTICO (TECNICAL NAUTICAL SUPERVISOR) con le seguenti caratteristiche:

- età inferiore ai 45 anni
- titolo di studio: ingegnere, perito o costruttore navale/diploma Istituto Nautico
- ottima conoscenza della lingua inglese
- costituirà titolo preferenziale l'esperienza nel settore marittimo

Si prega di inviare curriculum in lingua italiana ed inglese con autorizzazione al trattamento dei dati personali L. 675/96 a:

LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE Spa
PSN Dept.
Passeggio Sant'Andrea 4 - 34123 TRIESTE

Our Client is a Leading International Industry of furniture for children. We are looking for a **SALES MANAGER** Reporting to the Managing Director. You should have: relevant experience in the sales organization abroad - preferably in the furniture market - a strong leading, motivated and dynamic personality and good communication skills. The position requires frequent travels abroad. You will become part of a dynamic team motivated by goals and you will receive arrangement and career opportunities able to gratify any qualified professional. Location: Provincia di Udine. Please send C.V. to BRC Fax 0432/754783 or C.P. 126/A MANZANO UD (authorization L. 675/96)

CONSULENZA DI DIREZIONE RICERCA E SELEZIONE



Continua in 18.a pagina

Qualcosa di speciale

Residence "Antiche in via Giulia Velerie del Lloyd"

AGEVOLAZIONI FINO AL 20 DICEMBRE '99

- Prenotazione a prezzi bloccati
- Personalizzazione degli interni senza nessun sovrapprezzo

CONTRIBUTI REGIONALI: possibilità di richiedere entro il 22 nov. 1999

- contributo regionale o buono casa (L. Reg. 29/4/99 n°9 art. 23) informazioni presso i nostri uffici.
- tasso zero fino a 75 milioni o contributo interessi fino a lire 150 milioni.
- 30 milioni buono casa a fondo perduto.
- Vantaggi fiscali per l'acquisto della prima casa dal 1-1-1999, possibilità di permuta.

IL COMPLESSO RESIDENZIALE: Prezzi da 2,7 milioni/mq - nessuna spesa di mediazione

Climatizzazione autonoma; porte blindate e videocitofono; garage con ascensori diretti; bagni con idromassaggio; serramenti in legno Douglas; grandi terrazze panoramiche; giardini e aree verdi con alberi ad alto fusto; disponibilità locali d'affari; vicinanza a scuole, università, servizi pubblici e centro commerciale.

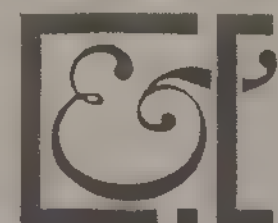


PROGETTOCASA

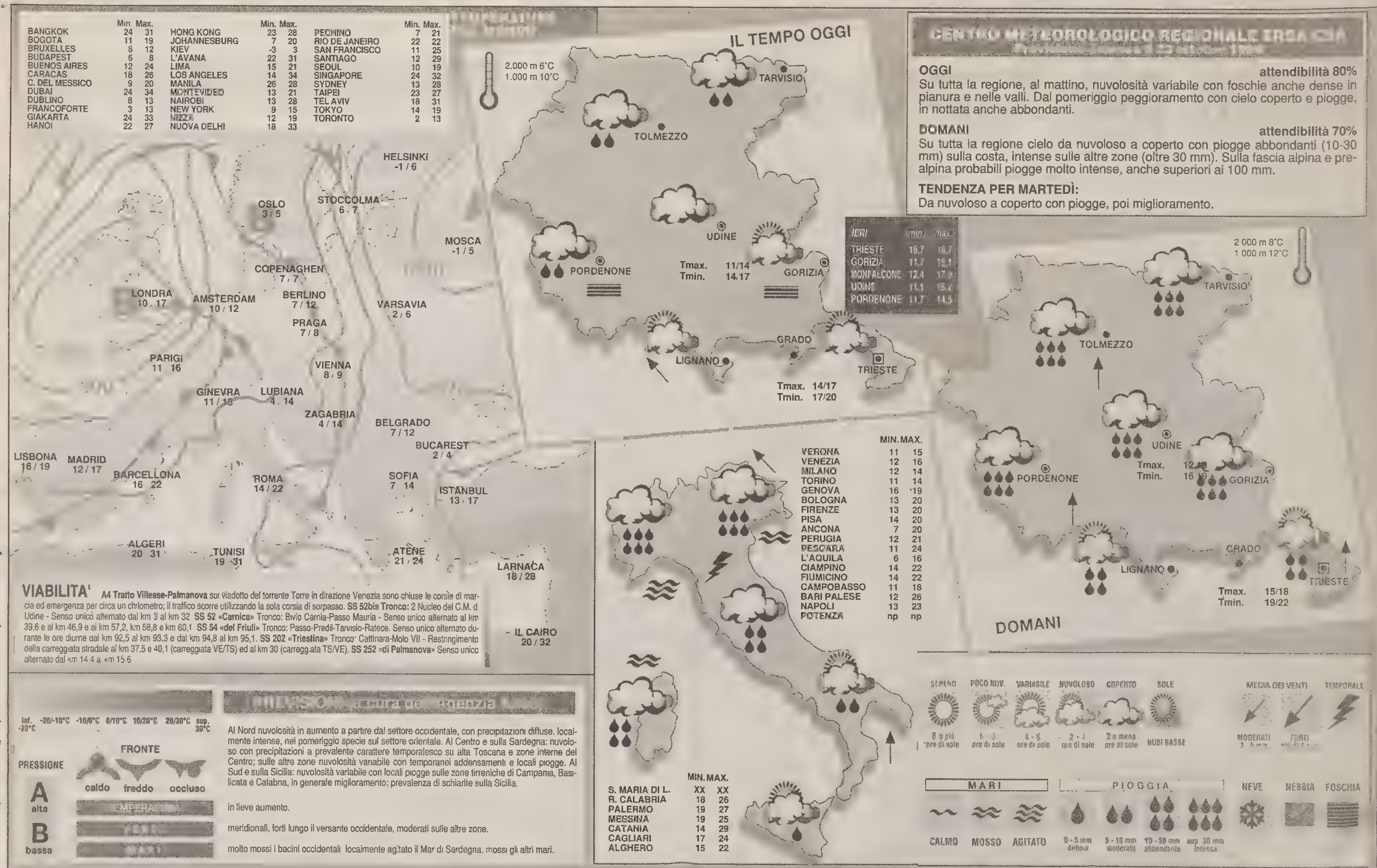
informazioni su appuntamento:

Tel. 040 368283

Progettocasa via Rossini, 10 Trieste



CIVIDIN & Co. spa



Non perdiamoci dietro le spie

Alla gente comune del dossier sulle spie russe non interessa praticamente nulla. Polemizzare su un tanto è fuorviante rispetto ai problemi sul tappeto e significa solamente distogliere attenzione e impegno di governo e Parlamento dalle reali emergenze italiane: lavoro, detassazione, riforma dello Stato sociale, casa, rilancio del Paese in Europa a livello sociale, economico e culturale.

I laburisti del Friuli-Venezia Giulia invitano, quindi, il governo centrale e le forze politiche di centrosinistra a lasciar perdere le provocazioni del Polo sul terreno del dossier Mitrokhin e a lavorare sodo per il futuro dell'Italia permettendo così al centrosinistra di presentarsi alle elezioni del 2001 con alle spalle un'azione incisiva di governo capace di dare frutti tangibili (nuovi posti di lavoro, minor pressione fiscale, una politica per la casa, la garanzia dell'assistenza a chi realmente ne ha bisogno, la capacità di coniugare cultura ed economia nell'Europa del 2000) e con un progetto per il terzo millennio in grado di permettere alle genti italiane di avere speranza e fiducia in un futuro basato sull'operoso benessere.

Questo dev'essere il primo irrinunciabile punto della proposta del centrosinistra.

Se non sarà così ogni progetto non avrà credibilità e la vittoria alle elezioni politiche del 2001 diverrà sempre più difficile se non addirittura impossibile. In questo senso anche i Ds del Friuli-Venezia Giulia possono concretamente fare qualcosa per le nostre terre stimolando azioni specifiche per la riforma delle autonomie locali, il rilancio del sistema portuale regionale, un nuovo piano sanitario in grado di garantire sicurezza.

Gianfranco Ciani
segretario regionale
Federazione laburista
Democratici di sinistra
Trieste

Preoccupati solo i politici

Spesso si leggono sul giornale locale interventi molto preoccupati per una eventuale divisione della provincia di Gorizia fra quelle di Udine e Trieste, ma mai si spiegano alla gente i motivi di tale preoccupazione.

Ora, Rodolfo Ziberna, in una lunga lettera al Piccolo, cerca di farlo. Innanzitutto non si tratta di una questione di campanile: «Se dalla divisione della nostra provincia - egli afferma - dovesse derivare anche un solo beneficio per tutta la comunità regionale, non avrei nulla da obiettare». E vorrei vedere!

«Il beneficio - egli chiarisce - sarà solo per la provincia friulana la quale potrà dirottare su altra parte del suo territorio le risorse oggi destinate alla nostra provincia».

Come fa a saperlo? E perché mai dovrebbe farlo? Finora le risorse destinate alla Provincia di Gorizia dove sono state dirottate visto che ci si lamenta che molti lavori importanti non si so-

no potuti realizzare proprio per mancanza di fondi?

E insiste: «...si tratterebbe, come è facilmente comprensibile, né più né meno di una colonizzazione o di un atto di sciaccallaggio». È convinto il nostro Ziberna di quello che afferma? Cosa c'è da rubare nella nostra provincia che la renderebbe più povera mentre arricchirebbe quella friulana?

Qualche tempo addietro in una lettera al Piccolo, pubblicata sulla cronaca di Gorizia, mi chiedevo quali sarebbero stati i danni per un cittadino qualsiasi conseguenti alla eliminazione della Provincia di Gorizia. Un operaio, un impiegato delle Poste, della Previdenza sociale o di qualsiasi altro ufficio pubblico o privato, una massaia, uno studente, un pensionato che cosa dovrebbero temere della divisione della Provincia di Gorizia fra Udine e Trieste? Mi chiedevo anche se la cosa avrebbe comportato la retrocessione della squadra di basket in A2.

Che profetia! Chissà se con la divisione Udine non potrebbe darci una squadra per fare la A1, invece che la B?

Gli unici a rimetterci veramente - conclude - sarebbero i consiglieri e gli assessori provinciali i quali ovviamente perderebbero il posto.

Il mio convincimento è confortato dal fatto che i soli cittadini che parlano di questo problema con tanto calore e passione sono i politici. Mai ho letto un intervento sull'argomento da parte di un cittadino comune, eppure spesso i cittadini si rivolgono ai giornali per dibattere le più svariate questioni che riguardano la vita pubblica.

Le competenze della Provincia non sono poi molte: l'asfaltatura di qualche strada, la manutenzione di alcune scuole, l'organizzazione dei trasporti extraurbani e poco altro. Veramente si pensa che se questi compiti non li assumesse la Provincia di Gorizia non li prenderebbero in carico nessun altro e le strade finirebbero dissestate, le scuole inagibili e i pullman fuori strada?

Antonio Vecchia
Gorizia

Lasciapassare inutili

È di questi giorni il nuovo grosso problema dovuto ai minuziosi controlli operanti dalla polizia slovena sugli automezzi provenienti dall'Istria croata e che transitano, sulla costa, ai valichi di Sicciole e Castelvenere (Dragogna); tali controlli portano, in pratica, al blocco del traffico veicolare specialmente nelle giornate festive, con lunghe code e snervanti attese di ore prima di superare i valichi confinari.

Tale comportamento, forse dovuto allo zelo degli sloveni che si vogliono adeguare ante litteram al trattato di Schengen, provoca gravi disagi anche agli automobilisti triestini muniti di lasciapassare (la famosa «prospusnica») che, per rientrare a casa dalla ex zona B del cessato Tlt ora sotto giurisdizione croata (da Buie a Cittanova), devono per forza transitare per la parte slovena di detta ex zona B (Pirano, Isola e Capodistria). Infatti anche i triestini muniti di questo apposito lasciapassare, concordato a suo tempo fra l'Italia e l'ex Jugoslavia e tutt'ora riconosciuto valido dai nuovi Stati di Slovenia e Croazia, quando giungono in Istria al confine sloveno-croato (che è munito solo di valichi internazionali di 1.a categoria) devono forzatamente sottostare alle «forche caudine» del supercontrollo, che vanifica in pratica lo spirito del lasciapassare voluto a suo tempo proprio per facilitare al massimo il minuto traffico transfrontaliero.

Auspico, quindi, che i nostri governanti e uomini politici affrontino quanto prima detto problema con i vicini governi, senza tentennamenti e arredevolezza di sorta, al fine di fare rispettare gli accordi internazionali chiedendo anche a Slovenia e Croazia di aprire in Istria valichi di 2.a categoria, usufruibili con il lasciapassare non solo dai cittadini italiani, ma anche da quelli sloveni e croati, residenti nella ex zona B, muniti di tale particolare documento di transito.

Fabio Ferluga
Trieste

+

Ha serenamente concluso la sua lunga e operosa vita terrena

Giuseppe Dandri

da Isola d'Istria

Lo annunciano con dolore la moglie LIDIA, la figlia MARIUCCI con VINICIO, il figlio GIANFRANCO con FAUSTINA e i parenti tutti.

Il funerale si svolgerà lunedì 25 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 24 ottobre 1999

Lo ricordano con tanto affetto le nipoti DONATELLA con VITTORIO, ANNA, MAURA con JÖRG.

Trieste, 24 ottobre 1999

Un abbraccio a

nonno Beppo

da VALERIO e BEATRICE.

Trieste, 24 ottobre 1999

Partecipano al lutto LUCIO, FULVIO e RAFFAELLA.

Trieste, 24 ottobre 1999

Affettuosamente vicini a LIDIA: ELVIRA, LISETTA, EDDA, FLAVIA, ALVISE, GIULIA, COSTANZA, BEATRICE.

Trieste, 24 ottobre 1999

Partecipano al lutto LUCIANA, WALTER, PAOLA, LUISA.

Trieste, 24 ottobre 1999

+

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Zampetti

Lo annunciano con dolore la moglie EDDA, GIORGIO, nipoti, parenti e conoscenti tutti.

Verrà dato un ultimo saluto al nostro caro martedì 26 ottobre alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 1999

+

Una piccola grande donna ci ha lasciati

Regina Peloso

ved. Trevisan

(Noemi)

La piangono la figlia GIANNA, il genero MARIO, la sorella (assente), nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano sin d'ora tutte le persone che vorranno partecipare al nostro dolore.

I funerali si svolgeranno lunedì 25 ottobre alle ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 24 ottobre 1999

I familiari di

Silvano Gallo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 1999

Ringraziamo di cuore chi ci è stato vicino per la perdita di

Natalia Renzi

Pahor

SERGIO, CRISTINA, RICCARDO

Trieste, 24 ottobre 1999

X ANNIVERSARIO

Aldo Ciani

Con immutato rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 24 ottobre 1999

+

Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona di

Ondina Cittadini
in Zennaro

La ricordano con amore il marito GIUSEPPE, i figli FULVIA con FABIO e WALTER con ANNA, SERGIO e MICHELE.

I funerali avranno luogo martedì 26 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 24 ottobre 1999

Sono vicini a WALTER e famiglia: gli amici ADRIANA e LUCIO RANIERI, MARIELLA e PAOLO PENSO.

Trieste, 24 ottobre 1999

Al cordoglio per la perdita della cara

Ondina

partecipano profondamente commossi PAOLA, ROBERTO, BRUNO VIDMAR.

Trieste, 24 ottobre 1999

Partecipano al dolore NEDDA QUINTO e famiglia VERMIGLI.

Trieste, 24 ottobre 1999

Partecipano al dolore BARBARA KLINKON e famiglia.

Trieste, 24 ottobre 1999

Per sempre nei nostri ricordi: famiglia POCECCO.

Trieste, 24 ottobre 1999

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Issich
(Nino)

Ne danno il doloroso annuncio i figli ROSALBA, BRUNO, GABRIELE, i nipoti SIMONE e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 27 ottobre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 1999

+

Il 15 ottobre si è spenta serenamente la

PROFESSORESSA

Almira Kette

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il nipote GUIDO con la moglie MARISA e il figlio ARRIGO.

Si ringrazia il dottor ADDOBATTI per le cure prestate.

Trieste, 24 ottobre 1999

Si uniscono al dolore la sua cara amica LORETA e gli amici VIRGINIA e MARIO.

Trieste, 24 ottobre 1999

I familiari di

Franco Mizzan

ringraziano di cuore quanti sono stati loro così affettuosamente vicini.

Trieste, 24 ottobre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gualtiero Nedoh

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 1999

XXX ANNIVERSARIO

Mario Picciola

Sempre nei nostri cuori.

I figli ASCARA e MARIO

Trieste, 24 ottobre 1999

+

Ci sei mancato improvvisamente

Bruno Glavina

Ne danno il triste annuncio la moglie LIANA, i figli ALESSANDRA con PIERPAOLO, ROBERTO con SILVIA, STEFANO, i fratelli LUIGI e MARINO, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 1999

Ciao

Orso Bruno

- Tuo nipotino LIVIO

Trieste, 24 ottobre 1999

Vicini a LIANA e ai suoi figli i consuoceri WARBINEK.

Trieste, 24 ottobre 1999

Si associano al lutto di ROBERTO GLAVINA e della famiglia i colleghi, le maestranze e i collaboratori tutti dell'impresa Ricessi Spa, ENNIO e PISANA, DONATO, LUCIA.

Trieste, 24 ottobre 1999

+

Vicini a ROBERTO e famiglia: SILVIO, LALLA, ELISABETTA, VALENTINA e SIRIO.

Trieste, 24 ottobre 1999

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalina Sustersic
ved. Milani

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le famiglie e i nipoti. Il funerale avrà luogo martedì 26 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 24 ottobre 1999

La direzione e il personale tutto dell'Ansaldo Sistemi Industriali - I.E.G. si associano al profondo dolore della famiglia.

Trieste, 24 ottobre 1999

+

Si è spenta

Maria Coretti

ved. Pisco

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con ANNA, le nipoti MIRIAM con RANIERO e ALESSIA, SABRINA con FURIO, MANUEL e ALICE, CLAUDIA con JESSICA, TINO e fam. GIANNELLA.

Il funerale avrà luogo lunedì 25 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 ottobre 1999

Commosa per l'attestazione di affetto tributata al caro

Giuseppe Pecorella

MARIA sentitamente ringrazia.

Trieste, 24 ottobre 1999

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Stellio Macuz

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 1999

VII ANNIVERSARIO

Mariuccia Colonna

Pignat

sei sempre presente in noi. Verrà celebrata la S. Messa nella chiesa di Servola martedì 26 ottobre alle ore 18.30.

Trieste, 24 ottobre 1999

+

Il 17 ottobre all'età di 98 anni, si è spenta la mia cara mamma

N. D.

Jolanda de Furegoni
ved. Jacobacci

Con profonda tristezza ne dà il doloroso annuncio a esequie avvenute, la figlia GIULIA con FURIO e FRANCESCA, unitamente a MICHELE, ELENA, SOFIA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo «Stella» per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 24 ottobre 1999

Affettuosamente vicini a GIULIA: LUCIO e RENATA ERCOLESSI.

Trieste, 24 ottobre 1999

Nel ricordo di

Jolanda

RINO è vicino a GIULIA e FURIO.

Trieste, 24 ottobre 1999

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Dante Bondavalli

Ne dà il triste annuncio LIBERA con GRAZIA, SERGIO, PAOLO e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 25 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 1999

Ciao carissimo amico. - ANTONIO CASTELLI e famiglia

Trieste, 24 ottobre 1999

I condomini di via dei Papaveri ricordano con affetto il caro

Dante

Trieste, 24 ottobre 1999

LAURA e DOMENICO assieme ai familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Giuseppina Tinella
ved. Maggi

Trieste, 24 ottobre 1999

I familiari di

Dino Rusconi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita della zia

Valoria

Famiglie BENEVEGNÙ e VARIO

Trieste, 24 ottobre 1999

ANNIVERSARIO

Giuseppina

e

Carlo Usignolo

Un ricordo che non muore.

I familiari

Trieste, 24 ottobre 1999

VII ANNIVERSARIO

Antonio Fatutta

Con immutato affetto lo ricordano

Moglie, figlio, parenti, amici

Trieste, 24 ottobre 1999

24.10.1995 24.10.1999

Alice Stoch

ved. Santin

Sempre nel mio cuore.

ELIDE

Trieste, 24 ottobre 1999

+

Il giorno 17 è mancato al nostro affetto

Edoardo Bossi

Lo annunciano «come suo desiderio» a tumulazione avvenuta la moglie LUCIANA, il fratello UCCI con NELLA, i cognati TULLIO, LEDA, MARISA e WALTER, gli adorati nipoti DORIANA con LUCA, BARBARA, MONICA, ERIKA e i parenti tutti.

Un grazie a tutti quanti gli hanno voluto bene, e ci hanno sostenuto nel dolore.

Trieste, 24 ottobre 1999

Ciao

Monta nel Carroccio l'insofferenza nei confronti dell'alleanza con il Polo: critiche nella riunione del gruppo regionale

Venti di Guerra contro la giunta

Accuse ad Antonione: «Non ha mai sottolineato il supporto ricevuto dalla Lega»

Narduzzi parla di rilancio. Il presidente si dice d'accordo, ma aggiunge di non essere «disposto a governare con i leghisti a ogni costo»

UDINE Venti di Guerra sulla giunta regionale. Nella Lega sembra montare l'insofferenza verso l'alleanza con il Polo e conquista nuovi adepti la minoranza da sempre contraria all'accordo che sorregge l'esecutivo guidato da Antonione.

Dopo un paio di settimane si fa sentire l'effetto Bossi: la Lega presenta il conto del suo appoggio alla giunta regionale. E' accaduto ieri nella riunione udinese del gruppo regionale del Carroccio, caratterizzata da un duro attacco di Alessandra Guerra a Roberto Antonione, che non avrebbe mai sottolinea-

to il supporto ricevuto dalla Lega e che può togliersi dalla testa di governare con l'appoggio dei «padani» se non cambia atteggiamento.

Una bella virata quella della consigliera che, proprio il 9 ottobre, durante la visita pastorale del senatur aveva difeso l'alleanza con il Polo. Però nell'incontro, a porte chiuse, tra il capo indiscusso del Carroccio e i suoi rappresentanti in Friuli-Venezia Giulia, c'era stata una filippica di Bossi contro Forza Italia, scatenata soprattutto dall'informata di ex boss socialisti da parte del partito di Berlusconi. «Mai



Alessandra Guerra



Roberto Antonione

al governo con il Polo», aveva tuonato il senatur, lasciando però intendere che l'appoggio esterno alla giunta poteva rimanere, ma a condizione che la Lega contasse di più.

Ed ecco che gli esponenti «lombardi» si adeguano. E

presentano un documento in sette punti (di cui parliamo qui sotto) con il quale «rilanciare» (sono le parole di Narduzzi) la collaborazione.

E allora: è rilancio oppure ricatto? «Non mi piace il termine ricatto», risponde Narduzzi - sta di fatto che la

giunta si è seduta, che non sta facendo abbastanza e che il gruppo sente l'esigenza di ridiscutere la collaborazione».

E non piace a Narduzzi neanche il sistema della «concertazione», che «sa troppo di prima Repubblica», dice, tanto che domani nella «cabina di regia» dove si discuterà di Finanziaria e di autonomie locali, ci saranno due «osservatori leghisti, la Seganti e Arduini».

Il presidente Antonione non se la prende più di tanto: «Ho la coscienza tranquilla. Certo l'apporto della Lega è determinante, se non altro per un fatto numerico (i 12 voti che assicurano la maggioranza in consiglio, n.d.r.). Se fosse vero che la Guerra mi ha attaccato ne sarei sorpreso. Escludo che

vi siano problemi personali».

Se vi sono delle irrealtà, secondo Antonione, esse possono essere dovute al fatto che la Lega non è in giunta e deve giustificare il suo operato alla sua base elettorale. Se c'è la volontà di rilanciare, è un fatto positivo, secondo il presidente, che però aggiunge «di non essere disposto a governare con la Lega a ogni costo».

I venti di Guerra si aggiungono ad altri malumori all'interno della maggioranza, da quelli di An (l'on. Menia aveva detto di recente che «si pagava cara» questa alleanza) a quelle di esponenti di Forza Italia. Un turbinio che minaccia la stabilità della barca condotta da Antonione.

pl. s.

Tra i sette punti voluti dai «padani» c'è il polo intermodale a servizio dell'aeroporto

Aerei treni e bus «concentrati»

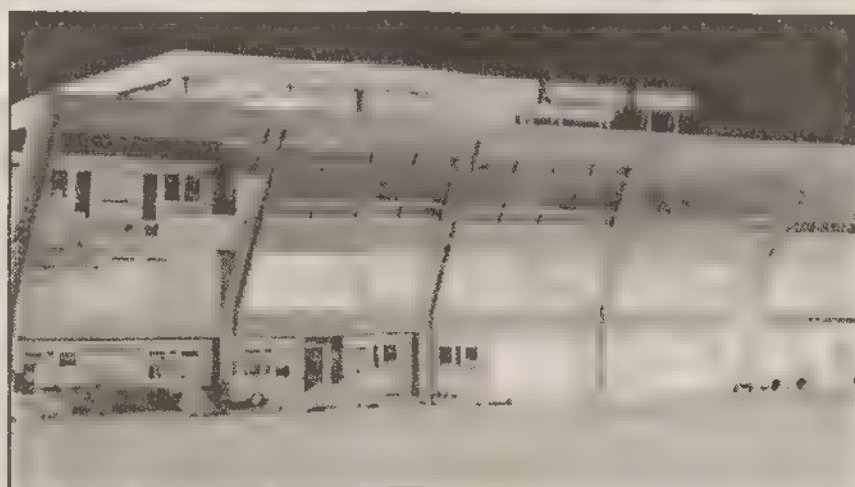
Fino al primo novembre
Mostra antiquaria aperta a Udine

UDINE E' stata inaugurata ieri la mostra-mercato dell'antiquariato di Alpe Adria nel comprensorio fieristico udinese. La rassegna sarà aperta fino al primo novembre (orario: feriali 15-20, festivi e pre festivi 10.30-20). Molti oggetti in rassegna saranno presentati a Milano.

UDINE Sono sette i punti che la Lega Nord pone tra le sue priorità da inserire nella legge Finanziaria regionale 2000, come è emerso nella conferenza stampa tenuta ieri a Udine dal gruppo consiliare regionale del Carroccio (di cui riferiamo in apertura di pagina). Ecco in sintesi: il pacchetto sicurezza; le politiche a favore della famiglia; il progetto giovani; le politiche per la piccola e media impresa; del fondo infrastrutture; la cultura popolare (progetto «Noi Celti») e il polo intermodale passeggeri a servizio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Di quest'ultimo si parla da oltre dieci anni. Si tratta del collegamento tra l'aeroporto e la linea ferroviaria Trieste-Venezia che passa a 200 metri in linea d'aria dallo scalo. Verrebbe quindi unificate in un'unica stazione le tre attuali di Ronchi Sud, Ronchi Nord e Monfalcone, realizzando nel contempo un ampio parcheggio per gli utenti delle ferrovie (inesistente nelle tre stazioni) e una stazione autocorriere per completare l'intermodalità.

Secondo il consigliere leghista, Gianpiero Fasola,



Aeroporto di Ronchi più «facile» con il polo intermodale

una dei più strenui sostenitori del polo intermodale, la creazione del collegamento gomma-rotaia consentirebbe allo scalo ronchese di conquistare competitività nei confronti di Venezia-Tessera che non può contare sul collegamento ferro-

viario. Per Ronchi significherebbe anche rapporti più «facili» con i capoluoghi della regione e i centri della Bassa friulana che stanno sulla linea. A livello locale poi si renderebbe più efficiente la gestione delle ferrovie, passando da tre a

Fasola: «Così si rende lo scalo più competitivo e più facile da raggiungere»

due stazioni, rendendo però nel contempo più fruibile il trasporto ferroviario grazie al parcheggio e ai bus. Fasola ritiene quindi che un finanziamento «star-ter» serva a dare il via definitivo alla realizzazione dell'opera, favorendo l'unione di risorse da parte degli altri soggetti interessati (Ferrovie, comuni, Consorzio e Spa dell'aeroporto) e, sperabilmente, da parte di privati. Va del resto ricordato come infrastrutture analoghe abbiano garantito in altri Paesi un buon ritorno attraverso i posti di lavoro creati nell'indotto.

Repliche alle accuse di Saro e alla «lista» delle assenze

Assessori e consiglieri latitanti L'unico giustificato è Pegolo

TRIESTE Ha fatto una vittima innocente l'inchiesta sulle assenze ai lavori del consiglio regionale. Gianluigi Pegolo di Rifondazione comunista è stato indubbiamente il meno presente in aula, ma ha una giustificazione di tutto rispetto: ragioni di salute. Fortunatamente adesso è in convalescenza e probabilmente presto potrà tornare a lavorare. Una doverosa precisazione che non spegne però del tutto le polemiche sorte anche dal rimbrotto, rivolto dal capogruppo di Forza Italia, Ferruccio Saro, al presidente Antonione per la latitanza degli assessori alla seduta antimeridiana del 21 ottobre scorso.

L'emiciclo semideserto aveva fatto arrabbiare Saro che aveva dichiarato senza eufemismi: «Molti firmano il registro, risultando presenti, e poi se ne vanno via». Il che è poco corretto, ma diventa grave se si nota che ogni assenza ingiustificata costa ai consiglieri oltre 500 mila lire: a tanto

ammonta infatti la riduzione.

Sulla questione interviene piuttosto piccato l'assessore al Lavoro, Renzo Tondo il quale rileva che «le sedute del consiglio regionale per la settimana da 18 al 22 ottobre erano state programmate nelle giornate di martedì 19 e mercoledì 20 e che, solo nella tarda serata di mercoledì, è stato deciso di proseguire i lavori il giorno successivo, giovedì 21», cosa che ha reso impossibile per l'assessore annullare dalla sera alla mattina gli impegni presi.

Questo è quanto è accaduto a Tondo, ma, dice ancora l'assessore, «so per certo che anche altri colleghi si sono trovati nella mia stessa situazione».

E conclude: «Che consiglieri esperti come Saro e altri che hanno rivolto agli assessori la stessa critica pur avendo in passato ricoperto incarichi assessorili, ci facciano oggi questa pubblica rampogna è se non strumentale perlomeno ingeneroso».

**Regioni contermini:
ottimo il lavoro fatto
da «Italia-Austria»**

TRIESTE Al sesto convegno dei comuni gemellati di Friuli-Venezia Giulia, Stiria e Carinzia organizzato ieri a Ferlach in Carinzia, l'assessore regionale per le autonomie locali, Giorgio Pozzo ha espresso la sua soddisfazione per il lavoro fatto dall'Associazione Italia-Austria «teso a porre in essere ogni iniziativa utile e necessaria a favorire la reciproca conoscenza e il consolidamento dei rapporti di amicizia e collaborazione tra i due paesi confinanti».

Ricordando la candidatura olimpica di Klagenfurt nell'ambito del progetto «Senza Confini», l'assessore ha detto che questa iniziativa «è tuttora attiva e propone nuove, importanti opportunità di collaborazione».

Significativa cerimonia nella capitale
**Triestini, goriziani e giuliani
ringraziano Roma che li accolse
donando i loro gonfalon**

ROMA Si è svolta ieri nella capitale la cerimonia di consegna dei gonfalon di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara al Comune di Roma in occasione della «Prima giornata di Trieste e Gorizia», alla presenza del sindaco della capitale, Francesco Rutelli, dei sindaci di Gorizia e di Grado, Gaetano Valentini e Roberto Marin, dell'Associazione giuliani nel mondo e dell'assessore regionale alla cultura, Franco Franzutti.

Il presidente dell'Associazione triestini e goriziani di Roma, Aldo Clemente, ha detto che «l'omaggio del popolo giuliano in esilio dalle sue terre alla capitale è un gesto simbolico di grande intensità che dà un significato particolare al rapporto che lega il Friuli-Venezia Giulia alla città eterna». Si tratta del grazie, ha spiegato ancora Clemente, che i giuliani e i dalmati arrivati nella capitale con il grande esodo del dopoguerra, vogliono fare a Roma per averli accolti e ospitati in quella che era il Villaggio Operai dell'Eur e che poi è diventato il loro quartiere.

«Oggi Roma, che ha accolto alcuni dei suoi figli migliori nell'immediato dopoguerra, ospita - ha affermato Franzutti - una delle comunità più attive, assieme a quella friulana, tra quelle che vivono e operano al di fuori della loro regione». L'assessore ha anche ricordato la recente manifestazione al Quirinale della comunità friulana per celebrare il cinquantenario dell'attività del suo «fogolar».

Alla manifestazione, iniziata davanti al monumento ai caduti giuliano-dalmati, elemento caratterizzante dell'omonimo quartiere che, come ha detto Franzutti, «racconta tante testimonianze della recente storia della Venezia Giulia».

Al termine della cerimonia è stata inaugurata, presso la sala Kolbe, la mostra fotografica «La Venezia Giulia romantica», una rassegna di cartoline illustrate del primo Novecento.

Esprese perplessità sui ventilati passaggi automatici di mansione

Segretari promossi a funzionari? Il «salto» non va giù ai sindacati

**Amministratori Ater
Criteri di scelta
nel mirino di Brussa**

TRIESTE I criteri di scelta dei nuovi amministratori delle Ater (ex Iacp), inseriti in un emendamento alla «legge omnibus», sono nel mirino del consigliere Brussa del Cpr. In particolare Brussa rileva che l'aver «allargato» ad amministratori di enti locali o degli ex Iacp, liberi professionisti e consulenti sia stato un modo da parte della maggioranza di «collocare gli amici» che non avevano i requisiti richiesti in un primo tempo per presidenti e vice presidenti delle Ater, cioè l'aver svolto mansioni di direzione amministrativa o gestionale di durata pluriennale in strutture o società pubbliche o private.

UDINE Preoccupa anche i sindacati la «norma fantasma» che si aggira in questi giorni nei corridoi del consiglio regionale. La norma, come avevamo già pubblicato in questa pagina, prevederebbe la promozione a funzionario dei segretari particolari degli assessori e dei capi delle segreterie dei gruppi consiliari, qualunque sia la qualifica di provenienza (ad esempio, un segretario che ricoprisse le mansioni di datilografo passerebbe automaticamente dal IV al VII livello, cioè dalla carriera esecutiva a quella predirezionale).

Perplessità su questa «improvvisa esigenza» vengono sollevate da Franco Belci, segretario generale della Funzione pubblica della Cgil regionale, il quale spiega che «attualmente i segretari aggiungono al trattamento economico in godimento un'indennità lorda mensile di più di un milione che compensa la particolare funzione svolta, e la possibilità, che viene utilizzata quasi da tutti, di effettuare lavoro straordinario per 600 ore l'anno: si arriva grosso

modo ad un'integrazione pari al 2/3 dello stipendio. Nell'esercizio di tale funzione, il rapporto di lavoro con l'amministrazione rimane «sospeso» e assorbito da quello di carattere fiduciario con un politico o un gruppo consiliare. In nessun modo quindi questa «parentesi» può costituire il presupposto per acquisire una qualifica per la quale la legge prevede l'accesso per concorso, che comporta il possesso di uno specifico titolo di studio e lo svolgimento effettivo di funzioni direttive da almeno cinque anni».

L'attribuzione automatica della qualifica di funzionario - continua Belci - oltre ad essere illegittima sul piano giuridico, non sarebbe certo un bel segnale per l'opinione pubblica in tempi nei quali austerità e rispetto delle regole sono temi più che mai all'ordine del giorno. Sostituirebbe inoltre un vero e proprio sciaffo in faccia alla generalità dei dipendenti regionali le cui carriere sono ferme al 1989 e che stanno ancora attendendo che la giunta si decida a dar corso ai concorsi interni.

Con le castagne è arrivato il **REBULINO**, il vino bianco dolce novello

INVITO IN CANTINA

I Soci della Cantina Produttori Cormòns Vi invitano al Chiosco della Cantina in via Vino della Pace a Cormòns per l'acquisto del «Vino dolce novello», con in omaggio le castagne della zona di origine del Monte Corada e delle colline di Castelmonte e al Cantiniere a Borgnano in via Bellini 61, per l'assaggio del Rebulino e di altri prestigiosi vini delle rinomate zone D.O.C. del Friuli, d'Italia e dell'Europa... Prosit!!!

Cantina Produttori Cormòns - via Vino della Pace 31 - Cormòns - tel. (0481) 60579 - 61798
Cantiniere - via Bellini 61 - loc. Borgnano - Cormòns - tel. (0481) 67461

Cantina Produttori
CORMÒNS

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.33**
tramonta alle **18.04**
La Luna: si leva alle **18.21**
cala alle **6.35**

42.a settimana dell'anno, 297 giorni trascorsi, ne rimangono 68.

IL SANTO

S. Antonio M. Claret

IL PROVERBIO

Non sbattere mai la porta dietro di te: potresti desiderare di riaprirla.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **2,11**
Via Battisti mg/mc **5,73**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,52**
Piazza Vico mg/mc **4,74**
Piazza Goldoni mg/mc **6,33**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **15,7** minima
18,7 massima
Umidità: **68** per cento
Pressione: **1007,7** in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: **28,4** km/h da S-E
Mare: **18,5** gradi

MAREE

Alta: ore **9.47** **+58** cm
ore **22.21** **+40** cm
Bassa: ore **3.34** **-43** cm
ore **16.14** **-57** cm

DOMANI

Alta: ore **10.16** **+59** cm
Bassa: ore **4.06** **-41** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Nuovi importanti rinvenimenti nell'area del progetto Urban in Cittavecchia - Il Comune ha deciso di avviare un'intensa campagna di ricerca

Scoperte a raffica, riaffiora la città romana

Case patrizie, templi, edifici pubblici: emerge il profilo di una Tergeste ricca e vivace, prima del declino

Un grande edificio pubblico, forse un luogo di culto, non lontano dal teatro. Abitazioni di lusso nella zona dove c'è oggi piazzetta Barbacan, con una casa dalle molte stanze affrescate a mosaici. Più giù, verso l'attuale via Sporcavilla, magazzini e cisterne per servire il porto, dove approdavano navi cariche di merci. Tutto intorno le mura difensive, a proteggere una città prospera, ricca di vita e di commerci, con le ville più sfarzose lungo quello che è oggi il lungomare di Barcola. Eccoli, per sommi capi, Tergeste, la città romana, come si sta delineando pezzo per pezzo dagli scavi e dai «saggi» archeologici in atto nel comprensorio del progetto Urban, in Cittavecchia. Dopo le scoperte dei mesi e delle settimane scorse, con la messa in luce di complessi reticoli di mura, fondamenta di edifici, porte e accessi, lastre di colonne binate, da un paio di settimane sono all'opera per conto del Comune, e sotto la guida della Soprintendenza, gli archeologi della cooperativa «Astra» di Roma, una squadra di tecnici, geologi, architetti, specialisti, zingari negli scavi urbani in situazione di emergenza. Il Comune ha assegnato loro otto lotti da indagare, e i primi scavi hanno dato risultati sorprendenti.

Al lavoro un gruppo di archeologi esperti negli scavi urbani d'emergenza. Esulta la Soprintendenza

Nell'edificio secentesco all'angolo tra via Sporcavilla e via Crosada, è stato «sfogliato» in profondità un'ampia porzione di terreno che ha portato alla luce, strato dopo strato, prima i livelli del periodo medioevale, e poi un pavimento in cocciopesto che con ogni probabilità indica quanto rimane di una grande cisterna romana. Poco più in là un altro saggio ha messo a nudo le stanze di un'abitazione anch'essa di età romana - o forse un magazzino - con un grande orcio interrato. Alle spalle di Piazza Barbacan sono emersi un muro e un pavimento a mosaico: con un brivido di eccitazione gli archeologi ipotizzano un'estensione degli ambienti della «domus» identificata durante i lavori in piazza Barbacan. Se così fosse potrebbe trattarsi di una sontuosa dimora patrizia, ricca ed estesa.

«Qui dove si buca salta fuori qualcosa - dice Francesco Galluccio, della cooperativa Astra - era prevedibile, ma non ci aspettavamo di trovare un numero di reperti così alto e così ben conservato». «A differenza di quanto avviene ad esempio a Roma -

continua Galluccio - a Trieste gli strati tra un'epoca e l'altra sono ben separati: segno che al grande sviluppo di epoca romana seguì un deciso declino della città durante il Medioevo e oltre, a sua volta seguito da una rinascita urbana più o meno dal XVII secolo in poi». Non sono frequenti, infatti, tracce rinascimentali, e «ciò che abbiamo trovato, come alcune suppellettili e ceramiche, dicono di una città povera, abitata da gente povera».

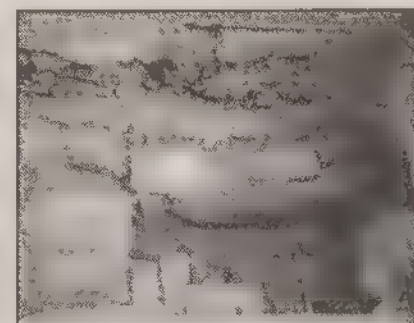
Tutto il contrario degli splendori che, a piccoli frammenti, lasciano intuire i trascorsi di epoca romana. «Ormai il quadro appare sempre più chiaro», dice al settimo cielo l'archeologa responsabile della Soprintendenza, Franca Maselli Scotti, conscia di stare vivendo come studiosa un'esperienza unica, dato che chissà quando, in futuro, ci sarà un'altra occasione per mettere così a nudo l'anima più antica della città. «Inoltre - aggiunge Franca Maselli Scotti - a rendere più preziosi i ritrovamenti è la particolarità del loro stato: a differenza di quanto avviene ad Aquileia,

dove dagli scavi emergono solo i perimetri delle costruzioni, qui molte strutture appaiono ancora conservate in verticale: stanze con parti di pareti intatte, mura alte fino a due metri, porte e colonnati in gran parte conservati».

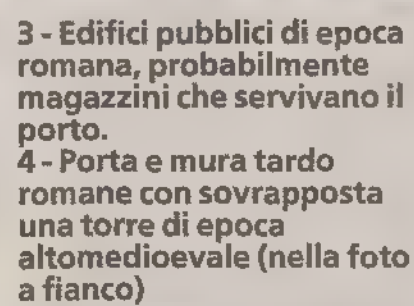
Tra gli scavi precedenti e quelli attuali sono stati «ondata» non più di 250 metri quadrati di territorio urbano. Poco, considerate le potenzialità della zona, molto, in rapporto a quanto trovato. Gli archeologi di «Astra» hanno però, letteralmente, i giorni contati: meno di due mesi per ultimare i sondaggi degli otto lotti loro assegnati, rilevare, fotografare e mappare i reperti. Altri lotti saranno poi indagati dagli archeologi dell'Università.

Rimane aperto un problema, quello, non nuovo, della futura valorizzazione dei ritrovamenti. «Cosa resterà di tutto ciò che stiamo scoprendo?», si chiede, e non da oggi, il presidente di Caput Adriæ, Alessandro Zanmarchi: «La vera sfida - dice Zanmarchi - sarà riuscire a far convivere i progetti e gli insediamenti del piano Urban con la città romana; l'augurio è che queste scoperte rimangano il più possibile a vista, anche se inglobate nei nuovi edifici, e ciò a tutto beneficio sia degli abitanti sia dei turisti».

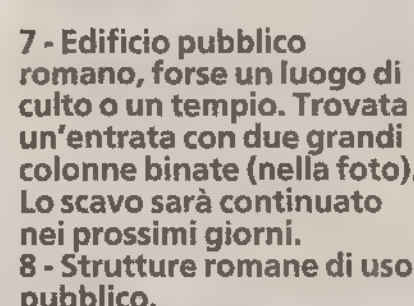
Pietro Spirito



1 - Porto Romano
2 - Torre e porta medioevale di Cavana (Nella foto a fianco). L'esistenza della porta era certificata da testimonianze letterarie ed iconografiche di epoca successiva. È emerso uno stipite con il cardine.



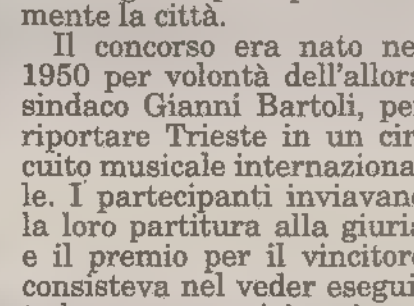
3 - Edifici pubblici di epoca romana, probabilmente magazzini che servivano il porto.
4 - Porta e mura tardo romane con sovrapposta una torre di epoca altomedioevale (nella foto a fianco)



5 - Domus romana con affreschi e mosaici (nella foto) rinvenuta nell'area di piazzetta Trauner - via Trauner - piazza Barbacan. Forse era un edificio molto esteso.
6 - Strutture romane di uso pubblico.



7 - Edificio pubblico romano, forse un luogo di culto o un tempio. Trovata un'entrata con due grandi colonne binate (nella foto). Lo scavo sarà continuato nei prossimi giorni.
8 - Strutture romane di uso pubblico.



9 - Strutture di edifici romani con pavimento a mosaico. Il mosaico è stato scoperto ieri mattina, e gli archeologi ipotizzano un collegamento con gli ambienti della domus romana dell'area di piazzetta Barbacan.

Una delibera di giunta ha sospeso sine die il «Città di Trieste», concorso internazionale che vantava quasi cinquant'anni di vita

Compositori troppo scadenti, abolito il premio

Tra le motivazioni della decisione, la scarsa qualità dei brani in rapporto alle spese

Nata per riportare Trieste in un circuito internazionale, la manifestazione ha progressivamente perso smalto e ora ha bisogno di una nuova formula

Il concorso internazionale di composizione musicale «Città di Trieste» non si farà più. O, perlomeno, la sua futura formula, se il premio verrà riproposto, non sarà più quella che lo caratterizzava da circa quarant'anni a questa parte. La giunta comunale ha licenziato la deli-

bera ancora nel luglio scorso e il segretario generale del premio, Adriano Dugulin, ha firmato una scarna lettera di comunicazione per i membri del comitato organizzatore: «Informo - si legge testualmente - che il concorso internazionale di composizione musicale non avrà

più luogo perché il premio musicale «Città di Trieste» ha interrotto la sua attività». In assenza del vicesindaco Roberto Damiani, che ha portato in giunta la decisione di sospendere il premio, nessuno si sbilancia in valutazioni o previsioni. «La delibera è molto lunga - taglia corto Dugulin - ma, in sostanza, si è deciso di sospendere perché ultimamente non ci sono stati gli sperati risultati qualitativi». Sem-

bra questa, infatti, la ragione principale che ha fatto prendere alla giunta la decisione di cancellare il premio: soprattutto negli ultimi anni, le composizioni inviate alla giuria, nonostante il loro numero fosse comunque alto, non erano meritevoli al punto da giustificare la prosecuzione dell'iniziativa.

Non solo. La formula del premio non è più adeguata alle attuali esigenze del panorama culturale musicale e la giunta sembra essersi

voluta prendere una pausa di riflessione per mettere a punto un'iniziativa di più ampio respiro, che riesca a coinvolgere più profondamente la città.

Il concorso era nato nel 1950 per volontà dell'allora sindaco Gianni Bartoli, per riportare Trieste in un circuito musicale internazionale. I partecipanti inviavano la loro partitura alla giuria e il premio per il vincitore consisteva nel veder eseguita la sua composizione in un

concerto all'interno della stagione primaverile del teatro Verdi. Con l'andar degli anni, però, il premio ha progressivamente perso smalto, riducendosi a un'iniziativa limitata a un ristretto consesso di eletti, con l'unico momento pubblico nell'esecuzione del brano vincitore, a fronte di spese di organizzazione comunque cospicue. Di qui lo «stop» della giunta comunale, in attesa di congegnare una formula più adeguata ai tempi.

Erresse Notte

LA QUALITÀ PIÙ ALTA AI PREZZI PIÙ BASSI

3 SETTIMANE DA NON PERDERE

Linea BULTEX

-20%

Linea LATTICE

-25%

Linea MOLLE

-25%

TRIESTE - VIA MILANO 25 • TEL. 040.36.50.40



Cogli una stella!

Fino al 30 novembre, per ogni
50.000 Lire spese in prodotti
appartenenti alle linee
evidenziate nei nostri negozi,
riceverai un Buono Acquisto
di Lire 5.000 da spendere
in Dicembre
in tutta libertà!

COSULICH
PROFUMERIE

trieste gorizia udine pordenone monfalcone

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 zona Campo Mar-
zio recente soleggiato vista
aperta soggiorno con cucina
due matrimoniali servizi sepa-
rati poggioli.
IMMOBILIARE Borsa
040/368003 zona Fiera recen-
te due stanze cucina bagno
poggiolo
IMMOBILIARE Borsa
040/368003 zona Giardino
Pubblico recente tranquillo
soggiorno con cucinino due
stanze bagno poggioli.
IMMOBILIARE Borsa
040/368003 zona Tribunale
da ristrutturare saloncino tre
stanze cucina doppi servizi
115.000.000.

IMPRESA vende nuovi mono-
bi-tri locali termoautonomi
pronta consegna da L.
135.000.000 interamente mu-
tuabili. Tel. 040/366345,
0335/6625560. (A13060)
LIGNANO 0431/71296 Merca-
to Appartamento. 200 mt
spiaggia. Soggiorno/pranzo,
bagno, camera. Parcheggio
70.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Merca-
to Appartamento. Bicamere,
bagno finestrato, giardinetto,
parcheggio, cantina, termoau-
tonomo. 160.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Merca-
to Appartamento. Palazzina
ristrutturata: ampio bilocale
terrazzato, posto auto.
145.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Merca-
to Appartamento. Villetta:
soggiorno/pranzo, bicamere,
bagno, giardino, posto auto.
250.000.000.
MEDIAGEST 040/661066
ADIACENZE STADIO recente
piano alto luminoso molto
tranquillo 60 mq perfetti box
auto 155.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 CEN-
TRALE piano alto ascensore vi-
sta aperta salone tre stanze
servizi cucina poggiolo riposti-
glio 215.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 CEN-
TRO STORICO vendesi piccolo
stabile disposto su tre livelli
da ricostruire 57.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 IP-
PODROMO recente rifinito

piano alto salone cucina due
matrimoniali ripostiglio doppi
servizi terrazzi 195.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 OLI-
VA lotto terreno con due case
indipendenti giardino accesso
auto adatto due famiglie
480.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066
ROIANO appartamento com-
plesso residenziale a schiera
di testa disposto due livelli
100 mq più terrazzo strepito-
sa vista mare posti auto
370.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 ROZ-
ZOL stabile ristrutturato pia-
no alto ascensore mini allog-
gio da risistemare 75.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 S.
FRANCESCO recente 6.0 pia-

no tranquillo soggiorno tre
stanze cucina doppi servizi ter-
razzi 240.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA
0481/798807. Affare! Fiumicel-
lo: bicamere, ultimo piano (pa-
lazzina), autoriscaldato, soffit-
ta, garage. 165.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA
0481/798807. Grazioso appa-
rtamento zona Posta, spazio-
so, due terrazze, solo
135.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA
0481/798807. Romans: bellissi-
mo appartamento nuovo, bi-
camere, soggiorno, biservizi,
portico. 184.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA
0481/798807. Ronchi: villa se-
miindipendente, recentissima,

ottime finiture, giardino su
tre lati. (C00)
MONFALCONE ALFA
0481/798807. Sagrado: interes-
sante villa carsica due piani,
mansarda, giardino-parco mq
1800. (C00)
MONFALCONE appartamento
centralissimo 61 mq, terraz-
zo, ottime rifiniture, cantina,
posto macchina coperto.
152.000.000. Serena Immobili-
are 0481/413623. (C00)
MONFALCONE centralissimi
appartamenti 1/2/3 letto giar-
dino indipendente garage. Ri-
finiture accuratissime possi-
bilità di personalizzazione in-
terna. AMBIENTE
0481-412416.

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Aquileia piccola
palazzina recente costruzione
appartamento bipiani totali
mq 155, doppi servizi, termo-
autonomo, garage. (C00)
MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 centralissimo ap-
partamento piano terra, bilet-
to, cucina, soggiorno, bagno,
ripostiglio, cantina, garage da
ristrutturare. (C00)
MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Gradisca casetta
accostata tripani, biglietto, dop-
pi servizi, cucina, soggiorno,
termoautonomia, garage, orto.
(C00)
MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Ronchi recente vil-
la tripani, quadrietto, tripli ser-
vizi, taverna, cantina, giardino.

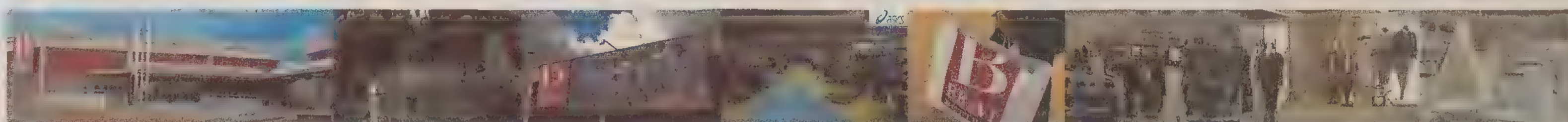
MONFALCONE, intera palaz-
zina, 2 negozi, 2 apparta-
menti, mansarda, zona servita, so-
leggiatissima, metano, gara-
ge, giardino. 680.000.000. Se-
rena Immobiliare
0481/413623. (C00)
MONFALCONE, miniappa-
rtamento ristrutturato, arredato,
zona stazione, termoautono-
mo, impianto allarme, porta
blindata, terrazzo. Serena Im-
mobiliare 0481/413623. (C00)
PADRICIANO, villa, parco
8700 mq, 100 mq + 100 mc
edificabili, dolina recintata,
cantina, garage. 750.000.000
Serena Immobiliare
0481/413623.

Continua in 34.a pagina

Le più importanti marche internazionali

• Nike • Timberland • Think Pink • Champion • Geox • Converse • Chicco • Adidas • Cult • Superga • Clarks • Invicta • Melluso • Diadora • Naturino • Lotto • Colmar • Fila
• Dubin • Tecnica • Fuerte Ventura • Arena • Giesswein • Robe di Kappa • Harley Davidson • Reebok • Blus • Asics • Birkenstock • Merit Cup • Paul & Shark • Osvaldo Bruni
• Conte of Florence • Sergio Tacchini • Ivy Oxford • Silvy • Ten Yards • Benetton Sports System • Avirex • Gas • Diesel • Wrangler • Freddy • Sportfull
• Ciesse Piumini • Blue & Blue • Trussardi • Reporter • Balestra • Levi's • Lee • Soviet • Roy Rogers • Bassetti • Gabel • Lovable • Liabel • Playtex • Fila Intimo • Triumph

ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTIVO - CALZATURE UOMO, DONNA, BAMBINO - INTIMO - ARREDO CASA



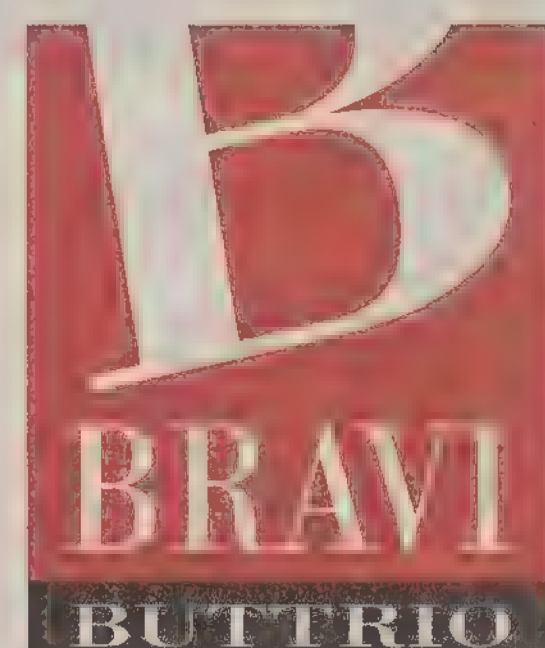
A Buttrio il grande, funzionale Centro Shopping "a misura" di famiglia.

BraviButtrio non solo è grande, funzionale con una vasta scelta di articoli delle marche internazionali più prestigiose. **Tutte le domeniche di Ottobre e anche domenica 28 Novembre** Vi offre la comodità di fare shopping. Per scegliere, insieme a tutta la Vostra famiglia, tra le molte proposte dei settori abbigliamento classico, sportivo, casual, sportswear e pelletteria. Il settore calzature propone un'ampia gamma di marche con un ricco assortimento e tutte le misure per uomo donna e bambino. I reparti intimo, arredo-casa ed un'area specializzata nell'abbigliamento dei bambini da zero anni, completano le offerte del centro. Bravi Buttrio è facile da raggiungere e dispone di un ampio parcheggio. **A Buttrio, sulla Statale Udine-Gorizia.**

Aperto tutte le Domeniche

Orario: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30 • Lunedì Chiuso

Tel. 0432-673586 • 0432-673622



Vi aspettiamo a Buttrio

La Technital ha consegnato all'Autorità portuale la complessa indagine preliminare

Si delinea il nuovo porto

La palla passa al Comitato che si riunirà in novembre

Commenti sull'assoluzione di Andreotti

«La sentenza va rispettata Ma c'è un diverso giudizio della storia e della politica»

La sentenza di assoluzione di Giulio Andreotti suscita riflessioni e interrogativi nel mondo politico. Il Tribunale di Palermo, dopo una camera di consiglio da record, ha giudicato il senatore a vita pulito dal reato di collusione con la mafia. Non c'è responsabilità penale, ma restano i punti di domanda su un lungo arco storico e politico della vita della Repubblica, che, a dispetto degli anni di inchiesta e dei miliardi spesi, nemmeno questa sentenza riesce a sciogliere. Ecco alcune opinioni.

I livelli di riflessione che indica il senatore dell'Ulivo **Fulvio Camerini** sono tre. Innanzitutto - osserva - va considerato che la magistratura ha affrontato il processo ad Andreotti con grande accuratezza e il processo stesso si è protratto per un lunghissimo periodo di tempo. Ora, quindi, dice il senatore, dobbiamo dar valore ai risultati raggiunti dai giudici, in attesa - e questo è il secondo livello di analisi - di leggere approfonditamente le motivazioni della sentenza. Ma c'è un terzo aspetto da considerare attentamente: le responsabilità giuridiche vanno tenute ben distinte da quelle politiche e fatti di rilevanza penale non vanno confusi con «vicinanze» di tipo elettorale.

A questo giudizio si allinea il segretario provinciale dei Ds, **Stelio Spadaro**: «C'è un ambito della magistratura - dice - e c'è un ambito di valutazione storico e politico. Le lacerazioni e gli sconvolgimenti di campo sono esagerazioni. I risultati della magistratura stabiliscono se esiste una responsabilità penale per azioni individuali e ad essi dobbiamo rispetto. Per quanto riguarda la valutazione di carattere storico, è provato che ci fu un legame marcato e significativo tra la Dc e la mafia. Sarebbe riduttivo e distorto, però, far coincidere tutta la storia di questo partito nel Meridione con il sistema malavitoso».

Nessuna sorpresa per l'assoluzione del senatore a vita da parte dell'onorevole di Forza Italia **Gualberto Niccolini**, secondo cui la sentenza di Palermo segue logicamente quella di Perugia e rappresenta la naturale conclusione di un impianto accusatorio fragile e di una gestione dei pentiti alla quale è stato attribuito un surplus di credibilità. «Non ho mai dubitato che Andreotti fosse innocente da accuse di mafiosità - rileva - anche se è ovvio che, restando per quarant'anni ai vertici della politica italiana, di mafiosi ne avrà conosciuti. Cre-

do che fosse chiaro a tutti che la situazione a Palermo non era in linea con i desiderata dei pm quando Caselli ha lasciato la procura, preferendo allontanarsi prima di essere investito da un'ondata di reazioni negative. Quello che dimostra la sentenza assolutoria è che il sistema giudiziario è meno peggio di quanto pensassimo...». Ma che dire della secca valutazione dell'avvocato Carlo Taormina, che auspica una «cacciata» del governo D'Alema dopo il crollo del teorema accusatorio sposato dal presidente della Camera Violante? «Fanatismi irresponsabili», li liquida il senatore Camerini. «Ho mille motivi per cacciare il governo - replica Niccolini - ma non credo sia questo quello più efficace. Direi piuttosto che alla luce della sentenza i collegamenti tra politica e giustizia vengono senz'altro ridimensionati e il clima generale si tranquillizza».

«Bisogna avere la capacità e la volontà di non fare commistioni tra politica e giustizia - suggerisce l'avvocato **Sergio Giacomelli** di An - il crollo della fiducia della gente nella magistratura si è avuto proprio quando le sentenze dei giudici hanno cominciato ad avere pesanti influssi politici o sull'esito elettorale. Mi viene in mente l'incriminazione di Rauti, nel '72, per la strage di piazza Fontana, poi risolti in un proscioglimento, o l'avviso di garanzia a Berlusconi in pieno G7 a Napoli. Si dice da tempo che i giudici devono smetterla di fare politica, ma allora bisogna anche che i politici stiano attenti a non strumentalizzare le sentenze dei giudici. Sono due facce della stessa medaglia. Quanto al sistema dei pentiti - aggiunge Giacomelli - direi che l'unica considerazione da fare è che la mafia è stata così abile da seminare dubbi anche all'interno di esso».

«Questa sentenza toglie di mezzo tutte le strumentalizzazioni costruite per attribuire una preconcetta condanna morale all'intera classe dirigente di un lungo periodo - sottolinea il presidente della Provincia, **Renzo Codarin** - e voglio augurarmi che ora la gente possa finalmente tornare a esprimere le proprie scelte con la più assoluta serenità di giudizio, esclusivamente sulla base di programmi e dati di fatto, senza l'inquietante presenza di teoremi irrealistici». Laconico, infine, il segretario dei Popolari, **Franco Richetti**, che affida il suo commento alle parole del Manzoni: «E c'è giustizia a questo mondo...».

ar. bor.

Intanto pochi giorni fa il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha approvato l'ampliamento della banchina dello scalo legnami

Sarà il nuovo comitato portuale, nella prima riunione che si terrà entro metà novembre, a discutere gli indirizzi per il piano regolatore del porto. Nei giorni scorsi la Technital ha consegnato all'Autorità portuale i risultati di un'articolata indagine conoscitiva.

Oltre tutte le caratteristiche dello scalo (fondali, stato delle strutture, ricettività e quant'altro) lo studio ne delinea le esigenze future in rapporto a un aumento dei traffici stimato fino al 2020 (previsione elaborata in base ai dati dell'Unione europea sull'evoluzione del trasporto marittimo).

Adesso la palla passa al presidente Maresca e al Comitato portuale. Una volta definite le indicazioni, queste passeranno al segretario generale che, anche con l'ausilio della Technital, sarà chiamato ad elaborare proposte concrete per il futuro piano.

Maresca, anche alla luce del convegno di venerdì sul Porto Vecchio, per questa preziosa area ha già qualche idea. «Bisogna puntare allo sviluppo della parte storica - spiega - in senso sia portuale, ma come luogo per il terziario aperto alla città. Quindi spazi per musei, l'università, società di navigazione. Attività che abbiano rispetto per la cultura portuale dell'area, puntando anche, ad esempio, all'attracco di navi da crociera. Non accetterei - prosegue - di non rispettare la natura di porto in senso lato che caratterizza il Porto vecchio».

Ma non è tutto qui. Trieste è la classica città-porto -

rileva Maresca - e quindi serve un progetto connotato a questa realtà. Allora sarà utile fare ricorso a bravi architetti, che dicano come realizzare le cose al meglio. Si tratta in sostanza di dare un'anima al lavoro svolto dalla Technital. In questo senso lo studio di de Moraes è prezioso. La proposta generale che porterò in comitato - conclude - è questa: l'Autorità portuale deve individuare consulenti in grado di dare un'anima al piano regolatore».

Prima di toccare il Porto vecchio, si è sempre detto, bisogna creare nuove aree nella parte sud dello scalo. Qualcosa già si muove. Pochi gior-



ni fa il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per l'ampliamento della banchina dello Scalo legnami. La cosa è partita con una delibera di Maresca del 20 settembre, quando era ancora commissario dell'Ap, che approvava il progetto esecutivo. Adesso è possibile indire la gara d'appalto, per cui il contratto dovrebbe essere siglato entro l'anno. Con 13 miliardi, ottenuti dall'Obiettivo 2 1997-2000, l'attuale banchina dello Scalo le-

gnami, praticamente inutilizzata, verrà allargata di 16 metri per un tratto di 250, ottenendo fondali che la rendano competitiva.

Nel frattempo si sta delineando la configurazione del nuovo comitato portuale. Mancano ancora alcune designazioni, fra cui i rappresentanti degli autotrasportatori e delle Dogane. Quanto a quello delle imprese portuali, si attende una decisione a giorni.

Per il resto, molte le conferme, soprattutto istituzionali: il contrammiraglio De Stefano, i sindaci Illy e Dipiazza, il presidente della Regione Antonione, quello della Provincia Codarin e quello della Camera di commercio Donagio. A rappresentare gli armatori sarà ancora il capitano Salce (Lloyd Triestino). Conferme anche per l'Assindustria (Roberto Pacorini), le Ferrovie (De Visintini) e gli agenti marittimi (Campodonico).

Per gli spedizionieri, invece, Valenzin sarà sostituito da Zanzottera (segretario dell'associazione di categoria). Le novità più consistenti riguardano i rappresentanti dei lavoratori, eletti a luglio: confermati Gallitelli e Ombretta Ricci Cerniava, ai quali si aggiunge Fusco (tutti e tre, per la Cisl). La Cgil sarà rappresentata da Bessi, l'Ugl dalla Lucchesi. Chiude la rappresentanza dei lavoratori Mandolini, della cooperativa «Primavera».

Giuseppe Palladini

L'assemblea ha eletto i delegati All'interno di Area i «contras» di An preparano il congresso

Tempo di congresso anche per i «contras» locali di An. O, meglio, per una certa porzione della destra che va dalla Fiamma Tricolore e arriva fino a qualche esponente di Forza Italia in libera uscita, e trova nell'associazione culturale Area un punto di riferimento. Ieri mattina, comunque, la componente che a livello nazionale si identifica nella destra sociale di Gianni Alemanno e Francesco Storace e localmente è piuttosto critica sull'asse Menia-Lippi-Dressi che regge la Federazione, ha dovuto adempiere anche a un compito istituzionale: quello di eleggere i delegati al congresso nazionale del partito, previsto a Roma alla fine di novembre.

La «corrente», che secondo alcuni calcoli forniti dagli stessi interessati vale un

buon 35 per cento degli aderenti locali ad An, manderà dunque all'assemblea romana Francesco Serpi, Augusto Truzzi e il presidente locale di Area, Claudio Giacomelli, quali delegati di diritto. Sono invece risultati eletti Franco Bernardi, Sergio Giacomelli, Luca Polidori e Sergio Stern. Come ha ricordato nella sua introduzione Serpi, Area rivendica tra l'altro l'autonomia e la specificità della destra italiana, nonché il suo radicamento sociale e popolare contrario ogni omologazione al pensiero unico liberal-liberista. Nell'occasione è stata presentata anche la rinnovata rivista mensile dallo stesso nome, cambiata nella grafica e ampliata nei contenuti, vero forum, è stato detto, al servizio della destra.

f.b.

Accordo Acegas-Ascom Contratti più veloci e snelli

Ottimizzare gli interventi di manutenzione degli impianti salvaguardando le esigenze degli operatori commerciali particolarmente sensibili agli orari visto che acqua, energia e gas devono essere forniti nelle fasce di apertura dei negozi al pubblico: è l'obiettivo dell'accordo che Acegas e Associazione commercianti hanno sottoscritto nell'ottica di una sempre maggior qualità nell'erogazione dei servizi.

Rapporti sempre più dinamici tra enti e conseguente necessità di procedure più snelle hanno confermato inoltre l'importanza del telefono come strumento più efficace, anche per i commercianti, per la stipula di contratti e per le richieste di allacciamento. Ancora, la nuova convenzione tra Acegas e Ascom riafferma l'importanza delle Carte dei servizi, dei processi di qualità e di altri obiettivi che sono stati fissati per aumentare l'efficienza a beneficio della città.

I commercianti interessati a conoscere i dettagli dell'iniziativa possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione.

Affollato congresso del Fronte Giuliano, con insoliti appoggi locali

Camber disposto all'accordo anti-friulano con Marchesich

Secondo congresso nazionale di Fronte Giuliano ieri a Sistianna, con la riconferma in toto dell'organico. Sono stati votati all'unanimità Giorgio Marchesich al vertice della segreteria federale, Laura Tamburini di quella nazionale, Adriano Turk alla segreteria organizzativa, tesoriere Adriana Cominotto, presidente Fabrizio Kuliat e presidente onorario Remigio Rautnik.

Molti gli ospiti presenti e numerosi i relatori. Hanno portato il loro saluto il senatore Giulio Camber e il presidente della provincia Renzo Codarin, che sono intervenuti entrambi sottolineando la disponibilità ad un accordo locale per giungere ad un'autonomia di Trieste dal Friuli.

Nei discorsi dei leader dei diversi movimenti indipendentisti presenti, è emerso preponderante un disegno po-

litico che porti al coordinamento delle iniziative autonome di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli e Venezia Giulia: «Non siamo qui per portar via voti alla Lega - ha detto l'on. Domenico Comino di Futuro Nord - ma per cercare di riportare al consenso il 32% delle astensioni che si registrano oggi alle urne. Ma evitando marce e scontri elettorali. Io sto lavorando per arrivare all'assemblea costituente, di tutti i movimenti indipendentisti d'Italia e d'Europa, ripartendo dal programma fallito della Lega».

Il friulano Stefano Colussi ha spiegato che il lavoro per il Friuli indipendente, e l'appoggio al progetto Melzi, non impedisce affatto la collaborazione con il movimento indipendentista di Trieste, perché la città, a suo giudizio,

deve tornare ad essere un grande porto, il porto d'Europa.

«Ci stiamo impegnando - ha aggiunto Marchesich - per creare una realtà diversa dal comitato politico che vive in Italia. Una nuova realtà. E non è automatico che essa si schieri con il Polo, ma con chiunque appoggerà, a destra o a sinistra, questo progetto autonomistico. Non va messo in secondo piano un punto che per il nostro territorio è vitale: non rinunceremo mai a rivendicare i territori giuliani della Slovenia e della Croazia. Siamo rimasti gli unici a perorare queste tematiche che per noi restano irrinunciabili. Lo Stato a nostro giudizio sta trascurando il problema dei beni abbandonati».

Giulia Stibiel

Che fare I perCorsi formativi

Progettazione, interfacciamento di sistemi di supervisione

a chi è rivolto?
16 giovani in cerca di prima occupazione con qualifica professionale o diploma secondario superiore o universitario
durata 400 ore
selezione
26 ottobre 1999
inizio 8 novembre 1999
sede CSF di Trieste
attestato di frequenza
indennità di frequenza fino a 1.200.000
stage 120 ore presso aziende del settore manifatturiero
con chi Associazione Industriale di Trieste
REFERENTE
Flavio Ghio

Cosa si fa?
Si studiano le integrazioni dei dati nel sistema informativo aziendale, le soluzioni hardware e software per l'automazione, la cultura d'impresa per il controllo e il miglioramento della qualità in produzione, il funzionamento degli impianti, la tecnologia dei controllori programmabili, la progettazione delle lavorazioni automatizzate, il debug delle sequenze di programmazione, gli scambi di dati tra sistemi, l'acquisizione e l'utilizzazione dei dati, gli strumenti di misura per diagnosi delle anomalie, la programmazione dei PLC secondo le normative IEC-1131. Si simulano programmi realizzati con prototipi eseguendo misure e verifiche, si studiano reti e sistemi bus analizzandone le configurazioni dei collegamenti in rete MPI e PROFIBUS DP. Si impara a parametrizzare e progettare il sistema con l'utilizzo del software STEP 7.

ENAP
Il futuro in formazione

Via dell'Istria 57
34137 Trieste
Tel. 040/378.8888
Fax 040/760.6184
e-mail: csfts@enap.fvg.it

orario segreteria
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 13
il lunedì e il giovedì
dalle 17 alle 19
sabato dalle 9 alle 12

Non trovi la taglia
PROVA DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ROSSI
NOVITA
da L. 100.000
la tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371400

Anni Verdi
abbigliamento bambini e ragazzi
Anni Verdi
SCONTI ECCEZIONALI
di FINE MILLENNIO
su TUTTA la COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO
TRIESTE - P. Ospedale 6/F - TEL. 040/774904

VENDITA PROMOZIONALE

PRIMA settimana

Pigiama

PRISCO campo S. Giacomo, 3

comunicazione effettuata entro 28 ottobre 1999

La rapina di San Michele al Tagliamento: migliorano a Udine le condizioni di Sergio Furlan

Caccia all'uomo in regione

Battute e decine di perquisizioni nelle zone di Udine e Pordenone

Il commissario fu in città due giorni prima di essere ucciso

Si gioca su una pista triestina la revisione del processo Calabresi

Si gioca soprattutto su una pista triestina la possibilità di revisione del processo Calabresi che riprende domani nell'aula bunker di Mestre. Due giorni prima di venir ucciso, il commissario sarebbe stato a Trieste forse perché stava indagando su un traffico d'armi provenienti dal circolo neonazista di Monaco e dirette, via Trieste, a fascisti italiani e ustascia jugoslavi. «Alla metà di maggio Calabresi fu prelevato da casa sua e condotto a Trieste. Insieme a lui il questore Guida (all'epoca ispettore generale al ministero dell'Interno, ndr) e l'onorevole Caron della Dc. A Trieste conferirono con il conte Loredan, noto fascista. Due giorni dopo venne ucciso». E' quanto sostiene un informatore di allora dei nostri servizi segreti, nome in codice «Dario». L'informatore rileva che su quel traffico aveva indagato anche Giangiacomo Feltrinelli e aggiunge: «Calabresi lo sapeva e quindi conosceva i reali motivi della sua morte».



Il commissario Calabresi

Le informative su quel viaggio a Trieste e sugli ultimi giorni di vita di Calabresi erano tra le carte dell'archivio della via Appia, interi faldoni abbandonati dai servizi segreti in un vecchio magazzino. Sempre lì in mezzo, tra l'altro, il giudice di Venezia Carlo Mastelloni ha trovato il fascicolo relativo all'Ufficio zone di confine con i rifornimenti, in funzione antitattica, di armi e di denaro inviati da Roma a Trieste.

di accertamenti avevano riguardato, oltre che Lotta continua, gli ambienti di estrema destra, ma in quest'ultima direzione non si andò oltre per mancanza di riscontri. Proprio la «pista triestina» potrebbe riaprire le indagini, come rilevato sull'ultimo numero anche dal settimanale «Panorama» nella direzione di una nuova ipotesi: l'assassinio di Calabresi sarebbe stato deciso e realizzato da membri dell'eversione nera collegati a elementi degli apparati dello Stato.

La visita triestina di Calabresi si situa in un periodo particolarmente tormentato e tragico. L'anno successivo ci sarà l'eccidio di Peteano. Due mesi prima invece ad Aurisina era stato trovato il «Nasco» di Aurisina, deposito di armi per la «Gladio» che però sarebbe stato parzialmente e misteriosamente saccheggiato. Altri depositi erano stati trovati in Friuli e l'ultimo è venuto alla luce appena la settimana scorsa nel cimitero di Brusuglio, a Milano. Ha affermato recentemente il figlio di Calabresi che all'epoca dell'omicidio aveva due anni: «Ho appreso da mia madre che mio padre tornò turbato da quel viaggio a Trieste e le raccontò di aver veduto depositi di armi accantonati in grotte e cave».

Tutti questi elementi non avrebbero però l'efficacia di prova. Sostiene un magistrato che ha condotto diverse inchieste anti-eversione che «gli stessi brigatisti rossi sostenevano che a eliminare Calabresi erano stati quelli di Lotta continua». Certo che con la «pista triestina», la nostra città compare per la terza volta in questo processo. A Trieste infatti è nato Adriano Sofri, imputato assieme a Ovidio Bompressi e a Giorgio Pietrostefani. E a Trieste ha operato a lungo Antonio de Nicolò giudice relatore della Corte d'appello di Venezia che dovrà decidere se dar credito all'informazione di «Dario» e in definitiva se riaprire o meno il processo.

Silvio Maranzana

Il pensionato triestino «gambizzato» ha subito un delicato intervento chirurgico: i medici, dopo l'operazione, hanno potuto sciogliere la prognosi

E' ancora ricoverato all'ospedale di Udine, nel reparto di chirurgia plastica, il pensionato triestino ricoverato l'altro ieri dopo essere stato ferito da un rapinatore a San Michele al Tagliamento. Sergio Furlan, di 65 anni, ha subito una delicata operazione alle gambe, ma i medici hanno sciolto la prognosi. Dovrebbe guarire in 30 giorni.

Gli inquirenti non sono ancora riusciti a catturare il rapinatore, ma è in corso una gigantesca caccia all'uomo coordinata dalla Procura della Repubblica di Venezia.

Il pensionato è stato coinvolto venerdì mattina a San Michele al Tagliamento in provincia di Venezia - dove si trovava per passare qualche giorno in una casa di proprietà della moglie - nella fuga di un rapinatore

che, assieme ad un complice rimasto ucciso nello scontro a fuoco con i carabinieri, aveva appena messo a segno un colpo nella filiale della Cassa di risparmio di Venezia. L'uomo, a volto coperto e armato di pistola, aveva intimato a Furlan di consegnargli l'automobile per potersi allontanare. Al rifiuto del pensionato il bandito ha sparato due colpi con una Magnum 357. Ferito in maniera grave, Furlan è stato trasportato prima all'ospedale di Latisana e quindi trasferito a Udine con un elicottero dell'elisoccorso regionale.

Poco prima un carabiniere aveva sparato un colpo alla testa che aveva fulminato Moreno Mario Pasqual di 46 anni. Assieme al ricercato si era introdotto di notte nella banca e, aveva atteso la mattina per impossessarsi di una deci-



Sergio Furlan

na di milioni minacciando direttore e impiegati con un kalashnikov.

Decine di perquisizioni sono state compiute nelle ultime 24 ore da carabinieri e polizia, che stanno puntando in maniera particolare sull'ambiente della malavita organizzata. Una delle piste seguite porterebbe nelle vicine province di Pordenone e Udine, dove la mala veneta ha da sempre interessi. Sotto torchio anche la cosiddetta mafia albanese, che pare aver messo radici profonde per quel che riguarda lo spaccio di sostanze stupefacenti, tanto da superare in attività criminose diverse malavite locali.

Riccardo Coretti

Ferite a una gamba e tanta paura

Bambina di 12 anni atterrata da un'auto alla pineta di Barcola

Attimi di panico ieri pomeriggio a Barcola per un incidente - per fortuna senza gravi conseguenze - che, verso le 18.30 all'altezza della pineta, ha coinvolto una bambina di dodici anni.

La piccola, al momento del fatto accompagnata dalla madre, è stata investita da un'automobile mentre attraversava la strada.

Sul posto sono intervenuti sia la Polizia che i sanitari del 118, che hanno provveduto al trasporto della bambina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Per lei solo tanto spavento e qualche ferita lieve ad una gamba.

La dinamica del sinistro resta da chiarire anche se pare ormai certo che il fondo viscido a causa della pioggia abbia contribuito in maniera determinante. L'incidente ha causato, complice la pioggia, un forte rallentamento del traffico, risolto però nel giro di un paio d'ore.

Inseguimento della polizia a un'auto rubata

Inseguimento da telefilm l'altro pomeriggio in viale D'Annunzio della polizia a una «Panda» bianca rubata poco prima in via Bernini. Una «pantera» che stava effettuando un posto di blocco in piazzale De Gasperi è stata allertata e dopo una ricerca durata solo un paio di minuti ha intercettato l'auto rubata. E' stato inscenato uno slalom ad alta velocità e alla fine i poliziotti hanno bloccato l'auto sotto la galleria di Montebello e fermato il ladro, un giovane di 28 anni assistito da un centro di salute mentale.

Il giovane è stato portato all'ospedale maggiore dove è stato sottoposto a una cura sedativa.

Impazza negli ospedali la ladra (rossa) di borsette

C'è una donna di trent'anni o poco meno, con i capelli tinti di rosso, che si «diverte» a rubare le borsette negli ospedali triestini. L'ultimo colpo l'ha messo a segno l'altro pomeriggio nella terza clinica medica dell'ospedale di Cattinara. Mentre una degente è uscita dalla stanza assieme alla nuora per andare a fare una telefonata dal corridoio, la ladra ha arraffato le borsette di entrambe, rimaste sul comodino, e si è subito volatilizzata.

Le due borsette sono state poi ritrovate dal personale lungo una scala d'emergenza, ma dall'interno erano sparite 150 mila lire. Le altre due compagne di stanza hanno detto di aver visto l'estranea armeggiare vicino all'altro letto, ma di non essersi insospettite pensando fosse un'altra parente in visita.

La stessa donna (corrisponderebbero la descrizione fisica e l'età presunta) sarebbe stata l'autrice di un altro furto analogo avvenuto alcuni giorni fa. In quell'occasione era stata rubata un portafoglio a una degente del reparto di oculistica dell'ospedale maggiore.

I Ds ribadiscono la loro posizione nel dibattito sulle proposte normative in discussione al Parlamento

«Una legge di tutela, non di divisione»

Budini: «Superare le lacerazioni del passato» - «No» a ipotizzati censimenti

Una città senza posizioni manichee, non più divisa tra «noi» e «loro», tra buoni e cattivi, indebolita e lacerata dalle reciproche paure e diffidenze. La legge di tutela della minoranza linguistica slovena, in via di approvazione in Parlamento, secondo Stelio Spadaro, segretario dei Democratici di sinistra di Trieste, e Milos Budin, vicepresidente del Consiglio regionale, deve collocarsi in questo scenario. Lo hanno detto e ribadito in pubblico dibattito organizzato dalle «unità di base» dei Ds, in cui hanno ribadito che la nuova legge non vuole dividere, ma integrare: che non vuole obbligare, ma garantire delle libertà che permettano «alla minoranza slovena - lo ha

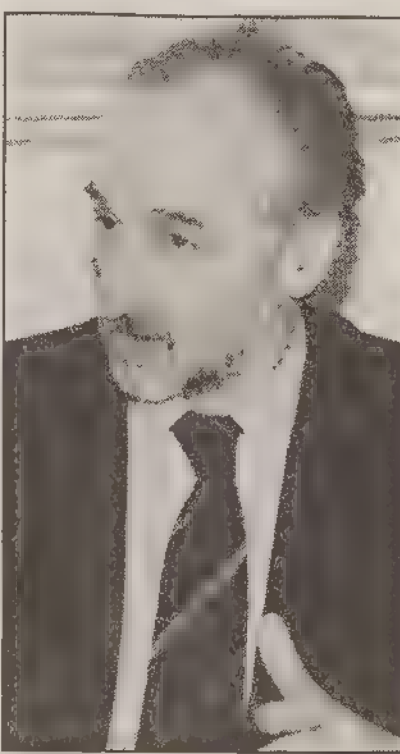
detto Budin - di vivere liberamente e tranquillamente oggi e nel futuro, diventando una risorsa per l'intera comunità cittadina e regionale». Questa posizione «liberaldemocratica», però, non è piaciuta a qualche «irriducibile», che come i soldati giapponesi che sono rimasti per decenni dispersi nella giungla, si è appellato ai trattati internazionali, ha minacciato ricorsi al Consiglio di sicurezza dell'Onu ed anche - è sembrato di capire - l'intervento della Nato come per il Kosovo.

Le relazioni di Spadaro e Budin si sono mosse, invece, nella prospettiva dell'unificazione civile di Trieste - sono parole di Spadaro - per capire e superare i

limiti e le divisioni del passato. «Per troppo tempo - ha insistito Spadaro - anche la vecchia tradizione comunista ha indebolito l'identità di Trieste, pensando a due città: una bella, progressista, civile, la «nostra», contrapposta a quella nazionalista e cattiva degli «altri». In questo modo non si sono capite le ragioni e soprattutto le paure degli uni e degli altri». Il nemico da battere, secondo i relatori, è la logica della divisione etnica, a cui sembra rifarsi anche la destra rappresentata dall'on. Menia (relatore di minoranza in Parlamento), che chiede il censimento della minoranza slovena. «La destra vuole il censimento - ha spiegato Budin - seguendo

la logica in vigore in Alto Adige, dove bisogna dichiararsi alla nascita di quella o quella etnia, per poi modulare la distribuzione dei servizi e dei posti di lavoro. Noi non vogliamo tutto questo, ma la riaffermazione di diritti per i cittadini che intendano farne uso. E poi, oggi a Trieste un censimento per determinare una divisione o una appartenenza etnica non sarebbe più possibile perché il «confine» dovrebbe passare dentro i singoli individui e in molte famiglie ormai si parlano due lingue ed appartengono a due culture, e vivono questa condizione come un arricchimento. E questo il modo in cui la minoranza slovena può diventare una risorsa per tutta la società».

Franco Del Campo



Milos Budin

LINEA GIALLA

proponi
VIENNA
e il Wienerwald
dal 31 ottobre al 3 novembre
Hotel Forum 4 stelle-pensione completa
quota partecipazione L. 690.000
contributo spese apertura pratica L. 30.000
supplemento singola L. 150.000

CHRISTKINDLMARKT
I Mercatini dell'Avvento
NORIMBERGA e ROTHENBURG
dal 5 al 8 dicembre
hotel 3 stelle - mezza pensione
quota di partecipazione L. 580.000
supplemento singola L. 130.000

LINEA GIALLA
Trieste via Coronio 17
Tel. 040.635333
FILIALE DI SISTIANA
Sistiana Centro 45
Tel. 040.2907056

UN GIOCO SPECIALE?
ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3

Più valore
al tuo vestire
con un paio di...

Allen
Edmonds
GUCCI
miu miu
Church's
Tricker's
PRADA

Corso Italia, Trieste - Tel. 040.761811

I Vini del Collio DOC a PREZZI RIBASSATI

valido anche per gli altri vini d'Italia

È un'esclusiva delle Enoteche

LIQUORERIA CADORNA

TRIESTE - VIA CADORNA 23 - TEL. 040.304453

SELF SERVICE

CONCORDIA

TRIESTE - VIA DELLA CONCORDIA 6 - TEL. 040.772820

APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO (Orario 8-13 e 16.30-19.30)

A TUTTI GLI ACQUIRENTI, INCLUSO NEL PREZZO, VERRANNO DATE IN OMAGGIO BIBITE DELLA STOCK

Lo confermano anche gli ultimi dati sul terzo trimestre del 1999

Lavoro? Tutto precario

Il saldo degli ultimi mesi torna in flessione: -51

Improvviso peggioramento delle condizioni meteorologiche

Pioggia torrenziale per ore Scontri a catena, allagamenti



Nel tardo pomeriggio di ieri si è scatenata una sorta di apocalisse meteorologica del tutto inattesa: in pochi minuti si è scaricata sulla città una grande quantità di pioggia come non si vedeva da tempo. Ingorgi, allagamenti, disagi per pedoni e automobilisti si sono ripetuti a raffica. C'è stato anche un investimento, senza gravi conseguenze, in piazza Garibaldi e decine e decine di incidenti, la maggior parte dei quali di lieve entità. Polizia stradale, carabinieri e polizia municipale sono rimasti impegnati per ore nei rilievi.

I vigili del fuoco sono intervenuti per rimediare ad allagamenti in qualche abitazione, per fortuna senza gravi conseguenze. Lungo le vie più ripide si sono formati quasi dei ruscelli che hanno scaricato l'acqua verso le zone basse della città. Rallentamenti anche sulla strada Costiera a causa dell'acqua che scendeva dalla parete rocciosa. L'alta marea ha inoltre fatto temere qualche allagamento anche lungo le rive, e in particolare in via Mazzini proprio nell'ultimo tratto degli scavi per il posizionamento della linea Stream.

La disoccupazione non diminuisce? Allora aumentiamo la flessibilità. Dello slogan si stanno riempiendo la bocca molti economisti sull'onda del mito americano. E finora sembra che solo i sindacati, pur condividendo la spinta alla flessibilizzazione, abbiano lanciato l'allarme sul pericolo della precarizzazione del posto di lavoro. Ora però sulla vicenda è intervenuto lo stesso ministro del Tesoro Giuliano Amato (vedi Corriere di venerdì scorso, pagina dell'economia) che sembra parli come un sindacalista: «Se si rende più flessibile solo il lavoro si riducono semplicemente le protezioni sociali. Forse si produce un aumento limitato dell'occupazione part-time, ma non della crescita».

Aumenta la precarizzazione dunque e tutti i dati, da anni lo dimostrano. Anche gli ultimi sul bilancio degli avviati cessati dei primi 9 mesi del '99. Il terzo trimestre conferma che il 73,1% dei nuovi lavori (eravamo al 72%) sono solo a tempo determinato e part-time. Insomma, lavori che alla fine diventano precari. E nel terzo trimestre, come evidenzia Paolo Petrini, responsabile del mercato del lavoro per la Cisl, ci sono dei mutamenti: è diminuita la percentuale complessiva degli assunti a tempo determinato rispetto ai trimestri precedenti e anche agli anni scorsi. Ma sono aumentati in compenso i lavoratori-donne assunti a part-time. Non solo: si torna a un saldo negativo tra avviati e cessati (-51 rispetto agli oltre +300 degli scorsi trimestri) e c'è un minimo rallentamento tra gli avviati rispetto ai mesi precedenti. Il trend comunque, sottolinea lo stesso Petrini, non

è in caduta. Lo dimostrerebbero i dati del totale degli avviati al lavoro nel secondo trimestre che registrano un boom: oltre 5 mila. E anche in questo ultimo trimestre si resta vicini a questa quota con un totale di oltre 4500 persone. Insomma, cresce il volume di persone avviate e cessate ed aumenta il turnover.

Da una parte, il lavoro, massima flessibilità, dall'altro, i servizi alla gente, siamo alla preistoria. L'esempio classico è quello della banca: impossibile chiedere e ottenere un mutuo o un prestito se non ci sono precise garanzie e una busta paga regolare. Ha ragione il ministro Amato dunque: «ok alla flessibilità sul mercato del lavoro, ma questo va inserito in un quadro più largo». Che significa riformare il mondo del credito e in genere del lavoro.

Ovvero creare una sorta di rete di protezione, soprattutto per le fasce più deboli e dare «facilitazioni» e rendere appetibili posti di lavoro difficili. In edilizia lo fanno da tempo, ora ci sta pensando l'artigiano: si tratta di dare benefit o bonus a chi lavora in questi settori come le casse di settore che rimborsano le spese mediche, i libri di scuola dei figli, o altro. Un passo che potrebbe rendersi necessario anche in altri settori come quello metalmeccanico. Alla Ferriera di Servola infatti

si registra un eccezionale turn-over di personale che sta preoccupando l'azienda. Ora sono in corso i lavori di ristrutturazione degli impianti, è in piedi la cassintegrone. Ma con la metà del prossimo anno, a centrale elettrica operante, si renderà necessaria l'assunzione di nuovi dipendenti, almeno 80 persone. gente che finora la Lucchini, proprietaria dello stabilimento, ha difficoltà a trovare sul luogo. E allora? Se non si trova qui potrebbe succedere che la Lucchini si rivolga altrove, anche in Slovenia come sta già facendo qualche altra industria.

Ultimo punto, il collocamento: siamo a quota 14 mila 436 con oltre 4 mila persone in cerca di prima occupazione. Ancora una volta la parola a Petrini che segue costantemente l'andamento con l'Agenzia regionale del lavoro ed elabora i dati. Gli iscritti diminuiscono rispetto ai primi nove mesi del '98 (-983) ma c'è un aumento sul secondo trimestre del '99 (+921). A cos'è dovuto? Difficile dare spiegazioni precise su dati che spesso non fotografano la realtà (meno drammatica di quella che appare). Una potrebbe essere quella che nel secondo trimestre è finita la scuola e c'è stato l'assalto alle iscrizioni. Magari di gente che poi non andrà a lavorare, ma che intanto si iscrive al collocamento per precauzione. Un'abitudine che droga completamente i dati e la realtà del mercato del lavoro che dovrebbe essere riformato del tutto.

Giulio Garau

Rione di San Pantaleone, un angolo verde stretto d'assedio

«Ferriera, Italcementi, viabilità e inceneritore: morsa micidiale»



Non obbligatorie le apparecchiature anti-fuga di gas

La Lega consumatori delle Acli di via San Francesco 4/1 mette in guardia i cittadini da rappresentanti di sistemi per rilevare le fughe di gas che si presentano nelle abitazioni per proporre i loro prodotti facendo credere che l'installazione di tali apparecchiature sia obbligatoria, oppure soggetta a norma di legge. Con questo stratagemma, a diverse persone per lo più anziane, si fanno sottoscrivere dei veri e propri contratti di acquisto del valore di circa 285 mila lire. La Lega consumatori ricorda che per questo tipo di contratti ci si può avvalere del diritto di recesso purché venga esercitato nel termine stabilito.

Analisi sconcertanti durante l'assemblea pubblica sui quartieri di Servola, Chiabola, Valmaura e dintorni organizzata dal «Miani» e da «Servola respira»

«Vi piaccia o meno, siamo il peggio della città», dov'è concentrato il peggio dell'edilizia e degli stabilimenti inquinanti. E le condizioni di esistenza lasciano solo a desiderare. Credete a me - ha proseguito un abitante di Monte San Pantaleone -, il coccuzolo di verde stretto fra Ferriera, Italcementi, Inceneritore e Grande viabilità, la prossima volta che si va a votare pensateci parecchie volte prima di fare la vostra scelta. Qui deve crescere una nuova coscienza per dare al territorio rinnovata salubrità».

Quelle del residente sono analisi sconcertanti emerse venerdì durante «Rioni Assieme», un'assemblea pubblica sui quartieri di Servola, Chiabola, Valmaura, San Pantaleone e dintorni organizzata dalle associazioni Servola Respira e dal Circolo Miani. Un momento d'incontro sui problemi di inquinamento e sulla qualità della vita che, accanto ai resi-

denti della zona, ha coinvolto pure diversi esponenti di altre associazioni cittadine, di Aquilina e del Mugghesano.

Accanto alla testimonianza del cittadino, quella di Fabrizio Zancanati, ricercatore dell'Istituto di Anatomia patologica dell'Università di Trieste, che ha dato testimonianza su uno studio che si riferisce a una realtà cittadina della metà degli anni Ottanta, che ha evidenziato come i soggetti residenti nelle aree industriali urbane abbiano maggior rischio di ammalarsi di neoplasie polmonari rispetto a quello di soggetti residenti nei rioni periferici e nelle zone della cintura carsica.

«L'eccesso di morti per malattie respiratorie e tumori

polmonari - ha affermato Zancanati - ha sicuramente tante cause: per ridurre questo trend è necessario analizzarle più a fondo, monitorando tutti i parametri sospetti. Potrebbe essere utile trarre insegnamento dalla storia dell'amianto, che era un fattore di cancro ben noto da

Raccolte diverse foto scattate da abitanti per testimoniare gli effetti sulle case dell'inquinamento

anni, ma solo di recente si è deciso di bandire. E gli effetti del ritardo di un legislatore nel recepire le evidenze mediche nei danni neoplastici ci costa e costeranno per i prossimi 25 anni parecchie decine di vite ogni anno».

Nel corso dell'assemblea sono state raccolte ulteriori firme per l'esposto presentato dal Miani nelle altre associazioni per dar corso agli accertamenti sull'eventuale tossicità delle emissioni del-

la Ferriera. Inoltre sono state raccolte diverse foto scattate dai cittadini per documentare gli effetti dei diversi fattori inquinanti sul patrimonio edilizio-urbanistico dei rioni. Verranno utilizzate per un nuovo video che il Miani ha intenzione di realizzare sulle realtà di Servola e dintorni.

«Invito tutti infine - ha chiuso Maurizio Fogar, del Circolo - a partecipare il prossimo 26 ottobre, alle 15, all'udienza prevista al Tribunale di Trieste per il processo contro i vertici della Ferriera sorti in seguito a un esposto presentato da un residente di Servola. I cittadini potranno guardare in faccia il sindaco, il presidente della Provincia, i rappresentanti dell'Azienda sanitaria e tanti altri chiamati dall'avv. Frigo a rendere testimonianza a favore della Ferriera. Li potremo capire a chi sta a cuore veramente la salute della comunità».

Maurizio Lozei

Alle 10 nel tempio di largo Panfilì Comunità evangelica: solenne commiato del pastore Patzelt

Alle 10 di questa mattina, nella chiesa evangelica di Largo Panfilì, con un culto solenne in lingua tedesca, prende commiato il reverendo Herbert Patzelt, pastore della Comunità evangelica di confessione austriaca di Trieste fin dal 1993. Al culto parteciperà il Concistoro della Celi-Chiesa evangelica luterana in Italia, con la presenza del decano, pastore Jürgen Astfalk da Genova, del vice decano, pastore Norbert Denecke da Milano. Da Venezia giungerà Hanna Brunow-Franzoi, già presidente del Sinodo della chiesa.

Inoltre saranno presenti il presidente nazionale della Sogit - Ordine dei Giovanniti, Otto Betz-Güttner, il presidente della Società germanica di beneficenza, Dieter Schreiber, la presidente dell'Associazione austriaca a Trieste, Ingeborg Jennerwein. Dopo la cerimonia in chiesa, presenti il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani e i capi spirituali delle altre Chiese, si terrà un incontro conviviale nella sede della Comunità, in via S. Lazzaro. In occasione del commiato verrà presentata dal pastore Patzelt il suo libro «Evangelisches Leben am Golf von Triest - Vita evangelica nel golfo di Trieste», con la storia delle Comunità di Abbazia, Gorizia, Fiume e Pola.

L'opera racconta la storia della Comunità luterana di Trieste nel contesto della vita economica, culturale e sociale della città. Il testo, senz'altro interessante ed anche istruttivo, parla dei destini degli uomini, della storia della Comunità e della nostra città.

Chi l'ha detto che invecchiando si perde la memoria?

Oggi, con il **GINKGO BILOBA**,
erba importata dalla «Pharma Green»,
abbiamo un ottimo contrasto contro tutti i
processi del cosiddetto «invecchiamento
cerebrale» e di conseguenza di quello della
memoria a breve termine.

.....
vendita esclusiva presso:

La Società del Benessere
TRIESTE - Via Roma 26 - ☎ 040.369130



Erbe Selvagge
TRIESTE - Via Crispi ☎ 040.7600481



SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C. • ALLUMINIO-LEGNO • PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI • TENDE DA SOLE • SCURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E - Tel. 040/36.18.47
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/36.92.89

Entra nel nuovo Millennio ai prezzi 1999

Festeggiamenti e cenone di S. Silvestro inclusi
PRAGA in pullman - 30/12-31/12 L. 920.000
MONACO DI BAVIERA
in pullman - 30/12-31/12 L. 1.200.000
ATENE-ARGOLIDE-CAPO SOUNION
in aereo - 29/12-27/1 L. 1.570.000
TOUR DELLA SICILIA
in aereo e pullman - 28/12-31/1 L. 1.650.000
PECHINO in aereo - 27/12-31/1
(cenone escluso) L. 2.280.000
CIRCOLO POLARE ARTICO
con il rompighiaccio - 29/12-31/1 L. 3.590.000
+ spese
apertura pratica

julia viaggi
Piazza Tommaseo 2b - Trieste - Tel. 040.367886 - 367636

I MIGLIORI FILMS
NEI MIGLIORI
CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

I MIGLIORI FILMS
NEI MIGLIORI
CINEMA

APPLAUSI A SCENA APERTA NEI CINEMA DI TUTTO IL MONDO!
JULIA ROBERTS HUGH GRANT
Può la più famosa attrice del mondo innamorarsi di un uomo qualunque?
Notting Hill

DAL REGISTA DI "TWISTER"
HAUNTING PRESENZE

CRUISE KUBRICK
EYES WIDE SHUT

RECORD DI INCASSI E DI RISATE IN TUTTA EUROPA!
Asterix & Obelix
LETTIA CASTA ROBERTO BENIGNI GERARD DEPARDEU

ULTIMI GIORNI
STAR WARS
EPISODIO

Dall'autore di «JURASSIC PARK» e dal regista di «DIE HARD»
ANTONIO BANDERAS
IL 13° GUERRIERO

MICHELLE YEOH
RUPERT EVERETT
KEVIN KLINE
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
di WILLIAM SHAKESPEARE



[Italy] sempre 195 Lit/min*

per chiamare in tutta Italia tutti i telefoni fissi e i cellulari Omnitel.

Italy Ricaricabile	
Numero da chiamare	Costo indicativo
Verso tutti i numeri di Rete Fissa in Italia Verso i Cellulari Omnitel	195
Numero da chiamare	Costo indicativo
Verso tutti i numeri di Rete Fissa in Italia Verso i Cellulari Omnitel	195
Numero da chiamare	Costo indicativo
Verso tutti i numeri di Rete Fissa in Italia Verso i Cellulari Omnitel	195

* Costo indicativo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 167 lire (più Iva) alla risposta, comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto ha un costo di 167 lire (più Iva) e una durata pari a quanto riportato in tabella. Il traffico effettuato in Trasferimento di Chiamata (CFWD) verrà addebitato al superamento delle 4.167 lire (più Iva) o comunque dopo due mesi, dall'ultimo addebito ricevuto, scalandolo a posteriori dal tuo credito telefonico residuo. La tariffa applicata è quella prevista per "tutte le altre chiamate" tranne il caso in cui il trasferimento sia diretto verso un numero Omnitel.

Italy è disponibile anche per Abbonamento.

omnitel

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

MUGGIA In attesa della sentenza del Tar, i Diportisti protestano con il Comune per la nuova gestione

Porto, arretrati e nuove accuse

Dipiazza: «Sono dei terroristi, non abbiamo mai deliberato»

IN BREVE

MUGGIA Sospeso il servizio da domani Trasferito l'Ufficio tributi: riaprirà al pianoterra del palazzo municipale

Il Comune di Muggia con una nota informa che a causa del trasferimento dell'Ufficio tributi al pianoterra del palazzo municipale, da domani 25 ottobre sino a martedì 2 novembre sarà sospeso l'orario di apertura al pubblico.

A partire da mercoledì 3 novembre l'Ufficio tributi sarà a disposizione del pubblico con i consueti orari, il lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, il martedì e il giovedì dalle 9 alle 11, nei nuovi uffici che sono stati allestiti al pianoterra del palazzo municipale in piazza Marconi 1.

Parte l'operazione di derattizzazione in provincia: attenzione ai cartelli gialli che segnalano le esche

Da domani 25 ottobre al 20 novembre una ditta specializzata eseguirà per conto dell'Azienda sanitaria il servizio di derattizzazione nei comuni della provincia: Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, Monrupino e San Dorligo della Valle. Attenti ai cartelli gialli che segnalano le esche.

Niente scuolabus grande a San Dorligo: resta fermo (per un guasto) fino a martedì

Niente scuolabus grande a San Dorligo della Valle. Lo stesso comune con una nota informa i genitori che purtroppo, a causa di un guasto meccanico del mezzo, lo scuolabus grande non potrà effettuare il trasporto degli alunni sino a martedì 26 ottobre.

Si riapre la battaglia sul porto di Muggia. L'Associazione diportisti, all'indomani dell'invio dei pagamenti per gli arretrati, spara a zero sull'amministrazione comunale con accuse, neanche tanto velate, di voler favorire una delle società in corsa per la gestione di un tratto di specchio acqueo.

Sintetica la risposta del sindaco Dipiazza: «Terroristi».

Dopo un periodo di relativa calma, dovuta all'attesa delle decisioni da parte del Comune per l'affidamento in gestione del tratto di banchina ottenuto in concessione dall'Autorità portuale, non sembra dunque placarsi la polemica tra sindaco Dipiazza e Associazione diportisti Muggia-San Rocco.

Nella vicenda sembra ora implicata in qualche modo anche «Porto San Rocco», indicata come partecipante con gli «Amici del mare» alla gara per la gestione del centinaio di posti barca che restano fuori dalle concessioni già firmate dall'Autorità Portuale.

«Corre voce che l'amministrazione comunale - sostengono il presidente e il vicepresidente dei Diporti-

sti, Gianni Macovez e Carlo Canciani - abbia deciso di dare la gestione del porto ai benefattori "Amici del mare" che per cominciare ci faranno sborsare per il loro impegno ben 17 milioni più altri 10 per migliorie. L'offerta di questa "fatebenefratelli" è stata presentata assieme alla società Porto San Rocco. Non si capisce bene cosa c'entri questa grossa società con

Muggia dedica una via al «dottor Roncalli»

Domani a partire dalle 11.00 alla Casa di riposo di Muggia verranno scoperte due targhe in memoria di Vitalia Bertoni e Salvina Fulizio.

A seguire la cerimonia per l'intitolazione di una via in ricordo del dottor Roncalli, il celebre medico condotto impegnato per lunghi anni sul territorio muggesano. A lui il Comune ha deciso di dedicare il passo che collega la via Battisti a piazza della Repubblica, che nell'occasione verrà inoltre ufficialmente intitolata.

il nostro porticciolo, o forse si capisce fin troppo bene».

I Diportisti si lamentano poi del metodo utilizzato dal Comune per conteggiare gli arretrati, sostenendo che l'amministrazione avrebbe addebitato alla società più di sette milioni per il lavoro svolto dagli uffici comunali.

«Questo è vero e proprio terrorismo politico - risponde il sindaco Dipiazza interpellato sulla vicenda. I soci dovranno pagare 195mila lire a testa per quattro anni di occupazione del posto barca. E non voglio aggiungere altro. In quanto ai presunti favoritismi agli "Amici del mare", non abbiamo ancora deliberato. Non capisco quindi di cosa stiano parlando».

Va ricordato infine che sulla vicenda pende ancora un ricorso al Tar, presentato dalla stessa Associazione diportisti. La richiesta al tribunale amministrativo è quella di dichiarare illegittimo il comportamento di Comune e Autorità portuale, in quanto l'ente pubblico non avrebbe potuto - secondo la teoria dei ricorrenti - accettare la concessione del porto per poi affidarne ad altri la gestione.

Riccardo Coretti

La Tim interviene dopo le polemiche sulla stazione di Prosecco

«Emissioni delle antenne? sono le più basse d'Europa»

Non c'è nessun rischio per gli abitanti di Prosecco, le emissioni elettromagnetiche che emetterà la stazione radio base che verrà installata sul traliccio in via di realizzazione sono basse, l'Italia prevede in merito una legge severissima e inoltre la Tim (Telecom Italia mobile) ha soltanto voluto fornire un «adeguato livello di qualità del servizio» ai numerosi clienti che risiedono nelle vicinanze e che «spesso avevano sollecitato un intervento anche con lettere di protesta».

Scende in campo la stessa Tim per gettare acqua sul fuoco delle polemiche innescate dalla realizzazione del traliccio telefonico di Prosecco e soprattutto cerca di tranquillizzare gli abitanti locali. Un intervento seguito alla lettera di protesta con le 112 firme dei residenti che avevano lanciato l'allarme sui possibili rischi di «inquinamento elettromagnetico» e alla spiegazione che ne era seguita da parte dell'Azienda sanitaria locale. Spiegazioni, queste ultime, che non avevano però tranquillizzato la popolazione locale.

La Tim dunque interviene in prima persona e spiega alcune cose per garantire la gente. Innanzitutto che l'impianto in corso di realizzazione ha ottenuto tutte le autorizzazioni richieste. Ed è un passo importante, spiegano i tecnici, perché quando si realizzano impianti del genere c'è un decreto ministeriale (il

decreto 381-98) che è particolarmente severo. «Il decreto - spiega una nota - fissa i limiti di esposizione a campi elettromagnetici prodotti dalle stazioni radio base che sono di gran lunga i più bassi esistenti in Europa. Questi infatti sono mediamente 45 volte inferiori rispetto a quelli stabiliti negli altri Paesi europei e perciò i cittadini italiani sono i più tutelati».

Anche per questo, aggiunge la Tim, la tanto evocata «distanza fisica» dai tralicci è una precauzione «inesistente». Infatti se si va a vedere quali sono le emissioni massime previste per legge si scopre che sono molto basse e dunque stare più o meno distanti non cambia nulla. Non solo: le famose stazioni radio base come quella che sta sorgendo a Borgo San Nazario non è stata pensata per «dare fastidio» alla gente ma per garantire un servizio richiesto dalla stessa gente e necessario dove ci sono più conversazioni in corso. Questo però, aggiunge infine la Tim, non vuol dire che più sono le stazioni più è alto l'inquinamento elettromagnetico: l'effetto è l'esatto opposto. Maggiore è il numero di stazioni, minore è l'inquinamento prodotto perché bastano emissioni sempre più basse e dunque meno precauzioni.

Tutte le stazioni radio base, conclude la Tim, vengono sottoposte a approfonditi controlli e misurazioni anche a cura di numerosi enti pubblici che «non hanno evidenziato alcuna pericolosità per la salute certificando il pieno rispetto dei limiti».



La palazzina Enel situata a qualche centinaio di metri dal quadrivio di Opicina è presa di mira dai vandali notturni

Centrale abbandonata, rischio degrado

Ospitò la prima linea di alta tensione, si pensava a un museo ma l'idea è caduta

Esami del sangue gratuiti sabato a Santa Croce

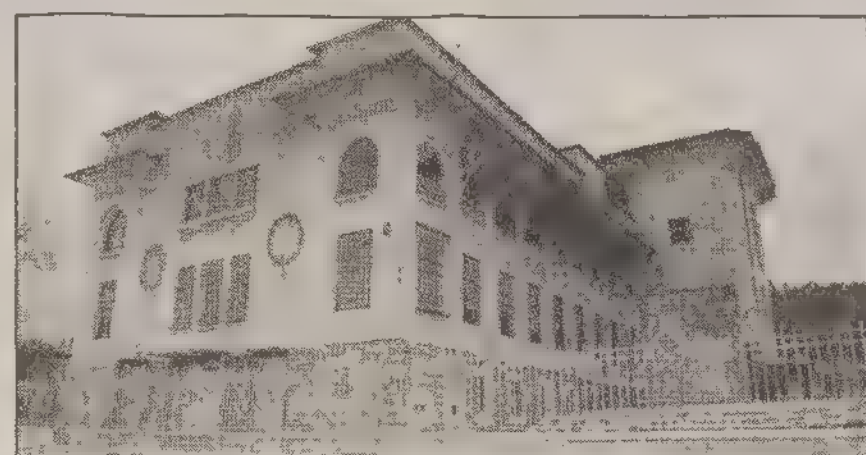
Esami del sangue gratuiti a Santa Croce. Riprende infatti sabato 30 ottobre la campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari che il Gruppo di volontari «Duino-Aurisina-S. Croce» ha avviato con successo più di un anno fa in tutto il territorio provinciale grazie alla collaborazione della nota Associazione muggesana «Cuore amico».

Dopo Aurisina, Sistiana e Monrupino è quindi ora la volta di Santa Croce. Sarà infatti nell'ambulatorio del piccolo paesino carsico, concesso per l'occasione dall'Azienda sanitaria triestina, che i volontari potranno effettuare ben otto diversi tipi di esami ematici oltre al controllo della pressione arteriosa a risposta immediata. Per evitare lunghe attese soprattutto agli utenti più anziani, il Gruppo suggerisce di scegliere due esami sugli otto a disposizione, a seconda delle esigenze e dell'interesse di ciascuno, ad eccezione fatta di casi particolari.

Inoltre, per lo stesso motivo, è consigliabile prenotarsi telefonando al numero 040/299616 o presentandosi direttamente alla sede dei volontari, situata al Centro educativo occupazionale di Borgo San Mauro, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Se solo potesse, parlerebbe. Raccontando di come da sola, a cominciare dagli anni '30, riuscisse a trasformare l'energia elettrica in arrivo dalla lontana Caneva e dalla Slovenia Doblar per portarla al servizio di tutta l'Istria. sin laggiù, nelle case della lontana Pola. Proprio lì, in quella palazzina dell'Enel situata a qualche centinaio di metri dal principale incrocio sulla statale 202 - a un tiro di schioppo da Opicina - arrivò in quegli anni la prima linea di alta tensione. Una cabina di trasformazione che era la più importante della Selveg del gruppo Save, vale a dire la Società Anonima di Elettricità. All'esterno, la palazzina solitaria e dismessa di oggi cattura ancora l'attenzione con i suoi elementi architettonici di pregio. Ci sono ancora i bei tondi in mosaico con il leone di San Marco - simbolo della Save - e la labarda di San Giusto in campo rosso. E si intravedono ancora le fattezze dei capitelli scolpiti in pietra.

Dentro la costruzione, sino a qualche decennio fa, si provvedeva pure a tante manutenzioni utilizzando pure un enorme paranco capace di sollevare possenti bobine. Altri tempi. Nel corso degli anni,



la moderna tecnologia ha surclassato gli impianti che assicuravano la produzione dell'energia dal secondo dopoguerra in avanti. Dentro alla palazzina i cambiamenti e le modifiche si sono succedute. Così la centrale, con tutta la sua storia e le sue apparen-

ze, è andata in pensione. Vicino allo storico edificio, c'è un nuovo fabbricato che è sede del reparto di mezza tensione. Dietro un'altra struttura di qualche anno fa verrà demolita.

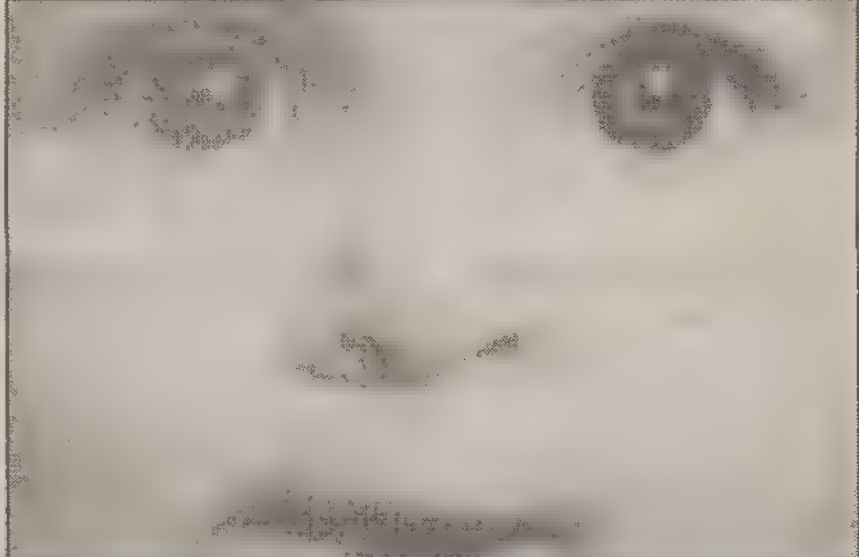
Sul futuro della nobile cabina primaria di trasformazione, non si sa nulla. «È un vero peccato - sostiene un vecchio dipendente dell'Enel - che, assieme ad altri colleghi, si trova «disperso» in qualche sede della Regione. Un frazionamento in diverse

mini aziende che non aiuta a capire, all'insegna di quella mobilità e di quel cambiamento che per molti sa tanto di dismissione, smobilitazione, riduzione. «Dicevano che si poteva farne un museo - continua - un'idea meravigliosa perché nella palazzina avremmo potuto raccogliere tanti elementi del nostro passato, pezzi di storia sull'energia, sul nostro lavoro. E invece, si chiude tutto, lasciando alle spalle anche la vecchia palazzina di via Diaz, tagliando netto con il passato per un futuro incerto».

E intanto la palazzina si degrada sempre di più, oggetto degli incursioni notturne da parte di ignoti vandali. «È probabile che di quell'edificio conosceremo il futuro tra breve tempo - conclude un operatore friulano dell'Enel - il signor Marcadenti. È proprio una bella palazzina - chiude - eppure mi chiedo cosa si possa farne anche perché, siamo realisti, ci vorrebbero tanti soldi per farne un museo».

Maurizio Lozei

SPORT. SPORT Junior



Veste bambini e ragazzi
6 mesi / 16 anni

VIA BATTISTI 7 - TRIESTE

CORSI DI ANTIQUARIATO e RESTAURO a PALAZZO VIVANTE - TRIESTE

SETTORI: MOBILI, DIPINTI, ICONE, TAPPETI, STAMPE, ARGENTI, VETRI...

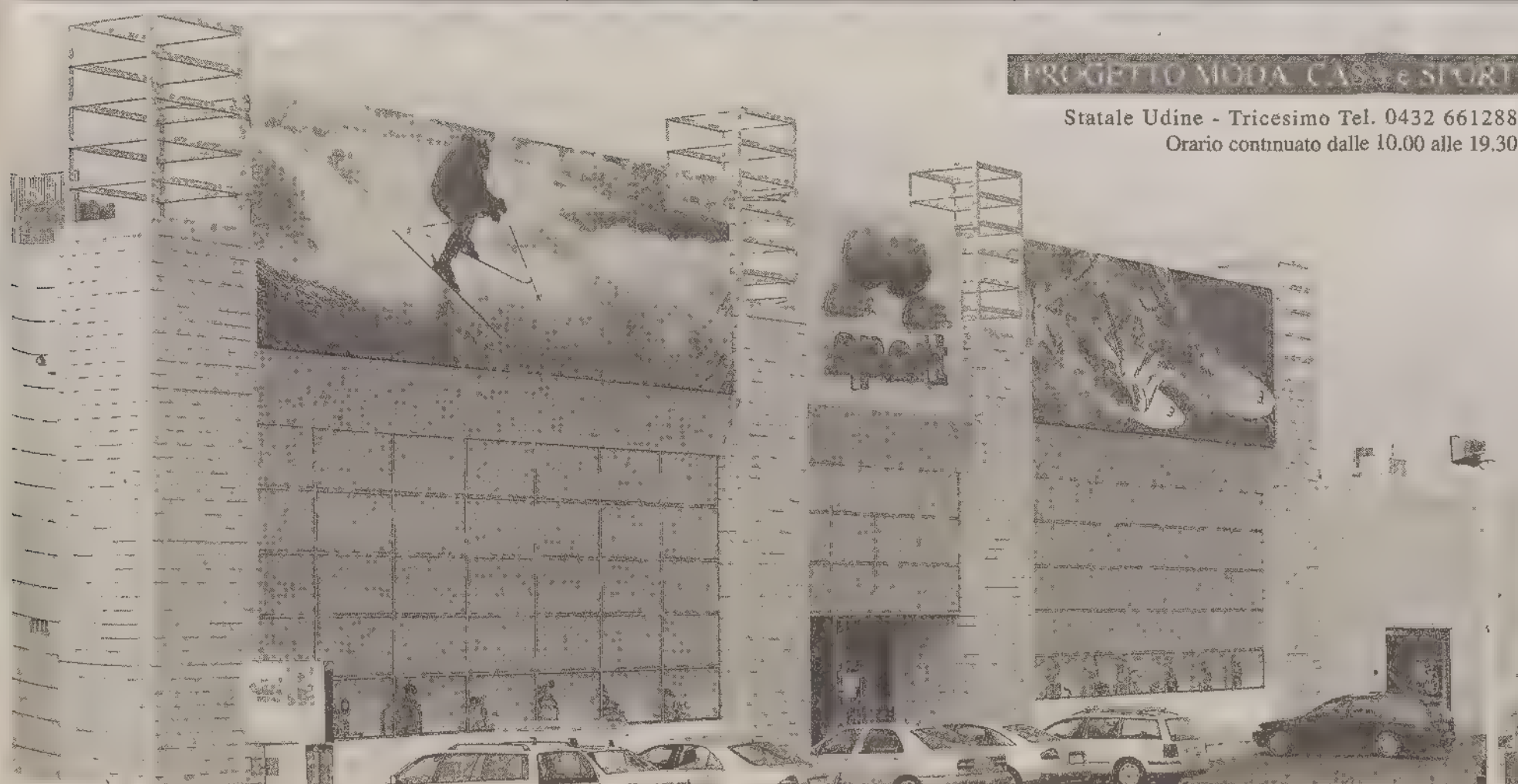
- Come riconoscere l'epoca, la provenienza, l'autenticità e il valore delle opere antiche?
- Come apprendere le tecniche e i «segreti» del restauro?

Rispondano non esperti, antiquari e restauratori in simultanea lezione teorico-pratica, che spiegheranno i punti del restauro, mediante analisi di «originali», «copie» o «falsi», in sede, in occasione di frequenti visite guidate a musei, collezioni e mostre mercato delle più importanti città e condurranno i partecipanti ai corsi di restauro attraverso le varie fasi applicative degli interventi.

INIZIO CORSO DI ANTIQUARIATO GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE

Per informazioni e iscrizioni: ogni martedì dalle 10.30 alle 19 all'Istituto Domus Aurea, PALAZZO VIVANTE, largo Papa Giovanni XXIII 7 - TS - Tel. 040/311853. In altri giorni informazioni telefoniche allo 0336/480296.

OGGI SIAMO APERTI



PROGETTO MODA CASA e SPORT

Statale Udine - Tricesimo Tel. 0432 661288
Orario continuato dalle 10.00 alle 19.30



ARTENSI TELETTO
Orario dalle 15.00 alle 19.00



ARTENSI CODROIPO
Orario continuato dalle 10.00 alle 19.30

progetto

moda
casa
sport

ORE DELLA CITTÀ

Circolo sottufficiali

Avrà luogo oggi alle 17 al Circolo sottufficiali di via Cumano 5, la rappresentazione teatrale in dialetto triestino «Go sognà quattro numeri» di Renato Triscuzzi.

Medici cattolici

Oggi alle 9.30 nella chiesa del seminario di via Besenghi 14 verrà celebrata la messa dei medici cattolici.

VETRINA

Alliance Française

Corsi di francese: l'Alliance Française comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali e accelerati (livelli I-VI), conversazione (livello I-II), lingua parlata, perfezionamento-letteratura, corso matinee, corsi bambini (di 4-6 anni; di 7-10 anni) corsi di specializzazione di francese commerciale e giuridico. Preparazione agli esami Delf Dalf. Metodo Alliance comunicativo-situazionale con insegnanti qualificati di madre lingua. Per ulteriori informazioni la segreteria di piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 040/634619 è aperta dalle 16.30 alle 19.

Continuano con successo i corsi di cucina

Per chi desidera scoprire i segreti della cucina italiana: corsi base, verdure autunnali, biscotti, praline, menù di Natale... Per informazioni: «La cucina», via Pascoli 23, tel./fax 040/362674.

Il centro Danza di Anna Giani

offre 4 lezioni gratuite di jazz per promuovere un corso dal 18/11 insegnante Arezia Sigovich 1.a ballerina di Landi. Tel. 040/764132 pom. 17/19.

Anaci

corso amministratori

L'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari organizza un corso di qualificazione e avviamento all'attività di amministratore immobiliare. Tel. 040/630475 (10-12).

Radio Fragola

Oggi alle ore 11.30 sui 104.5-104.8 Mhz di Radio Fragola Popolare Network andrà in onda la trasmissione «1929: Il crollo di Wall Street». La crisi, gli anni alla grande depressione attraverso le analisi e i ricordi di due testimoni d'eccezione: l'economista John Kenneth Galbraith e Paul Anthony Samuelson, premio Nobel nel 1970. Interverrà anche Fernanda Pivano.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in via D'Annunzio n. 47 (telefono 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle ore 17.30; in via Pendice Scoglietto n. 6 (telefono 040/577388) martedì alle ore 19.30 e giovedì alle ore 18.30; in via Rettori n. 1 (telefono 040/632236) lunedì alle ore 19 e venerdì alle ore 18.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30, «Folk triestino», incontro musicale con il gruppo «I Tergestini» che offriranno una rassegna di canti triestini. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario invernale dalle 15.30 alle 18.30, anche alla domenica.

«Ortodossi a Trieste»

Oggi alle 11 Snezana Milinkovic terrà l'ultima visita guidata alla mostra «Ortodossi a Trieste: greci e serbi nella storia di una città» allestita a Palazzo Costanzi (piazza Piccola) con orario 10-13 e 17-20 ancora oggi.

Associazione Mitteleuropa

In occasione del 25.º anniversario della fondazione, l'ass. culturale Mitteleuropa informa che oggi alle 18 avrà luogo un concerto celebrativo nella basilica patriarcale di Aquileia. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Fondazione Lilian Carai

La Fondazione Lilian Carai ricorda ai giovani cultori delle Arti figurative della regione che il 4 novembre nel padiglione del Giardino pubblico di via Giulia avrà inizio la presentazione delle domande e delle opere per partecipare al concorso per le «Arti figurative '99» indetto dalla Fondazione stessa.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Sul Carso è arrivato il carrello dei bolliti

Ristorante «Il Club» Trebiciano tel. 040/214411.

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
Prove e controlli gratuiti presso
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

Famiglia pinota

La Famiglia pinota organizza per domenica 31 ottobre un pellegrinaggio a Pissino con pullman in partenza da piazza Oberdan alle 8.30. Informazioni e prenotazioni nella sede dell'Unione degli istriani (via Pellico 2, tel. 040.636098).

Lega lotta contro l'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni o assistenza? Vuoi segnalare discriminazioni? Telefona alla Lega italiana per la lotta contro l'Aids allo 040.370692. Il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 e il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30. La sede è in via Fabio Severo 33.

Inquilini Assocasa

L'Assocasa (aderente all'Ugi) offre assistenza per i problemi degli inquilini che potranno instaurarsi nel corso del rapporto di locazione; inoltre consulenza sia agli inquilini assegnatari sia ai proprietari delle case in cui abitano. La sede di via Crispi 5 è aperta martedì e giovedì con orario 10-12 e 17-19, telefono 040.760.6411.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare Nokia 5110 con custodia il 21 ottobre in zona via Settefontane. Ricompensa. Tel. 040.948793 o 040.572005.

Assegnazione di sussidi

Il 28 ottobre scade il termine per la presentazione alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma delle domande per l'assegnazione di 120 sussidi sino a un massimo di lire 800.000 ciascuno a favore di ex artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili (o loro vedove) in condizioni di bisogno. Per informazioni rivolgersi all'ufficio della Fondazione in via Imbriani 5 (tel. 040/636114) il martedì e il giovedì, dalle 17 alle 19.

In gita con l'Anla

Il comitato provinciale Anla organizza una gita per i soci al Museo delle bambole (Puppen Museum) di Treffen e ai Mercatini di Natale di Klagenfurt domenica 5 dicembre. Informazioni e prenotazioni martedì e venerdì prossimi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nella sede Anla, presso il Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2, tel. 040-661212.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (9-11 tel. 040.301411) risponderà un padre francescano; giovedì (21-23, tel. 040.53338) risponderà un padre gesuita; venerdì (20-23, tel. 040.631430) risponderà un sacerdote.

AMICI UTAT
Lunedì 25 ottobre 1999 alle ore 18, nella Sala Baroni delle Ass. curazioni Generali in via Trento 8, avrà luogo una conferenza tenuta dal presidente del Club Amici Utat su le iniziative particolari del Capodanno 2000. Al termine verrà proiettato un documentario su Israele.

GIULIO BERNARDI
OROLOGERIAIO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, piano 1° 040/639086

IN BREVE

Domani nell'aula magna di via Tigor 22
Educazione sanitaria e salute, esperienze a confronto in una conferenza-dibattito

«Non c'è salute senza educazione sanitaria. Esperienze di integrazione tra realtà diverse a Trieste». Questo il titolo della conferenza-dibattito che si terrà domani, alle 18, nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22). Relatori dell'incontro, organizzato dalla sezione regionale dell'Associazione italiana per l'educazione sanitaria, saranno Daniela Gerin, Maria Rosa Quadrelli, Giuliana Sema; modererà Andrea Collareta, direttore sanitario dell'Azienda per i servizi sanitari. L'incontro spazierà su vari argomenti: dall'attività di prevenzione e informazione svolta nei consultori familiari alla limitazione del danno provocato dalla diffusione dell'Aids, dal progetto in tema di violenza alle donne attivato da Azienda sanitaria e Comune all'educazione alla salute nelle scuole. L'incontro è aperto a tutti.

Contrada, partono domani al teatro Cristallo le prenotazioni per lo spettacolo «Il ritorno a casa»

Iniziano domani alla biglietteria del teatro Cristallo le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a teatro per lo spettacolo «Il ritorno a casa» con Paolo Bonacelli e Ivana Monti. Per prenotare le proprie poltrone per la giornata prescelta gli abbonati possono andare direttamente al Cristallo (con orario 8.30-19 dal lunedì al sabato); chi preferisce riservare telefonicamente il posto può chiamare i numeri 040390613 o 040948471 a partire dalle 16 di domani. Anche quest'anno chi prenota alla biglietteria del Cristallo può ritirare il biglietto direttamente al momento della prenotazione. Da venerdì 5 novembre, ultima settimana prima del debutto, prenotazioni e prevendita dei biglietti verranno effettuate soltanto alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti (orario 8.30-12.30 e 16-19, tel. 040630063 o 040638311).

Disponibili posti di lavoro a tempo determinato
Due giornate di adesioni all'ufficio per l'impiego

Domani e martedì, dalle 9.30 alle 12.30, nell'ufficio dell'Agenzia regionale per l'impiego di via Fabio Severo 46/1, saranno raccolte le adesioni per alcuni posti di lavoro a termine. Il Comune di Duino-Aurisina cerca un assistente domiciliare per sei mesi; il Comune di Trieste ha bisogno di tre collaboratori di servizio fino al 31 dicembre (contratto rinnovabile fino a complessivi sei mesi) e di due esecutori socio sanitari per sostituzione maternità. La graduatoria sarà esposta all'albo dell'ufficio venerdì per la chiamata sui presenti, fissata per le 10.

La storia postale di Trieste dal 1780 al 1954
S'inaugura una mostra nel palazzo delle Poste

Si inaugura oggi alle 10 nel palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto) la mostra della collezione Armando Bassa «Storia postale di Trieste dal 1780 al 1954» in occasione del 45.º anniversario della seconda redenzione del '54. La rassegna ripercorre in circa 300 fogli, in chiave postale-filatelica, quel periodo storico, dalle lettere prefilateliche dall'apertura del primo ufficio postale a Trieste (1752) con l'iniziale annullo lineare «Van Trieste», al periodo anglo-americano e al ritorno della città all'Italia nel 1954. La mostra si potrà visitare fino al 7 novembre.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rapagna Roberto, autista con Naperotti Rosi, infermiera; Gomez Mosquera Luis Eduardo, parrucchiere con Markovic Emira, casalinga; Benet Alessandro, fabbro con Liprandi Manuela, operaia; Salletti Adam, operaio con Procentese Leda, in attesa di occupazione; Seccoli Andrea, autista con Tulliani Elena, in attesa di occupazione; Ruzzier Dario, op. tecnico con Felice Anna Maria, casalinga; Babici Emilio, pensionato con Gherlizza Martina, in attesa di occupazione; Pagano Nicola, impiegato con Borgo Francesca, studentessa; Russo Carmine, operatore ecologico con Cuttin Alessia, in attesa di occupazione; Crevatin Claudio, pensionato con Peran Doris, pensionata; Martini Gianluca, ingegnere con Pellegrini Lavinia, studentessa.

SCUOLA

Studenti stranieri ospiti dei «colleghi» del liceo Oberdan

Al liceo Oberdan è iniziato un nuovo anno di scambi culturali con scuole di altri Paesi europei. Di recente i ragazzi del liceo triestino hanno ospitato gli alunni del Von Humboldt Gymnasium di Schweinfurt, in Baviera, istituto con cui si è stabilito un rapporto di gemellaggio (nella foto in alto, ragazzi dei due istituti). Pochi giorni dopo sono arrivati a Trieste studenti e docenti del IX Liceum Mkolaja Kopernika di Lublino (Polonia), interessati ad approfondire le loro conoscenze scientifiche attraverso visite all'Area di ricerca e all'Osservatorio astronomico (dove è stata scattata la foto in basso, con ragazzi triestini e lublinesi). Questi scambi mirano a potenziare nei ragazzi la conoscenza delle lingue straniere e di altri settori, grazie a progetti di lavoro elaborati assieme alle scuole-partner.



FARMACIE

Domenica 24 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Oriani 2; viale Miramare 117; Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola, tel. 410928, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2, viale Miramare 117 - Barcola, piazza Cavana 1, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO A

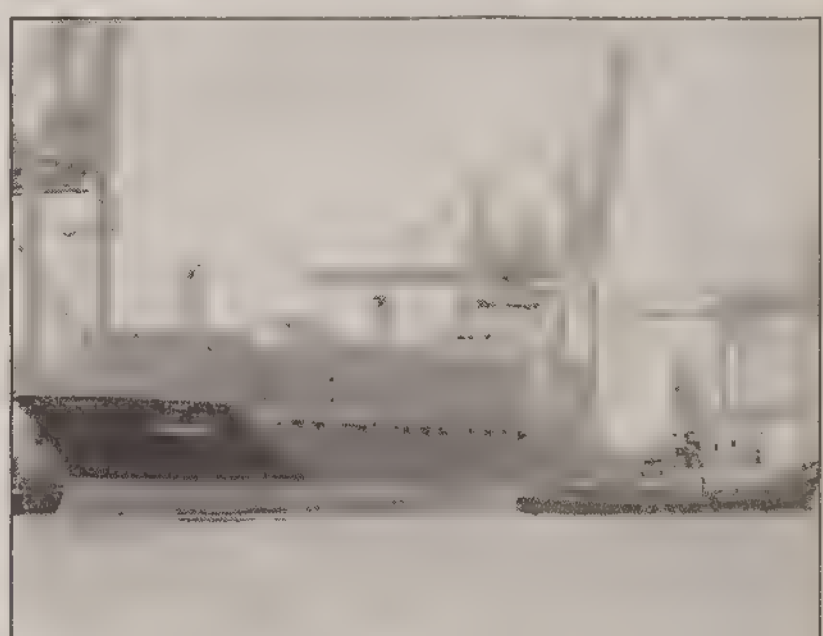
AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli), via Carducci 4, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Molino a Vento 158, via A. Valerio 1 (Università), via F. Severo 2/4, TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino pubblico), v.le D'Annunzio 73; Riva T. Gulli 8. SHELL: v.le Campi Elisi 1/1; v.le Miramare 37. Q8: S.S. 202 Sistiana km 27. ESSO: p.zza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia), Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina. I.P.: via F. Severo 2/8, via Baiaumonti 2, v.le Miramare 218. API: passeggio Sant'Andrea.

Indipendenti:

SIAT: p.le Cagni 6 (Colori IP). Impianti aperti 24 ore su 24: AGIP: Duino-Nord Aut. Ts/Ve; Duino Sud Aut. Ve/Ts. Impianti servizio notturno: TAMOIL: via F. Severo 2/3, AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service: ESSO: p.le Valmaura. AGIP: v.le Miramare 49, via dell'Istria 155. ESSO: Sgonico - S.S. 202. TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI



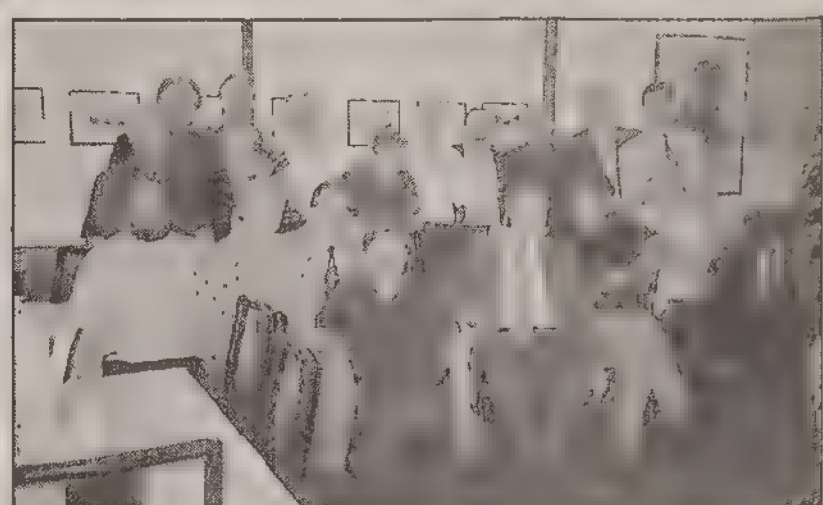
TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/10	4.00	Cy MASTER A II	Saldanha	Afs
24/10	6.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Ancona	Molo VII
24/10	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
24/10	9.00	Bz TAULANTIA	Durazzo	Rada
24/10	16.00	Bu SHIPKA	Rouen	45

TRIESTE - PARTENZE

24/10	8.00	It MELIGUNTE	ordini	Sione
24/10	20.00	Ma ANTE BANINA	ordini	Siot 4
24/10	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
24/10	20.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Capodistria	Molo VII

RIMPATRIATE



Ex allievi del Volta, 30 anni dopo

A 30 anni dalla «matura», si è riunita la V B elettrotecnica dell'Istituto Volta. Ecco gli ex alunni: Fabio Grossi, Livio Trasoni, Giampaolo Baricelli, Guido Tamburini, Walter Ferro, Roberto Rovattini, Paolo Sartori, Fabio Gobbi, Mario Sorz, Giorgio Menetto, Sergio Bucconi, Claudio Pozzetto, Giorgio Fonda, Gianfranco Chervatin, Lucio Buzzin, Dario Buttignon e Paolo Zanon (assente Lugnano).

ELARGIZIONI

— In memoria di Francesco Allegretto da Livio e Violetta Chicco 50.000 pro Ass. Italiana Parkinsoniani.
— In memoria di Rita De-pangher da Nerina Lussy Gioia 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Margherita Feresin ved. Bonetti nell'anniversario (24/10) dal figlio Eliseo 50.000 pro C.R.I.
— In memoria di Costantino Marussi (24/10) da Laura Cergol, Dolores, Aversa, Marconi 40.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Aldo Medeot da Maria ed Ettore 100.000 pro Frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Meiaccio da amici e parenti

100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Padre Pio da Petrelcina da Fulvia Mauro 40.000 pro Casa sollievo della sofferenza Padre Pio (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria del caro papà Italo Pahor nel XX anniv. (24/10) dalle figlie e generi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Praseina ved. Silvestri da Luciana Gregori e Alessandro Vio 75.000 pro Agmen.
— In memoria di Onorio e Flavia Suerz da Ada e nipoti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Tesolato (24/10) da Romano, Aurora, Andrea 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Antonietta Umek nel IV anniv. (24/10) dal marito Arnaldo 40.000 pro Astad, 100.000 pro Aire, 100.000 pro Unicef, 50.000 pro Ass. Nazionale Polizia Stato (Sez. di Trieste), 20.000 pro Periodici «Fiamme Oro», 50.000 pro Anps - Sez. Udine (erigendo monumento caduti per servizio), 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 40.000 pro Enpa, 40.000 pro Ass. Donatori Sanguine, 40.000 pro Fondazione «Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin», 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alfredo Barbiero da Riccardo, Lucia e fam. 100.000; dalla fam. Martinoli 100.000 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Giuliano Bonetta da Anita e Mario Buffa 50.000 pro Ana (sez. Guido Corsi).

— In memoria della contessa Maria Calvi da Vittoria Morandi 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Celestina da Lyda 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Giorgio Dodich dalle sorelle e nipoti dall'Australia 233.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica - dott. Iez).
— In memoria di Annamaria D'Onofrio da Claudio e Marisa Predonzan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucio Faiga dalle famiglie Nardini e Patti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabet-

ta Festini Fabris da Gianfranco e Anita Benella 30.000; dalle famiglie Ricciardi-Mullich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Gallo v. Sfreddo da Giorgio e Luciana Bradaschia 50.000 Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Geman ved. Succi da Mira e Alfieri Fragiaco 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Gherbassi e Giuseppe Macchi dalle figlie 200.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Aldo e Gina Grosso da Marcello e Romano Tatarella 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della baronessa Helmerreich da Vittoria Morandi 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Francesco Makovec da Anita Bacher ed ex colleghe della figlia Anna 100.000 pro casa di riposo San Domenico.
— In memoria di Franco Mizzan dalla mamma Gabriella e Marilena 50.000 pro Lega tumori Manni, 60.000 pro chiesa S. Maria Maggiore, 50.000 pro Cri (sez. fem.); da Marula Vicos 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nora Pitteri da Vasselli, Parladori, Beltrame, Chersi e Marchi 500.000; da Regalzi, Naschimben, Distefano, Redoni e Petz 450.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Graziella Rocco De Vecchi dai condonini di v.lo delle Primule 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da domani nella sede del Lis di Grignano l'esposizione realizzata in occasione della Settimana dell'educazione ambientale

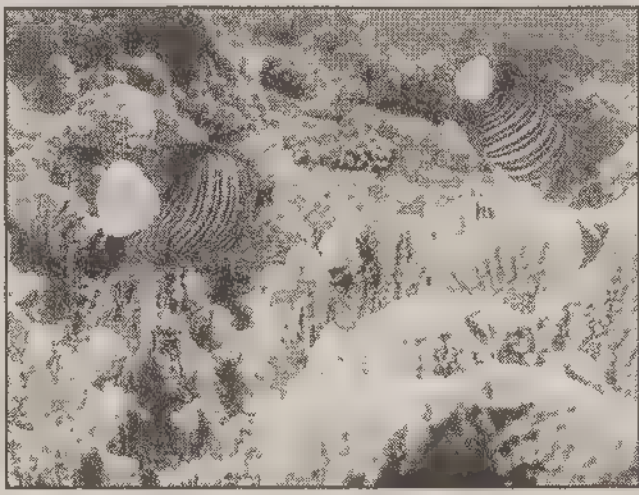
Tutto un mondo da scoprire «SottoMare»

La vita subacquea esplorata a tutto campo grazie alle più moderne tecnologie

Si aprirà domani mattina, con la prima di una lunga serie di visite guidate, la mostra «SottoMare», realizzata dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico nella sede dell'esposizione di Riva Massimiliano e Carlotta 15, a Grignano.

In occasione della terza edizione della Settimana Nazionale dell'Educazione Ambientale, il Lis ha realizzato, in collaborazione con il Wwf - Riserva naturale marina di Miramare, con il Laboratorio di biologia marina e il Museo civico di storia naturale, una mostra-evento dedicata all'ambiente marino. Esplorare il mare; in questa occasione, significa infatti scendere sott'acqua con gli strumenti più moderni e precisi che la scienza mette a disposizione, e utilizzare tutti i sensi per capire il mare stesso. «Forme, odori, suoni e colori del mondo marino» è infatti il sottotitolo di questo appuntamento, che il Lis inaugurerà appunto do-

mani. L'esposizione resterà aperta fino al 30 novembre (orari: venerdì 9-19, sabato e domenica 10-20, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì su prenotazione) e permetterà di vedere il mare sotto un'ottica diversa: prima di tutto i colori del mare, visti attraverso una se-



quenza di immagini che provengono dall'archivio della Riserva marina di Miramare. Altri sensi, come il tatto e l'olfatto, saranno coinvolti in questa speciale osservazione: un acquario «hands on» permetterà di toccare e vedere i principali abitanti dei nostri fondali.

«ProfuMare», poi, farà in modo che sia possibile «ascoltare con il naso» i principali aromi del mare.

Ancora, l'allestimento comprende «Il Mare invisibile» e «Ascoltare il mare»: la prima postazione, realizzata in collaborazione con il Laboratorio di biologia marina propone su un miaschermo le immagini provenienti da uno stereomicroscopio «puntato» su vetrini ricchi di vita marina, la seconda è una postazione interattiva che offre al pubblico il concerto del mondo subacqueo, tutt'altro che silenzioso. Infine sarà esposto, grazie alla collaborazione del Museo civico di storia naturale, il calco di Celacanto, pesce che si credeva estinto dal Devoniano e che invece è stato pescato nel 1938.

La mostra prevede delle visite guidate per le scuole durante la settimana. Chi volesse ulteriori informazioni può telefonare allo 040224424.

Ludoteca dei popoli Proseguono le attività rivolte ai giovanissimi

Nella Ludoteca dei popoli di via Colautti 3, aperta dal lunedì al sabato dalle 15.30 alle 19, proseguono le varie attività gratuite rivolte ai bambini e ai ragazzi dai sei anni in su. Questo il calendario delle iniziative proposte dall'Arciragazzi: lunedì dalle 16 alle 18 laboratori di animazione del libro; martedì e giovedì laboratori di costruzione di giochi e oggetti; mercoledì e sabato dalle 16 alle 19 laboratori di animazione teatrale; venerdì animazione e grandi giochi. Per i laboratori dedicati all'animazione del libro e all'animazione teatrale è necessario iscriversi in anticipo telefonando in Ludoteca dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 allo 040300177.

Cca, martedì incontro dedicato a Carlo Corbato

Martedì alle 17.45 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) si terrà un incontro dedicato alla figura e all'opera di Carlo Corbato, per molti anni titolare della cattedra di Letteratura greca alla facoltà di Lettere dell'Ateneo cittadino. Si parlerà anche del volume di autori vari intitolato «Per Carlo Corbato» (scritti di filologia greca e latina): interverranno Filippo Cassola, docente di storia greca, Sergio Daris, docente di papirologia, Franca Perusino, docente di letteratura greca, Alberto Grilli, Paolo Tremoli e Bruno Gentili, docenti di letteratura latina. Sono previste anche varie testimonianze su Corbato. L'incontro è organizzato dal Circolo della cultura e delle arti.

Sarà inaugurata venerdì la 17.a edizione della rassegna

Antiquariato alla Marittima: la Mostra apre i battenti

Torna la Mostra mercato dell'antiquariato, che - arrivata all'edizione numero 17 - sarà inaugurata venerdì 29 ottobre alle 15.30 al Centro congressi della Stazione marittima. In vetrina, fino al 3 novembre, oggetti d'antiquariato mitteleuropeo provenienti da Italia e Austria: oltre 50 gli espositori che si divideranno un'area di 700 metri quadri presentando mobili, quadri e oggetti dal Biedermeier allo Jugendstil viennese, dall'Art Déco francese al Liberty italiano, con collezioni di orologi, gioielli firmati, argenteria e porcellane, senza dimenticare libri e stampe antiche, collezioni di vasi in smalto, bastoni da passeggio, stufe e accessori. E per finire tappeti persiani, cinesi e anatolici, vetri triestini affiancati da cristallerie francesi e cristalli di Boemia.

Organizzata da Promotrieste in collaborazione con la Camera di commercio, la manifestazione offre anche delle «mostre nella mostra» monomateriche. La prima è dedicata alle «Snuff-bottles», viziose bottigliette orientali: presenta una raccolta di antiche bottigliette da fiuto cinesi, ed è organizzata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). La funzione di questi flaconcini fu in origine quella di contenitori per medicinali: dopo l'introduzione del tabacco in Cina da parte di un gruppo di Gesuiti italiani, le snuff-bottles divennero oggetti alla moda, al pari delle preziose tabacchiere europee. I flaconcini presentati, ed è organizzata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc).

ziosi componenti, «rosette» veneziane, «dzi» tibetane (perle risalenti al 1550 a.C. cui i Tibetani associano proprietà magiche), perle ornamentali del periodo Liberty.

Da segnalare ancora, nell'ambito della mostra-mercato, la conferenza in programma domenica 31 ottobre e lunedì primo novembre, alle 11 in sala Oceania, sul tema «Argento, sheffield e silver plated? La vastissima produzione inglese: tipologie, tecniche e segreti» tenuta da Aureliana Armaroli Bettelli. Infine, Promotrieste proporrà domenica 31 ottobre (con partenza alle 14.30 dalla Marittima e arrivo previsto dopo circa due ore al Caffè San Marco) una passeggiata guidata alla scoperta della Trieste Liberty, secondo l'itinerario che da piazza della Borsa si snoda verso via Battisti.

La Mostra-mercato dell'antiquariato sarà aperta venerdì 29 ottobre dalle 15.30 alle 20.30, sabato 30 ottobre e martedì 2 novembre dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.30, domenica 31 ottobre, lunedì 1 e mercoledì 3 novembre dalle 10 alle 20.30.

Oltre 50 gli espositori presenti. Due sezioni verranno dedicate alle «snuff-bottles» e agli ornamenti etnici

tano forme, materiali, raffigurazioni simboliche e teniche di lavorazione di volta in volta differenti; sarà disponibile un catalogo offerto a tutti i visitatori che vorranno contribuire all'attività dell'Airc.

L'altra «mostra nella mostra» sarà dedicata agli «Ornamenti etnici dai Sumeri al Liberty»: in vetrina trenta collane e centinaia di pre-

Presentate le attività programmate dall'istituto di musica per il nuovo anno scolastico

Alla «55» si compone col computer

Tra le novità anche il corso professionale per tecnici del suono

Iscrizioni aperte nella sede del «Nordio»

Scuola di figura «Nino Perizi», prenderà il via a novembre il nuovo ciclo di lezioni

E al museo Revoltella saranno esposti i lavori realizzati dagli allievi

Riprenderanno il 4 novembre alle 17 le lezioni della Scuola di figura Nino Perizi, collegata al museo Revoltella e gestita didatticamente - da due anni - dall'istituto d'arte Nordio. Sono già aperte le iscrizioni nella segreteria del Nordio, in via Calvoia.

La Scuola Nino Perizi festeggia quest'anno due anniversari: i sessant'anni dalla costituzione - nel museo Revoltella - dell'Accademia del nudo da parte di Edgardo Sambo, che nel 1939 era già da quasi un decennio direttore del museo; e i quarant'anni dall'assunzione dell'insegnamento da parte di Nino Perizi, che subentrò a Sambo nel 1959 cambiando il nome originario dell'istituzione in Scuola libera di figura.

Migliaia di allievi sono

passati attraverso le lezioni di disegno di Sambo e Perizi: tra questi anche alcuni nomi importanti del Novecento triestino, a iniziare da Miela Reina che già nel '60 si rivelò una delle migliori allieve del nuovo corso impresso da Perizi. Dopo la scomparsa di quest'ultimo, nel 1994, la soluzione più idonea a mantenere alto il livello didattico della Scuola è sembrata quella del collegamento con l'istituto Nordio, che dalla primavera del '98, con la partecipazione di diversi insegnanti, organizza direttamente i corsi articolandoli in una parte teorica (che comprende anche visite al museo Revoltella) e in una parte tecnica svolta per tre volte alla settimana nelle aule di disegno.

L'inizio delle lezioni coinciderà con l'apertura della mostra, il 5 novembre alle 17.30 al Revoltella, dei lavori realizzati dagli allievi del corso precedente.

Cinquecento allievi, trenta corsi, laboratori, seminari, attività socio-culturali e in futuro una Casa della musica tutta per sé, struttura promossa dal Progetto Urban che la Scuola di Musica 55 gestirà dall'anno prossimo: «La nuova sede ottenuta con una gara pubblica - ha precisato il direttore artistico Angelo Baiguera presentando il nuovo anno scolastico della 55 - è davvero il sogno di ogni musicista». Sarà un complesso dotato di tutti i servizi necessari a chi della musica vorrebbe fare anche una professione: da uno studio di registrazione con auditorium a uno spazio multimediale, dalle sale prova a un punto vendita di materiale editoriale. «Con questi strumenti potrebbe essere realizzabile anche in città - ha detto Baiguera - un'etichetta discografica con distribuzione nazionale e internazionale».

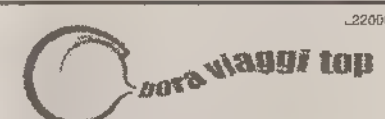
Nel frattempo, ecco le attività promosse quest'anno dalla 55. Tra le novità, un laboratorio di scrittura musicale e un corso di arrangiamento e composizione con computer. Altro traguardo, la programmazione di due corsi di preparazione professionale a diffusione regionale: un ciclo di lezioni per la

formazione di fonici e tecnici del suono e del corso di specializzazione sulla tecnica di registrazione per musicisti. Tra i docenti Luciano Serena, attuale tecnico del suono di Andrea Bocelli, mentre il calendario degli incontri internazionali contempla personaggi come Stef Burns, il cui virtuosismo è noto, per i più, al fianco di Vasco Rossi.

Nella primavera del 2000 sarà poi realizzato un corso pilota per bambini e insegnanti delle materne di Gorizia sul suono e movimento corporeo, oltre ai regolari corsi di aggiornamento per i docenti elementari realizzati da Alessandro Pace. Non mancheranno le attività di musicoterapia e animazione per i portatori di handicap; né gli spazi che consuetamente la Scuola 55 offre alla popolazione carceraria della regione.

A concludere la presentazione è stato un concertino (foto Lasorte): Lorella De Luca ha eseguito la «Marcia Turca» mozartiana, mentre la Fabio Mini Orchestra ha dato spazio anche alla cosiddetta «musica non colta», secondo lo spirito della Scuola, con il jazz di un «Tango Acido».

Chiara Milani



BORA VIAGGI TOP
Sede centrale via Locchi 28/A
Filiale passo Goldoni 1
Tel. 040/302402

Capodanno 2000
Tour in Tunisia
aereo

29.12.1999 - 2.1.2000 L. 1.494.000
Voli di linea - alberghi di 3/5 stelle
- Trattamento di pensione completa - visite guidate - cenone di Capodanno con animazione.

Capodanno in Toscana
nel Castello dei Sori
pullman

30.12.1999 - 2.1.2000 L. 940.000
Visite guidate a Siena, Arezzo, Città di Castello, Firenze e dintorni, Cenone di Capodanno al Castello dei Sori con ricco menù a base di specialità regionali, musica ballo e fuochi d'artificio.



BORA VIAGGI TOP
Sede centrale via Locchi 28/A
Filiale passo Goldoni 1 - Tel. 040/302402

Le nostre iniziative:
in pullman
Mercatini di Natale
in Austria

Date di effettuazione:
10-12 dicembre e 17-19 dicembre
Quota di partecipazione L. 390.000
Albergo di prima categoria con trattamento di mezza pensione + tutti i pasti in ristoranti tipici - Visite guidate ai mercatini.



CORSO SPERIMENTALE DI FORMAZIONE INTEGRATA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI ADEST (assistente domiciliare e dei servizi tutelari) e di OTA (operatore tecnico di assistenza)

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al Corso Sperimentale di Formazione Integrata dei profili di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) e Operatore Tecnico di Assistenza (OTA) Piano Regionale della Formazione Professionale 1999/2000.

900 ORE DA NOVEMBRE 1999 A GIUGNO 2000
UDINE - TRIESTE - GORIZIA - PORDENONE
n. 25 per corso (minimo per avvio del corso n. 12)
L. 200.000

Il programma dei corsi prevede la frequenza obbligatoria e a tempo pieno. L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una prova di selezione che dovrà determinare la graduatoria degli idonei.

Requisiti fondamentali richiesti per l'accettazione alla selezione successiva ammissione al corso:
● Licenza scuola dell'obbligo (diploma di scuola secondaria di 1.º grado);
● Compimento del 17.º anno entro il 31.12.1999;
● Disoccupazione;
● Non essere in possesso delle qualifiche di ADEST o di OTA;

Sulla domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice, è necessario dichiarare:
● La cittadinanza;
● Il godimento dei diritti civili e politici;
● Di non aver riportato condanne penali, di non aver precedenti penali in corso, di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di appartenenza;
● Di consentire al trattamento dei dati personali nei termini di legge;
● Di impegnarsi in caso di ammissione a frequentare il corso di complessive 900 ore per il conseguimento della doppia qualifica ADEST-OTA.

La domanda di ammissione alla selezione dovrà pervenire entro le ore 18 del 27.10.1999 nelle seguenti sedi:

UDINE - Sede regionale: via Lavariano 4, tel. 0432/523356
(dal lunedì al venerdì, ore 10-12 e 15-19)
PORDENONE - c/o Cavalli Conti Borgo San Antonio 25, tel. 0434/524060
(dal lunedì al venerdì, ore 15.30-18.30)
GORIZIA - c/o Suore della Provvidenza - via Vittorio Veneto 185, tel. 0481/81805
(dal lunedì al venerdì, ore 15-18)
TRIESTE - c/o Enrico Fermi - via dell'Università 15 - tel. 040/309739
(dal lunedì al venerdì 15-18)

La prova di selezione consisterà nella somministrazione di un test psico-attitudinale che esaminerà le attitudini, le motivazioni e le caratteristiche personali dei candidati in relazione alle competenze, abilità tecniche e di relazione richieste nell'operatività e avrà luogo:

venerdì 29 ottobre, dalle 10 alle 13
presso l'Aula L della sede universitaria dei Rizzi, via della Scienza 212 - UDINE
dalla stazione autobus n. 10

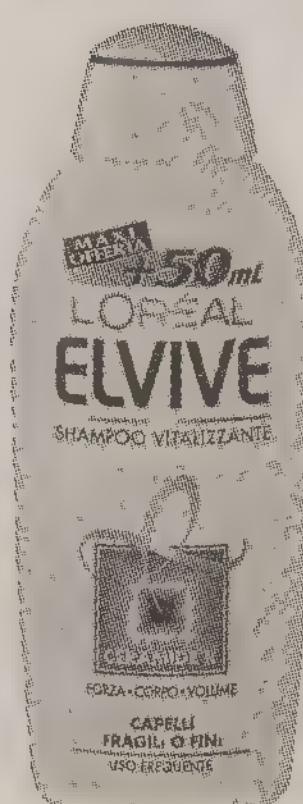
Le graduatorie distinte per sede di corso e i nominativi degli ammessi alla frequenza verranno esposti presso la Sede Regionale di Udine e in quelle operative entro il giorno 5.11.1999. Le stesse saranno utilizzate per l'eventuale sostituzione di allievi dimissionari entro quindici giorni dall'inizio dell'anno formativo.

Qualità e convenienza!

SYNERGIE PURE

PATCH 24 pz

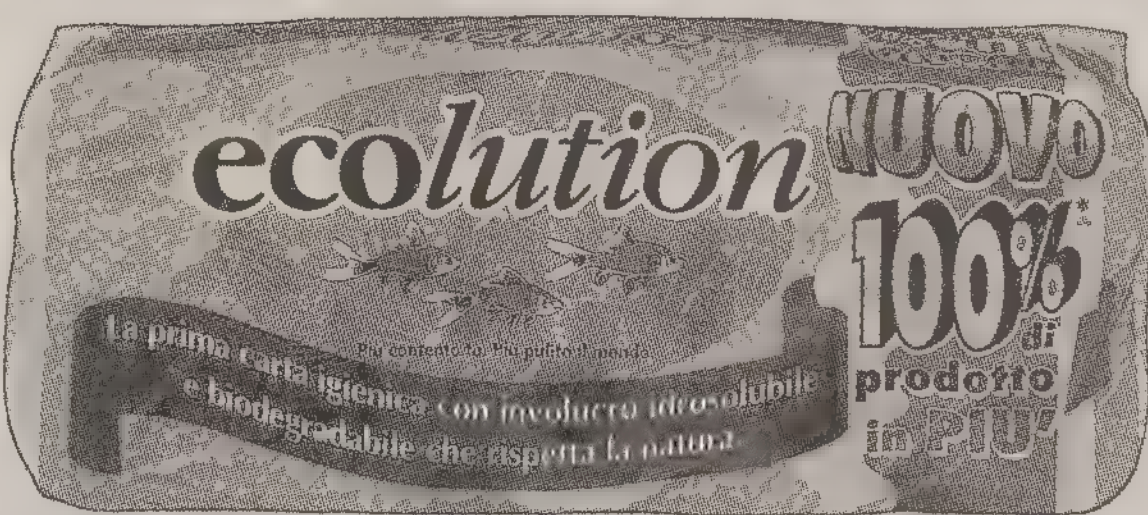
8.950



ELVIVE SHAMPOO

250 ml, ass.

3.750



SOFFASS

ECOLUTION

10 rotoli

6.650

INTIMA ROBERTS

200 ml

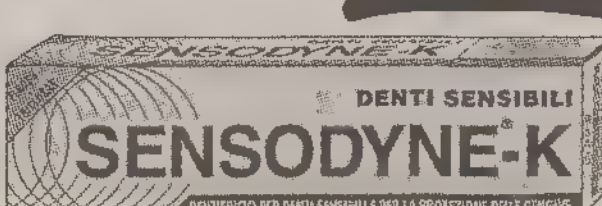
3.450

SENSODYNE-K

DENTIFRICIO

75 ml

4.450



grandi marche,
piccoli prezzi.

TRIESTE:

- Via C. Battisti, 22
- Via Oriani, 3
- P.zza S. Giovanni, 5

Prospetto offerta dal
24/10/99 al 30/10/99

IL CASO
BARCOLA

Sulla questione relativa alla costiera di Barcola l'arch. Riccesi conclude il suo articolo (pubblicato il 13 ottobre) con il consiglio di smettere - praticamente - il dibattito in corso per riaprirlo «dopo che gli esiti del concorso internazionale saranno resi noti alla cittadinanza». Ho molti dubbi sulle reali possibilità di intervento che rimarranno allora ai cittadini se - in questo momento - si spinge quel libero dibattito che dovrebbe poi pesare sulle decisioni assunte. Perciò spero vivamente che il Piccolo voglia continuare a ospitare sulle sue pagine le opinioni di quanti sono interessati al futuro della costiera.

Io risiedo da molti anni a Trieste, ma non sono triestino e mi è, pertanto, estranea la mentalità del «no se pol»; i miei forti dubbi sulla opportunità dell'iniziativa del Collegio dei costruttori triestini nascono dalla esperienza di un'italiana che ha assistito impotente alla rovina della riviera ligure di levante e di ponente, allo scempio delle costiere sorrentina e amalfitana (chi non ricorda il «mostro» di Fuenti?) nonché della costa del Cilento, allo sfascio architettonico e urbanistico di isole come Ischia, la Sardegna, la Sicilia (con costruzioni fin nella Valle dei templi).

Anche in questi casi i costruttori hanno sempre protestato d'aver unicamente a cuore gli interessi della collettività, hanno quasi sempre «promosso iniziative» ben accolte dalle «istituzioni competenti» (circoscrizione, Comune, Provincia, Regione, ecc.), e infine - ammantando con vaghe idealità pubbliche concettissimi interessi privati - ci hanno regalato lo scempio che in Italia oggi è sotto gli occhi di tutti.

Perciò mi sia lecito nutrire quanto meno delle perplessità quando vengono «generosamente» promesse ai triestini, insieme al prolungamento del profilo di costa, «zone di libero parcheggio, fluidificazione del traffico, attività sportive, ricreative, ludiche...». E qualche sottintesa perplessità sui possibili effetti collaterali dell'operazione

Continua il dibattito tra i cittadini: voci contrarie al progetto

Riviera, futuro che preoccupa

deve averla nutrita anche la presidente di Italia Nostra se ha sentito il bisogno di aggiungere, sul Piccolo del 12 ottobre, in un suo intervento per altro assai discutibile: «Riteniamo essenziale che si faccia la massima attenzione... rinunciando a strutture invasive, al fine di evitare le aberrazioni tipiche di tante zone turistiche marine».

E più di qualche perplessità deve pur cogliere il cittadino di Trieste quando l'arch. Riccesi virtuosamente protesta - sempre sul Piccolo - contro i «luoghi comuni della speculazione edilizia» assicurando che proprio «possibilità di speculare non c'è», anzi proponendosi quale vero custode della cultura mitteleuropea (di fronte al germanista Magris e allo storico Negrelli!) nella sua vemente indignazione contro le innocenti e più o meno armoniche nudità dei bagnanti che, nei mesi estivi, attraversano la strada sulla costiera.

Io, riguardando al degrado di tanta parte della costa italiana, temo fortemente quel che si potrebbe fare fra qualche anno della riviera barcolana, e perciò vorrei esortare i triestini ad ascoltare il grido d'allarme di uomini di cultura come Magris e Negrelli, ad essere attenti e vigilare perché - mentre sono presi e distratti dai propri assilli e problemi quotidiani - non si ritrovino poi a dover rimpiangere amaramente quella che fu un tempo l'armoniosa e libera costiera di Barcola.

Anna Maria Lepore
dell'Udi
Circolo La Mimosa

Riguardo la riviera di Barcola concordo pienamente con quanto hanno scritto i proff. Magris e Negrelli il 7 ottobre scorso. Innanzitutto faccio notare che il referendum non avrebbe dovuto essere fatto solo nella circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola fra gli abitanti della zona, bensì in tutta la città perché Barcola appartiene a tutti noi triestini. Trieste, città antica, deve rimanere com'è. Pertanto sarebbe un delitto voler rovinare la nostra bella riviera storpiandola con bo-

nifiche, strutture sportive, parcheggi e nuovi spazi per la balneazione. Il porto vecchio offre questa possibilità e pertanto i progetti vengano elaborati in questo ambiente. Tutti i turisti che entrano a Trieste attraverso la riviera di Barcola rimangono incantati da questo splendore naturale e pure noi stessi abitanti, ogni volta che facciamo rientro, godiamo di questa meraviglia che si presenta alla nostra vista.

Non tutti hanno la possibilità di viaggiare e di andare in cerca di altre bellezze naturali. La bella passeggiata dal giardino di Barcola al Castello di Miramare soddisfa in pieno questa nostra necessità al godere di un paesaggio contrastante tra mare e Carso. Se si vogliono apportare abbellimenti alla città si provveda alla riparazione delle strade e dei marciapiedi perché in molte zone sono in pessime condizioni e i passanti potranno transitare senza pericolo di cadere. Si provveda alla manutenzione del verde locale e alla creazione di eventuali nuovi giardini.

Chi ama veramente la propria città pensa solo a farle del bene e non pensa a farla diventare una degradante immagine di lavori inadeguati.

Nives Kreibich

Noi triestini siamo stati finora troppo fortunati? Bisognerebbe ora pagare lo scotto per così tanta e lunga fortuna? O è destino e, del resto, in Italia è dappertutto così...

Bisogna mettersi in testa una motivazione così fatalistica e sciocca per poter sopportare un esempio di grande prepotenza come noi riteniamo sia lo sviluppo, troppo rapido e non pubblicizzato, del progetto per Barcola futura.

C'è chi ha saputo, e ha protestato già qualche mese fa, c'è chi l'ha fatto poi, con la lettera al «Piccolo» di fine settembre. Si è già parlato quindi dell'imposizione di una scelta fra i cambiamenti da fare a Barcola, «dimenticando» di chiedere, in occasione della riunione del consiglio circoscrizionale di Barcola-Roiano, se era il caso di

promuovere tali cambiamenti.

È stato poi toccato il tasto «estetico» della singolarità e bellezza della nostra linea di costa, che verrebbe irrimediabilmente deturpata da tali lavori; cosa che, per chi ha un minimo di senso estetico, non può essere altro che vera.

Bisogna poi pensare che quel tratto di costa è proprio l'unica «spiaggia libera» per quei triestini - e sono tanti - che rimanendo qui l'estate non si possono permettere di spendere cifre esorbitanti per l'ingresso a stabilimenti privati o anche per parcheggi a pagamento.

Dovrebbe essere un diritto, per gli abitanti di una città in riva al mare, godere di questo privilegio in maniera gratuita ed illimitata. Come sarà poi? Cosa sarebbero queste infrastrutture turistiche che si è proposto di realizzare a Barcola? Si vuol farci credere che con un interrimento di 50 metri verso il mare si richiameranno frotte di turisti, «rubandole» a Jesolo o Lignano? E perché proprio là? C'è l'ormai famoso Porto vecchio che attende da decenni una nuova destinazione d'uso, offrendo strutture ancor valide, uno spazio assai maggiore e un collegamento, rispetto a Barcola, molto più stretto con la città. È curioso però che, in realtà, ben poche persone sono a conoscenza di questo progetto, tanto che, al sentire la novità, molti riescono a dissimulare un moto - per nulla compiaciuto - di sorpresa.

I lavori prevederebbero poi la distruzione, probabilmente, anche dei «Topolini» che, oltre ad essere molto amati dai triestini offrono, nella loro discrezione (dalla strada non si vede quel che c'è sotto), una grande funzionalità, senza per questo imporsi alla vista con dimensioni esagerate e forme assurde.

Non siamo del «partito del no se pol» cioè, non siamo affatto contrari a una vivacizzazione di Trieste in direzione «turistica» ma, per tutto ciò che s'è detto, siamo contrari a questo sviluppo proprio sulla costa barcolana. In sintesi: noxe che non se possi, là no se devi!

Seguono 39 firme

Delezioni
canine

Dispiace rubare altro spazio per riparare del problema delle delezioni canine, ma sinceramente mi rifiuto di accettare passivamente questo sconcio quotidiano senza tentare di fare qualcosa per porre rimedio.

Ritengo pure che un appello diretto ai padroni dei cani sia inutile in quanto sicuramente non sono al livello intellettuale da leggere un quotidiano, altrimenti avrebbero già capito quanto sono diventati impopolari loro e di conseguenza i loro amici animali.

Pertanto mi rivolgo al Comune, pregandolo di provvedere quanto prima a quanto affermato nei mesi scorsi, cioè all'appostamento dei vigili in borghese alle ore «giuste» e al limite a qualsiasi altra forma di repressione possa far finire questo sconcio.

La città è letteralmente costellata dagli escrementi canini, ma quello che mi indigna di più è la totale arroganza di quei padroni di cani che fanno depositare ogni giorno sul marciapiede di via Veronese le loro schifezze, incuranti del fatto che da quella via passano obbligatoriamente più volte al giorno migliaia di bambini e ragazzi, con relativo calpestamento, trascinamento, ecc.

Ma vi sembra giusto che il buongiorno dei nostri figli si veda da un marciapiede insudiciato e puzzolente? Ma questi signori non hanno figli? Perché hanno questo totale disprezzo delle normali esigenze altrui, che in sostanza si risolverebbero con normale buon senso portando il cane altrove, non sul passaggio, senza creare questi effetti così disgustosi? Scusate lo sfogo, spero vivamente che serva e grazie anticipate per quanto verrà fatto, sicuramente a vantaggio della qualità della vita soprattutto dei nostri figli.

Renata Sossi

Quella foto
dell'Istituto Saranz

Numerosi cittadini e attenti lettori del Piccolo, nonché conoscitori della storia cittadina, hanno scritto e telefonato in merito alla fotografia pubblicata il giorno 9 ottobre su questa pagina. In verità si tratta della zona di Rozzol e precisamente dei Rion del Re.

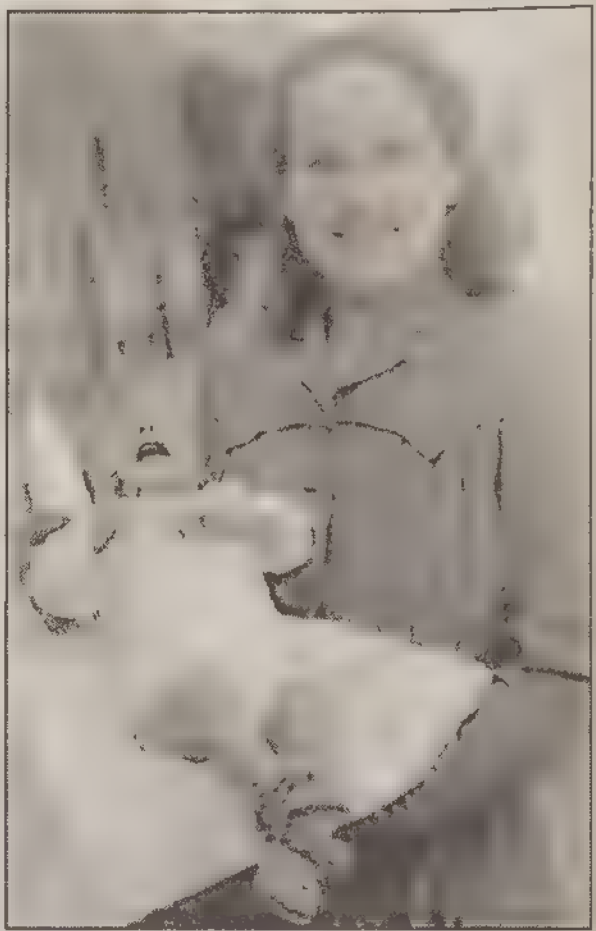
Chiediamo scusa a tutti, ma nel nostro lavoro capita spesso di commettere di questi errori, soprattutto in una situazione come la nostra dove abbiamo iniziato un lavoro di primo inventario e catalogazione di oltre 30 mila fotografie.

Proprio le foto che sono pubblicate sulle pagine del Piccolo sono quelle di cui conosciamo poco o niente e per questo è di grande aiuto l'in-



Uniti da cinquant'anni

Dino e Graziella Ruzzier festeggiano oggi i loro cinquant'anni di vita insieme: ai coniugi mille cari auguri dai figli, dai nipoti, da Bianca, Mario, Ucci, Nino e da tutti i parenti.



Nonna Antonia nel '51

Nonna Antonia, qui ritratta nel 1951, festeggia oggi i suoi settant'anni: a lei mille affettuosi auguri da parte del marito Mario, dei figli, dei nipoti e del pronipote.

tervento dei lettori. Sono ormai centinaia le telefonate pervenute, e grazie a queste decine e decine di foto hanno finalmente una data, le persone un nome; oppure siamo riusciti a ricostruire luoghi e situazioni.

Vogliamo ringraziare per ancora una volta il Museo ferroviario Trieste C.M. e il signor Giorgio Grisilla per la puntuale ricostruzione dei fatti e degli eventi di cui noi (come in occasione del deragliamento del tram di Opicina e della filovia di Muggia) abbiamo preso debita nota. Ci auguriamo che anche in futuro e sempre be-

nevolmente i cittadini vorranno correggere i nostri non voluti errori.

Giuliano Mauri
presidente
dell'Istituto
Livio Saranz

Più autobus
nelle zone collinari

Prima di invitare i cittadini a privilegiare i mezzi pubblici, si deve provvedere a mettere tali mezzi a disposizione del pubblico. Infatti molte zone collinari della città non dispongono di alcun col-

legamento con il centro.

Sostenere che in tali zone non è possibile far transitare un autobus, poiché le strade sono strette e spesso da un lato sostano le automobili dei residenti, non è corretto: come mai passano giornalmente i camion della nettezza urbana, senza creare alcun problema? Certo si devono prevedere autobus molto piccoli (tipo via Bonomea o anche meno) come da anni hanno fatto città come Firenze, Basilea, ecc.

Mi rendo conto che probabilmente tali servizi saranno onerosi per la pubblica finanza, ma visto che a Trieste la città è strutturata su parecchie zone collinari al contrario degli altri capoluoghi di provincia (Udine, Gorizia, Pordenone) si deve ottenere dalla Regione uno stanziamento ad hoc per risolvere questo problema.

Il colle di Scandola nella parte bassa, ad esempio, è estremamente svantaggiato poiché non tutti possono utilizzare il tram di Opicina per la grossa pendenza in cui si trova la fermata «S. Anastasio» e per la pericolosità dell'attraversamento dei binari, per l'eccessiva distanza del predellino del tram dal suolo. A queste persone non resta che doversi - obbligatoriamente - servire della propria macchina.

Se ci fosse un autobus urbano piccolo da piazza della Borsa o piazza Goldoni per via Ss. Martiri, via Scandola, via Virgilio, via Artemidoro, via Romagna, essi si servirebbero sicuramente di questo mezzo.

Dora Cermeli



Auguri, Bruno

Bruno Camauli compie oggi ottant'anni: auguri dalla moglie Mariuccia, da Lorian con Fabio e dai nipoti Giorgia e Alberto.



Angela in posa

Questa bella bambina è Angela, che oggi compie cinquant'anni: a lei mille cari auguri dai figli Michela e Alessandro e dal marito Marino.

CO.TE.CO.

TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO - Tel. e Fax 040/366168

INIZIA MARTEDÌ 26 OTTOBRE LA STRAORDINARIA MOSTRA MERCATO DI MOBILI D'ARTE DI BUSSANDRI ABBINATA ALLE LAMPADE GIOIELLO DELLA LAUDARTE E AI VELLUTI DA SOGNO DEL FONDACO DI VENEZIA. IN OCCASIONE DELLA MOSTRA VERRANNO PRATICATE DELLE CONDIZIONI ASSOLUTAMENTE SPECIALI



CO.TE.CO. mobili - tessuti - lampade - quadri - specchi - oggetti in vetro - tappeti aubusson

CULTURA & SPETTACOLI

IO MI FERMO QUI Una donna-giramondo, che ha trovato a Trieste il suo centro di gravità

Siok Hoe, «straniera» per sempre

«Non appartengo a nessuno. Ma proprio per questo mi sento più libera»

TRIESTE Potenza del mito italiano. Riesce perfino a valicare i continenti, ad attraversare gli oceani e a raggiungere, con la precisione di una freccia di Cupido, il cuore di una giovane ragazza di Singapore. Che, stregata da Napoli e conquistata dal fascino mediterraneo di una giovane Sophia Loren vista nel film «Ieri, oggi, domani» di De Sica, decide che l'Italia, e solo l'Italia, può essere il suo destino. Anzi, non il «Bel paese» in generale, ma proprio Napoli, e proprio quelle scallette di Santa Lucia dove la procace Sophia vendeva nella fiction sigarette di contrabbando.

Suggestivo no? A dire il vero, le cose non sono andate esattamente così. Perché l'Italia, Napoli in particolare, e alla fine di un lungo percorso Trieste, sono state per Siok Hoe Koh una scelta, in un qualche modo, obbligata. I soldi che aveva raggranellato per raggiungere l'Europa (continente dei suoi sogni di diciottenne) le permettevano, infatti, di arrivare giusto fino a lì, nel Paese dei mandolini. Al massimo a Malta: «Ma quella - dice - l'ho esclusa subito perché era un'isola e non mi pareva Europa».

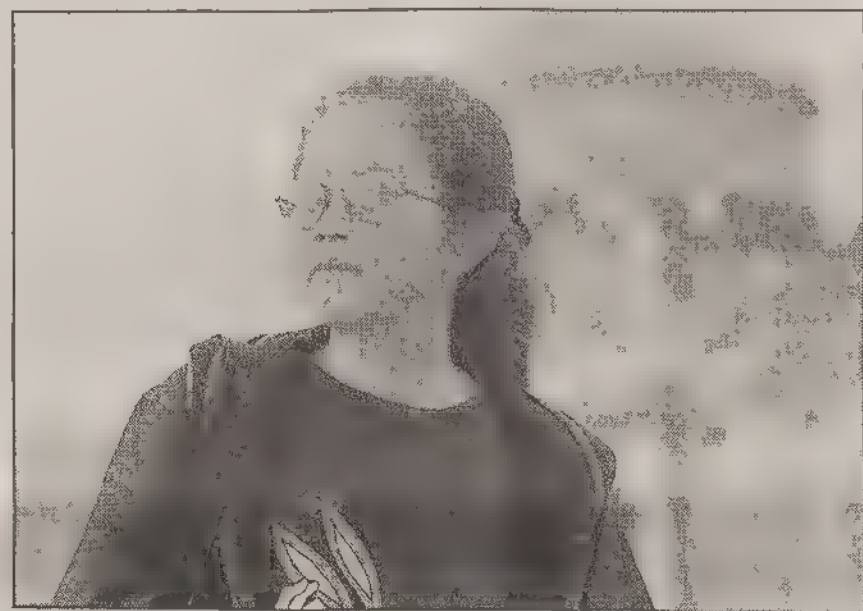
Napoli, dunque, e non Messina, altra possibile tappa. E qui rientrano in gioco Sophia, le contrabbando, la scalinata, il film «Ieri, oggi, domani», e tutte le suggestioni che un pomeriggio, nella buia sala di un cinema, avevano catturato l'anima di Siok Hoe.

Etnicamente cinese da generazioni, sia da parte di madre che di padre, Siok Hoe - il cui nome è un simbolo dell'affetto fra genitori e figli - è nata nel 1947 a Singapore, dove gli antenati del-

la sua famiglia si erano rifugiati, intorno alla metà dell'Ottocento, a seguito della rivolta in Cina dei Taiping, il gruppo di rivoluzionari che, per primo, decise di tagliarsi il codino, simbolo della schiavitù. Da Singapore, appena tredicenne, il trasferimento in Australia con le sorelle, dove in quegli anni venivano mandati a studiare i ragazzi. E, superato l'esame di maturità, la decisione di raggiungere l'Europa. Sogno costoso, conquistato a prezzo di umili lavori: lavapiatti, cameriera. Ma tutto andava bene, pur di mettere insieme la cifra necessaria al viaggio.

Da Napoli, il salto fino a Trieste, però, è lungo.

«Infatti», risponde Siok Hoe (che in città tutti chiamano Suzi). «In mezzo ci so-



no state le parentesi di Londra, di Palermo e, infine, di Perugia, dove decisi di andare quando seppi che lì esisteva un'università per stranieri. All'inizio fu dura. Conoscevo solo l'inglese e neppure una parola di italiano. E in più avevo la spocchia di

Il mondo che corre sotto la suola delle scarpe. Una valigia piena di ricordi nello sgabuzzino di casa. Timbri sul passaporto, emozioni archiviate in fondo all'anima. E poi, un bel giorno, la decisione di fermarsi a Trieste, una città appartata dal resto d'Italia. Un angolo d'Europa che non fa tendenza. Spesso dimenticato, trascurato, talvolta del tutto ignoto.

Che cosa spinge tanti giramondo a dire, all'improvviso, io mi fermo qui, a Trieste? Abbiamo provato a chiederlo a chi, per lungo tempo, ha fatto e disfatto la valigia in continuazione. Dopo Nicholas Carter e Juan Octavio Prenz, concludiamo con Siok Hoe Koh.

sapere tutto. Così, l'insegnante mi prendeva in giro e diceva: «Stringete, non come fa lei».

Ma, a Perugia, ha trovato l'amore?

«Ho conosciuto mio marito, un triestino che studiava

vamo stranieri. Quel paese del Carso ci pareva in qualche modo un mondo più vicino al nostro».

Che impressione le ha fatto Trieste, quando ci è arrivata per la prima volta?

«L'ho trovata una città molto fredda. Ho pensato: qui si vive con una grande paura. Sarà che è una città di frontiera, ma si ha sempre l'impressione che la gente, anche se non te lo dice esplicitamente, ti saluti con il «chi va là?».

Il colore della pelle, a volte, fa paura. Le è capitato di imbattersi in episodi di razzismo?

«Episodi passeggeri, anche se molto violenti. E' successo, perfino, che mi sputassero per strada. Ma accadeva molto tempo fa. Oggi non è più di moda. Credo comunque che queste cose vadano inserite in un contesto. Che è quello, per l'Italia, della novità di sperimentare la presenza di persone diverse in casa propria».

Che cosa l'ha convinta a restare a Trieste, dopo tanto vagabondare?

«Innanzitutto mio marito e, poi, soprattutto mio figlio. Questa è la città dove è nato e cresciuto. E credo sia giu-

sto viva in un luogo che ha ancora una dimensione umana. A differenza di me, che ho passato l'infanzia e l'adolescenza in una metropoli spaesante come Singapore. Inoltre Trieste ha un passato multietnico, che non può e non deve dimenticare».

Ha ancora contatti con la sua cultura d'origine? La sente ancora parte del suo vissuto?

«Io sono il tipico prodotto della colonizzazione inglese: ho studiato nelle scuole anglosassoni in Australia, e a Singapore ho frequentato le scuole cattoliche, che erano le migliori. La mia famiglia ha dovuto battezzarci perché senza il certificato di battesimo non si poteva frequentare la scuola. Ma mia nonna era per metà dajak, una etnia proveniente dal Borneo, e tutto questo è rimasto dentro di me».

Radici che ha cercato di ritrovare?

«Ho cercato, ma quando si

va alla ricerca delle proprie radici ci si trova sempre qualche cosa d'altro attaccato. Per questo io mi sento sempre straniera: io sono per chi è italiano, ma lo sono anche per chi viene dalla Cina, pur parlando cinese e mandarino. Insomma, sono straniera di qua e di là».

Questo le crea dei problemi?

«In certi momenti tutto ciò mi rattrista. Mi chiedo: a chi appartengo? Dall'altra parte, però, dico: meglio così. Non appartengo a nessuno. Sono più libera».

Trieste l'ha cambiata rispetto a quella che era. E' una città in cui si è sentita accolta, in cui ha potuto stabilizzarsi?

«Io credo che stabilizzarsi o meno è indipendente dal luogo in cui si vive. Ho vissuto la mia vita e sono cresciuta, tappa dopo tappa. Certo, ogni tappa ha inciso su di me. Se i luoghi fossero stati diversi, qualche cosa, nella mia maturazione, forse, sarebbe stata diversa. Ma alla fine sono venuta qui. E, ricordo, dicevo a mio marito: «Questo posto mi storpia».

In che senso?

«Perché sono dovuta cambiare. Oltre al fatto che la nella mia vita erano entrati un marito e un figlio, c'erano, nei miei confronti, molte aspettative. Questa è una

città dove si tende a discutere molto di se stessi. E quando si viene a contatto con una persona diversa, è facile ricorre alle etichette. Se poi uno non si comporta secondo lo schema prestabilito, scombina l'ordine, non riesce ad integrarsi».

Ora è riuscita a trovare un equilibrio?



«Ho imparato ad andare incontro agli altri. Ma anche ad esigere dagli altri. Esigere è difficile. Eppure è importante farlo. Incontrarsi, infatti, non vuol dire compromesso, ma rispetto».

L'ha aiutata anche il suo lavoro, che è quello di mediatrice culturale e linguistica?

«Il mio ruolo mi piace. Nelle scuole seguo i ragazzi appena arrivati dai paesi orientali che non conoscono l'italiano. Poi, finisco per inserirmi anche nelle famiglie, perché il bambino non può essere scisso dal suo contesto sociale e familiare. Insomma, sono un ponte fra due culture completamente diverse».

Eppure, c'è anche qualche cosa d'altro nella sua vita triestina.

«Sì, un gruppo di donne con cui mi incontro per parlare, a Barcola, al Centro di salute mentale. Si discute delle solite cose, dei nostri problemi. Lo abbiamo chia-

mato «Kazipot», che è la trasformazione di «Capogita», e che significa, in sloveno, freccia segnaletica. Qualcuna di noi ha espresso il bisogno di scrivere. Così è nato anche un foglio, con lo stesso nome del gruppo. Uno degli ultimi numeri lo abbiamo dedicato al tema dell'identità. E siamo riuscite a dar voce a chi voce, spesso, non ce l'ha».

Quali sono i suoi programmi per il futuro?

«Spero di riuscire a concentrare il mio lavoro di mediatrice culturale - oltre che nei confronti della popolazione cinese presente in questa città - anche verso i gruppi che provengono da sud est asiatico. Una regione multietnica, di cui l'Italia conosce finora prevalentemente l'immigrazione filippina, ma verso la quale c'è bisogno di nuova attenzione in questi tempi contrassegnati da rivolte e guerre civili».

Marina Nemeth

LA STORIA

di Siok Hoe Koh

Avevo circa sei anni quando scoprii di essere cattolica romana. Fino a quel momento ero di razza cinese, come si leggeva nel mio certificato di nascita. Mia nonna materna era di sangue misto, metà dajak e metà ebreo-inglese, ma di questo non si doveva parlare - pena la perdita del diritto d'accesso all'unica piscina di Singapore, The Chinese Swimming Club, dove si trovavano gli unici trampolini dell'isola.

«Perché sono cattolica romana? Non sono più cinese», chiesi alla mia bambinaia.

«Ma cosa dici? Certo che sei ancora cinese. Solo che preghi cattolicamente», rispose la saggia Ah Foon, l'unica che aveva la pazienza di rispondere alle mie domande.

Essere cattolica romana era il mio diritto d'accesso al Convent of the Holy Infant Jesus, la scuola inglese femminile che si riteneva fosse la migliore dell'isola. Le zie e i nonni dicevano che così il mio futuro era sicuro, che ero fortunata.

Le suore di un ordine francese mandavano avanti la nostra scuola inglese, un'altra cinese e un orfanotrofio. Queste tre istituzioni si trovavano su un enorme terreno recintato da un muro di cemento alto tre metri con dei vetri incastonati sul bordo superiore. Il traffico di motocicli, biciclette, rickshaw e venditori ambulanti, cioè Singapore, continuava imperturbato a progredire dall'altra parte di quel muro.

Una volta varcato il grande cancello di ferro, le ragazze si avviavano, ognuna per il vialeto che l'avrebbe portata alla propria zona linguistica.

Il nostro complesso era quello più grande, ed era situato all'estremità opposta

Tre piccole cinesi in una scuola cattolica: nasce un trio «randagio» che scopre il valore dell'amicizia

Il sale della vita? Fantasia condita da erbe aromatiche

Le prime vergogne, le prime ribellioni, la voglia di esplorare nuovi orizzonti

del terreno. A sette anni mi ci volevano quasi venti minuti a piedi per arrivare senza fiato all'area dell'assemblea - una grande tettoia di cemento dove, al suono del gong, dovevamo radunarci, divise per classi in file per due, a dire le preghiere in cinese.

Ogni classe era composta di circa trentacinque allieve - quattro classi per livello, sei livelli elementari, quattro livelli secondari e infine due livelli pre-universitari, ai quali, però, potevano arrivare a malapena circa un ottavo di noi, cioè quaranta ragazze divise in due classi per livello. Noi piccoline imparavamo anche così il senso matematico della selezione.

Mia madre e Ah Foon mi avevano raccomandato di ascoltare con attenzione e obbedire alla maestra. E quello che ho fatto, fino al giorno in cui la mia maestra, durante una lezione di aritmetica, ci tolse i bastoncini colorati dicendo: «Se non avete i bastoncini potete contare con le dita. Ognuna di voi ne ha dieci, cinque per mano». Poi aggiunse: «Se non vi bastano quelle, usate le dita dei piedi. Anche quelle sono cinque, più cinque fanno dieci». Mi tolsi immediatamente le scarpe e i calzini, per essere pronta. Trentaquattro bambine scoppiarono a ridere. Provai per la prima volta vergogna. Non avevo ancora il senso di humor che più tardi nella vita sarebbe stato per me uno

strumento di difesa utilissimo.

Da quel giorno imparai che obbedire era solo necessario qualche volta, quando non c'è nessuna alternativa, e scoprii che la disobbedienza era tutto sommato tanto più divertente, sempre avendo l'accortezza di schivare le punizioni. Passai dalle parti delle birichine. Il cappello dell'asino, l'angolo del castigo, le cento righe di «non devo...» da scrivere dopo scuola in biblioteca insieme alle altre peccatrici della giornata... anche queste esperienze facevano parte della mia vita scolastica.

«Che bello il tuo pennaiolo!»

«Mi piace anche quello tuo».

«La mamma me lo ha comprato al Robinson».

«La mia, me lo ha preso al Whiteaway».

La santarellina mi stavano a distanza di sicurezza. Se per caso passavo loro accanto, si facevano il segno della croce.

Durante la mezz'ora di ricreazione le santarelline, più di una ventina, raggruppate presso la colonna della tettoia più vicina alla nostra classe, scambiavano convenevoli.

«Che bello il tuo pennaiolo!»

«Mi piace anche quello tuo».

«La mamma me lo ha comprato al Robinson».

«La mia, me lo ha preso al Whiteaway».

«La vedi quella lì? La mamma mi ha detto che sua nonna non è cinese».

«La mia, dice che il suo babbo ha una mantenuita!»

«Che schifo! La mia mamma non vuole che le parli... Segno della croce. Amen».

Micheline, Gracie e io eravamo tre pecore nere. Cinesi, cattoliche romane, con padri latitanti. Tutte e tre. Era l'ultima caratteristica comune a espellerci dal gruppo di maggioranza, mentre la prima ci escludeva dal gruppo delle minoranze non-cinesi: malesi, indiane ed euro-asiatiche.

Riuscimmo a trovare un'infinità di analogie nelle nostre circostanze. Odiavamo il fegato, le cose dolci, le bambole, i fiocchi nei capelli. Amavamo i cibi pic-

canti, la lettura, il disegno, la geografia e le nostre bambinate... temevamo l'ira delle nostre madri dai temperamenti irruenti e le frustate imprevedibili, a nostro parere mai giustificate... e, fantasticando, adoravamo alla follia i nostri padri che nella latitanza, per i meandri dell'Afrodizia, trovavano tutto il tempo per pranzare con la Regina d'Inghilterra, consorte e pargoli compresi. Menu: bacon and eggs con cavoli lessati e litri di latte fresco; allevare in casa bestie feroci della giungla; vincere ogni sorta di trofeo: salto (in alto, in lungo, con asta, ostacoli), sollevamento pesi (piuma, medio, massimo), corsa (100, 200, 500, 1000 metri, e tutte le maratone del mondo), tennis, golf, badminton...

Inoltre ogni premio letterario, artistico, culinario, cinematografico era irrimediabilmente loro.

Nella nostra fantasia le case dei latitanti crescevano. Dal monolocale, all'appartamento, alla villetta, al castello, ai fini di contenere le migliaia di coppe e statuette che foderavano le pareti...

Ogni tanto, per evitare screzi fra noi, facevamo ruotare l'ordine delle premiazioni. I nostri padri vincevano a turno il primo, il secondo, il terzo premio. A ignoti erano concessi i premi di consolazione.

Il trio si trasformò in duo, in terza elementare, quando Micheline partì per il Canada con la madre, cattolica romana, scomunicata per essersi buttata in seconde nozze con un bellissimo francese dalla «m» moresca; ed ulteriormente scomunicata come cinese per essersi sposata con il suddetto «demone dai peli rossi», un tradimento imperdonabile.

Gracie e io sentimmo molto la mancanza di Micheline e presto decidemmo di includerla nelle nostre ore di fantasia sui personaggi assenti, ma legati stretti a noi.

Anche quella sua era una forma di latitanza e, la latitanza doveva essere sinonimo di «grandezza», «eroismo», «super non plus ultra». Specie se in qualche modo collegabile a noi.

Micheline diventò la più bella delle nostre coetanee, la più alta, la più intelligen-

te, la più veloce, la più in gamba in ogni senso... Fino a trovarci alle porte dell'adolescenza con i piccoli dolori dello sviluppo ormonale - mammelle, mestruazioni, infatuazioni... e una Micheline canadese dai capelli rossi, truccata come Marilyn Monroe con annessi tacchi a spillo, mammelle in balcone, voce suadente e profonda... La Micheline che prese commiato con le lacrime, senza mai più mandarci notizie di sé, era per noi molto occupata a crescere, danzare, cantare, ridere e sedurre... e non aveva mai un brufolo. La sua latitanza doveva diventare esempio di gloria.

Il gruppo di maggioranza, le santarelline sarebbero rimaste ancorate a Singapore, figlie alle regole locali, a innamorarsi dei fratelli delle amiche, fidanzarsi, sposare, procreare, ingrassare e invecchiare per il dovere di popolare l'isola della sua maggioranza cinese.

A noi del trio delle randage, la via della latitanza prometteva altri orizzonti.

Micheline era l'esempio, la promessa speranza ben avviata.

Io partii alla volta dell'Australia, all'età di tredici anni per finire la scuola da straniera autentica. Gracie andò più tardi all'università negli Stati Uniti d'America. Non ci siamo più sentite.

È probabile che i mari e gli oceani ci separino ma, per me, come credo per loro, le immagini delle nostre trasformazioni. Continuano a riempire ore e ore di fantasia rilassante, unendoci ancora nel trio randagio: tre cinesi, cattoliche romane, che per la latitanza dei padri scoprirono la fantasia, e con essa i pizzichi di erbe aromatiche, pepe, sale, zucchero alla vita, tutte le volte che questa risulta poco gradevole, facendo del sogno e della speranza, nonostante tutto, un modo di vivere.



La Cina ieri e oggi: a destra un dipinto di Qui Ying (XVI secolo). A sinistra, un giovane orientale dei nostri giorni.

CINEMA «La coppa» del bhutane Khyentse Norbu dal 5 novembre sugli schermi italiani

Anche ai monaci piace Baggio

Calcio e buddismo convivono nel film del regista-lama

IN BREVE

Susanna Tamaro: due inediti con «La testa fra le nuvole»

ROMA Torna l'opera che segnò il debutto letterario di Susanna Tamaro, oggi autrice affermata con 8 milioni di copie di «Va' dove ti porta il cuore» vendute nel mondo. La scrittrice, per l'occasione, arricchisce quel libro dell'87, «La testa fra le nuvole» (Marsilio), con due testi autobiografici inediti. La Tamaro (nella foto) ricorda che questo libro era il quinto da lei scritto, ma il primo a trovare la via della pubblicazione, e, tra l'altro, lo definisce «il più anomalo, più difficile da classificare. È un libro ibrido. Non sembra per ragazzi e non sembra per adulti. Racconta un mucchio di stupidaggini e, tra le stupidaggini, nasconde grandi domande», e conclude affermando «è esattamente l'opposto di tutti gli altri miei libri».



La storia di Ruben, il ragazzino con le lentiggini dai capelli ispidi e rossi, protagonista di «La testa fra le nuvole», è seguita da due scritti nuovi: «L'umiltà dello sguardo» e «Elogio della grazia».

Claudio Magris presenta alla Library of Congress la traduzione inglese del suo libro «Microcosmi»

WASHINGTON Nella capitale mondiale del potere, Claudio Magris ha presentato un poetico campionario di vite umili e di mondi nascosti. La traduzione inglese del suo libro «Microcosmi» è stata l'evento culturale del giorno alla Library of Congress di Washington.



«Microcosmi» - ha spiegato Magris (nella foto) - è un mosaico di piccole storie, di personaggi minimi, ai margini di grandi eventi. Personaggi in cui si nascondono esperienze che egli stesso ha vissuto, come ha svelato ai lettori americani. Ha raccontato la sua infanzia a Trieste «così vicino a un confine oltre il quale era un mondo insieme familiare e impenetrabile. Era la cortina di ferro, l'impero di Stalin in cui non si poteva mettere piede, ma era anche una terra che conoscevo benissimo, e che era stata parte dell'Italia: la letteratura è un viaggio continuo tra ciò che è conosciuto e ciò che è ignoto».

però di Stalin in cui non si poteva mettere piede, ma era anche una terra che conoscevo benissimo, e che era stata parte dell'Italia: la letteratura è un viaggio continuo tra ciò che è conosciuto e ciò che è ignoto».

LIBRI

«L'Arca del Duemila» (Muzzio editore) del veterinario e scrittore Alessandro Paronuzzi

Antologia degli animali d'autore

Dagli elefanti di Leonardo da Vinci alle formiche di Munthe

Gli animali. Un mondo affine al nostro anche se molti non lo vogliono riconoscere, dimenticando che certe prudenze degli insetti o certe astuzie dei felini sono tipicamente umane. Queste e altre peculiarità che abbiamo in comune con i fratelli senza parola si riflettono ne «L'Arca del Duemila, 101 animali d'autore» (editore Muzzio di Padova, pagg. 275, lire 26 mila). Il volume, firmato da Alessandro Paronuzzi, veterinario e scrittore, è il naturale seguito dei suoi «101 gatti d'autore», «101 cani d'autore», e «101 cavalli d'autore», ed è un'antologia che si sofferma su tutti gli animali che dividono da vicino o da lontano i nostri giorni.

I grandi di oggi e anche quelli che li hanno preceduti hanno scritto di un animale, a cominciare da Leonardo da Vinci. In toscano volgare (era quello dei suoi giorni) disserta sugli elefanti che «sono clementi e conoscono i pericoli». Induce già alla meditazione la riflessione di Alberto Moravia che annota come l'uomo nell'età dell'oro era un animale come gli altri. «Poi inventò le armi, cioè si trasformò da animale in uomo. Gli animali videro non ingiustamente in questa trasformazione un tradimento. E non perdonarono più al-



l'uomo». La pacifica convivenza di un tempo era definitivamente tramontata.

«L'Arca del Duemila» è una lettura avvincente e appassionante che sollecita un sipario su mondi sconosciuti ai più, come quello degli insetti. Axel Munthe, ad esempio, parla delle formiche, e Federico Tozzi rievoca il suo pianto per un grillo solitario che con il suo canto lo distolse dai pensieri che gli stavano attraversando la mente.

Tutte le specie o quasi hanno cittadinanza in questa particolare arca dall'elegante veste tipografica che appassiona come un romanzo: dal serpente a sonagli al gatto, dal camaleonte al-

l'opossum e l'elenco potrebbe continuare. Un elenco firmato da autori di fama internazionale quali Neruda, Prévert, Pasolini, Mark Twain, Axel Munthe e tanti altri, tra i quali è doveroso ricordare il patriota Antonio Gramsci (nella foto a sinistra) che nella solitudine della sua cella carceraria trovò un amico in un passerotto.

Il libro è una raccolta di episodi di vita vissuti dai grandi della letteratura con un animale, come l'albatro che fece sognare Edgar Allan Poe o il bue macellato che Giacomo Leopardi (nel ritratto a destra) rievoca con tanta tristezza.

Per chi ha lasciato la verde età, l'«Arca» è anche un tuffo nel passato che viene incontro con il muso di Lassie, la Collie della quale Eric Knight racconta il sofferto ritorno a casa. La storia diede origine al serial cinematografico che segnò l'inizio della carriera della diva Liz Taylor. Sono pagine che non possono non intenerire e giorni lontani rivivono nella scia di questa bestiola che ha incantato alcune generazioni. Il ritorno di Lassie è un po' ritrovare i se stessi di allora con tutti i sogni e le illusioni dell'adolescenza.

Miranda Rotteri



te monaco che riesce a mobilitare tutto il monastero pur di riuscire a vedere la finale della Coppa del Mondo trascinandolo un po' tutti in questa passione che da un maestro viene definita così: «Due nazioni evolute combattono per appropriarsi di un pallone».

La storia è vera, garantisce il lama, che per riuscire a raccontarla ha coinvolto un architetto australiano nell'inedito ruolo di produttore e per attori tutti i monaci del monastero. «Gli unici professionisti di questo mio primo film, costato in tutto 640.000 dollari, sono il tecnico del suono e il montatore», ci dice.

Ma cominciamo dall'inizio. Come può venire in mente a un illustre reincar-

nato di diventare regista? «Una domanda del genere risponde - presuppone una non corretta informazione. Il buddismo è una scienza, una filosofia, non una religione. E non esclude altri interessi. Il fatto è che in Occidente, solitamente viene percepito in modo sbagliato. Il buddismo è interessato alla realtà, noi non crediamo in un creatore onnipotente, non cerchiamo di rendere felice qualcuno in cielo per ottenere un visto in paradiso. Diciamo che, se si trova la propria realtà, si trova anche la propria libertà».

«Per quello poi che riguarda il mio rapporto con il cinema, ho cominciato ad averlo a 19 anni. Ho visto in prevalenza film indiani

no trovato amorale e privo di significati. «Trovo invece altamente morale - aveva detto - mostrare la perdita di umanità di esseri che si rapportano tra loro con indifferenza, solo nelle categorie dello stupro e dell'omicidio».

A tanto, per fortuna, non è spinto allestendo qualche anno fa «Le affinità elettive», lo spettacolo col quale si presenta ora per la prima volta in Italia, ospite a Roma dei «Percorsi internazionali» dell'Etì, in occasione del 250.º anniversario della nascita di Goethe.

La carica beffarda, in questo caso, nasce dal fatto che nei paesi di lingua tedesca «Le affinità elettive» si studiano a scuola come da noi la «Divina Commedia», e Bachmann le tratta da birichino, consapevole che le letture

eccentriche dei capolavori trovano spesso divertiti consensi. Aveva scritto Goethe: «Le grandi passioni sono malattie senza speranza». Disinvoltamente Bachmann rilegge: «È inutile tentare di soffocare la propria sessualità».

Più che la chimica degli affetti, così cara a Goethe, è la pulsione degli ormoni a pilotare la vicenda. Certi marionettisti accoppiamenti, certe trovate che portano in scena perfino le pale di un velivolo a motore, per incrementare il trasporto delle passioni, hanno effetto immediato tra il pubblico. E non solo, visto che dopo i successi in Germania, Bachmann ritorna vincitore adesso nella sua Svizzera, richiamato come direttore della prosa al Teatro di Basilea.

Roberto Canziani



«La coppa» del regista bhutane Khyentse Norbu racconta la storia di alcuni ragazzi tibetani che uniscono la passione per la preghiera a quella per il calcio. Il film, presentato al Festival di Cannes nella «Quinzaine des Réalistes», uscirà sugli schermi italiani il 5 novembre. Nella foto, monaci tibetani.

e americani e non avrei mai pensato di girarne uno. Poi mi è capitato di collaborare con Bertolucci per il suo «Piccolo Buddha», ma non è stato neanche questo. Sono stati più tardi i film di Tarkovskij a convincermi che era possibile tra-

sferire con questo mezzo messaggi molto profondi». E la passione per il calcio? «Accomuna molti giovani monaci. C'è chi per via di Baggio tifa per l'Italia, chi per la Francia perché è la nazione che più aiuta il buddismo. A me è venuta

girando questo film. Prediligono le squadre minori, quelle sudamericane. Comunque, ciò che cerco di dire con «La coppa» (che uscirà in Italia il 5 novembre; ndr) è che i monaci sono esseri umani come gli altri».

Marina Pertile

TEATRO «Le affinità elettive» di Goethe riletto da Stefan Bachmann nei Percorsi internazionali dell'Etì

Quando gli ormoni pilotano gli affetti

ROMA È vispo e impertinente, Stefan Bachmann, svizzero, trentatré anni, regista della nuova leva tedesca, eletto tre anni fa «rivelazione dell'anno» dai critici seriosi della rivista Theater Heute.

Si definisce «neoconservatore» e c'è da credergli, se riferendosi alla generazione che aveva trasformato il teatro tedesco trent'anni fa, alla scadenza del Sessantotto, l'accusa di politismo e di una noiosa aspirazione all'utopia.

A lui, intraprendente ricostruttore di classici, gli spettacoli piacciono leggeri e un po' spietati, anche se alle Festwochen di Vienna, dove aveva portato una versione della «Tragedia del vendicatore» di Tourneur, non erano mancati i rimproveri: molti lo aveva-

no trovato amorale e privo di significati. «Trovo invece altamente morale - aveva detto - mostrare la perdita di umanità di esseri che si rapportano tra loro con indifferenza, solo nelle categorie dello stupro e dell'omicidio».

A tanto, per fortuna, non è spinto allestendo qualche anno fa «Le affinità elettive», lo spettacolo col quale si presenta ora per la prima volta in Italia, ospite a Roma dei «Percorsi internazionali» dell'Etì, in occasione del 250.º anniversario della nascita di Goethe.

La carica beffarda, in questo caso, nasce dal fatto che nei paesi di lingua tedesca «Le affinità elettive» si studiano a scuola come da noi la «Divina Commedia», e Bachmann le tratta da birichino, consapevole che le letture

eccentriche dei capolavori trovano spesso divertiti consensi. Aveva scritto Goethe: «Le grandi passioni sono malattie senza speranza». Disinvoltamente Bachmann rilegge: «È inutile tentare di soffocare la propria sessualità».

Più che la chimica degli affetti, così cara a Goethe, è la pulsione degli ormoni a pilotare la vicenda. Certi marionettisti accoppiamenti, certe trovate che portano in scena perfino le pale di un velivolo a motore, per incrementare il trasporto delle passioni, hanno effetto immediato tra il pubblico. E non solo, visto che dopo i successi in Germania, Bachmann ritorna vincitore adesso nella sua Svizzera, richiamato come direttore della prosa al Teatro di Basilea.

Roberto Canziani

Film di Cordero in concorso al Festival latino-americano

TRIESTE Dopo l'inaugurazione ufficiale di ieri, s'iniziano oggi al Teatro Miela le proiezioni del XIV Festival del cinema latino americano, diretto e organizzato da Rodrigo Diaz, che si concluderà sabato 30 ottobre.

Diciassette nazioni rappresentate; oltre 100 lungometraggi, 200 ore di proiezioni video, divise tra concorso, informativa, documentari, cortometraggi; la personale completa del regista messicano Gabriel Retes; cinema e letteratura con i film ispirati alle opere dello scrittore paraguayano Augusto Roa Bastos; questo il contenuto del festival che propone anche mostre di pittura, fotografia, presentazione di libri, incontri e dibattiti per approfondire la realtà di un intero continente.

Oggi, dalle 10, al teatro Miela sono in programma opere della «Terza Mostra del cortometraggio in Brasile», alle 20.30, «Bienvenido Welcome» di Retes e, alle 22 il primo film in concorso «Ratas, ratones, rateros» di Sebastian Cordero (Ecuador). Alle 11, sarà inaugurata la mostra «Punumanta» dell'artista peruviano Edmundo Torres, dedicata alle maschere della tradizione andina.

PRIME VISIONI

«Haunting» di Jan De Bont con Liam Neeson e la Zeta-Jones

Presenze troppo pallide in casa perché possano spaventarci

HAUNTING - PRESENZE

Regia di Jan De Bont. Interpreti: Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones, Lily Taylor. Usa, 1999.

Nell'anno delle Case che rivivono (quella di «Psycho» col remake di Gus Van Sant), torna un'altra classica magione maledetta, quella sinistramente edificata nel 1963 da Robert Wise per «Gli invasati», infestata da uno spirito che si accanisce contro un malcapitato gruppo di visitatori.

Stavolta a orchestrare il prevedibile, tenebroso balletto di tende svolazzanti, porte che si aprono e chiudono da sole, ritratti e statue che si animano, ecc., è Jan De Bont, l'ex sceneggiatore di «Speed» e «Twister», che ormai però sembra segnare il passo.

Già ottimo specialista del ritmo, dell'energia cinetica spinta al limite del filmabile, De Bont da «Speed 2» non si lascia più servire da sceneggiature serrate e inventive, e crede, invece, che basti il grande fragore e splendore degli effetti hi-tech per creare emozioni.

Qui, anche le regole dell'horror gli sono

d'impiccio. Invece di girarci intorno, di fornire una visione vorticosa, caleidoscopica e ironica come ha fatto Stephen Sommers per «La mummia», De Bont le rispetta con una spolverata digitale, e solo nell'epilogo libera qualche efficace «twister» indemoniato. Prima, nessuno dei futuribili e costosi effetti fa rimpiangere i vecchi trucchi artigianali visti in decine di case stregate.

La sceneggiatura - che dovrebbe spaventarci - di sicuro taglia con l'accetta i personaggi, i quali passano con imbarazzante rapidità e disinvolture dallo stupore razionale, all'accettazione incondizionata dell'irrazionale.

E se attori esperti come lo «Jedi» Liam Neeson (nella foto) o Lily Taylor, cadono in questa trappola, ne è esente invece l'effervescente bruna Catherine Zeta-Jones, disinibita e naïve come in un B-movie anni '60, una vera «presenza» in questo film di pallide maschere.

E pure sua la migliore battuta quando, con incantevole snobismo, si presenta vantandosi dei suoi stivali alla moda, «da urlo».

Paolo Lugi



MUSICA Ben diciotto gruppi della regione oggi a San Vito al Tagliamento

«Corovivo» sempre in ascesa

PORDENONE La VII edizione di «Corovivo», la rassegna corale itinerante che l'Usci organizza, con scadenza biennale, nella regione Friuli-Venezia Giulia, si svolgerà oggi a S. Vito al Tagliamento (chiesa di S. Lorenzo) con tre concerti che, a partire dalle 10, occuperanno tutta la giornata per concludersi alle 21.30 con le premiazioni e il concerto finale.

Questo originale concorso ha mantenuto nel tempo le sue caratteristiche principali che sono la formula «a tema» (ogni gruppo è tenuto a presentare un «progetto» musicale stilisticamente omogeneo e personalizzato) e la classificazione avviene per fasce di livello (eccellenza, merito e distinzione) con un riconoscimento speciale per il progetto migliore. In questo modo tutti i complessi, specialmente quelli di formazione più recente, si sentono impegnati ad appro-

fondire la ricerca culturale e filologica, non solo a migliorare la prassi esecutiva. La dimostrazione che «Corovivo» è una manifestazione in ascesa viene dal numero dei cori iscritti, ben diciotto, sei in più rispetto al '97, in rappresentanza di tutte le quattro province.

Da Trieste provengono i cori: «Clara Schumann», «S. Maria Maggiore», «Jacobus Gallus» con una nutrita partecipazione anche di complessi attivi sull'altipiano come «Fran Venturini» (S. Dorigo della Valle), «Ver Laetum» (Opicina) e «Ivan Grbec» (Servola). Anche la panoramica dei «progetti» è assai varia: dalla polifonia sacra del '500 ai madrigali, dai salmi ai lieder romantici, per arrivare ai canti popolari che fioriscono al di qua e al di là del confine più aperto d'Europa».

Liliana Bamboschek

DA VENERDÌ 29 OTTOBRE

Come sarà la tua PRIMA VOLTA?

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO

AMERICAN PIE

IL PRIMO ASSAGGIO NON SI SCORDA MAI

www.americanpiemovie.com

UNIVERSAL

DIGITAL

DOLBY

DIGITAL

DOLBY

DIGITAL

MUSICA Il pianista spagnolo protagonista dell'ultimo concerto della stagione sinfonica d'autunno al Teatro Verdi

Achucarro, un tocco di buon gusto

Sul podio il georgiano Kakhidze predilige Sciostakovic a Rachmaninov

TRIESTE Questa stagione autunnale della stagione sinfonica del «Verdi» non passerà alla storia, ma potrà essere ricordata per l'intervento di solisti particolarmente azzeccati: dal cantante del Requiem brahmsiano al pianista francese in Mozart, dal chitarrista in Rodrigo al violinista in Mendelssohn, fino all'altrettanto illuminata prestazione di Joaquín Achucarro nel concerto conclusivo.

Alla gratitudine per aver garantito in locandina il Concerto in do minore op. 18 di Rachmaninov, pagina inflazionistica e quasi famigerata oltre che famosa, va aggiunto il riconoscimento di una lettura intrisa di sensibilità e di buon gusto. Sono qualità sempre più

difficili da reperire, rare e preziose al punto da aver provocato un diradamento nelle apparizioni del Secondo Concerto, proprio in prossimità dei suoi cent'anni; prestandosi, come molta musica di Rachmaninov, a essere eseguito in modo volgare, pur essendo mille miglia distante.

Al cospetto del melodiare scorrente a fiumi, lo spagnolo Achucarro (nella foto Parenzan) è stato attento a ogni suo schiudersi, elegante e vaporoso, evitando di apparire funereo, semmai delicato e lievemente sofferente. Rimangono anche precisi, il suo pianismo, non travolgente e poco incline all'esibizionismo del cliché cinematografico, ha valorizzato le infinite singola-



rità armoniche del periodo di Rachmaninov, raggiungendo un'elevata temperie poetica per il bel suono offerto in ogni momento. Un applauso vibrante è esploso dopo i tre accordi finali ed è continuato fino alla concessione di due fuori

programma (il Notturmo per la mano sinistra di Scriabin e il «Tango» di Albeniz rivisitato da Godowsky) gustati e delibati in ogni sfumatura. Achucarro è stato assistito sul podio direttoriale da Djansug Kakhidze, ri-

sultato enigmaticamente estraneo all'idea del solista, senza proporre una in opposizione o in contiguità; e un po' a metà strada è rimasta anche la prestazione dell'Orchestra, forse con la testa altrove, protesa al sorprendente riscatto avveratosi nella seconda parte, con l'undicesima Sinfonia di Sciostakovic. Né può stupire che il georgiano Kakhidze anteponga Sciostakovic a Rachmaninov: data la sua natura d'esploratore, meraviglierebbe semmai il contrario.

Il direttore georgiano si è fatto ammirare per la sicurezza con cui navigava nel mare magnum della Sinfonia, per il dominio del gesto teatralmente efficace, ma l'intensità trasmessa all'esecuzione e ai singoli mu-

sicisti dell'Orchestra, tutti severamente impegnati e da lodarsi, non basta per inneggiare al capolavoro.

Meritatissimo comunque il nutrito applauso che ha accolto la novità. La Sinfonia rientra fra gli ultimi, desolati, approdi di un Sciostakovic, che ha perso i tratti salienti d'un tempo, l'ironia acida e le beffarde irrisioni. I cupi presagi dell'inizio, i drammatici appelli degli ottoni, il doloroso ricordo dei caduti e l'annuncio delle future lotte ne fanno una pagina a senso unico, dove anche il colpo di coda trionfalistico sembra forzato e assume una piega amara. Improntata al grigio, la Sinfonia dovrebbe chiudersi come è cominciata: lividamente.

Claudio Gherbitz

Manola Facile, un bel talento di dolcezza e vivacità istintiva

TRIESTE La seconda rassegna internazionale «Pianissimo», promossa dall'associazione «Musici Artis», continua a puntare sui giovani talenti. Venerdì scorso, al «Magazzino del Sale» di Duino Aurisina, il pubblico si è trovato di fronte alle non comuni doti dell'udinese Manola Facile.

Una formazione accademica solidissima: diploma a pieni voti, tirocinio di perfezionamento a Imola, Zagabria e Roma (rispettivamente con Franco Scala, Vladimir Krpan e Aquiles delle Vigne), e vittorie in parecchi, prestigiosi concorsi.

L'incipit della Fantasia opera 17 ha, sotto le dita dell'interprete, quel carattere di slancio inarrestabile e quel senso di declamazione commossa che così spesso vibrano nelle migliori idee schumanniane.

Il suono è robusto e florido; le frasi vengono incise con vigore, anche dove il discorso diventa intimista. C'è nella lettura della Felice una continua spinta in avanti; l'andatura senza esitazioni e senza capricci sentimentali non si placa nemmeno nella coda del secondo movimento, quando ci vuole un bel po' di coraggio per affrontare a testa alta i salti suicidi delle mani.

Con Chopin le carte messe in tavola non cambiano. Lo scherzo numero 1 opera 20 è una bellicosa sfida virtuosistica: precisione, forza e agilità sono davvero inimitabili (e nel cullante episodio centrale, oasi di inaspettata dolcezza, finalmente si apprezza anche il risultato di una ricerca timbrica).

Ma se fino a qui vi siete fatti l'idea di una musicista tutta muscoli e vivacità istintiva, sbagliate: perché nell'ultimo pezzo in programma, le «Variazioni su un tema di Corelli» opera 42, la Facile mostra la nascosta modernità del decadentismo di Rachmaninov, evidenziando la fantasia e la compattezza formale dell'invenzione, la tela di ragno fitta fitta della scrittura, il catastrofismo disperato di certe frasi.

Successo assicurato e un bis (di nuovo Rachmaninov) che è come una folata di vento.

Sergio Cimarosti

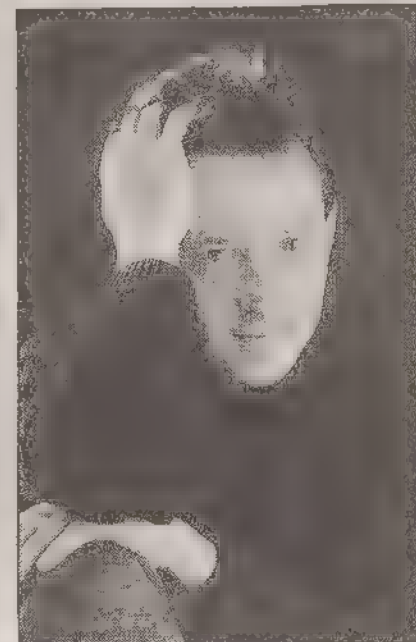
Il duo Brunello-Somenzi, violoncello e pianoforte, apre domani alla Sala Tripeovich la sessantasettesima stagione

E la Società dei Concerti raddoppia

TRIESTE Domani sera alla Sala Tripeovich, il Duo violoncello-pianoforte composto da Mario Brunello (nella foto a destra) e Massimo Somenzi, inaugurerà la stagione 1999-2000 della Società dei Concerti di Trieste, la sessantasettesima dalla fondazione.

Rivoluzionario suo malgrado: così il sodalizio triestino potrebbe definirsi, costretto, dopo quasi settant'anni di tranquilla navigazione, a un autentico «ribaltón». Come da tempo annunciato, essendo il Politeama Rossetti sottoposto a lavori di restauro, anche la Società concertistica terrà le proprie manifestazioni alla Sala Tripeovich, ma non è stato il cambiamento di sede a preoccupare, quanto l'inferiore capienza della stessa.

Per non dar luogo a preferenze, soprattutto per non disperdere i soci e mantenere intatto il nucleo in vista di un ritorno al Politeama, si è deciso di sdoppiare in due identici lunedì le previste uniche manifestazioni in cartellone: con decisione un po' «gordiana», gli abbonati al posto nell'emi-



ciclo sinistro (guardando il palcoscenico) sono stati immessi nel primo lunedì, quello del destro nel secondo.

Qualche mugugno e qualche inconveniente (la rinuncia a qualche scambio d'opinione durante l'intervallo, al passaggio in macchina...) sono stati messi in conto e risolti dal buon senso. Le difficoltà maggiori derivano semmai dal repertorio degli artisti, spesso con carnet così fitti da non consentire ripetizioni e ritorno a breve sulla stessa piaz-



za. Siccome i lavori di restauro del Politeama Rossetti si protrarranno sino alla fine del 2001, anche la prossima stagione dovrà essere affrontata con analoghe acrobazie, in vista di una sede più confortevole, migliorata nei servizi e, sperabilmente, non guastata nell'acustica.

La nuova stagione prevede in realtà ventidue serate: di qui l'inaugurazione anticipata rispetto alla consuetudine e la chiusura rimandata a metà maggio. Il duo Brunello-Somenzi replicherà il recital lunedì 8 novem-

bre, ma i due notissimi quartetti successivi procederanno regolarmente: il «Tokyo String Quartet» il 15 e 22 novembre e l'«American String Quartet» il 29 novembre e il 6 dicembre.

Il quarto appuntamento, con il violinista Dmitry Sitkovetsky e Bella Davidovich al pianoforte, si terrà il 13 dicembre e verrà replicato, eccezionalmente, il 31 gennaio.

Ad aprire l'anno nuovo (17 e 24 gennaio) sarà il Trio pianoforte, clarinetto e corno con Edoardo Torbianelli, Paolo Beltramini e Natalino Ricciardi. In febbraio (7 e 14) interverranno il duo Almonte-Tsunoda, premiato al Concorso «Trio di Trieste», e il pianista Michel Dalberto, nella foto a sinistra (21 e 28). Un programma di tutto Debussy con la voce recitante di Pamela Villosi è previsto il 6 e 13 marzo, il Quartetto Arditi tornerà il 20 e il 27 dello stesso mese.

Il pianista Arnaldo Cohen è atteso il 3 aprile con replica il 10, mentre il duo flauto e sax Contimondelci con l'Orchestra di Padova chiuderanno la rassegna l'8 e il 15 maggio. c.g.

TEATRO Presentata la rassegna «La cicala e la formica» dalla favola di Esopo per ragazzi in Contrada

TRIESTE C'era una volta una cicala. Era estate e cantava. Le formiche, invece, lavoravano giorno e notte. Quando venne l'inverno la cicala disse alle formiche: ho freddo. E quelle, per tutta risposta, le dissero: canta che ti passa. In sintesi, la fiaba della cicala e della formica è tutta qua. Ma, nonostante il finale premi la grigia laboriosità della formica, sono molti a parteg-

cic, con Marzia Postogna (nella foto in basso), Maurizio Repetto, Nikla Panizon e Franko Korosec.

Dopo queste prime tre produzioni della Contrada, verrà dato il via alle compagnie ospiti. Si comincia il 31 gennaio con lo spettacolo **Il pesciolino d'oro**, del Teatro delle Maschere di Roma. Seguirà il 16 febbraio **Il paese dei pappagalli** del Teatro dell'Arca di Forlì, te-

sto e regia di Bruno Stori.

Ci si immergerà nel mondo dei suoni e dei rumori con **Il professor Fracassoni**, del Teatro degli Eguali di Milano, al Cristallo il 20 e 21 marzo. Consigliato soprattutto per le scuole medie il **Cyrano de**



Bergerac prodotto da Emilia Romagna Teatro, con la regia «metateatrale» di Alberto Grilli (4-5 aprile). Senza limitazioni d'età, invece, **Di segno in segno** del Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli.

La rassegna si conclude il 16 maggio con il tesoro di **Peter Pan**, dell'Aida di Verona, per la regia di Franceschini. Da ricordare, inoltre, che a partire dall'8 dicembre, ogni domenica, alle 11, le famiglie potranno assistere a una seconda rassegna

di teatro per grandi e piccoli dal titolo: «Ti racconto una fiaba». Gli spettacoli si iniziano alle 10. Prenotazioni e informazioni allo 040 390613 o 040-948471.

Stefano Crisafulli

Il piacere di stare insieme

BIRRERIA alla SORGENTE
aperto fino a tardi
NUOVA RICEVITORIA
S. DORLIGO DELLA VALLE 40 - TEL. 040/228116

APPUNTAMENTI

Si concludono le repliche di «Canti di scena» alla Sala Tripeovich

Flauto e arpa al «Viozzi»

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Deutscher Hilsverein di via del Coroneo si conclude la seconda edizione del «progetto Viozzi» con il concerto del duo Matej Zupan flauto e Nicoletta Sanzin arpa.

Oggi, alle 18, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'autunno si replica il concerto diretto da Djansug Kakhidze con il pianista Joaquín Achucarro.

Oggi alla Sala Tripeovich, si concludono le repliche di «Canti di scena» di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani.

Oggi, alle 17.30, al teatro dei salesiani (via dell'Istria), si replica «Casi de cose de casa», farsa in due atti di Carlo Fortuna.

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Fabbri si replica «Meglio il fumo che l'arrostito» di e con Marcello Crea.

Domani, alle 20.30, nella Basilica di San Silvestro quinto concerto dell'Ottobre organistico. L'udinese Silvia Tomat eseguirà

brani di Buxtehude, Sweelinck, Bruhns e Bach. Ingresso libero.

UDINE Oggi, alle 18, nella basilica di Aquileia, concerto del Coro polifonico di Ruda.

Fino a martedì, nel salone del Parlamento del Castello di Udine prosegue il XVI Festival internazionale di chitarra. Oggi si esibirà l'argentino Guillermo Fiorenza. Domani Francesca Gagliardi.

Mercoledì, alle 22, al Passaparola, serata con Lunapop.

Giovedì alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, si apre la stagione con «Tango d'more e coltelli», protagonista Alessandro Haber. Lo spettacolo si replica il 29 a Cordemans, il 30 ad Artergia e il 31 ottobre a S. Vito al Tagliamento.

SLOVENIA Martedì, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, con El Housaine Kili, «il re marocchino del pop Gnawa» (giovedì Betty Curtis).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M. Djansug Kakhidze - pianista Joaquín Achucarro, oggi, domenica 24 ottobre ore 18 (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-17-19; a Udine presso Acad. via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione entro il 25 ottobre, richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-17-19; a Udine presso Acad. via Faedis, 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

IL ROSSETTI, TEATRO STABILE

DEL FRUIU-VEVEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Ore 16. Compagnia della Luna «Canti di scena» di Cerami e Piovani, con Vincenzo Cerami e Norma Martelli. In abbonamento: spettacolo 1 (in alternativa con «Zio Vanja»). Turno D. Durata 2 h e 10'. Ultima replica. Prevendita per «newyorkesi» dal 29/10 al 7/11 (spettacolo 2) e per «Zio Vanja» dal 9/11 al 14/11 (spettacolo 3 in alternativa con «Canti di scena»).

IL ROSSETTI, TEATRO STABILE DEL FRUIU-VEVEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19). Biglietteria Sala Tripeovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al n. verde 800-55.40.40 (lunedì-venerdì 15-19).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30. «El serpente de l'Olimpia» di Roberto Damiani. Regia Francesco Maccedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Du-

rata 2.20. Abbonamenti in corso. 040.390613.

TEATRO MIELA. XIV Festival del Cinema Latino Americano. Programmi: www.mielaitalia.it. Informazioni 040/363199 o 040/3477672.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Lunedì 25 ottobre, alle ore 20.30 concerto del violoncellista Mario Brunello con il pianista Massimo Somenzi. In programma musiche di Chopin, Franck e Fauré.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore 17.30 il gruppo teatrale «La Baraccata» presenta la commedia brillante «Casi de cose de casa», due atti di Carlo Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A. Tel. 040/310420. Oggi alle 17.30: «Meglio il fumo che l'arrostito» di e con Marcello Crea.

TEATRO DI SAN GIOVANNI. Ore 20.30: Il centro italiano ricerca tea-

trale presenta «Passaggio per il paradiso» di Harry Segall, regia di Fabrizio Ursic. Ingresso: interi 13.000, ridotti 11.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta in cinema di tutto il mondo!

ARISTON. CAMPIONE D'INCASSI. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodóvar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penélope Cruz. Il film che tocca il cuore delle donne, campione d'incassi in tutta Europa. Sesta settimana di successo a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «A walk on the moon - complice la luna» di Tony Goldwyn, prodotto da Dustin Hoffman. La magia della luna, la musica di Woodstock, la scoperta di un amore.

EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «La bomba» di Giulio Base, con Alessandro e Vittorio Gassman. Il divertimento è cosa nostra.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Haunting - presenza». Da Jan De Bond regista di «Twister» un inquietante viaggio nella paura! Con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones.

SALA 2. 16.30, 19.15, 22: «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick con Tom Cruise e Nicole Kidman. V. 14.

MIGNON. 16, 18, 20.05, 22.15: «Grey Owl» (Gufo grigio) con Pierce Brosnan. Diretto dal premio Oscar Richard Attenborough. A sole L. 9000.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22: «Astérix & Obélix contro Cesare» con Robert Benigni e Laetitia Casta. Record di incassi e di risate in tutta Europa!

NAZIONALE 2. 15.45 e 17.55: «Star Wars la minaccia fantasma».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il 13° guerriero» con Antonio Banderas. Dall'autore di «Jurassic Park» e dal regista di «Die hard» un epico kolossal.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 19.55, 22.15: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con M. Pfeiffer, R. Everett e K. Kline. Una straordinaria commedia con un cast eccezionale!

NAZIONALE ANTEPRIMA. Solo domani alle 20.30 e 22.30 (prevendita dalle 16): «The sixth sense» (Il sesto senso) con Bruce Willis.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Juha» l'ultimo film di Aki Kaurismäki.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Entrapment». Da martedì: «Cruel intentions».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. «Hair»: 30 ottobre (turno A); 31 ottobre (turno B); 1 novembre (turno C); 2 novembre (turno D) ore 20.45. Orario biglietteria (tel. 0432/248419): lunedì e sabato 10-12.30 e 16.30-19.30. Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì solo pomeriggio 16.30-19.30 (domenica chiuso).

TEATRO CONTATTO. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1999/2000 di Teatro Contatto. Prevendita presso Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432.511861, dal lunedì al venerdì, ore 15.30-19; sabato ore 16-18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000: sono in vendita i nuovi abbonamenti presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12-17-19). Utat - Trieste, Applani - Gorizia.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22: «Astérix & Obélix contro Cesare» con Robert Benigni.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Doppia programmazione: «Astérix & Obélix contro Cesare» con Gérard Depardieu, Robert Benigni, ore 14.30, 16.40; «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, ore 19, 22. V.m. 14.

TEATRO PASOLINI. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1999/2000. Informazioni: Teatro Pasolini, piazza Indipendenza 34, tel. 0431.370273 o 370216.

GRADO

CRISTALLO. Ore 16, 18, 20, 22.15: «Astérix & Obélix contro Cesare».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Astérix & Obélix» con Robert Benigni e Gérard Depardieu. Sala blu. 15.15, 17.45, 20, 22.15: «Haunting - Presenze» con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones. Sala gialla. 15.30 (spettacolo unico): «Tifosi». 18, 21.30 (spettacolo unico): «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 15.15, 17.30, 20, 22.20: «Notting Hill» con Hugh Grant e Julia Roberts. Sala 3. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Il viaggio di Felicia».

SUB, PELIZZARI RINVIA

E' slittato a stamani il tentativo di record di apnea in assetto variabile no limits a -150 di Umberto Pelizzari. Si spera in una «finestra» di bel tempo che si potrebbe aprire, secondo le previsioni della Marina Militare, per l'immersione. Ieri infatti le condizioni meteorologiche hanno impedito alla nave Anteo, quartier generale dell'iniziativa, di ormeggiare e far salire a bordo l'atleta.

Trieste winterthur
1949 - 1999
Agenzia Tagliaterra
Da 50 anni, una grande tradizione,
una grande realtà.

OGGI IN TV

9.15 Raitre: Venice Marathon	16.40 Raitre: Moto:250	19.00 Telefril: 1X2	20.20 Tele+: Calcio: Torino-Roma
13.00 Italia 1: Guida al Campionato	17.10 Raidue: Stadio Sprint	19.00 TMC: Goleada	21.00 Telequattro: Basket
13.50 Raidue: Quelli che...	17.50 Raidue: Moto: 125	19.00 Telequattro: Domeni-caquattro	22.30 Italia 1: Controcampo
15.05 Raitre: Moto: GP Brasile 500	18.10 Raiuno: 90. Minuto	19.30 Telequattro: Pallamano	22.30 Raidue: La Domenica Sportiva
	18.55 Raidue: Pugilato: Tyson-Norris	20.00 Telequattro: Domeni-caquattro	24.20 Raidue: Vela

TOMBA TRA GLI IMMORTALI

Ci sarà anche Alberto Tomba, unico italiano, con Carl Lewis e Pelé, Mark Spitz e Mohammed Ali, Franz Beckenbauer e Franziska van Almsick alla grande festa che si terrà a Vienna il 19 novembre per celebrare i migliori atleti del secolo che sta per finire. Si tratta del «World sport Awards of Century» che porterà nella capitale austriaca 58 superassi dello sport mondiale.

SPORT

Trieste winterthur
1949 - 1999
Agenzia Tagliaterra
Da 50 anni, una grande tradizione,
una grande realtà.

SERIE A

Così IERI
PERUGIA-VENEZIA 2-1... Rossi di Ciampino (Buda-Marradi)
INTER-MILAN 1-2... Borriello di Mantova (Mariano-Sala)

Così OGGI
ore 15: BARI-JUVENTUS... Bolognino di Milano (Mazzel-Valdi)
BOLOGNA-VERONA... Pellegrino di Barcellona (Sapia-Gemignani)
CAGLIARI-UDINESE... Bonfrisco di Monza (Tittomantoli-Biasutto)
LAZIO-LECCE... Cesari di Genova (Contini-Baglioni)
PIACENZA-FIORENTINA... Preschem di Venezia (Galvani-Ragone)
REGGINA-PARMA... Messina di Bergamo (Di Mauro-Contente)

ore 20.30: TORINO-ROMA (Pay Tv Tele)... Raccaluto di Gallarate (Babini-Farnetti)

CLASSIFICA
Lazio p. 14; Milan, Inter, Juventus p. 13, Roma p. 11; Perugia p. 10; Fiorentina, Parma, Reggina, Lecce, Torino p. 8; Bari, Udinese, Bologna, Verona p. 6; Venezia p. 5; Cagliari, Piacenza p. 3.

ROMA Dopo i brillanti risultati conseguiti in campionato e in Champions League, che hanno portato la Lazio a consolidare il primato in Europa e in Italia, i biancocelesti vengono ormai considerati, almeno in questo momento, i più forti del mondo. Eriksson, soprattutto alla vigilia della partita con il Lecce, ha frenato gli entusiasmi e, con tono preoccupato, ha affermato: «In effetti trovo un po' eccessiva tutta questa euforia in-

La Lazio capolista ospita il Lecce Eriksson non si fida

torno alla mia squadra. Se siamo più forti del mondo? Dobbiamo ancora dimostrare di esserlo. Potremo diventarlo solo se riusciremo ad andare avanti su questa strada. Oltre a parlare bisogna continuare a giocare bene».

La Lazio, oltre a vincere e giocare bene, segna anche molti gol e, di questo l'allenatore è contento, soprattutto per un motivo. «In questo modo non si ha più la nostalgia per Vieri...». Dice con sorriso e senza far polemica. Il tecnico, mai come questa volta, teme cali di tensione da parte della sua formazione, considerando l'impegno casalingo odierno con il Lecce e gli scontri che hanno i diretti concorrenti.

Inter Milan

MARCATORI: pt 20' Ronaldo (rig); st 28' Shevchenko, 44' Weah.
INTER: Peruzzi, Panucci, Blanc, Fresi, Moriero (pt 36' Domoraud), Zanetti, Dabo (st 29' Cauter), Jugovic (st 12' Zamorano, Georgatos, Ronaldo, Vieri, All. Lippi).
MILAN: Abbiati, Sala, Ayala, Maldini, Guglielminetto, Ambrosini (pt 42' Albertini), Gattuso, Serginho, Giunti (st 12' Boban), Bierhoff (st 23' Shevchenko), Weah, All. Zaccaroni.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: espulsi Ronaldo e Ayala. Ammoniti: Maldini, Vieri, Gattuso e Sala. Spettatori: 78.815 per un incasso totale di 3 miliardi 335 milioni 69 mila 741 lire.

Perugia Venezia

MARCATORI: pt 10' Maniero su rigore; st 9' e 27' Amoroso.
PERUGIA: Pagotto, Daino, Calori, Materazzi, Sussi, Ba (st 40' Esposito), Tedesco (pt 44' Bisoli), Olive, Rapajc (pt 27' Amoroso), Nakata, Mellì, All. Mazzzone.
VENEZIA: Casazza, Cardone, Bilica, Luppi, Bettarini, Berg, Marangon (st 4' Dal Canto), Nanami (st 43' Valtolina), Pedone, Petkovic (st 23' Borgobello), Maniero, All. Spalletti.
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
NOTE: Angoli: 3-3. Ammoniti: Bilica, Marangon, Berg e Ba per gioco falloso, Petkovic per comportamento non regolamentare.

CALCIO SERIE A I rossoneri rimontano con l'ingresso in campo di Shevchenko, decisamente più tonico di Bierhoff

Weah consegna il derby al Milan

Ronaldo, che ha portato in vantaggio l'Inter, espulso per una gomitata ad Ayala

IN BREVE

Kanu esalta l'Arsenal, Chelsea k.o.

LONDRA Brutte notizie da Londra per la Fiorentina. L'Arsenal si aggiudica il derby con il Chelsea con una tripletta di Kanu nell'ultimo quarto d'ora. Andata in vantaggio nel primo tempo con Flo la squadra di Vialli, prossima avversaria del Milan in Champions League, ha raddoppiato in avvio di ripresa con Petrescu. Per i Blues la vittoria sembrava a un passo, invece negli ultimi 15 minuti si è scatenato l'ex nigiano dell'Inter. L'Arsenal raggiunge il Leeds in testa al campionato.

Nella Bundesliga pareggiano Bayer Leverkusen ed Hertha Berlino. I prossimi avversari della Lazio in Champions League non sono andati oltre lo 0-0 a Friburgo. L'Hertha è stato bloccato sull'1-1 in casa dallo Stoccarda.

Brescia-Ternana il clou della giornata cadetta

MILANO È Brescia-Ternana l'incontro di cartello oggi in serie B. Il programma (ore 15): Atalanta-Pistoiese; Brescia-Ternana; Cesena-Ravenna; Empoli-Pescara; Salernitana-Monza; Savoia-Alzano; Treviso-Napoli; Vicenza-Cosenza. Domani (20.30): Chievo-Fermana. Classifica: Atalanta 15; Brescia, Sampdoria 16; Napoli, Pescara, Ternana 12; Vicenza, Alzano 10; Empoli, Ravenna, Cosenza 9; Treviso, Savoia, Genoa 8; Cesena 7; Pistoiese, Chievo, Monza 6; Salernitana, Fermana 5; Samp e Genoa (1-1 nell'anticipo di venerdì) una partita in più.

Peggiora il figlio di Simoni Il tecnico salta l'allenamento

PIACENZA L'allenatore del Piacenza Gigi Simoni ha mancato la seduta di allenamento di ieri mattina perché venerdì sera è stato chiamato dal reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Bologna che gli ha comunicato un improvviso peggioramento delle condizioni del figlio Adriano, rimasto vittima il 14 ottobre di un incidente tra la sua moto e una vettura, in un incrocio non distante dalla sua Crevalcore. Simoni ha raggiunto l'altra sera il capezzale del figlio trentatreenne, ricoverato in prognosi riservata per le conseguenze di un severo trauma cranico e toracico.

MILANO Il derby numero 244 è bello, combattuto, teso, nervoso, a tratti esaltante. Finisce 2-1 per il Milan, le emozioni si consumano fino alla fine, al gol al 90' di Weah. Tre reti, due espulsi, mille occasioni e ribaltamenti di fronte. Segna Ronaldo che poi si fa espellere, pareggia Shevchenko, mossa della disperazione di Zaccaroni, nel finale anche Ayala si fa cacciare. Sembra finita, ma proprio in chiusura sull'angolo di Boban, ci pensa George Weah: il suo colpo di testa rilancia il Milan in campionato. La crisi dei rossoneri sembra superata e adesso Zaccaroni può guardare con un certo ottimismo alla sfida decisiva di Champions League con il Chelsea.

In partenza Lippi azzecca le mosse giuste: dentro a sorpresa Moriero, largo sulla destra, prezioso supporto per la coppia Vieri-Ronaldo, in campo insieme per la prima volta dall'inizio. In difesa Blanc fa il centrale con Panucci e Fresi al suo fianco, a centrocampo Dabo prende il posto dello squallido Di Biagio, promosso anche Jugovic. Zaccaroni conferma Ayala al posto dell'acchiacciato Costacurta, promuove Gattuso ma il suo compagno non è Albertini ma Ambrosini. E sulle fasce, mossa penalizzante, il tecnico dà ancora fiducia a Serginho. In attacco solo due punte, con Giunti di raccordo: ac-

canto a Weah c'è Bierhoff e non Shevchenko. Si parte a mille: subito due tiri di Ronaldo e un agganico, fallito, da Bierhoff che fa impallare i milanisti. Al 9' il Milan costruisce la più nitida palla-gol del primo tempo: Giunti smarca

Weah che entra in area ma tira debolmente favorendo l'uscita-miracolo di Peruzzi. I rossoneri si fermano qui: l'Inter appare più determinata e convinta. Inoltre la coppia Vieri-Ronaldo fa scintille e mette a dura prova la difesa di Zaccaroni.

Al 20' il rigore che sblocca il risultato: Vieri mette in movimento Ronaldo, steso nell'area di Abbiati da Sala. Lo stesso brasiliano trasforma dal dischetto. Poi Ronaldo in un contrasto aereo colpisce Ayala con una gomitata: il fallo non pare cattivo ma per l'arbitro Borriello merita l'espulsione.

Nella ripresa il Milan appare più convinto. Lippi inserisce Zamorano per allenare la pressione rossonera e costringere Maldini più in difesa, mentre Zaccaroni prima inserisce Boban al posto dell'infortunato Giunti e poi Shevchenko per Bierhoff. E proprio l'innesto del campione ucraino cambia la partita, le sue accelerazioni mandano in tilt la difesa di Lippi e al 28' arriva il meritato pareggio: cross di Serginho, testa di Shevchenko, traversa, poi il pallone carambola tra Domoraud, Sala e Blanc, rimbalza sullo stinco sinistro di Shevchenko e va in rete. Anche l'Inter va vicino al gol: sul cross di Vieri, Abbiati anticipa il colpo di testa vincente di Zamorano. Il Milan ora è arretrante: Weah esalta Peruzzi, poi Domoraud anticipa Boban nell'area nerazzurra. Solo Vieri allenta la pressione: Bobo costringe Ayala a un fallo da ultimo uomo e così a sette minuti dalla fine viene ristabilita la parità numerica. Sembra finita, ma Weah trova proprio in chiusura il colpo del campione.

Amoroso trascina il Perugia Venezia a disagio sott'acqua

PERUGIA Il derby giapponese in Italia lo vince Nakata, anche se Nanami non si è mai arreso. Ma a risultare decisivo è soprattutto Amoroso, autore di una doppietta. Ma questa partita - su un campo inzuppato d'acqua - non andava giocata, per rispetto di tutti: dei calciatori, costretti a giocare innaturali; degli spettatori del Curi, infreddoliti e inzuppati; e infine dei telespettatori, che hanno pagato per vedere una partita di calcio. L'arbitro Rossi - che peraltro si è meritato la sufficienza - non è stato comunque di questo avviso. Nakata e Nanami - pur penalizzati dal campo - hanno dimostrato comunque di valere una gita in Umbria. Il giapponese del Perugia è stato il migliore. Ha lasciato perdere i colpi di fioretto e si è messo al servizio di Amoroso. L'attaccante ha infatti finalizzato in gol un suo pallonetto-assist e ripreso un pallone, scagliato da Nakata, che Casazza aveva solo smaschiato. Nanami ha dato a Maniero, che non l'ha sfruttata, la palla del possibile 2-2. Il Venezia è andato in vantaggio dopo 10', grazie ad un rigore. Il fango fa la sua parte in due infornate che costringono Rapajc e Tedesco ad uscire. Entra Amoroso, che al 35' ha una buona palla solo davanti al portiere, ma la sbaglia. Nella ripresa la doppietta dell'ex juventino. Il Venezia ha l'opportunità del pareggio, ma Maniero la sciupa. Poi, in pieno recupero, un rinvio di Pagotto finisce sui piedi di Maniero: il fango frena la palla che finisce a qualche metro dalla linea di porta.

CLASSIFICA

ITA 45 (Luna Rossa) punti 8; USA 53 (Young America) punti 7; USA 49 (America One) punti 7; USA 51 (America True) punti 5; USA 54 (Abracadabra 2000) punti 4; JPN 44 (Asura) punti 4; ESP 47 (Bravo Espana) punti 4; USA 55 (Stars & Stripes) punti 3; FRA 46 (6eme Sens) punti 2; AUS 29 (Young Australia 2000) punti 1; SUI 59 (be hAPpy) punti 0.

EQUIPAGGIO DI IERI

1. prodire, Paolo Bassani; 2. aiuto prodire, Massimiliano Sirena; 3. albero, Simone de Mari; 4. pozzetto, Cristian Griggio; 5. aiuto pozzetto/volante, Vittore Vattuone; 6. grinder sx, Massimo Galli; 7. grinder dx, Romolo Ranieri; 8. taller sx, Lorenzo Mazza; 9. taller dx, Stefano Rizzi; 10. grinder/taller, Daniele Bresciani; 11. istigatore, Michele Ivaldi; 12. aiuto randista, Piero Romeo; 13. randista, Pietro D'Alì; 14. timoniere, Francesco de Angelis; 15. tattico, Torben Graef; 16. navigatore, Matteo Plazzi.

VELA

COPPA AMERICA Ancora sotto il segno della barca italiana che mette in ginocchio anche i favoriti statunitensi

Luna Rossa brilla ancora, Young America s'inchina

In vista del traguardo era l'americano che sembrava in grado di spuntarla, ma l'equipaggio troppo sotto pressione ha commesso un grave errore perdendo il controllo dello spinnaker; tanto è bastato agli italiani per scavalcare gli avversari e vincere di appena 10". Il quinto turno di regate ha visto tra l'altro il forfait degli elvetici di Be Happy, ancora a zero in classifica: si sono ritirati durante la gara mattutina contro 6Sens per una grave avaria, con una paratia che stava staccandosi dallo scafo facendo rischiare il naufragio; per le riparazioni occorran-

no almeno tre giorni, il che significa che la barca svizzera non tornerà in mare che nel secondo round robin. Combattutissima la sfida pomeridiana tra Nippon e Bravo Espana: giapponesi penalizzati per una partenza troppo aggressiva che li ha portati a una collisione con i rivali, costata una penalizzazione e la perdita di parte dell'albero. Poi però uno degli iberici, Antonio Gracia Payeras, è finito fuori bordo e per recuperarlo è stato fatto ricorso alla pilotina: una manovra che ha fatto perdere tempo e che ha comportato sanzione e sconfitta finale.

IL PUNTO

Sembrano essere i moschettieri degli spinnaker, i veri protagonisti di questa Louis Vuitton Cup. Ieri è capitato a Young America, avversario di Luna Rossa, a vedersi il gennaker a bandiera, tristemente lontano dalla prua, difficile da recuperare. Proprio questo episodio ha favorito lo scafo italiano nell'unica regata disputata ieri contro Young America, vinta dagli italiani grazie all'errore degli avversari. Per la prima volta, infatti, Francesco de Angelis ha perso la partenza contro uno dei più bravi al mondo di questa

Una partenza sotto tono Dà una mano la fortuna

specialità, Ed Baird, che gli ha inflitto, a un certo punto della regata, oltre un minuto e mezzo di distacco. Pesante resoconto, ma d'altra parte prima o poi gli italiani dovranno perdere una regata: sembrava stesse per accadere ieri, invece la fortuna ha aiutato Luna Rossa, il gib si è aperto e la barca di Baird ha frenato, lasciando la possibilità a de Angelis di recuperare. E de Angelis, senza dubbio, ha saputo come affronta-

re la situazione, riuscendo a prendersi il lato migliore della regata e a superare momenti di crisi dovuti a buchi di vento. In tutto questo, un'unica considerazione: in un'ottica di lungo termine, in vista dei prossimi Round Robin, Luna Rossa sembra essere oggi anche troppo fortunata. In ogni caso, la barca italiana è a punteggio pieno dopo otto regate, e con lo scafo in perfetta forma. Ieri, infatti, si sono verificate le prime collisioni tra alcune delle imbarcazioni partecipanti alla Louis Vuitton Cup.

fr.c.



La barca italiana Prada in una fase del duello con i favoritissimi di Young America.

AUCKLAND Inarrestabile la marcia di Prada-Luna Rossa nel primo round robin della Coppa Louis Vuitton, la fase preliminare di Coppa America che seleziona chi andrà a sfidare i detentori neozelandesi. La barca italiana ha ottenuto l'ottavo successo consecutivo e, dopo essersi tolta nel turno pomeridiano anche l'assillo di dover rispettare la pausa prescritta, guida ora la classifica

generale in solitaria a punteggio pieno. L'ultima vittoria, inoltre, è di quelle che valgono doppio: a farne le spese sono stati gli statunitensi di Young America, con la già sconfitta America One e la stessa Luna Rossa favoritissimi delle eliminato-

Paul Cayard. In partenza è stata la barca di New York a prendere la testa, riuscendo poi a mantenerla nel corso del primo bordo grazie a una maggiore perizia nello sfruttare i circa 12 nodi di vento che soffiavano in quel momento; passati sottovento Luna Rossa ha saputo però rimontare, e da allora in poi il duello tra gli skipper Ed Baird e Francesco de Angelis è stato serratissimo.



George Weah, il match-winner, contrastato da Panucci.

BASKET SERIE A1 I triestini affrontano la squadra dell'ex sponsor, il pericolo è Enzino Esposito

Telit, regalo d'addio a Chiarbola

Contro Imola gara storica: è l'ultima nel vecchio Palasport

L'ANTICIPO DI A1

La Paf batte anche Treviso Decide Pilutti dalla lunetta

Paf 77
Benetton 72

PAF BOLOGNA: Anchisi, Jarić 6, Pilutti 13, Fucca 22, Ruggeri ne, Basile 3, Vrankovic 4, Karnisovas 18, Galanda 11, Gay, All. Recalcatti. **BENETTON TREVISO:** Nicolai 16, Edney 17, Pittis 11, Marconato 2, Bulleri, Santos 3, Traina ne, Di Spalatro 2, Sheppard 17, Nees 4. All. Buchi.

ARBITRI: Tola di Viterbo e Grossi di Roma.

NOTE: t.l. Paf 23/34, Benetton 15/21. Uscito per falli: 39' Santos (70-74). Da 3: Paf 4/12, Benetton 7/19.

BOLOGNA Seppure priva di Myers, che nel riscaldamento ricadendo da una schiacciata è rimasto bloccato con la schiena, la Paf è riuscita a mantenere la sua imbattibilità. Nella sfida con la Benetton, la Fortitudo ha ritrovato Fucca (22 punti, 6 rimbalzi e 3 stoppate) e Pilutti (il migliore nel secondo tempo) e ha avuto un avvio ruggen-

te di Karnisovas, capace di segnare i primi 8 punti. La Benetton è rimasta sotto tutta la gara, ma è sempre stata capace di rimanere in partita, anche quando Vrankovic - che nella prima metà del tempo ha spadroneggiato - al 730" ha portato la Paf al +11 (22-11). Treviso con Edney, Sheppard e Nicola ha subito replicato con un parziale di 15-5. Paf al riposo a +1 (37-36) e prima e unica parità dopo 5': 46-46 (Pittis). Intenso il finale: a 1'20" la Benetton era ancora a 4 punti (72-68). Nello stitilicidio dei liberi finali, Pilutti ha avuto la mano ferma.

Oggi: Varese-Kinder Bo (20-30), Raisat; Pepsi Rimini-Adecco Mi; Bipop Re-Viola R; Ducato Si-Adr Roma; Muller Vr-Zucchetti Montecatini; Scavolini Ps-Cantù; Telit-Linetex. **Classifica:** Paf 14; Kinder 10; Scavolini, Viola 8; Ducato, Varese, Zucchetti, Linetex, AdR, Benetton, Adecco 6; Muller, Bipop, Cantù 4; Telit, Pepsi 2.

SERIE A2

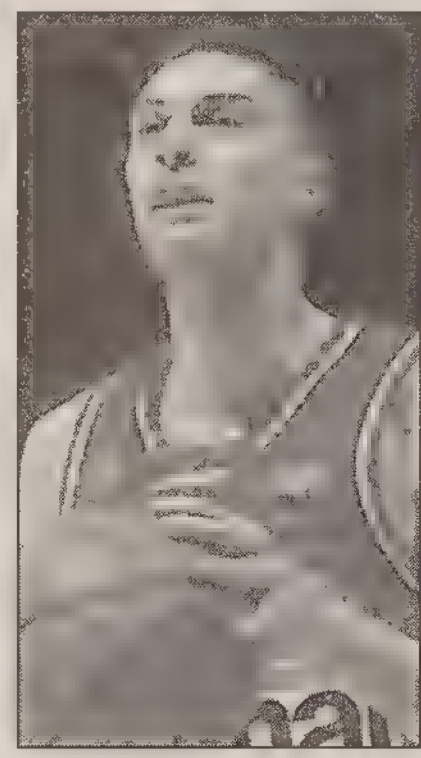
Snaidero ad Avellino Vanno cancellati gli ultimi due stop

UDINE Difese contro questo pomeriggio al Paladelpauro di Avellino, fra due squadre che fanno degli apparati arretrati i loro punti di forza. Per la Snaidero l'imperativo è cancellare le due sconfitte consecutive che hanno cacciato gli arancione nelle zone anonime della graduatoria. La formazione di Bonicelli recupera tutti gli acciaccati, con il solo Zaccchetti incappato nelle ultime ore di allenamento in una leggera distorsione. Avellino potrà schierare anche la guardia greca Vourzoumis, schierando presumibilmente il quintetto base formato dal play Mastroianni, vecchia conoscenza udinese, insieme a Jones, Mescheriakov, al portoghese Camara e all'emergente 2.12 Maggiori. Grande entusiasmo circonda il clan avellinese, guidato da Luca Dal Monte dopo il blitz di Biella, mentre in casa Snaidero appare di vitale importanza un successo in Campagna dopo due stop e prima del prossimo turno di riposo. **Edi Fabris**

TRIESTE È arrivato il giorno del pensionamento di Chiarbola. Telit-Linetex Imola (si attacca alle 18.15), vada come vada, ha un posto assicurato nella storia della Pallacanestro Trieste. Sarà (o stiamo ancora su un vago «sarebbe»?) l'ultima partita di basket ospitata in quello che può ormai venir considerato il vecchio Palasport. Tra 15 giorni, se verranno confermati impegni e previsioni, la Telit avrà una nuova casa, da 7500 anime, a un tiro di schioppo dallo stadio Rocco.

Una festa d'addio come si deve reclama un regalo. Quello che interessa è uno solo, due punti che permetta alla Telit di togliersi le regate dell'ultimo posto in classifica, lasciarlo in consegna alla Pepsi e cominciare la risalita dall'apnea. Ci vuole, quindi, una prova di maturità e di personalità. «Ci ritroviamo nelle stesse condizioni di qualche settimana fa, alla vigilia della gara con Reggio Emilia - spiega Luca Banchi - Dobbiamo assolutamente vincere. L'altra volta, tuttavia, ci eravamo presentati all'appuntamento con il conforto di una buona mezza partita a Milano. Stavolta ci arriviamo con alle spalle due buone prove e con la netta sensazione che siamo in crescita».

La Telit ripropone Laezza e aspetta un altro passo avanti da Giannouzakos. La stella della Linetex (ricorda qualcosa?) è indiscutibilmente Vincenzino Esposito. Solo in un'occasione il tiratore casertano è sceso sotto i 30 punti in questo campionato.



Vincenzino Esposito.

È in forma smagliante. Il play imolese Fazzi, condizionato da un infortunio a un ginocchio, potrebbe non avere l'autonomia di 40 minuti. A coprirgli le spalle, comunque, c'è Romboli. Evans è l'ala piccola Usa, impiegato anche più vicino a canestro da Vitucci qualora l'ex veronese Jerichow non sia in giornata. La rotazione degli esterni è completata da Ragazzi, ormai sempre meno «Riccio». Sotto canestro Lockhart, all'ennesima esperienza italiana, è più che affidabile.

Roberto Degra

Così sul parquet (Chiarbola, ore 18.15)

TELIT TS	LINETEX IMOLA
PALOMBITA 4	DAL FIUME 4
MARIC 5	FAZZI 5
LAZZA 6	ESPOSITO 6
GIANNOUZAKOS 7	RAGAZZI 8
CASOLI 8	ROMBOLI 9
BULLARA 10	JERICHOW 10
ROWAN 11	EVANS 11
SEMPRINI 12	PIETRINI 12
MORATTIS 13	CASADEI 13
MORAE 14	LOCKART 14
BANCHI 15	VITUCCI 15
ALL. 16	

Arbitri: COLUCCI di Napoli e DURANTI di Pisa

SERIE C1

Staranzano passeggia sui resti salesiani

Don Bosco 54
Staranzano 78

DON BOSCO BILLITZ: Giannetti 10, Ceglian 8, Collarini, Vacci M. 4, Pitteri 4, Giovannelli 8, Michelone 8, Riva 3, Vacci F. 3, Pernich 6. All. Iellini.

FLORIMAR STARANZANO: Zanolini, Olivero 7, Aiello 1, Visciano 15, Mazzoli 2, Gnjezda 25, Tassarolo 4, Ceresoli 6, Ciciarella 10, Padovan 8. All. Zuppi.

TRIESTE Lo Staranzano si aggrappa meritatamente al derby regionale con il Don Bosco

saccheggiando il parquet di via dell'Istria con 24 secondi di margine. Per i salesiani non è stata una sconfitta, si è trattato di un naufragio. Una disfatta dettata dai soliti motivi tecnici, scarsa intensità difensiva, blocchi improbabili, capacità recettiva ridotta e consueto corredo di palle perse, ieri 19. Il solo Giannetti, stoico e irriducibile, sebbene in versione Giubod, ha tentato di tenere in piedi la baracca, ma non è bastato contro uno Staranzano eccellente, incentrato non solo su uno strepitoso Gnjezda,

ma anche sullo spirito di rivalsa dei vari Olivero e Visciano (15 punti), gli ex di turno ieri persino rimpianti in casa salesiana. Staranzano sempre a condurre, 5-12 già al 4', una base capitalizzata sino al 30-40 alla fine del primo tempo. La ripresa ripropone un Don Bosco attonito e privo di nerbo. Solo un punto salesiano nei primi 4 minuti. Un dato che fotografa l'intera gara, monopolizzata da uno Staranzano padrone del campo. L'Alloyo Italmofalcone ha vinto a Castelfranco Veneto 92-79.

Francesco Cardella

SERIE B2

Cala nel finale ma l'Ardita sbanca Monza

Monza 71
Ardita 72

MONZA: Foschini 19, Bagna 8, Asnaghi 13, Rivolti 5, Fumagalli 17, Domini 3, Moscatelli 2, Matteucci 4, Friletti n.e., Pasini n.e. All: Pistorio.

SBS ARDITA: D. Tommasini, 9, L. Tommasini 18, Marini 6, Tosoratti 11, Sfiligoi 2, M. Tomasi 6, L. Tomasi 20, Muz n.e., Maggi n.e., Bosini n.e. All: Tuzzi.

ARBITRI: Siagura e Taccari.

MONZA È proprio una squadra corsara. La Sbs Ardita è

riuscita a espugnare dopo quello di Piove di Sacco anche il campo di Monza. Una vittoria stringata, per una sola lunghezza, ma meritata. I goriziani partiti male si sono trovati subito sotto di 11 dopo pochi minuti, 15-4. A imperversare era un ex, Nicola Foschini. La Sbs Ardita però non si lasciava andare, anzi, iniziava una lenta ma inesorabile rimonta che le permetteva di raggiungere gli avversari allo scadere del tempo sul 40 pari. La squadra girava a meraviglia. Difesa serrata, palloni recuperati e tanti con-

tropiedi. A decidere la partita erano però i primi minuti della ripresa, quando Sfiligoi e compagni mettevano a segno un break. All'8' infatti i goriziani conducevano 56-51. Il Monza, spentosi Foschini, era in evidente difficoltà. L'allenatore lombardo giocava l'ultima carta, chiamando una zona mista che mandava in tilt Gorizia (soli 6 punti negli ultimi 12'). Il Monza recuperava, la Sbs Ardita era in sua balia. Nel finale però manteneva la lucidità per gestire il sempre più risicato vantaggio.

Antonio Gaier

CALCIO SERIE C2

Paolo Scotti, uomo-gol a Tempio, è convinto: «È arrivato il momento di riconquistare i tifosi»

La Triestina vara l'operazione fiduciosa

L'occasione è il posticipo televisivo di domani con il Fiorenzuola

PALLAVOLO

B2 maschile: un'ora di bel gioco Alla fine esulta solo il Futura

Mima Eurospin 0
Futura Cordenons 3

(18-25; 20-25; 22-25)

SLOGA MIMA EUROSPIN: Bosich, Celledoni, Cola, Colautti, Kralj, Drassich, Mikolj, M. Peterlin (libero), Princic, Sgubin. All: G. Peterlin.

B&F FUTURA CORDENON: Zanuttigh, Marinelli, Innocenti, Bristot, Brusadin, Colussi, Savoia, Chiarodia, Martin. All: Anna Fenos.

ARBITRO: Michele Padoan e Claudio Callegari di Treviso.

TRIESTE Bella partita, accesa, vibrante e vivace. Rapida però: in un'ora Colussi ha orchestrato al meglio i compagni per guadagnare un successo esterno, festeggiato con entusiasmo alla fine dal gruppo.

Il Futura ha vinto perché ha sbagliato di meno: in battuta e in ricezione soprattutto, perché a muro senz'altro le due squadre si sono egualizzate.

Per Trieste Bosich, Cola e Celledoni si sono messi in luce nei tre set, e dall'altra parte della rete a un Bristot micidiale in prima linea si sono uniti il palleggiatore Colussi attento e lesto e un Zanuttigh che in difesa ha dimostrato di saperci proprio fare.

Tra le fila dello Sloga Mima Eurospin è spuntato Aljosha Kralj che ha dato una mano preziosa - viste le assenze di Riolino - che è rotto il minigol e di Veljak - sia davanti che dietro.

La cronaca offre un primo set in cui la squadra di casa rincorre dal 3-7, 8-13, 13-20 ma offre azioni combattute, muri decisi e furbi pallonetti, ma anche qualche fallo di formazione ed errori in battuta di troppo.

Più equilibrata nel punteggio la seconda frazione di gioco, con le squadre a rincorrersi fino al 10 pari, e divise da un paio di punti fino al successo degli ospiti.

Più tirato l'ultimo set dove si è distinto il libero Peterlin che ha aiutato bene la prima linea: sul 22 pari il Futura ci ha creduto, ha difeso qualche pallone in più, non ha regalato nulla e ha vinto.

Giulia Stibiel

ALTRI RISULTATI Serie B1 femminile: Camst Pav Udine-Fabriano 1-3. **Serie B2 femminile:** Conegliano-Calligaris Natissona 3-2, Sangiorgina-Orceana 2-3, Vicenza-Sloga Nuova Kreditna 3-0. **Serie B2 maschile:** Sem San Vito-Monselice 3-1, Quattro Torri-Vbu 3-0.



Paolo Scotti

TRIESTE Nel ritiro di Arta Terme insisteva a chiedere palla ai compagni. A furia di insistere, alla fine, i compagni al romano Paolo Scotti la fiducia l'hanno data nel momento cruciale di Tempio-Triestina. E il difensore l'ha ripagata con il gol del pareggio. È passo dopo passo tutta l'Alabarda ha iniziato a ritrovare fiducia, quella dote un po' smarrita nel dopo Mantova. Una ferita che bruciava da matti nei tifosi e nei giocatori rimasti a Trieste. «All'inizio quel ricordo un po' pesava - confessa Scotti - si tratta di un neo che resterà sempre nella storia della Triestina. Ma sono delusio che poi passano. Quando arrivano altri problemi,

Solo dopo le rifiniture di oggi e domani saranno sciolti i dubbi su Criniti.

quelli vecchi vengono inesorabilmente messi da parte». Problemi che hanno accompagnato la Triestina di inizio stagione, le solite cose di ogni inizio campionato. «Effettivamente c'è voluto un po' di tempo per superarli, ora ci vuole una bella serie di risultati positivi per cancellarli definitivamente. In fondo, l'unica partita realmente sbagliata è stata quella con il Mestre». Le due trasferte consecutive sono poi servite a fare ritrovare fiducia alla squadra. «Soprattutto la vittoria a Sassuolo - conferma Scotti - perché arrivata dopo una sconfitta in casa. Anche a Tempio non è andata poi male, anche se poi è uscito un pari frutto un po' dei nostri meriti e un po' dei meriti dell'avversario».

Ma i tre punti non potranno mancare sotto le luci dei fari e delle telecamere. Raiat si attendono domani sera la Triestina nel posticipo con il Fiorenzuola. Luci della ribalta che potrebbero accendere un po'

TRIS

TORINO Tris per i 4 anni con in sulky i «gentlemen» oggi a Torino. Due i nastri, 17 i partecipanti in una corsa di non facile decifrazione vista la qualità non trascendentale. Proveremo a indicare Vastar Lb, con il numero più alto ma certamente con un pizzico di classe maggiore. **Premio Toscana**, 33 milioni,

Vastar Lb può spuntarla tra i 17 in lizza a Torino

m.2060=2080. A m. 2060: 1) Vedea Mo (Manzato); 2) Volata Mgb (G. B. Montaldo); 3) View Field Baby (Regge); 4) Verres del Pri (Colombini); 9) Veilleuse Bi (R. Montaldo); 10) Vite Ferm (Viberti).

2080: 11) Vous Ici Bi (Matarazzo); 12) Via Dotti (Ciaparelli); 13) Virgin Chris (Pennati); 14) Viny Roc (Contrì); 15) Vanni Lavec (Marta); 16) Viss (Madonia); 17) Vastar Lb (Mazzucato). I nostri favoriti. Base: 17) Vastar Lb. 2) Volata Mgb. 9) Veilleuse Bi. Aggiunte: 13) Virgin Chris. 12) Via Dotti. 1) Vedea Mo.

MOTOMONDIALE Gp del Brasile

Melandri in «pole» Rossi, secondo tempo, pregusta il trionfo

RIO DE JANEIRO

Marco Melandri riaccende le sue speranze iridate conquistando la pole position nella gara della 125. Il 17enne ravennate del Team Playlife ha preceduto di sette decimi al compagno di squadra Masao Azuma dopo la seconda sessione di prove ufficiali. La prima fila della griglia di partenza è completata dal sanmarinese Manuel Poggiali e dal bergamasco Roberto Locatelli. Buona anche la prova di Mirko Giansanti. Il ternano ha realizzato il quinto miglior tempo battendo i giapponesi Nobuy Ueda e Youichi Ui.

Alla pole di Melandri ha fatto eco l'opaca prestazione di Emilio Alzamora, solamente 12/o, che sarà così costretto a partire dalla quarta fila. Per Melandri dunque si prospetta la ghiotta opportunità di rimontare le dieci lunghezze che lo separano in classifica iridata dallo spagnolo, leader provvisorio del campionato della ottavo di litro.

Il francese Oliver Jacques su Yamaha partirà, invece, in pole position nella gara della 250. Al suo fianco Valentino Rossi su Aprilia. In prima fila partiranno anche il giapponese Shinya Nakano (Yamaha) e Loris Capirossi (Honda). Al termine della seconda sessione di prove ufficiali settimo e ottavo tempo, rispettivamente, per Franco Battaini (Aprilia) e Stefano Perugini (Honda).

Nella 500 partirà in pole Kenny Roberts jr. L'americano della Suzuki è stato il più veloce in prova precedendo lo spagnolo Sete Gibernau e il brasiliano Alex Barros, entrambi su Honda. Max Biaggi su Yamaha ha ottenuto il sesto tempo e partirà dunque dalla seconda fila. Soltanto undicesimo lo spagnolo Alex Criville, cui basterà piazzarsi tra i primi dieci per assicurarsi il titolo.

Raitre 15.05, 16.40, Raidue 17.50.

CICLISMO

Firenze-Pistoia a Volo Ai mondiali su pista solo quinto Martinello

PISTOIA Marco Velo, specialista delle gare contro il tempo, ha largamente rispettato il ruolo di favorito e ha vinto la 15.a edizione della Firenze-Pistoia. Ha azionato con disinvoltura, su strade bagnatissime, un rapporto di sette decimi metri (55x11-12) infliggendo distacchi pesanti a molti dei 23 partenti. Hanno contenuto il ritardo in termini dignitosi i primi sette in ordine d'arrivo, fra i quali il sorprendente Andrea Tafi, quarto a 1'26". «Sono il primo ad essere meravigliato della mia prestazione - ha detto il toscano - perché non ero mai andato così bene a cronometro, oltretutto in mezzo a tanti specialisti e senza la possibilità di essermi allenato questa settimana per il maltempo».

Ai Mondiali su pista, in svolgimento a Berlino, delusione per l'azzurro Silvio Martinello, solo quinto nella finale ai punti. Lo svizzero Bruno Risi ha conquistato la medaglia d'oro. Risi, 31 anni, è quattro volte oro in questa specialità - il suo ultimo trionfo è del 1994 - ha avuto la meglio sull'ucraino Vasyi Yakolev (argento) e sul coreano Cho Ho-Sung (bronzo) che ha dato al suo Paese la prima medaglia nella storia.

Il francese Laurent Gané ha vinto il titolo della velocità. In finale ha battuto il tedesco Jens Fiedler, campione olimpico in carica. La medaglia di bronzo è andata al francese Florian Rousseau.

PALLAMANO

SERIE A1 Vittoria molto sofferta di Trieste contro la matricola altoatesina

Merano fa tremare la Genertel poi Ivan e Tite fanno il miracolo

Merano 26
Genertel 30

MERANO: Trojer, Menini, Gerstgrasser P. 3, Marsoner 1, Chmaevski 4, Auer 1, Lang 4, Gerstgrasser H., Bogdanov 7, Locher, Prantner 6, Sauter. Allenatore: Zoeschg.

GENERTEL: Mestriner, Di Marcello, Velenik, Oveglia, Schmidt-Ricci 3, Guerrazzi 1, Pastorelli 5, Tarafino 4, Lo Duca 1, Piriani 7, Fusina, Kalandadze 9. Allenatore: Tiselj.

ARBITRI: Albarella e Prastero di Roma.

MERANO La Genertel Trieste passa in casa della matricola Merano, che accusa la prima sconfitta casalinga. Gli uomini di Tite Tiselj hanno dovuto lottare aspramente per avere la meglio su una compagine grintosa e ben disposta in campo, che è partita a razzo portandosi avanti di ben 4 gol (5-1). Un avvio che ha certamente disorientato i forti ospiti, che soltanto dopo qualche minuto sono riusciti a ritrovare morale e la giusta dose di lucidità.

Al 10', infatti, la Genertel dimostra di aver ritro-



Tite Kalandadze

vato la consapevolezza nei propri mezzi e incomincia la rimonta. Al 22' Marcello Schmidt-Ricci trova la rete del pareggio (9-9), ma i padroni di casa nel volgere di poco si riportano avanti di 3 gol e il primo tempo si chiude con il vantaggio del Merano sulla Genertel per 15-12. Uno scarto che lascia comunque ancora aperta la partita.

E, infatti, nella ripresa, la scena cambia. Ad elevarsi a protagonista indiscusso del match è Ivan Mestriner, il portiere genovese, capace di neutralizzare ben 3 rigori (su 6 complessivi) agli avversari meranesi. Altrettanto in giornata è stato Tite Kalandadze.

RISULTATI E CLASSIFICA

L'Al.Pi. Prato «ubriaca» la Forst Bressanone

ROMA Questo il quadro completo dei risultati del campionato di serie A1 di pallamano: Mordano-Arag Rubiera 16-17; Al. Pi. Prato-Forst Bressanone 28-19; Savini-Fasano-

landia 26-19; Conversano-Ortigia Siracusa 31-28; Bologna 1969-Messina 22-19; Modena-Haenna 29-23.

La classifica: Arag Rubiera 13; Forst Bressanone, Al.Pi. Prato 12; Genertel 10; Merano, Bologna 1969, Haenna 9; Modena e Conversano 7; Messina 6; Mordano 4; Savini 3; Ortigia Siracusa 1; Fasanolandia 0.

CALCIO Dilettanti Rischia l'Italia a Martellago La Pro Gorizia Thiene ambizioni

GORIZIA Da una parte il Bassano, che ospiterà il Mezzocorona, dall'altra il Sudtirol, che riceverà la visita della Sanvitese, saranno impegnate in un testa a testa a distanza con in gioco il primo posto in classifica. Due partite importanti come del resto quella del Martellago, nelle vesti di terzo incomodo, ma che dovrà vedersela contro la scatenata Italia.

IN REGIONE Pro Gorizia, Pordenone e Italia San Marco intrupate a quota undici in classifica cercheranno oggi di rosciare qualche punto alle formazioni che le precedono in classifica. La Pro Gorizia ospiterà il Thiene Valdarno, una formazione di tutto rispetto. Nelle file goriziane mancheranno il difensore Birtig e il jolly Davide Drioli, che accusa un'inflamazione al tendine d'Achille. Arbitrerà l'incontro Pavan di San Donà di Piave. Il compito più arduo sarà quello dell'Italia San Marco sul campo dell'ambizioso Martellago. Nelle file gradiscane mancheranno il giovane Luca Favero, squalificato, e Salvadori. Arbitro dell'incontro il pordenonese Naccari.

Il Pordenone farà visita alla cenerentola Settaurense. Tra i ramari dovrebbe debuttare il neocampione Trosché che sostituirà l'acciaccato Antonello. Dirigerà l'incontro Ongaro di Rovigo. Ritorna in campo la Sanvitese che farà visita al Sudtirol. Recuperato il portiere Marchetti, dopo tre mesi d'assenza, potrebbe debuttare in attacco Rossi. Arbitrerà Zanatta di Treviso.

CLASSIFICA: Bassano punti 15; Sudtirol e Martellago 14; Montecchio e Santa Lucia 13; Pro Gorizia, Pordenone e Italia San Marco 11; Nuova Trento e Thiene 10; Arzignano 9; Mezzocorona 8; Pievegiana 7; Sanvitese, Chioggia e Arco 5; Portosummaga 4; Bolzano e Settaurense 1.

Antonio Gaier

I liventini pongono la loro candidatura nella lotta al vertice dell'Eccellenza

Trema il Latte Carso

Trieste C. a Pozzuolo del nuovo tecnico Casarsa

ECCELLENZA

TRIESTE La vittoria della Sacilese di Salvadori nel derby con lo Juniors di Parpinel, non ha fatto altro che confermare che i liventini sono una buona squadra e pur non avendo grosse ambizioni, se non quella di una buona classifica, le pretendenti al trono dovranno fare i conti con loro. Per oggi, la capolista Palmanova di Tortolo ritorna a casa del Latte Carso di Boriello, già battuto in settimana per la Coppa Italia. Ci dovrebbe essere il replay ma, il tempo ci potrebbe mettere lo zampino.

Brutta la trasferta per il Trieste Calcio di Orlando che fa visita al Pozzuolo affidato in settimana a Gianfranco Casarsa, già punta di Perugia, Fiorentina e Udinese. In regione aveva già allenato la Pisanese dei tempi d'oro prima di emigrare in Toscana nei professionisti (Pistoiese). Il nuovo mister, zonista convinto, non dovrebbe ritoccare l'attuale modulo di gioco impostato da Papais ma lavorare sulla psiche per ritrovare l'organico che era arrivato ai primi posti lo scorso anno.

Per il San Luigi di Milocco, il compito contro il Fontanafredda di Moscon è doppio: deve fare punti per la sua classifica e poi, ci sarebbe Zavanago da bucare visto che è non ha mai preso un gol. Occhi puntati anche sul Tamai di Morandini che ospita la sorprendente Cormonese di Del Fabbro.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

TRIESTE L'Aquileia non si fa certo prendere dai nervi per la spada di Damocle che le pende sul capo (il riferimento è per i tre punti che le potrebbero essere tolti dalla disciplina per la sciagurata partita vinta con l'Union 91), infatti, nell'anticipo di ieri, battendo il coriaceo Capriva, ha fatto un gran risultato che gli ha permesso di sorpassare gli isontini. Nervi a posto anche per il Futura che ospita lo Zaria Gaja e giocherà all'attacco. Il tecnico friulano, Billia, non si sottomette per quello che dovrebbero essere gli esiti della disciplina anche se un certo fastidio per la poca sportività dell'Union 91 è evidente. Ci sono anche dei derby in programma e il Domio che finalmente ha segnato, è chiamato a fare risultato con un San Giovanni dato in crescita nonostante le sue punte non hanno ancora iniziato il campionato.

Stesso discorso anche per il Ponziana che ospita il Costalunga e ha un compito non facile visto che la formazione di Tesevic non segna molto ma con il Lucinico è la squadra che ha preso meno gol. Tra le missioni difficili, l'impresa forse più ostica è riservata al Primorje che è in gita in laguna a casa della capolista Gradese. La formazione di Bidussi riceve sempre attestati di stima per il buon gioco ma contano i punti e con un solo gol all'attivo, non è che ci sia da sperare.

o.r.

GLI ANTICIPI

ECCELLENZA

**Sacilese 2
Juniors Casarsa 0**

MARCATORI: pt 20' Beacco; st 46' Moras.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Collobel, Andrea Toffolo, Fabio Toffolo, Pagotto, Beacco, Zavanago, Rosson (Moras), Scodeller (Giusti), Pulatti (Rossetti). All. Salvadori.

JUNIORS: Colautti, Cesco, Meneghel, Fogolin, Eller, Fornasier, Bocca (Manfroi), Zanette, Gambon, Zavanago, Battiston, All. Parpinel.
ARBITRO: Castello di Cervignano.

SACILE Terreno molto allentato. Già al 3' i padroni di casa si fanno pericolosi con un'iniziativa di Scodeller. Casarsa non sta a guardare: al 14' Zavanago si libera al limite ma non inquadra la porta. Al 21' gli sforzi offensivi dei padroni di casa vengono premiati con il gol del vantaggio: dopo un rimpallo favorevole Beacco controlla e da pochi passi supera Colautti. Anche nella ripresa è la Sacilese a fare la partita e gli ospiti a replicare con veloci ripartenze. Con il passare dei minuti l'iniziativa

Sacilese in alta quota dopo il successo nel derby - Colpaccio del Ruda

Il Capriva si ferma ad Aquileia

va della Sacilese perde di lucidità e la pesantezza del terreno di gioco avvantaggia gli ospiti, che al 21' hanno una grossa occasione per pareggiare con Gambon, che giunge a tu per tu con Dalla Libera che respinge con un provvidenziale intervento di piede. Casarsa tenta il tutto per tutto nei minuti finali e viene punita in chiusura dal contropiede della Sacilese con Beacco.

PROMOZIONE «B»
**Aquileia 3
Capriva 1**

MARCATORI: pt 7' Cresta, 15' Battistella, 20' Piruseli; st 42' Cester.
AQUILEIA: Paduani, Bogar, Violin, Carletti, Piruseli, Sgubin, Soncin (st 30' Scapolo), Cester, Iacumin, Battistella, Sasso, All. Belviso.
CAPRIVA: Sorato, Pegano, Lepre, Azzano, Manfreda, Vezzil (st 37' Diviacchi), Tassin D., Tassin M., Cresta, Drioli, Tonetti. All. Scarel.

ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

AQUILEIA Battuta d'arresto per la fin qui trionfale marcia del Capriva. Rossoneri in vantaggio per primi. Al 7', infatti, Cresta è bravo a saltare due avversari, accentrarsi e lasciare partire un siluro che beffa Paduani. Otto minuti dopo i padroni di casa trovano subito il pareggio: al 15' infatti Battistella, nonostante i due difensori piazzati su di lui, si gira in area e batte Sorato. I patriarcali continuano a spingere e al 20' raddoppiano con Piruseli che insacca su corner battuto da Iacumin. Nella ripresa il Capriva prova a riportarsi in parità: al 10' Michele Tassin di testa sfiora il palo; al 40' Tonetti da ottima posizione calcia clamorosamente alle stelle. Al 42', così, l'Aquileia segna il terzo gol con Cester che, dalla fascia destra, indovina un diagonale imprevedibile che sorprende Sorato.

Michele Tibald

PRIMA «C»

**Pro Cervignano 1
Ruda 2**

MARCATORI: pt 45' Picco; st 27' Florit (rig.), 48' Paro.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian (st 42' Gigante), Pecorari (st 1' Miolo), Veliscig, Grigolio, Florit, Marcatti, Boz, Tecovic, Zampar (st 1' Tosolini), Franti. All. Zanfagnin.
RUDA: A. Politti, Tentor, Paro, Gon, Tosoratti, Jacumin, Carturan, Kovacevic, Paviz (st 35' De Monte), Picco (st 40' Rossi), Donda, All. Bonaldo.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

NOTE: espulso Zanfagnin. Ammoniti Marcatti, Boz, Carturan, Florit, Paro.
CERVIGNANO Due rigori, in due minuti, il primo molto dubbio, il secondo sacrosanto, potevano cambiare in favore della Pro Cervignano l'esito della gara ma Florit,

realizzato il primo e riaggiungendo il Ruda, si faceva parare quello del sorpasso. La nemica scattava 20' più tardi, in pieno recupero. Era l'instancabile Paro (prestazione quasi impeccabile) a raccogliere in tuffo di testa un cross dalla destra a decretare la seconda sconfitta casalinga dei padroni di casa, la terza consecutiva. Davanti a circa 300 spettatori, su un campo ai limiti della praticabilità, con folate di vento e di pioggia, la gara ha assunto talvolta l'aspetto della battaglia. Ruda più pericoloso nel primo tempo e in vantaggio al 45' quando Picco, libero sulla destra, raccoglieva una lunga apertura e batteva a rete: traversa ma poi vento ed effetto portavano la palla in rete. Nella ripresa vicino al pareggio la Pro al 3' ma Ruda pericoloso in contropiede con Paviz e al 15' con Paro. Al 27' cerca Franti il rigore, l'arbitro abbozza e Florit pareggia. Al 29' ancora Franti messo a terra dal portiere che si riscatta parando. Spreca Tecovic al 34' il possibile vantaggio e al 93' Paro fa esultare i tanti tifosi sugli spalti. Un gol da antologia.

Alberto Landi

IPPICA

Montebello: luci sui gentlemen Glimmering Kemp alla rincorsa

TRIESTE Per Montebello oggi una giornata particolare interamente riservata a quella categoria di appassionati delle redini che sono gli «amatori», oggi definiti, più internazionalmente, «gentlemen».

Nel nome di Enzo Mele, che «gentlemen» lo era stato nel vero senso della parola, ci sarà festa per la speciale categoria che, oltre a guardare con occhio interessato alla classifica finale del pomeriggio, si darà da fare con garbato entusiasmo per apporre il sigillo consacrato nell'episodio più atteso. Corsa a handicap il Premio Enzo Mele, sul doppio chilometro e con le giumente estere Brasy Diamond e Glimmering Kemp chiamate a inseguire. Delle due, vista anche la sua spiccata attitudine per questo tipo di corse, piace maggiormente la finica Glimmering Kemp, forse non al massimo della condizione ma pur sempre dotata di esemplare accelerazione e, di conseguenza, in grado di poter ridurre alla ragione i fuggitivi. Fra questi, spicca il terzetto composto da Rover di Casei, Persiano Gil e Santomas Lem. Il primo avrà il vantaggio di avviarsi con il numero più basso di partenza, una posizione ideale per la corsa di testa. Una scheggia fra i nastri è sicuramente Persiano Gil che troverà subito una sistemazione accorta da dove poi far valere passo e regolarità. Santomas Lem è ben noto per le sue vistose progressioni. Sta correndo bene anche Ukkel Dalva (drammatica la sua rottura all'ultima corsa quando stava lottando per la vittoria).

Delle altre corse (inizio alle 15.30) si segnalano l'introduttivo miglio per i 3 anni con Zebedia, Zint di Jesolo e Zigea Bi in evidenza, la prova per i 4 anni (che vinca Vampiro Dx?), e il premio Provence che promette incandescente sfida fra Tam Park, Ugo di Jesolo, Ubellia, e la straordinaria Tetona.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Scuderia Riviera: Zebedia, Zint di Jesolo, Zigea Bi. **Premio Madi:** Undina del Ronco, Tuttamarco, Topline. **Premio Provence:** Tam Park, Ugo di Jesolo, Ubellia. **Premio Davis:** Vampiro Dx, Valore Sib, Vuitton Bi. **Premio Bassofondo:** Zalea Bi, Zakaria, Zenda Cr. **Premio «Enzo Mele»:** Glimmering Kemp, Persiano Gil, Santomas Lem. **Premio Handily:** Ugrumom Om, Ulbich Jet, Shift. **Premio Pindaro:** Trottest, Robur Gas, Terek.

FIORINO FURGONE BUSINESS 1.7 TD L. 13.620.000*

I record di FIORINO non finiscono mai

*Prezzo speciale concordato
con le Concessionarie Fiat.

Escluse IVA, messa in strada e IPT.

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE.



FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Continuaz. dalla 18.a pagina

PRIVANO di Bagnaria Arsa - Causa trasferimento, vendesi villa con 1.300 mq di giardino adotto. Perfetta, libera subito. Vero affare. Tel. 0431/30591 o 0335/6022922 Agente. (Fil 47)

PRIVATO vende villa signorile con giardino, collina. **RABINO** 040/368566 Altra recente soggiorno cucina camera 2 camerette doppi servizi poggiosi 185.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Besenghi signorile soggiorno cucina 4 camere doppi servizi terrazzo box 595.000.000. (A00) **RABINO** 040/368566 Burlo ultimo piano soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiosi 185.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Campo Marzio ultimo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno riscaldamento autonomo 152.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Donadoni da sistemare camera cucina bagno servizio poggioso 78.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Duino nel verde salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo box taverna 395.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Duino perfetto salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzo giardino 295.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ippodromo ultimo piano soggiorno tinello cucinotto 2 camere doppi servizi 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Mazzini perfetto salone cucina 3 camere 3 bagni poggioso trattative riservate. (A00)

RABINO 040/368566 Revoltella perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggiosi 250.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giovanni signorile soggiorno cucina 2 camere bagno poggioso 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Vito soggiorno cucina 2 camere stanzino bagno ripostiglio 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Torbianca stabile ventennale uffici perfetti varie metrature da 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Valmaura ultimo piano soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiosi 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Vercello soggiorno cucina camera matrimoniale camerino bagno servizio 107.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Capodistria perfetto soggiorno cucina camera bagno soffitta posto macchina 136.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Pascoli mansarda soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo 90.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Pozzo totalmente ristrutturato camera matrimoniale cucina bagno 92.000.000. (A00)

REVOLTELLA alta, luminoso, ascensore, cortile di proprietà di 30 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, 135.000.000. Professionecasa, 040/638408. (A00)

ROIANO via Moreri, appartamento IV piano, ascensore, cucina con veranda, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. Riviera 040/224426. (A00)

RONCHI villa prontoingresso 2 livelli: ingresso soggiorno cucina triletti biservizi taverna lavanderia porticato doppio posto auto coperto, ampio giardino. Ottime finiture. AMBIENTE 0481-412416.

S. GIOVANNI ascensore, nel verde, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggioso, soffitta, box, 210.000.000. Professionecasa, 040/638408. (A00)

S. MARCO libero, termoa autonomo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, 110.000.000. Professionecasa, 040/638408. (A00)

S. PIER D'ISONZO villa a schiera, 3 letto, doppi servizi, cantina, garage, terrazze, termoa autonomo, giardino alberato. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

S. PIER D'ISONZO villa, 600 mq giardino, 3 letto, cucina, ripostiglio, 2 bagni; seminterrato: cantina, tavernetta, caminetto, bagno; rifiniture accurate, porte blindate, cappotto esterno, impianto allarme, cancello elettrico. 430.000.000. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

TOP 040/314777 Chiabrola recente saloncino, due camere, cucinona, bagno, poggiosi, ottimo. 178.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Mazzini saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, perfetto. 104.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Ponzanino soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, perfetto. 104.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Chiabrola recente saloncino, due camere, cucinona, bagno, poggiosi, ottimo. 178.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Mazzini saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, perfetto. 104.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Ponzanino soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, perfetto. 104.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Chiabrola recente saloncino, due camere, cucinona, bagno, poggiosi, ottimo. 178.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Mazzini saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, perfetto. 104.000.000. (A13108)

TOP 040/314777 Ponzanino soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, perfetto. 104.000.000. (A13108)

IMMOBILIARE

CUZZOT

LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

CATTINARA 15ennale, stupenda vista mare-golfo-città, ultimo piano: atri, grande salone con vetrate, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza meravigliosa di 51 mq, due posti auto coperti, cantina. Termoa autonomo, serramenti nuovi. 330.000.000.

CAPODISTRIA alta, sesto e ultimo piano, ascensore, vista aperta, buone condizioni: atri, tinello, cucinotto, due camere, bagno, poggiosi, cantina. 119.000.000.

VIA DELLA TESA 40ennale, luminosissimo secondo piano esposto a Sud nel giardino condominiale, buone condizioni: atri, cucina abitabile con poggioso, camera, cameretta, bagno, grande ripostiglio finestrato. 96.000.000.

ANTONI 30ennale, ottimo, rinnovato: atri, saloncino, cucina arredata, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzino, veranda. 215.000.000.

SAN GIUSTO 30ennale luminoso, vista aperta, signorile: atri, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, armadio a muro, terrazzo abitabile, porta blindata. 195.000.000.

INIZIO FOSCOLO 25ennale, signorile, piano alto, ottimo: atri, salone, cucina, disimpegno, camera, cameretta, due bagni completi, ripostiglio, terrazzino, veranda. Finiture lussuose, serramenti in alluminio, posto auto nel garage. 260.000.000.

FABIO SEVERO, 30ennale atri, salone, cucina, due matrimoniali, cameretta, due bagni, due terrazzi, cantina. 265.000.000.

INIZIO XX SETTEMBRE epoca, piano alto luminoso: soggiorno, due camere, cucina, bagno nuovo, soffitta, termoa autonomo. 90.000.000.

SAN MARCO epoca, stabile in fase di rinnovo totale: atri, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, serramenti in alluminio, luminoso. 69.000.000.

PICCARDI luminosissimo sesto piano con ascensore, ottimo, ampia metratura: atri, salone, cucina abitabile con poggioso, camera, cameretta, bagno, armadio a muro, cantina. 230.000.000.

BAIAMONTI, 40ennale piano alto, rinnovato totalmente: atri, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioso, cantina, termoa autonomo. 105.000.000.

S. GIOVANNI 30ennale, rinnovato: atri, soggiorno, cucinotto ampio arredato, due matrimoniali, bagno nuovo, poggioso, armadio a muro. 165.000.000.

BONOMO bellissima mansarda rifatta stupendamente a nuovo in palazzo rinnovato: atri, salone, cucinotto arredato a nuovo, camera, cameretta, bagno, termoa autonomo. Finestre, abbaini in vellut. 165.000.000.

RONCHETO luminoso in 35ennale palazzina rinnovata e con parcheggi condominiali, ottimo piano alto, ascensore, posizione incantevole, circa 100 mq più terrazzo abitabile: atri, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina. 235.000.000.

GIARDINO PUBBLICO monolocale con angolo cottura, bagno, arredato. 35.000.000.

VIA VENIER appartamento da ristrutturare circa 55 mq circa, 55 mq. 50.000.000.

AFFITTI

VIA DAURANT vista mare, signorile ultimo piano, ascensore: atri, salone, cucina, due camere, studio, due bagni, veranda, ampio terrazzo, lastico salotto, soffitta, posto auto nel garage. Affittasi uso transitorio L. 1.200.000 mensili trattabili più spese. L'appartamento è arredato.

VIA CAPODISTRIA splendido appartamento, piano alto, vista mare, ascensore, ottimo, arredato: atri, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda, terrazzino. Affittasi per residenti o uso transitorio. 800.000 più spese.

VARI APPARTAMENTI per residenti da 600.000 a 700.000 mensili.

macchina coperto. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

TRIESTE appartamento primingresso in via Giulia al VI piano, soggiorno, cucina, ampi poggiosi, biservizi, bimatrimoniali... garage, pregiatissimo, climatizzato, consegna luglio 2000. L. 330.000.000. Palazzi 0432/506258.

UNIFAMILIARE S. Giovanni 240 mq da sistemare giardino garage privato vende inintermediari 370.000.000. Tel. 049/8600543. (Fil17)

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 box Rautte adatti camper varie metrature acquistabili con mutuo a rate mensili a partire da lire 322.000. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia - Viale XXV Aprile tre stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioso, cantina, posto auto. (A00)

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

VESTA 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

IMMOBILIARE

CUZZOT

LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

SE VENDI CASA LA CUZZOT TI OFFRE UNA GRANDE OPPORTUNITÀ!

SOLO L'1% DI PROVVIGIONE DANDOTI IL SERVIZIO DI VENDITA CHE I NOSTRI CLIENTI HANNO SEMPRE RICEVUTO DA UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI ORGANIZZAZIONI IMMOBILIARI DI TRIESTE.

CUZZOT: FATTI NON PAROLE

OFFERTA VALIDA PER INCARICHI RICEVUTI DAL 25/10 AL 26/11/1999

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento autonomo, ascensore.

CUZZOT 040/636234 adiacenze piazza S. Antonio ufficio primingresso con otto stanze, tripli servizi, mq 242, riscaldamento

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



Tel. 040766676 Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 0336792701 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040634112 Tel. 040366544 Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

GIULIA ottimo soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone vista aperta, automotano, CASAPROGRAMMA 040/366544.
OSPEDALE MILITARE settimo piano, soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, ascensore, CIVICA & PARTNERS 040/660890.
ULTIMO PIANO (zona Campanelle), bellissima palazzina immersa nel verde. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 75 mq + terrazzo. Vista apertissima. Salutarissimo. 170.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ZONA FORAGGI - GHIRLANDAIO il piano, tranquillo: matrimoniale, cucina abitabile con poggolo, doccia-wc, soffitta 68.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PANORAMICO E TRANQUILLO prossimità Ginnastica Triestina, semirecente, piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazzo, ripostiglio, 65 mq 120.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PAM recente, luminosissimo, piano alto, ascensore, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 poggiosi 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIALE ROMOLO GESSI pied-à-terre buone condizioni, ingresso cucina soggiorno stanza bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALE mansardata da ristrutturare composta da cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

S. GIUSTO perfetto, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, CASAPROGRAMMA, 040/366544.
ZONA FARO splendido salone con terrazzo vista mare, 2 stanze grandi, grande cucina con poggolo, doppi servizi, ripostigli, cantina, box, ascensore. CENTROSERVIZI, 040/382191.
IN COSTRUZIONE soggiorno o salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, ascensore, cantina, via Caprin, affittato 60.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
PENDICE SCOGLIETTO adiacenze cucina, tre stanze, doppi servizi, balcone. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.
VERGERIO soleggiato, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostigli, cantina. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.
DONADONI adiacenze moderno due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, veranda, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.
PIAZZA SCORCOLA pressi, simpaticissimo alloggio giovanile, 80 mq, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, atiro, ripostiglio + cantina. Condominio d'epoca. Adattissimo persone allenate. 135.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SALITA MADONNA DI GRET-TA! Assolutamente residenziale! Cucina, salone, 2 matrimoniali, bagno, 100 mq + 2 terrazzi, cantina e posto macchina. Prestigio e tranquillità garantiti. Rantà! 360.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ALPI GIULIE piano basso, vero affare 100 mq da ammodernare 150.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALISSIMI ma tranquilli alloggi primi ingressi in fase di ristrutturazione. Assolutamente signorili, possibilità box, giardino, mansarda, 2 bagni. Da 60 a 90 mq. Raffinatezze. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca luminoso appartamento ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, bagno e wc separati, matrimoniale, due stanze, automotano, possibilità box auto. GRATTACIELO, 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO (adiacenze) stabile tranquillo appartamento da sistemare cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno con doccia. GRATTACIELO, 040/635583.
GUARDIELLA appartamento come nuovo e termotautonomo con 2 stanze, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e poggolo, Lire 195.000.000 eventualmente vendesi arredato. GREBLO, 040/362486.
PIAZZA GOLDONI ufficio di 75 mq al 2.o piano, Lire 130.000.000. GREBLO, 040/362486.
MONFALCONE luminoso 6.o piano con ascensore, cucina abitabile, 2 stanze, salone, bagno, terrazzo e termotautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO, 040/362486.
«IL GIULIA» adiacenze, 5.o piano con ascensore, composto da 2 stanze, soggiorno con cucinotto, servizi separati, poggolo e cantina. Lire 130.000.000. GREBLO, 040/362486.
REVOLTELLA recente, cucina, saloncino, 2 stanze, servizi, terrazette, 6.o piano vista aperta, 240.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER, 0336/792701.
GIULIA cucina, saloncino, 2 stanze, stanzino, servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento, 190.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER, 0336/792701.
CAMPI ELISI stabile d'epoca, 4.o piano soleggiato, 75 mq, 120.000.000; GINASTICA 2.o piano 60 mq, 92.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
ROIANO stabile epoca signorile particolare appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, taverna, cantina, riscaldamento autonomo, rifiniture di lusso. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/639752.
SAN MARCO stabile ristrutturato come primo ingresso, appartamento mansardato composto da cucina abitabile, saloncino, sala pranzo, 2 camere, doppi servizi, 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/639752.
PARAGGI UNIVERSITÀ piano alto ascensore, appartamento in perfette condizioni interne, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/639752.
OTTIMO INVESTIMENTO zona inizio XX Settembre IV piano con vista: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 84 mq valore 90.000.000 vendesi affittato 60.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
OTTIMO INVESTIMENTO nuda proprietà via Diaz semirecente: 3 stanze, cucina, bagno, poggolo. PIZZARELLO, 040/766676.
PROSSIMITÀ PERUGINO in stabile di recente ristrutturazione integrale con riscaldamento autonomo e ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, in ottime condizioni, prontoingresso vendesi. PIZZARELLO, 040/766676.
PIAZZA SANSONO recente soleggiato, piano alto, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiosi, 165.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
S. GIOVANNI-RAFFAELLO SANZIO soggiorno, due stanze, ampia cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiosi, cantina, posto auto nel garage condominiale, 215.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
A POCHI PASSI DAL CENTRO ottimo appartamento tutto ristrutturato di circa 70 mq serraenti allumini riscaldamento autonomo, ottimo anche come investimento. 120.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
VIA GINASTICA in classica casa d'epoca appartamento 100 mq ristrutturato, adatto anche ambulatorio/ufficio, ascensore, termotautonomo, 150.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
CORSO ITALIA bellissimo appartamento mansardato, ristrutturato a primingresso, saloncino, cucina, 2 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ROZZO ultimo piano soleggiato ingresso, soggiorno con cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggolo, ottime condizioni, ascensore, 115.000.000. VIP, 040/634112.

POGGI PAESE appartamento in ottime condizioni in stabile recente vista aperta ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, ampio poggolo, soffitta, posto macchina coperto di proprietà. 210.000.000. VIP, 040/631754.
ROSINI adiacenze in palazzina con ampio giardino saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, due poggiosi, posto macchina in garage. 225.000.000. VIP, 040/634112.
PADRICIANO cucina, tinello, salotto, camera, cameretta, bagno, due poggiosi, cantina, posto macchina giardino di proprietà, autorimessa in casetta bifamiliare. VIP, 040/631754.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

SEMICENTRALE NEL VERDE tranquillissimo, 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 2 poggiosi, piano alto con ascensore, anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.
SALONCINO 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggolo, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, eventuale p. auto o box, in costruzione zona P.zza Pucher. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIGNETTI tranquillissimo, ampia metratura con terrazzo abitabile e poggolo, p. alto, ascensore, divisibile anche in 2 appartamenti di 90 mq e 55 mq, con box doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO rinnovato adatto ufficio o abitazione 200 mq circa, salone, cinque stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
MANSARDA CENTRALISSIMA 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ALLOGGI centrali/centralissimi: anche in zone pedonali!! P. GOLDONI splendido condominio 150 mq. ULTIMO PIANO Carducci, 130 mq da sistemare, vista e luminosità garantite, ascensore. CENTRALISSIMO ma tranquillissimo 290 mq. Ristrutturato studio/abitazione. Vere rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardi). Tra antichi e locali caratteristici, immerso nella storia della città, 140 mq discreti. Bel condominio con ascensore. 195.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO su due livelli. Pressi viale Miramare. Vista mare!! Bellissimo! Ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 servizi, lisciaia. Gusti non tradizionali! 370.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE pregiato ultimo piano in palazzo signorile e in ottime condizioni con 4 stanze, cucina, salone doppi servizi, 2 poggiosi e soffitta GREBLO 040/362486.
CENTRALISSIMO APPARTAMENTO bella casa d'epoca 160 mq cucina 5 stanze doppi servizi, accessori, l.o.p. OTTIMO COME UFFICIO con foresteria interna ascensore automotano 260.000.000 Immobiliare Giorgio Vesnaver 0336/792701.

VIA DI DONOTA signorile palazzina cinquantennale, ampia metratura da ristrutturare composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BORGO TERESIANO uffici di ampia metratura in ottime condizioni con condizionamento riscaldamento autonomi ed ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA LARGO BARRIERA buona metratura da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. FRANCESCO ufficio-laboratorio 140 mq, piano terra con cortile e posto macchina 200.000.000. VIP 040/634112.
ROSSETTI saloncino cucina abitabile due camere cameretta bagno ampio ripostiglio soffitta stabile con ascensore 205.000.000. VIP 040/631754.
CARLO ALBERTO adiacenze particolare appartamento di ampia metratura composto da salone con terrazzo con vista mare due ampie matrimoniali tre bagni camerino cucina abitabile con poggolo ampia cantina piano alto con ascensore 450.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

DUINO recentissima villetta schiera su tre livelli con giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VILLA D'EPOCA con giardino accesso auto, ampia metratura, possibilità bifamiliare, o anche come ufficio di rappresentanza con 10 posti auto. CENTROSERVIZI 040/382191.
CASTAGNETO villa prestigiosa: salone con veranda, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, lisciaia, garage, vasto giardino, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
VILLETTA A SCHIERA recente nel verde: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, taverna, mansarda, due bagni, balconi, giardino. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
VILLETTA vera leccornia! Vicinanze Muggia. 200 mq abitativi con garage + terrazzi, portico e ottimo giardino attorno. Nuova costruzione, quasi ultimata. Per viziosi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA VILLINO BIFAMILIARE indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VILLA zona residenziale a due passi dal centro! Rarissima! 180 mq al 1° piano + 120 al piano terra (possibilità ricavo minialloggio + cantina). Giardino 400 mq. Possibilità ricavo box. Da ammodernare. Acquisto impegnativo... non impossibile. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASSETTA, UNIVERSITÀ (via Zanella). Splendido borgo tipologia medioevale, bellissima e particolarmente stimolante abitazione. Doppio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere (di cui 1 in mansarda), 2 bagni e stupenda terrazza panoramica sul tetto. Ristrutturata! 430.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRADISCA adiacenze casa rustica: 2 piani con soffitta ed annessi stalla e fienile e 13.000 mq di terreno; adatta come azienda agrituristica o maneggio. GREBLO 040/362486.

S. GIUSEPPE casa accostata da ristrutturare terreno 2600 mq, occasione 175.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
INIZI ROMAGNA villa d'epoca da ristrutturare, ampia metratura possibilità trasformarla in bifamiliare, su 2 livelli più soffitta abitabile, cantina, con 220 mq giardino, accesso macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PROSECCO villetta affiancata in corso di costruzione, due livelli abitativi più mansarda tavernetta box, giardino 200 mq, consegna estate 2000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE industriale, ampia metratura, costruzione recente, zona industriale Trieste, possibilità frazionamento, adatto molteplici attività. Trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL, 040/310990.
MINICAPANNONE centrale, rarissimo, su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
GORTAN (in piazzetta) splendido box, comodissimo ingresso, anche furgoni. 49.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BAIAMONTI bassa, Capodistria, Svevo, vendesi: box doppi, magazzini, posti macchina. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SALUS adiacenze affittati 50 mq più soppalco 20 mq adatto garage pluriuso o deposito-magazzino. VIP, 040/634112.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendido condizioni. Affare!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR-TORREFAZIONE ottima posizione centrale 160.000.000. BARTAVOLACALDA su piazza centralissima anche pizzeria. BAR-GELATERIA splendidamente posizionato, fortissimo lavoro. Interessantissimi GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PUB/GRIGLIA/MUSICA. Locale più unico che raro. Esclusivamente interessati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ENOTECA/STUZZICHERIA localino molto caratteristico e famoso. Vendesi «muri» e attività! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RISTORANTE SPLENDIDO unico. Vendesi. Tutto nuovo. 60 coperti. Adattissimo conduzione familiare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR semicentrale buon giro d'affari adatto gestione familiare cede licenza e attrezzature prezzo interessante. GREBLO 040/362486.
RONCHI adiacenze music-bar di grandi dimensioni con ampio parcheggio cede attività attrezzature e muri. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.
XX SETTEMBRE piccolo negozio alta bigiotteria vendesi causa maternità 25.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.
DISPONIAMO di diverse edicole situate in varie zone della città a partire da 120.000.000. Informazioni previo appuntamento telefonico. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

NOTO PUB RISTORANTE situato in zona centrale altissimo volume affari cede attività e muri. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.
ROSTICCERIA avviamento arredamento in buona posizione 35.000.000. VIP 040/634112.
RIVENDITA TABACCHI giornali, cartoleria, posizione interessantissima, possibilità acquisto MURI, in eccellenti condizioni. Informazioni per appuntamento in ufficio VIP 040/634112.

LOCALI

VIA GINASTICA locali 85 o 100 mq più soppalco e servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi! Bellissime vetrine. Comodamente divisibile in 2 locali a 150 mq l'uno, adattissimi qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
AFFITTASI NEGOZIO CENTRALISSIMO 55 mq + magazzino e servizio. Splendida posizione e vetrine (2 fronti). GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALE molto carino, 50 mq + 25 mq magazzino vendesi muri!! Adattissimo a tutto! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CORSO ITALIA vicinanze vendesi in stabile in ristrutturazione 2 locali d'affari da 70 mq e 90 mq primingressi, adattissimi attività di prestigio. Adeguamento totale. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PINDEMONTI locale 80 mq buona altezza con soppalco, 5 vetrine vendesi. GREBLO, 362486.
PIAZZA FORAGGI vicinanze vendesi locale d'affari di 75 mq con 2 fori adatto magazzino/laboratorio; possibilità di passo carraio Lire 120.000.000. GREBLO, 362486.
TRIBUNALE adiacenze simpatico locale d'affari in ottime condizioni con impianti a norma in zona di forte passaggio Lire 70.000.000. GREBLO, 362486.
BUONARROTI 170 mq piano terra, passo carraio, vendiamo affittiamo 2.000.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
ZONA BARRIERA per investimento, locale d'affari in ottime condizioni, attualmente affittato, 173 mq. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
ZONA DENSAMENTE ABITATA in condominio nuovo, locale commerciale 427 mq con magazzino e autorimessa. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
UFFICIO di ampia metratura in ottime condizioni con riscaldamento e condizionamento autonomo in palazzo signorile. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AFFITTI

APPARTAMENTI ARREDATI per studenti, F. Severo alta, Canova, 2-3 stanze, cucina abitabile, bagno, 3-5 posti letto, termotautonomo, da 750.000 a 1.250.000 compreso riscaldamento e spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO ULTIMO PIANO su 2 livelli, vuoto, salone, cucina abitabile arredata, 3 stanze, 2 bagni, ripostigli, ascensore, 1.400.000 più spese, eventuale box. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA SAN LAZZARO appartamento vuoto, piano alto, ascensore, ampio soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, stanzino, ripostiglio, bagno, termotautonomo, in ottime condizioni, 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAMPO MARZIO ufficio mq. 130 in buono stabile d'epoca, piano ammezzato. GEOM. GERZEL 040/310990.
LARGO BARRIERA VECCHIA in stabile recente ascensori affittati uso ufficio appartamento cinque vani due servizi. GRATTACIELO 040/635583.
VIA PASCOLI in stabile recente piano attico appartamento con grande terrazzo vista aperta soleggiato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno arredato affittati non residenti. GRATTACIELO 040/635583.
D'ANNUNZIO adiacenze luminoso piano alto con ascensore 100 mq, 2 grandi stanze, cucina, bel soggiorno, bagno, terrazzo, ripostiglio. Lire 900.000. GREBLO 040/362486.
S. GIOVANNI appartamento ammobiliato 2 camere, cucina, bagno e poggolo. Lire 900.000. GREBLO 040/362486.
LOCCHI vicinanza bell'appartamento ammobiliato al 3.o piano con 3 camere, cucina, bagno, grande soggiorno e poggolo. Lire 1.200.000. GREBLO 040/362486.
GIARDINO PUBBLICO mansarda arredata con camera, cucina e bagno a lire 550.000. GREBLO 040/362486.
UFFICIO V. CORONEO in elegante stabile recente ingresso 3 stanze, grande 1.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.
BAGNOLI appartamento in recente villa bifamiliare molto ben arredato, cucina, soggiorno, 1 matrimoniale, 2 singole, bagno, cantina, garage, giardino. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
CENTRALISSIMO in multistudio, affittasi ampia stanza con servizio ed uso sala riunioni. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
PIAZZA SAN GIOVANNI ultimo piano con ascensore affittasi uso laboratorio/magazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
IN STABILE SIGNORILE soggiorno, cucina, camera, servizi separati, buonissime condizioni, automotano 750.000. VIP 040/631754.

STIAMO CERCANDO...

PER CLIENTE referenziato locale 600-1000 mq zone forte passaggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IDEA 2 casa è un nuovo servizio immobiliare creato per voi che desiderate vendere o comprare la vostra casa vacanze ai monti al mare in altra città dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare. GEOM. GERZEL 040/310990.
RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville indipendenti con giardino o parco anche con valori importanti zone Trieste e provincia. GEOM. GERZEL 040/310990.
CERCASI per ns cliente appartamento in acquisto zona V.le XX Settembre alta o Guardella soggiorno 1 o 2 stanze cucina servizi luminoso con poggolo. GRATTACIELO 040/635583.
GRETITA Commerciale Scorcio Barcola cercasi appartamento salone 2/3 stanze servizi box vista garantita riservatezza rivolgersi IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.
MUGGIA qualunque immobile in vendita o affitto garantiamo serietà competenza. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
CERCASI appartamento zona S. Luigi - Chiadino - Rossetti - Rozzoli in palazzina signorile con posto auto 150 - 200 mq con vista mare o sul verde pagamento contanti prezzo fino a 650.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CERCASI villa zona Marchesetti - S. Luigi - Rossetti anche da ristrutturare. PIZZARELLO 040/766676.
DEFINIZIONE immediata per nostri referenziati clienti cerchiamo ultimi piani con terrazza in zone centrali e periferiche. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

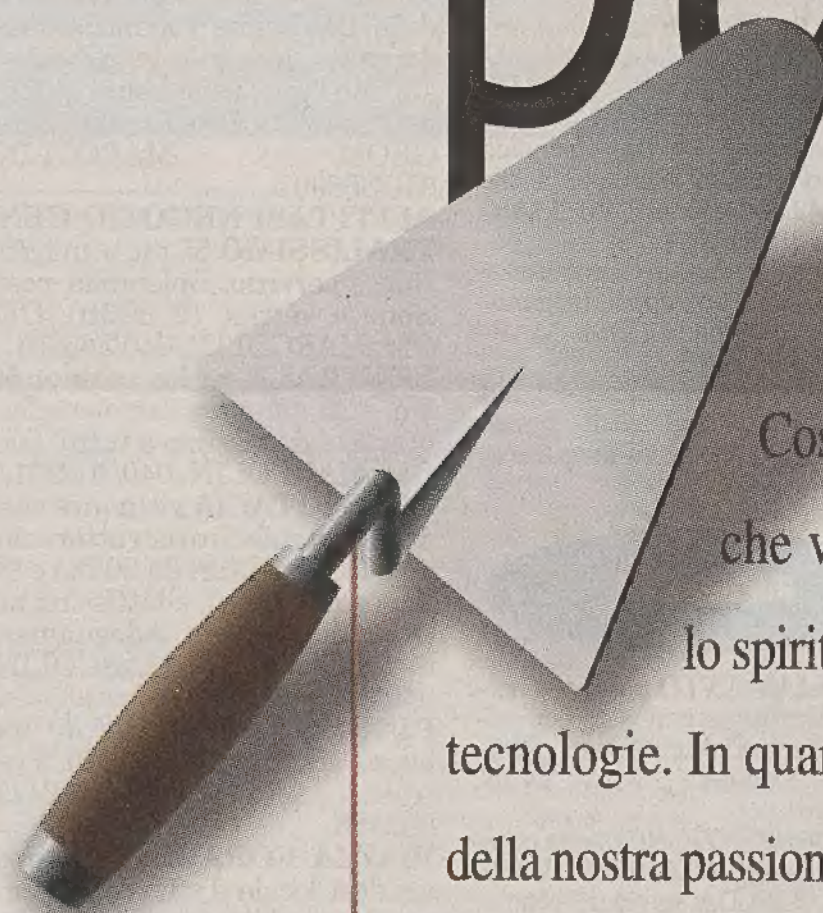


Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.



www.cercocasa.net/CMT

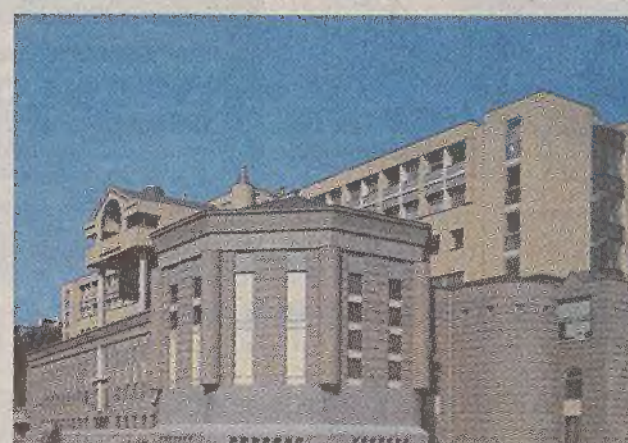
nel futuro c'è sempre un po' di passato



Costruire con impegno, con la sicurezza che viene dall'esperienza, ma anche con lo spirito innovativo giusto per usare le nuove tecnologie. In quarant'anni abbiamo distribuito un po' della nostra passione in ogni angolo di Trieste, rispettando il bisogno di verde, di parcheggi, di comodità, di sicurezza. Ripristinando i valori architettonici tradizionali, o curando l'equilibrato inserimento delle nuove soluzioni. Scegliendo con attenzione materiali, impianti, rifiniture in ogni progetto: palazzi, giardini, strade, aree giochi, servizi. In tutto, oltre un milione di metri quadrati di superficie, ben due milioni e trecentomila metri cubi: un bell'impegno, certo. Ma anche una bella soddisfazione.

SEA
SOCIETÀ EDILE ADRIATICA

case
come
si deve



Alcune significative realizzazioni SEA: la sede della Friulia e delle Autovie Venete, il palazzo del Lloyd Adriatico, il complesso Porta dei Leo, il recupero architettonico di Palazzo Pitteri, di via del Monte e del palazzo ex Hotel Corso.



aditalia